Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo IL PICCOLO + VHS BARCOLANA a L. 9.900 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 236 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 1998

Il capo del governo oggi a Montecitorio: «Se non c'è la fiducia me ne vado». Venerdì il voto

Prodi punta tutto su Cossutta

Prc, l'ora della scissione. E i deputati sono con il presidente

Ma la partita vera si giocherà a gennaio

La decisione di Prodi di chiedere un voto di fiducia venerdì alla Camera dei Deputati nel momento in cui un pezzo della sua maggioranza si chiama fuori, può anche sembrare assurda o magari suicida. E' però questa una lettura dei fatti riduttiva e non solo perchè alla fine Prodi sarà in grado di raccogliere i voti che gli servono per rimanere a palazzo Chigi; nella vicenda giocano umori personali e ragionamenti politici.

Fin dai primi ruggiti di Bertinotti Prodi e Veltroni si sono formati la convinzione che Massimo D'Alema e Franco Marini avrebbero sfruttato il disimpegno di Rifondazione per il primo, occupare palazzo Chigi e il secondo per imbarcare nella maggioranza l'Udr di Cossiga. E' un sospetto che Prodi ha covato lungamente nonostante le assicurazioni dei suoi principali alleati.

● Segue a pagina 2

Riccardo Bormioli

ROMA «O la fiducia o passo la mano». Prodi stamane si presenta a Montecitorio per chiedere alla sua maggiornaza di confermargli la fiducia ritirata da Bertinotti. La votazione ci sarà venerdì.

Nel suo discorso il presidente del Consiglio si rivolgerà soprattutto ai deputati cossuttiani. Tutti gli occhi dunque sono puntati ora su Rifondazione, su Cossutta. Oggi un'assemblea a Roma sancirà la scissione di fatto del Prc, il divorzio di Cossutta da Bertinotti. Tra i gruppi parlamentari prevale il dissenso dal segretario: 21 a 13 alla Camera, 8 a 3 al Senato. Numeri importanti, quasi certamente decisivi per scongiurare la crisi, soprattutto se alcune assenze in aula faranno abbassare il quorum. E per D'Alema «governare con una maggioranza ristretta è senz'altro possibile» ha ritenuto di ricordare ieri sera.

Il destino di Rifondazione sembra dunque destinato a compiersi entro questa settimana. Tutto lascia ormai pensare che venerdì i 21 deputati cossuttiani voteranno la fiducia a Prodi permettendogli di scongiurare la crisi a tempi da record.

Nel Polo, preso di sorpresa, prima monta la rabbia poi prevale la rassegnazione. «Prodi adesso può solo fare il rigattiere» sibila Fini.

● A pagina 2-3

Dalla sede del Fmi monito di Ciampi a Fazio contro i rischi di una recessione sempre più alle porte

Il taglio dei tassi non può più attendere

ROMA «E' ora di abbassare i tassi». Il ministro dell'Economia Ciampi, che si trova a Washington per il Fondo monetario internazionale, esce allo scoperto e sollecita un calo del costo del denaro in Europa contro i rischi della recessione. E proprio ieri la Spagna si è adeguata, ma all'appello mancano l'Irlanda, il Portogallo e, soprattutto, l'Italia. Comunque immediata la risposta all'appello da parte della Borsa, protagonista di un buon recupero. Ma il governatore di Bankitalia Antonio Fazio recepirà l'appello? Il problema è che contro i rischi di un ritorno recessivo «devono essere pienamente utilizzati i margini disponibili per una riduzione dei tassi - afferma Ciampi - risposta adeguata in un contesto di calo della produzione, di indebolimento dei prezzi delle materie prime, di discesa dell'inflazione a livelli mai visti prima». In questo senso la manovra operata qualche giorno fa dalla Banca centrale americana, che ha seguito quella del Canada e si aggiunge alle riforme decise dal Giappone, «va nella giusta direzione».

● A pagina 8

Annullata l'ordinanza di inammissibilità della revisione

Sofri, accolto il ricorso: processo ancora in bilico

Immediate scoppiano le polemiche: esultanza a sinistra, proteste a destra. E il sindacato di polizia accusa: «Colpo di spugna dopo 26 anni di indagini»

MILANO Sulla revisione del processo Calabresi la palla torna alla Corte d'appello di Milano. Lo ha deciso la Cassazione che ieri ha accolto la richiesta presentata dai legali di Sofri, Bompressi e Pietrostefani.

La prima sezione penale della Suprema Corte ha annullato con rinvio l'ordinanza con la quale la Corte d'appello di Milano il 18 marzo del '98 aveva dichiarato inammissibile la richiesta di revisione. Le motivazioni dell'annullamento non sono state ancora rese note. A riesaminare la vicenda sarà comunque un'altra sezione della Corte d'appello di Milano, probabilmente la prima, che dovrà valutare sull'ammissibilità della revisione.

Tutte le altre sezioni infatti, ultima la quinta che ha rigettato il precedente ricorso, si sono già interessate in qualche modo al caso e non possono pronunciarsi nuovamente.

E subito riesplodono le polemiche. Esultano a sinistra, protestano a destra. Ma Francesca Scopelliti, parlamentare di Forza Italia, chiede di accelerare l'approvazione del suo ddl che garantirebbe il trasferimento della revisione del processo a Brescia. Il sindacato autonomo di polizia si infuria: «è un colpo di spugna dopo 26 anni di indagini e 7 gradi di giudizio». Secondo il segretario Giorgio Innocenzi la pronuncia della Cassazione induce a «ritenere il condannato Sofri, una persona diversa dalle altre; la mobilitazione di piazza, le campagne a favore dell'assoluzione e le petizioni degli amici dei condannati, hanno senz'altro avuto un peso sull'evoluzione del caso Sofri».

● A pagina 4

E' IN EDICOLA
la VIDEOCASSETTA
della Coppa d'Autunno
trent'anni di Barcolana
Una videocassetta da non perdere!
con
IL PICCOLO
a L. 8.400
+ il giornale L. 1.500
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
società velica di barcola e grignano

Parte il conto alla rovescia per l'intervento Nato

Kosovo, la Casa Bianca accusa: «Milosevic non vuol rispettare le risoluzioni varate dall'Onu»

WASHINGTON Il presidente jugoslavo Milosevic «è molto lontano» dal rispetto della risoluzione dell'Onu che chiede la fine delle ostilità e l'apertura di un negoziato tra serbi e kosovaro-albanesi. Da Washington il presidente Clinton ha lanciato un ultimo minaccioso appello al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic per scongiurare un raid aereo dell'Alleanza che di ora in ora sembra più vicino, emntre sempre più si parla anche dell'invio di truppe.

«Dipenderà tutto da Milosevic», ha indicato un portavoce del premier britannico Tony Blair che ieri ha concordato con il capo della Casa Bianca sulla necessità di dar luce verde ai generali qualora la diplomazia dovesse fallire.

Le minacce a Milosevic sono state anche l'occasione per un appello alla coesione della comunità internazionale a poche ore da un Consiglio di sicurezza in cui Russia e Cina hanno annunciato la loro forte opposizione all'uso della forza.

● A pagina 12

ALL'INTERNO

SEQUESTRI
Riscatto detraibile dalle tasse
● A pagina 7

STRASBURGO
Bocciato lo spinello libero
● A pagina 7

FISCO
Cartelle «pazze» a Trieste
● In Cronaca

Il maltempo continua a sferzare duramente la Penisola e colpisce con particolare veemenza il confine orientale

Valanghe d'acqua sul Friuli e l'Isontino

Una dozzina di fiumi e torrenti tracimati, strade chiuse, frane, allagamenti

TRIESTE Pioggia battente, frane, allagamenti, corsi d'acqua in piena, strade interrotte, paesi isolati. Dal Friuli-Venezia Giulia alla Campania nuvole nerissime hanno rovesciato cascate d'acqua su buona parte della Penisola, con i soccorritori in affanno tra una famiglia da evacuare ed un torrente da contenere.

In Friuli-Venezia Giulia piove da oltre 48 ore, a tratti con molta intensità. Le province più colpite sono quelle di Udine e Gorizia, dove non si contano gli allagamenti. A causa di una frana nel comune di Pulfero (Udine) 360 persone sono rimaste isolate. In alcune zone collinari si sono avuti anche movimenti franosi, che però non hanno messo in pericolo case. Una dozzina i corsi d'acqua tracimati, ma tutti quelli della regione sono vicini al limite, nonostante gli argini siano stati rinforzati con sacchetti di sabbia. Sotto osservazione soprattutto il Natisone e l'Isonzo. Numerose le strade chiuse al traffico e anche la sala operativa della Protezione civile di Palmanova rischia l'isolamento. Solo la provincia di Trieste sembra, per ora, non risentire dell'abbondante pioggia che pure l'ha investita.

Nessuna emergenza finora a Trieste. Il mare ha invaso Venezia. A Fiumicino traffico aereo in tilt

A Venezia l'acqua alta ha toccato i 104 centimetri; a Roma traffico «in tilt», una centrale dell'Enel in fiamme per un fulmine, 70 incidenti stradali nel giro di quattro ore, ritardi fino ad un'ora e mezzo per i decolli e fino a 30 minuti per gli atterraggi nell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci; la Campania è in stato di preallarme: se la pioggia dovesse tornare a cadere abbondante, le conseguenze potrebbero essere catastrofiche.

● A pagina 5 e 15

OGGI
DOMANI
VENERDÌ
Tre magnifici manifesti d'epoca
IN OMAGGIO
con
IL PICCOLO
in occasione di
trent'anni di Barcolana

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Era stato rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta romana sulle foibe

Foibe, Ivan Motika è morto

POLA Ivan Motika, rinviato a giudizio dal tribunale di Roma nell'ambito dell'inchiesta sulle foibe, è morto domenica all'ospedale di Pola. Motika, 91 anni, durante la seconda guerra mondiale faceva parte delle formazioni partigiane di Tito in Istria. Il 15 settembre del 1943, sette giorni dopo la capitolazione dell'Italia, diventò presidente del tribunale popolare di Pisino.

Il 18 settembre Motika è stato rinviato a giudizio insieme a Oskar Piskulic dal Gip di Roma Claudio Tortora con l'accusa di genocidio e omicidio plurimo per l'uccisione di centinaia di italiani residenti in Istria e Dalmazia. L'inizio del processo è stato fissato per il 7 gennaio davanti alla II corte d'assise di Roma.

Il rinvio a giudizio da parte di Tortora seguì la decisione della Corte di cassazione che il 22 aprile dello scorso anno annullò la sentenza di proscioglimento decisa da un altro Gip romano, Alberto Macchia, che dispose il non doversi procedere contro Motika, Piskulic e una donna, poi deceduta, Avijanka Margitic.

● A pagina 16

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà la prima estrazione mensile dei ricchi premi messi in palio da
IL PICCOLO
Buona Fortuna!
concorso 27 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO EVENTUALI ERRORI ED OMISSIONI

Il presidente del Consiglio oggi alla Camera, venerdì la fiducia potrebbe passare per un pugno di voti, con l'abbassamento del quorum

Prodi conta sui cossuttiani e sugli assenti

Oltre al sì dei pattisti eletti nell'Ulivo, forse assenze nelle file leghiste (smentite dal capogruppo)

ROMA «O la fiducia o passo la mano». Romano Prodi stamane alle 9.30 si presenterà a Montecitorio per chiedere alla «sua» maggiornaza di confermargli la fiducia ritirata da Bertinotti. La votazione ci sarà venerdì. Il Polo ha intanto rinunciato a presentare una propria mozione di sfiducia.

Nel suo discorso il presidente del Consiglio si rivolgerà soprattutto ai deputati cossuttiani la cui scissione dal partito è data per imminente e che potrebbero votare a favore del governo. Ma i loro voti (21), sommati a quelli dell'Ulivo (292), in tutto quindi 313, non sono sufficienti per raggiungere il quorum che sulla carta è di 315 voti. A causa però delle inevitabili assenze, il quorum è destinato a scendere. E Cossiga rileva che sono possibili in casa leghista.

Al governo basterebbero quindi due o tre voti in più (o tre o quattro assenze) per ottenere la fiducia, anche se di stretta misura. La maggioranza conta su 312 voti «sicuri» e non dispera di guadargnarne qualche altro.

Per D'Alema è possibile governare con una maggioranza ristretta. Lo ha fatto Kohl, ha ricordato, che per cinque anni ha governato con un solo voto di maggioranza. Ed è accaduto anche in Inghilterra.

È cominciata così la caccia agli incerti e continua il corteggiamento dei tre deputati dell'Udr (Diego Masi, Giuseppe Bicocchi e Elisa Pozza Tasca) eletti nelle liste dell'Ulivo. I primi due hanno però fatto sapere che voteranno in sintonia con il loro leader, Francesco Cossiga, che ha ribadito il voto contrario al governo. La terza, Elisa Pozza Tasca, ha invece precisato che certamente non voterà contro, e nei prossimi giorni deciderà cosa fare. Per la riconferma della fiducia a Prodi la maggioranza spera anche nelle assenze (per malattia o motivi «politici») che farebbero scendere il quorum a favore della maggioranza. Cossiga si è detto appunto convinto che le assenze per malattia («reumatismi e disturbi gastrointestinali») di alcuni leghisti alla fine salveranno Prodi. Ma il capogruppo della Lega Comino lo ha smentito confermando che i leghisti voteranno la sfiducia.

L'incertezza è massima, quindi, sull'esito della votazione. Romano Prodi ne è consapevole anche se non dispera. «C'è ancora una finestra aperta» verso una riconferma della maggioranza, ha affermato senza precisare però cosa significhi. Il presidente del Consiglio, che ieri ha definito la crisi di governo «scientifica e non pazza», ha più volte ribadito la sua intenzione di chiedere i voti soltanto alla maggioranza e non ad altri (Udr). Quanto ai cossuttiani, ha detto di «non premere per scissioni» perchè non ha l'abitudine di «mettere il naso in casa altrui».

Francesco Cossiga conferma il suo sì alla Finanziaria e il no alla fiducia al governo ed invita Prodi a non «raccattare voti qua e là in Parlamento». A suo parere l'Ulivo è ormai morto ed a Prodi non resta che «tornare a Bologna e imparare a fare il deputato». L'Ulivo intanto guarda al dopo-fiducia ed a come permettere al governo di andare avanti dopo aver ottenuto la fiducia (che si ritiene sarà di stretta misura) e dopo il varo della Finanziaria. In un vertice a cui hanno partecipato Massimo D'Alema (Ds), Franco Marini (Ppi) e Luigi Manconi (Verdi), si è parlato dell' eventuale ruolo che potrà avere l'Udr nei primi sei mesi del prossimo anno, nel periodo precedente cioè l'elezione del Capo dello Stato.

Non sarebbe stata esclusa la possibilità di un allargamento della maggioranza anche a quelle forze moderate, a dirla con le parole di D'Alema, che si distaccano dal Polo. Nei prossimi giorni si riunirà il coordinamento dell' Ulivo per una esame della situazione.

Secondo il capogruppo dei deputati Ds Fabio Mussi è impensabile un cambio di maggioranza perchè l'Udr non è «una società di beneficenza». Mussi ha bocciato anche l'ipotesi di un governo tecnico e la proposta di una «grande coalizione» tra Ds e Forza Italia definita «una boutade» di Cossiga.

Al Quirinale Scalfaro consulta Veltroni

ROMA Giornata di attesa al Quirinale per quanto succederà oggi all'interno di Rifondazione comunista. Ieri il Presidente delle Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha tenuto a colloquio il vicepresidente del Consiglio Veltroni al termine di una lunga cerimonia tutta dedicata a Vittorio Foa al quale il Quirinale ha concesso l'onore del salone dei corazzieri per la presentazione del suo ultimo libro.

«Il Quirinale non c'entra, accade tutto fuori», ha osservato ieri uno stretto collaboratore di Scalfaro. Ma il presidente, che è stato in contatto anche con Bertinotti, presente alla cerimonia dedicata a Foa, non ha rinunciato a consultare il vicepresidente Veltroni. Mentre restano aperti ancora tutti gli scenari, il clima che si registra al Quirinale è comunque di moderato ottimismo rispetto al voto di venerdì. Tutti, nell'entourage del presidente, sono convinti che Prodi, seppure per il rotto della cuffia, dovrebbe passare. In ogni caso resta immutata la contrarietà del presidente a ogni ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere.

Il premier e il Presidente francesi non danno ricette ma spendono elogi

Jospin e Chirac tifano per il governo

FIRENZE La Francia non ha potuto dare a Romano Prodi alcuna «ricetta» per risolvere la crisi aperta da Fausto Bertinotti, come aveva fatto un anno fa a Chambery con le «35 ore», ma dal vertice italo-francese di Firenze il presidente del consiglio torna a Roma con «referenze» molto positive sull'azione compiuta in due anni e mezzo dal suo governo. Anche se è tutt'altro che certo che possano aiutarlo a ritrovare una maggioranza, con il «grande rispetto» dei suoi interlocutori e, soprattutto, con l'assicurazione, espressa pubblicamente, che la Francia non escluderà l'Italia da direttorii di sorta, che «nemmeno Parigi vuole», e che Roma è anzi un partner essenziale.

Jacques Chirac e Lionel Jospin si sono «divisi» il compito di parlare bene del governo dell'Ulivo. Il capo dello Stato - gollista, cioè di destra - ha osservato che in Italia «l'aria di crisi» non è mai drammatica come in Francia, ed ha insistito soprattutto sulla «dimensione europea» acquisita dall'Italia con l'ingresso nell'euro. Tra Italia e Francia, ha poi sottolineato, esiste una «convergenza su quasi tutti i problemi» (costruzione europea, questioni internazionali compreso il Kosovo, grandi ristrutturazioni industriali) e che sui quei pochi punti (come per esempio la riforma della politica agricola comunitaria) sui quali esistono contrasti c'è «la volontà comune di lavorare per superarli».

Jospin, socialista, è stato più esplicito nel suo sostegno al governo di centro-sinistra di Prodi, si è detto «fiducioso» sul superamento della crisi ed ha insistito sull'importanza della «stabilità» in Italia, dato che il contributo dell' Italia è «importante per affrontare i grandi problemi», a cominciare dalla crisi finanziaria internazionale. Ma sia il presidente sia il premier francesi, e questo è stato per la delegazione italiana il maggior motivo di soddisfazione, hanno spazzato via ogni rischio di esclusione dell'Italia dal gruppo dei Paesi che contano.

Prodi ha ribadito, nel caso ce ne fosse stato bisogno, la determinazione italiana di «mantenere rigorosamente gli impegni presi» per il rientro dal deficit e di «rigorosa gestione» dell'azienda Italia. Ed ha espresso il suo pieno accordo con Chirac e Jospin sul fatto che «soltanto una politica rigorosa» e un'inflazione bassa possono consentire, «come stiamo facendo ora», di parlare di rilancio della crescita per far fronte ai problemi della disoccupazione. Al riguardo è stato deciso che la proposta di Prodi di utilizzare le riserve della Bce per grandi progetti sarà discussa anche con la Germania.

Nel giorno più nero nutrito giro di audizioni in Parlamento con sindacati, Confindustria e Confcommercio

Forze sociali in allarme per la manovra

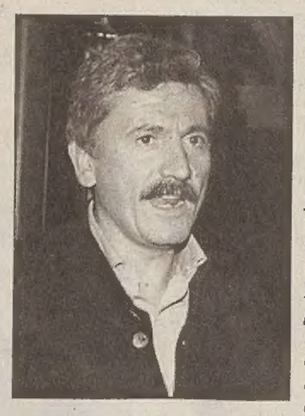
Cipolletta: «Se ci saranno stravolgimenti meglio il ricorso alle urne»

DALLA PRIMA PAGINA

E questo spiega anche perchè la trattativa con Cossutta, che prima o poi dovrà essere imbarcato nel governo (si parla di un ministero da affidare a Nerio Nesi) è stata condotta direttamente da palazzo Chigi. D'Alema e Marini sono rimasti a guardare: hanno appoggiato Prodi ma in sostanza gli hanno detto: «fai tu quello che credi più opportuno».

Ma Prodi ha capito anche un'altra cosa: uscire da palazzo Chigi per un ribaltone di maggioranza o peggio per una staffetta concordata significherebbe il suo tramonto politico non solo per l'oggi ma anche per il domani. Chi si ricorderebbe più di lui al momento di decidere l'elezione del Capo dello Stato? Chi potrebbe eventualmente anche solo discutere una sua candidatura alla presidenza della Commissione europea quando fosse seduto come ex presidente del Consiglio su uno dei scranni di Montecitorio?

Superare la boa della Finanziaria entrando nel semestre bianco per Romano Prodi diventerebbe una cambiale spendibile verso gli alleati più forti. Poco importa che il suo governo rigattiere, come lo ha definito il Polo, avrà vita difficile ancorato come sarà a pochi, pochissimi voti di maggioranza. La verità è che già si discute di futuro, di quel che potrà succedere a fine gennaio, quando la «crisi vera», dice qualcuno, verrà finalmente aperta. Allora, solo allora, si giocherà la partita sul governo e sulle allenze future. Una partita che avrà due tavoli: quello del Quirinale e quello di palazzo Chigi. Li D'Alema vuole aspettare al varco Prodi.



D'Altra parte non è un mistero che il segretario dei Ds l'altro giorno a palazzo Chigi abbia prospettato questi scenari al capo del Governo: «se tu vuoi restare il leader della coalizione va bene, al Quirinale proporremo Napolitano. Se sul Colle ci vuoi andare tu come garante di questa coalizione va bene lo stesso. Ma a quel punto a Palazzo Chigi ci dovrà essere un cambio significativo».

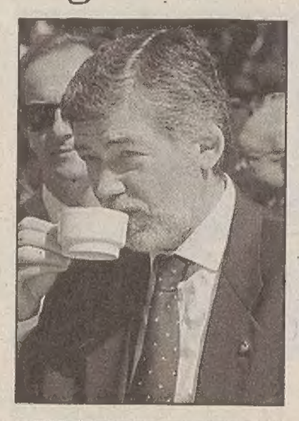
Ecco perchè Prodi vuole restare aggrappandosi anche a tre, quattro voti. Chissà se al capo dell'esecutivo è venuta in mente una riflessione fatta da Bettino Craxi qualche mese fa: «Ma cosa aspetta D'Alema ad andare a Palazzo Chigi?».

Riccardo Bormioli

ROMA Nutrito giro di audizioni ieri in Parlamento. Le forze sociali sono in allarme per la legge Finanziaria Ed hanno tutte espresso la loro opinione. I sindacati: «La crisi rende difficile migliorare la manovra». La Confindustria: «Se deve essere stravolta meglio andare a votare». Prende posizione la Confcommercio: «Non va l'impostazione complessiva».

Gli industriali insomma non hanno dubbi: se la legge Finanziaria venisse stravolta sarebbe meglio andare a votare e perplessi sono anche i sindacati perchè la crisi, dicono, renderebbe difficile migliorarla. Per la Confcommercio, invece, come si osservava, è proprio l'impostazione generale che non va.

In un «tour» di audizioni in Parlamento, in uno dei giorni più bui per il governo Prodi, le forze sociali confermano dunque critiche e apprezzamenti. E mostrano timore per l'eventualità di una crisi.



Cofferati (Cgil): «Una crisi sarebbe un danno non solo per il Paese ma soprattutto per la sua parte più debole»

Per Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, la manovra economica «è il minimo, può essere migliorata e in tal senso essere approvata». «Se invece si trattasse di stravolgerla - ha aggiunto - sarebbe meglio interrompere la legislatura».

Cipolletta, a nome degli industriali, si è poi detto preoccupato per un Paese, come il nostro, il quale «non avendo fatto le riforme strutturali di controllo della spesa continua ad arrancare senza poter mettere in piedi una politica di sviluppo».

Secondo il direttore generale di Confindustria, «se avessimo ridotto le pensioni, oggi si avrebbero le risorse per ridurre le tasse e i contributi e l'Italia avrebbe potuto reagire meglio alla crisi economica, così come Francia e Germania».

Gli industriali vogliono «prestare particolare attenzione alle deleghe per la riforma degli ammortizzatori sociali» e anche alla delega per la riforma delle rendite finanziarie. «In maniera surretizia - ha sottolineato Cipolletta - il Tfr è stato assimilato ad una rendita finanziaria». Confindustria, insomma, ritiene la manovra economica modificabile, ma avverte che se venisse stravolta non rimarrebbe altra strada che andare alle urne.

Ma per Sergio Cofferati, leader della Cgil, una crisi politica rappresenterebbe «un danno oggettivo per il Paese e per la parte più debole» ma «prefigurare scenari catastrofici non è fondato».

Cofferati ribadisce dunque il suo giudizio positivo sull'impianto della manovra economica, definendolo «utile». «Da sindacalista - aggiunge - non posso fare altro che apprezzarne la coerenza e i contenuti. Il resto riguarda le forze politiche».

Le altre due organizzazioni sindacali, ossia la Cisl e la Uil, temono che la crisi politica schiacci il dibattito parlamentare sulla legge Finanziaria precludendo la strada ad una serie di necessari approfondimenti per migliorare. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, infatti, ha affermato che «ci sono alcune scelte positive ed importanti che vengono incontro alle nostre richieste», ma ha anche ricordato che «alcune andranno meglio precisate».

Confcommercio, infine, conferma il suo giudizio critico perchè «riduce la fiducia dei consumatori e delle imprese» dal momento che «non contiene misure sufficienti a rilanciare la domanda interna».

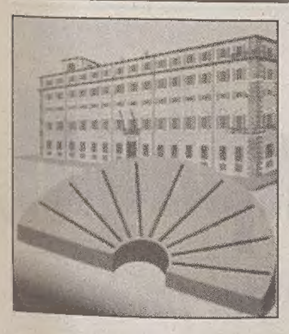
Per ora non si mettono in discussione gli accordi sulle amministrative già messi a punto

In periferia tengono le intese Ulivo-Prc

ROMA L'Ulivo «è morto» come sintetizza Francesco Cossiga, oppure «è unito» come assicura Massimo D'Alema? Dalle periferie, mentre si scaldano le macchine in vista della contesa elettorale per le amministrative, si difendono a tutti i costi gli accordi già siglati cercando di non farsi travolgere dallo «strappo» di Bertinotti. Se a Roma l'Ulivo è malato grave, «sotto accanimento terapeutico» secondo alcuni, in provincia sembra più in buona salute. Sotto la lente d'ingrandimento è Brescia, dove il «niet» del sindaco uscente Mino Martinazzoli deciso a non ricandidarsi, ha messo in difficoltà il centro-sinistra. La partita è tutta aperta: l'Ulivo non ha ancora deciso chi candidare contro il polista Dalla Bona, mentre Rifondazione correrà, come previsto con un proprio aspirante sindaco. Come a Sondrio, dove accanto all'uscente Alcide Molteni (centro-sinistra), Prc punterà su un proprio cavallo. Due i possibili candidati ulivisti a Treviso: Maria Luisa Campagner, ben vista anche da Rifondazione comunista, o Domenico Luciani, più amato al centro. Più variegato il panorama vicentino, dove Rifondazione annuncia un suo candidato, l'Ulivo non ha ancora deciso chi, il Polo punta su Hullweck e la Lega su Margherita Veller. Nessuna turbolenza romana scuoterà i ferrei patti ulivisti a Foggia, dove per la provincia i voti di Rifondazione confluiranno con «sostegno entusiasta» sull' uscente Antonio Pellegrino.

«Accordi fatti non si ridiscutono» è anche la parola d'ordine a Pescara e l'intesa tra Ulivo e Rifondazione sembra granitica sul candidato a primo cittadino, il diessino Gianni Melilla, sfidante del polista uscente Carlo Pace. Salvo sorprese dell' ultim'ora, su Paolo Fontanelli aspirante sindaco di Pisa, dovrebbero confluire i voti dei cossuttiani pisani, in maggioranza nella federazione. Bertinottiani sì ma con l'Ulivo i dirigenti di Rifondazione del Friuli Venezia Giulia, dove si vota a Udine e in altri 5 comuni. «Sosterremo ancora le alleanze progressiste - ha assicurato il segretario regionale di Prc Gianluigi Pegolo - e anzi a Udine garantiremo al ballottaggio i voti al candidato ds Businello».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbazini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppa Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 6 ottobre 1998 è stata di 56.100 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Oggi un'assemblea a Roma dovrebbe praticamente sancire la scissione dalla linea Bertinotti e l'appoggio all'esecutivo

Rifondazione addio, ecco i Comunisti italiani

Nei gruppi parlamentari pronta rivincita dell'ex presidente che affossa il segretario

Fausto si difende: «È un'opinione ininfluente, il comitato politico ha già deciso, chi non rispetta quella scelta è fuori dal partito»

ROMA Cossutta chiama in piazza i comunisti che vogliono salvare il governo Prodi e si prepara a uscire da Rifondazione comunista. Ieri l'ex presidente del partito si è preso una rivincita sulla vittoria di Bertinotti al comitato politico: i parlamentari hanno votato un documento di aperto dissenso alla linea del segretario, pur assicurando che, per disciplina di partito, non tradiranno il mandato ricevuto dal partito di votare no alla Finanziaria e no alla fiducia. L'ordine del giorno, che contiene anche pesanti critiche alla manovra economica, è stato approvato con 29 voti a favore e 16 contro. Con Cossutta, quindi, si sono schierati 21 deputati e 8 senatori, una pattuglia in grado di formare a Montecitorio un gruppo autonomo e, con un paio di senatori «in prestito», anche al Senato. Oltre ad assicurare, voto più voto meno, la maggioranza a Prodi.

Dentro Rifondazione la situazione è destinata a cambiare di ora in ora. «Sento fortissimamente - ha detto Cossutta - una pressione reale di migliaia e migliaia di compagni, di elettori, di cittadini, che ci chiedono di impedire la crisi e la caduta di questo governo. Io e altri dovremo tenerne conto». L'ex presidente del Prc, dunque, sostiene di sentir crescere «un profondo e crescente consenso da parte della base».

La base cossuttiana si farà sentire oggi al Palazzo delle Esposizioni di Roma dove arriveranno, con pullmann da tutta Italia, dirigenti di federazioni regionali e provinciali e militanti. Sarà questo il passaggio decisivo per preparare il «sì» a Prodi nel voto di fiducia di venerdì, e, dunque, la scissione. Ci sarà, probabilmente, un estremo appello all'unità del partito e a Bertinotti, perchè accetti di trovare una sintesi tra le due linee che stanno spaccando il partito. In programma c'è anche un'ulteriore manifestazione, questa volta in piazza Campo dei Fiori domani sera, nella quale, alla vigilia del voto alla Camera, sarebbe sancita la frattura insanabile nel partito. Ma sarebbero già pronti la sede, il simbolo del nuovo partito, e il nome: «Comunisti italiani».

L'affermazione, nel documento dei gruppi parlamentari, di voler rispettare il mandato del Comitato politico, c'è stata quindi soprattutto per mostrare di voler tentare fino all'ultimo una ricomposizione. Una volta fuori dal partito, però, verrebbe meno l'obbligo della disciplina.

Bertinotti, del resto, non mostra alcun segnale di cedimento. Per lui quella dei parlamentari è solo una «opinione ininfluente», ed è il Comitato politico «l'unico titolato a decidere la linea del partito, l'unico organismo in cui si misurano maggioranze e minoranze». «Sono tranquillo, Rifondazione comunista ha una sola scelta e la porterà avanti». «Proverò fino all'ultimo ad evitare la scissione - ha detto il segretario - non ci avevo mai creduto, ma ora sono davvero preoccupato».

Appello dell'ex capo dello Stato a Prodi, D'Alema, Marini e Berlusconi («The other man»)

Cossiga: «Traghettiamo il Paese»

ROMA L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha lanciato un appello a Romano Prodi, Massimo D'Alema, Franco Marini e Silvio Berlusconi perchè ricerchino «una soluzione transitoria nell' interesse del Paese». Secondo Cossiga cercare di tenere in vita questa maggioranza «andando a raccattare voti e cercando benefici dalla rottura di uno dei partiti della coalizione», sarebbe «solo accanimento terapeutico». «Prodi - ha detto Cossiga - non immiserisca il valore della sua azione di governo con pratiche trasformistiche e non dia la sensazione di voler restare al governo senza ragioni politiche ed etiche valide».

«The other man», l'altro uomo. Così Francesco Cossiga ha deciso invece di chiamare da oggi in poi il leader del Polo, Silvio Berlusconi, mutuando il linguaggio da quello dei prestigiosi college inglesi Oxford e Cambridge, che tra loro non si nominano mai, limitando a definirsi: «The other place», l'altro luogo. Con la scelta di questo nome Cossiga sottolinea che lui e Berlusconi vengono da scuole diverse, così come gli studenti di Oxford e Cambridge, che si considerano tra loro «distinti e distanti» pur rispettandosi. Cossiga dice di aspettarsi che Berlusconi faccia lo stesso chiamandolo nello stesso modo.

L'ex Capo dello Stato ha coniato la nuova definizione parlando con i giornalisti a Palazzo Giustiniani, mentre lanciava il suo appello a Prodi, D'Alema, Marini e Berlusconi per un governo transitorio tecnico o di larghe intese.

«Mi rivolgo a 'The Other Man' - ha detto - perchè sappia superare il suo comprensibile stato di sofferenza e di rabbia per la persecuzione giudiziaria che lo ha colpito, e che ancora lo colpisce, e sappia rendersi indipendente dalla sua posizione di grande industriale e di grande finanziere per fare delle scelte politiche per la politica, lasciando stare le sciocchezze del teatrino della politica». «Tolga dall'ibernazione e liberi dalla prigionia e dall'isolamento Forza Italia, facendosi carico - ha concluso - dei gravi problemi del momento».

ANALISI

Chi è Armando Cossutta, il politico comunista più vicino all'ex Urss

Storia di un burocrate rosso

ROMA Non sarà il soccorso bianco di Francesco Cossiga a salvare il governo Prodi. Con quelle strane svolte della storia che possono anche lasciare interdetti toccherà invece a colui che, una volta, dietro le mura delle Botteghe Oscure veniva identificato come l'«uomo di Mosca». Armando Cossutta, comunista dall'età di 17 anni, già comandante partigiano nella 128.a brigata Garibaldi, era colui che teneva, ufficialmente i contatti con Mosca, ereditando il ruolo che era stato, ai tempi di Togliatti, di Pietro Secchia. Un burocrate «rosso», la cui caratteristica principale era quella di non comparire, di essere, o piuttosto voler essere un grigio personaggio dell'apparato dal quale nessuno si sarebbe mai aspettato nè discorsi infuocati o demagogici, nè tanto meno alzate di testa e colpi di scena. Eppure. Eppure nella sua personale biografia, di stalinista convinto prima e di filosovietico doc, al punto di meritarsi per primo il soprannome di kabulista, all' epoca dell'infelice guerra dell'Urss in Afghanistan, ci sono degli slanci improvvisi. Dei «colpi di testa» che avevano in realtà come unico obiettivo quello di conservare l'ortodossia.

Così fu il filosovietico Armando Cossutta a respingere con la massima fermezza, nel 1982, l'affermazione di Enrico Berlinguer secondo cui in Urss si era ormai esaurita la spinta propulsiva della Rivoluzione d'Ottobre.

E quando dieci anni dopo il no allo strappo di Berlinguer pronunciò un altro forte no, nei confronti di Achille Occhetto anche stavolta lo fece in nome dell' antica ortodossia.Fu quando l'allora segretario del Pci, consapevole che assieme al Muro stava crollando un regime ormai impopolare, quando lo stesso Occhetto osò parlare di «rivoluzione copernicana» in atto, che Cossuta lo bollò di «improvvisazione di linguaggio» e, accusando il segretario di avere provocato nel partito comunista una «mutazione genetica» volendo cambiarne nome e «ragione sociale» finì per andarsene, portandosi poi via i duri e puri. Quelli che appunto dettero vita con lui a Rifondazione comunista, un nome un programma.

Ora Cossutta, che D'Alema allora, accusandolo di eccessivo attaccamento all' Urss morente, invitò a tacere per almeno 15 anni, è tornato a parlare. Non con il tono del demagogo o del prezzemolo dei talk-show televisivi, come il suo antagonista Bertinotti, lui che preferisce piuttosto le serate casalinghe con la moglie Emy, sua compagna di vita da oltre 50 anni. Ma con il linguaggio del burocrate politico, che nasconde le emozioni dietro un linguaggio grigio come lui. Forse è vero quello che si va mormorando: che la scissione trova la sua ragione prima nel fatto che l'attuale segretario di Rifondazione che lui aveva voluto alla guida del partito, glielo aveva ormai scippato con alcune operazioni ritenute troppo spregiudicate. Ed ora con la complicità, orrore orrore, dei trotskisti della Quarta Internazionale. A lui, uomo della Terza. Un oltraggio questo che ora sarà «lavato» con la scissione. Per salvare Prodi, appunto. O meglio per non dare in mano alle destre il governo del Paese, in caso di elezioni. Il vecchio burocrate rosso, in fondo, non si smentisce. Torna a parlare e D'Alema ascolta le sue parole come un canto. Almeno per ora.

Neri Paoloni

Al termine del vertice il presidente di An, Gianfranco Fini, ribadisce la posizione del centrodestra

Dal Polo un no al governo del «rigattiere»

«Non si può mettere assieme questo e quello, meglio le elezioni»

Berlusconi avvisa: «Lo shopping parlamentare è finito, dall'Udr alcuni rientri nelle nostre file»

ROMA L'opposizione invoca il cambiamento forte. Un cambiamento possibile solo attraverso il voto. Il vertice del Polo di ieri lancia nuovamente il guanto della sfida. «In una democrazia dell' alternanza - afferma il leader Berlusconi - non c'è altra soluzione che tornare ai cittadini». Anche perchè «è fallita un'illusione, si è chiusa una stagione». «Un governo con una maggioranza risicata - conclude il Cavaliere - e con tentativi di shopping parlamentare non può essere quello che serve al Paese». Ma a quando il voto? Molti lo riconoscono improbabile e per ora nessuno si sbilancia sul candidato premier. «Per scaramanzia». Anzi Berlusconi continua a tuonare contro l'attuale legge elettorale.

«Scandalosa», dato che quando vinse la coalizione di centro-sinistra furono annullate oltre un milione di schede. Ma per cambiare la legge elettorale, però, serve tempo. E allora Gianfranco Fini più concretamente dichiara: «Sarebbe già sufficiente che le coalizioni mettessero da parte gli accordi di desistenza, pietra dello scandalo che ha portato a intese elettorali poi naufragate, come dimostrano Bossi e Bertinotti». Insomma, la fretta di concludere la crisi c'è anche nel Polo, dove l'incertezza fa salire la pressione. E «pur con questa legge elettorale», meglio andare al voto, sottolinea Fini, che «dar vita ad un governo da rigattiere mettendo insieme questo e quello». Allora, nessun governo di larghe intese. Troppe cose separano la sinistra dal Polo: sono due visioni della società e dello Stato diverse. Ma un no secco alla proposta avanzata da Cossiga non c'è.

C'è solo una risposta alle «valutazioni» espresse dall' ex Capo di Stato da parte del presidente di An che risponde: «Il Polo non è chiuso nel castello e non è ostaggio di Berlusconi. Sono accuse infondate».

«Il presidente Cossiga - afferma Carlo Giovanardi del Ccd - è simpaticissimo e ci gratifica con battute che fanno concorrenza a Beppe Grillo. Ma non ha coerenza». Per un anno il Picconatore ha messo in croce il Polo e Berlusconi, accusando l'opposizione di inciuciare con D'Alema nella Bicamerale. Poi, agli occhi di Cossiga, il Polo è diventato eversivo: non vuole votare la Finanziaria e chiede le elezioni anticipate. «Il diritto all' incoerenza andrebbe esercitato con un pò di moderazione», conclude Giovanardi. Dopo le polemiche sui voti offerti per appoggiare Prodi e poi «negati» (ovvero rifiutati dalla maggioranza) il Picconatore viene a sua volta «picconato» dal Polo. Un salvataggio del governo da parte dei cossuttiani, riflettono gli uomini del Polo, colpisce forse mortalmente le ambizioni di Cossiga. E Berlusconi conferma: alcuni parlamentari dell'Udr hanno deciso di tornare con il Polo. Debacle o momentanea perdita? Il Picconatore non si perde d'animo. «Sì - risponde ironicamente - tutto il partito andrà ad abitare ad Arcore».

Il segretario del Ccd spara sempre a zero sul Picconatore

Casini: «Addio centro moderato»

ROMA «Il centro moderato è fallito miseramente». Il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, dichiara concluso il sogno di Cossiga, ribadisce la posizione del Polo favorevole alle elezioni anticipate e prevede un Prodi bis, magari con un nuovo appoggio dello stesso Bertinotti «che non è impossibile che conceda domani quello che non ha voluto concedere oggi».

Qual è la sua opinione sulla crisi del governo Prodi?

«Prima di tutto mi sembra che questo sia il frutto avvelenato dell'inganno elettorale del 21 aprile. Non dimentichiamo che il Polo ha sempre dichiarato che questa maggioranza non era in condizione di governare. I fatti ci hanno dato ragione. E ora è scoppiata una crisi dagli esiti imprevedibili. Potrebbe sfociare in un indebolimento del governo o in un pasticcio ulteriore, fatto magari con la complicità di qualche ex esponente dell' opposizione passato all' Udr. L'esito democraticamente più trasparente rimane comunque quello delle elezioni anticipate».

Si è ormai aperto un fronte polemico del Polo contro il partito di Cossiga?

«Gli uomini dell'Udr volevano a tutti i costi rendersi utili. Ma la maggioranza non ha gradito. E ora il loro destino sarà quello di fare, se l'Ulivo lo permetterà, i tappa-buchi ad una maggioranza che non esiste. Una prospettiva poco esaltante».

E il progetto di un centro moderato?

«È fallito miseramente. Il governo è deflagrato a sinistra. E nel centro dello schieramento politico non è accaduto niente di quello che aveva previsto Cossiga. L'ex capo di Stato aveva ipotezzato che il centro dell'Ulivo si coagulasse staccandosi dalla sinistra. È successo tutto il contrario: si è staccata la parte dell'estrema sinistra, Rifondazione comunista. Chi voleva fare un centro tra i due poli ha veramente portato avanti una patetica operazione».

Quindi, non ci sarà mai un terzo Polo?

«Un terzo Polo vive giusto nelle fantasie di Cossiga e solo nelle sue. Che peraltro sono variabili».

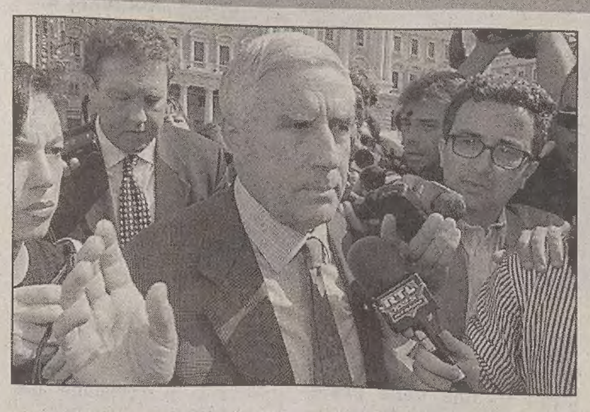
Mariella Lestringi

Milva la «rossa» bacchetta Bertinotti

Tredici artisti tra i quali Roberto Vecchioni e Francesco Baccini, si appellano ai parlamentari del Prc per evitare la fine del governo dell' Ulivo, perchè «riconsegnerebbe l' Italia alle destre di Berlusconi, Fini e Previti». «Noi artisti e musicisti crediamo che far cadere il primo governo di centro-sinistra sia un grave errore per i lavoratori e per il Paese - scrive infatti il drappello di artisti che preannuncia altre adesioni - e chiediamo ai gruppi parlamentari di votare la fiducia al governo Prodi e la legge Finanziaria, impegnandosi a migliorarla». Tra gli artisti che si appellano così ai parlamentari comunisti ci sono anche il gruppo degli «Statuto», Patrizio Roversi, Siusi Blady, i «Modena city ramblers», Daniele Luttazzi, Tita Ruggieri, Enrico Capuano.

Anche la «rossa» Milva soccorre Prodi. «Sono arrabbiatissima con Bertinotti - afferma - è una persona intelligente e capace ma non mi spiego le sue posizioni in questo momento». «Non ho mai votato nè a destra nè al centro - racconta - e una volta tanto che c'era un governo giusto Bertinotti si mette contro».

Zecchino: «Ben venga l'intesa ma all'interno dell'area Ulivo»



Il segretario dei Popolari si è incontrato con i senatori del suo partito per valutare un coinvolgimento dell'Udr nella coalizione

E Marini apre il dialogo con il Picconatore

ROMA Il segretario del Ppi, Franco Marini, si è incontrato ieri sera, a Palazzo Madama, con i senatori del suo partito per chiedere se sono favorevoli alla sua idea di cercare di coinvogliare, in qualche modo, nella coalizione dell' Ulivo, anche l' Udr di Cossiga.

La questione, avrebbe spiegato Marini ai suoi senatori, non è solo quella di accettare o meno il voto dell' Udr per far arrivare in porto la Finanziaria del govenro Prodi. Il problema vero, infatti, sarebbe quello di rafforzare e far crescere il centro all' interno della coalizione. Sono molti i senatori del Ppi che avrebbero accettato la proposta di Marini di tendere una mano al movimento di Cossiga.

«Sono d' accordo con il segretario del mio partito - ha spiegato il presidente della commissione Giustizia del Senato, Ortensio Zecchino - ma gli ho fatto presente che alle parole devono seguire anche i fatti. La nostra alleanza con i Ds è molto forte, ma dobbiamo recuperare i voti e il consenso della maggioranza silenziosa che ora è disorientata, di quell' elettorato moderato, insomma, che attende una guida. Ben venga, quindi, anche un accordo con l' Udr, sempre, però, beninteso, nell' ambito della nostra coalizione dell' Uluvo».

Il tentativo di Prodi di trovare consensi alla sua Finanziaria in una maggioranza più ridotta grazie al voto dei cossuttiuani non è stata messa in discussione. «Il problema - ha spiegato Zecchino - va al di là della Finanziaria. È una questione politica. Quella con Rifondazione non è stata un' alleanza elettorale, come è avvenuto per l' Ulivo, ma politica, successiva alle elezioni. Il centro va rafforzato, indipendentemente dalla situazione attuale, per rendere anche più forte la coalizione».

Riunione blindata dei parlamentari di Fi

ROMA Riunione blindata dei parlamentari azzurri con il leader Silvio Berlusconi.

Poco prima dell'inizio dell'assemblea, che si tiene nella sala azzurra di Montecitorio, i collaboratori di Berlusconi hanno affidato ai commessi il compito di allontanare i pochi giornalisti presenti, che generalmente attendono l'esito della riunione nell' anticamera adiacente alla sala azzurra.

Non è escluso che la decisione sia maturata dopo l«incidente» verificatosi nell'ultima riunione, quando i giornalisti udirono (e lo scrissero) Berlusconi «bacchettare» i suoi per le troppe assenze e per averlo lasciato solo in alcuni momenti difficili. Il leader azzurro, infatti, nel rimproverare i suoi aveva alzato, di molto, il tono della voce consentendo ai cronisti praticamente di prendere appunti «in diretta».

L'iniziativa di allontanare i giornalisti è stata presa prima dell'arrivo di Berlusconi, giunto alla riunione con un certo ritardo perchè proveniente da Lecce.

Dopo 26 anni si riapre per l'ennesima volta la vicenda giudiziaria legata all'omicidio del commissario Calabresi

Si riaccende la speranza per Sofri e compagni

La Cassazione rimanda alla Corte d'appello di Milano la decisione sulla revisione del processo

D'Alema soddisfatto: «Una revisione utile per avvicinarci finalmente alla verità»

ROMA «Sono stato a favore della revisione perchè credo che un nuovo processo potrebbe avvicinarci ad una verità che, a mio giudizio, non è stata ancora raggiunta in sede giudiziaria». Il segretario dei Ds Massimo D'Alema commenta così la sentenza della Cassazione sul caso Sofri. «Parlo come cittadino - ha sottolineato D'Alema - perchè questa non è materia di posizioni politiche: è noto che come cittadino sono stato a favore della revisione per cui sono lieto di questa sentanza». Dal canto suo l'on. Alfredo Biondi, (Fi), ha detto che «consola vedere che molti forcaioli dell' altroieri sono ritornati o divenuti garantisti. Nell' Italia della coerenza la cosa non desta stupore». Il vicepresidente della Camera ha aggiunto che «la decisione della Cassazione sulla vicenda Sofri-Calabresi mantiene correttamente la vicenda nell' ambito della logica processuale: eppure leggo che essa ha soddisfatto anche quelli che parlavano di grazia o di indulto, cioè di soluzione medioevali, estranee ai principi giurisdizionali allo Stato di diritto».

MILANO Sulla revisione del processo Calabresi la palla torna alla Corte d'appello di Milano. Lo ha deciso la Cassazione che ieri ha accolto la richiesta presentata dai legali di Sofri, Bompressi e Pietrostefani. La prima sezione penale della Suprema Corte ha annullato con rinvio l'ordinanza con la quale la Corte d'appello di Milano il 18 marzo del '98 aveva dichiarato inammissibile la richiesta di revisione. Le motivazioni dell'annullamento non sono state ancora rese note. A riesaminare la vicenda sarà comunque un'altra sezione della Corte d'appello di Milano, probabilmente la prima, che dovrà valutare sull'ammissibilità della revisione. Tutte le altre sezioni infatti, ultima la quinta che ha rigettato il precedente ricorso, si sono già interessate in qualche modo al caso e non possono pronunciarsi nuovamente.

Sulla decisione della Cassazione, che quindi ritiene fondata l'istanza di revisione presentata da Sofri, non ha voluto fare commenti il procuratore generale, Ugo Dello Russo, che espresse parere negativo sulla celebrazione di un nuovo processo in occasione della precedente pronuncia della Corte d'appello milanese: «Attendo di conoscere le motivazioni», si è limitato a dire.

Soddisfatti i legali dei tre ex militanti di Lotta Continua. Alessandro Gamberini: «Credo che la Cassazione abbia riportato sui binari del diritto ciò che invece ne era uscito. A questo punto vedo molto più vicina la revisione del processo Calabresi». L'avvocato di Bompressi, Ezio Menzione, ha aggiunto: «E' stata spazzata un'ordinanza vergognosa. Spiace solo che, imboccata una strada, la Cassazione non abbia avuto il coraggio di percorrerla fino in fondo e ammettere la revisione». Nell'istanza di revisione bocciata dalla Corte d'appello di Milano i legali avevano addotto nuove prove sull'innocenza dei tre ex di Lotta Continua, tra cui anche le rivelazioni di un testimone oculare.

Secondo Menzione si pongono ora due problemi cruciali: se sia giusto che a decidere sull'ammissibilità della revisione sia una Corte milanese e se «sia giusto che rimangano ancora detenuti tre individui sulla base di una sentenza sulla quale oggi la Cassazione ha detto che gravano così forti dubbi». Ma probabilmente una scarcerazione ci potrà essere solo se sarà decisa la revisione del processo.

Per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi, avvenuto la mattina del 17 maggio 1972, sono già stati celebrati 7 processi a carico di Sofri, Pietrostefani e Bompressi, condannati a 22 anni, i primi due come mandanti e il terzo come esecutore materiale.

Per il pentito Leonardo Marino, l'autista del gruppo, invece, la corte ha decretato la prescrizione del reato. Il processo di primo grado si concluse nel '90 con le condanne di Sofri, Pietrostefani e Bompressi a 22 anni e di Marino a 11. La sentenza venne confermata in Appello ma la Corte di Cassazione nel '92 la annullò. L'appello bis capovolse tutto: Sofri e gli altri imputati furono assolti. Sentenza di nuovo annullata nel '94 dalla Cassazione e il processo assegnato ad una nuova Corte d'Assise d'Appello. Altra sentenza sfavorevole agli imputati condannati a 22 anni, ad eccezione di Marino che beneficiò della prescrizione. La Cassazione, il 22 gennaio del '97, ha confermato e la sentenza è passata quindi in giudicato.

Da sinistra: Sofri, Bompressi e Pietrostefani in una foto d'archivio, durante una conferenza stampa in carcere. Solo Bompressi è ai «domiciliari» per motivi di salute.

I due dirigenti di Lc ancora in carcere (Bompressi è agli arresti domiciliari per salute) non vogliono parlare

Dalle celle pisane solo un «no comment»

Un caso curioso: mentre la notizia stava arrivando all'interno del «Don Bosco», i due stavano guardando in tv il film «La parola ai giurati»

MILANO Hanno aspettato la decisione della Cassazione nelle loro celle, Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani. E quando è arrivata la notizia che la Suprema Corte aveva accettato il loro ricorso, stavano guardando in tv un film in tema, «La parola ai giurati».

I due non hanno voluto rilasciare commenti. Hanno preferito restare in silenzio, ma sono contenti per la decisione della Cassazione che riapre le speranze alla revisione del processo.

Il direttore del carcere, di fronte alle richieste dei cronisti, aveva organizza una conferenza stampa. Ma Sofri e Pietrostefani non hanno voluto tenerla. Davanti al carcere non si è visto neppure il figlio di Sofri, Luca, che, nel marzo scorso, si era intrattenuto a lungo con i giornalisti dopo la decisione dei giudici di Milano di respingere la richiesta di revisione del processo. Altri amici di Sofri e Pietrostefani si sono limitati a riferire, sorridenti, che i detenuti sono «contenti e sereni».

I due dal gennaio del '97 sono rinchiusi nel carcere Don Bosco di Pisa. Ovidio Bompressi invece ha ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute. Sono stati condannati a 22 anni per l'omicidio Calabresi. Sulla vicenda non è voluta intervenire nemmeno la vedova del commissario di polizia, Gemma Capra. I suoi legali hanno però commentato: «Speriamo di non perdere la speranza nella giustizia italiana».

Enorme soddisfazione l'ha espressa invece il premio Nobel Dario Fo: «E' una grande notizia - ha detto - soprattutto se penso a quanto i miei spettacoli sulla vicenda siano stati duramente criticati. In qualche modo abbiamo contribuito anche Franca Rame ed io, proprio con quegli spettacoli, a questa nuova speranza per Sofri, Pietrostefani e Bompressi». Ma Fo è preoccupato che sia la stessa Corte d'Appello di Milano, che aveva respinto la revisione del processo, a riaprirlo dopo la decisione della Cassazione: «Sarebbe stato meglio uscire da questo gorgo e che fossero giudicati da un'altra corte, magari da quella di Brescia».

Secondo la moglie di Bompressi, la decisione della Cassazione era scontata: «Ma non abbiamo gradito che la stessa Corte non abbia deciso l'azzeramento del processo - ha detto delusa Giuliana Brogi -. Questo avrebbe permesso ai legali di Sofri e Pietrostefani di chiedere la loro immediata scarcerazione». La signora ha poi sottolineato che così ci saranno altri «mesi di snervante attesa e altri continui viaggi a Milano per seguire le tappe processuali».

Intanto l'avvocato del pentito Leonardo Marino, che «incastrò» i tre ex compagni dui Lotta Continua, esprime «massimo rispetto per i giudici». Gianfranco Maris dice infatti: «Non penso assolutamente che i giudici della Cassazione abbiano potuto adottare un provvedimento che non corrisponda esattamente alla loro coscienza e alla loro lettura delle risultanze processuali e dei precedenti provvedimenti giurisdizionali».

E il Nobel Fo esulta: «I miei spettacoli sono serviti a qualcosa»

LE CONDANNE PER L'OMICIDIO CALABRESI

		Adriano SOFRI	Giorgio PIETROSTEFANI	Ovidio BOMPRESSI	Leonardo MARINO
1° grado	1990	22 anni	22 anni	22 anni	11 anni
1ª sentenza d'appello	1991	22 anni	22 anni	22 anni	11 anni
Cassazione	1992	Processo annulato			
2ª sentenza d'appello	1993	Assolti			
Cassazione	1994	Sentenza annullata			
3ª sentenza d'appello	1995	22 anni	22 anni	22 anni	Reato estinto
Sentenza definitiva	1997	22 anni	22 anni	22 anni	Reato estinto

La richiesta di revisione era stata respinta il 19 marzo '98 dalla Suprema Corte SEI

Si indignano gli esponenti del Sap, uno dei sindacati della Polizia: «Giudici influenzati dalle proteste di piazza»

ROMA Esultano a sinistra per la revisione del processo Sofri. Mugugnano a destra con Maurizio Gasparri di An che parla di «accanimento giudiziario che offende la vittima». Ma c'è anche chi, come la parlamentare di Forza Italia Francesca Scopelliti, chiede che venga approvato al più presto il suo disegno di legge grazie al quale sarebbe la Corte d'Appello di Brescia a giudicare e non quella di Milano dove «è difficile trovare un giudice che non si sia già espresso in precedenza sul caso Sofri».

Il 24 settembre, infatti, la commissione Giustizia del Senato, in sede deliberante, ha approvato il disegno di legge che modifica le norme sulla revisione dei processi. Il provvedimento, sottoscritto da senatori della maggioranza e dell'opposizione, prima firmataria appunto la senatrice Scopelliti, è stato approvato con il solo voto contrario del senatore Ettore Bucciero di An.

Due le novità che introduce. La prima novità prevede che un pronunciamento della Corte Europea di Strasburgo per violazione dei diritti umani sia motivo sufficiente per la richiesta di una revisione del processo. La seconda invece riguarda la individuazione del giudice di revisione. Se questo testo venisse approvato anche dalla Camera, a decidere sulla revisione di un processo non sarebbe più la Corte d'Appello dello stesso distretto del giudice di primo grado, ma quella del distretto più vicino.

Nel caso di Sofri, quindi, non dovrebbe più essere Milano a pronunciarsi sulla sua vicenda giudiziaria, ma Brescia. E la norma transitoria prevede che tutto ciò valga anche nei casi, come questo, con «procedimenti di revisione in corso al momento della sua entrata in vigore».

Ma c'è da giurarci che nei prossimi giorni non mancheranno le polemiche su una delle vicende giudiziarie più lunghe della nostra storia. Un assaggio lo dà il Sap, il sindacato autonomo di polizia. Che si avventa contro un «colpo di spugna su sette gradi di giudizio e 27 anni di indagini» che preclude «ogni strada verso il conseguimento della verità sull'omicidio» del commissario Calabresi.

Secondo il segretario Giorgio Innocenzi la pronuncia della Cassazione induce a «ritenere il condannato Sofri, una persona diversa dalle altre; la mobilitazione di piazza, le campagne a favore dell'assoluzione e le petizioni degli amici dei condannati, hanno senz' altro avuto un peso sull'evoluzione del caso Sofri».

Per il Sap questa vicenda ha «raggiunto un punto di non ritorno: evidentemente siamo rimasti vittime di un' allucinazione collettiva, insieme alla vedova, ai figli del commissario e ai pm che hanno sostenuto le accuse, un abbaglio che ci ha indotto a ritenere un assassinio, la morte naturale "per eccesso di piombo nel corpo" dell'amico e collega Luigi Calabresi».

Ma a sinistra la vedono diversamente. Per Pietro Folena, responsabile della Giustizia nel partito dei democratici di sinistra, la decisione della Cassazione è «un fatto importante che può aiutare ad avere giustizia così da onorare la memoria del commissario Calabresi, accertando le responsabilità e dicendo la parola fine a questa vicenda».

Accolgono con soddisfazione la notizia anche ex compagni, ora su opposti schieramenti, come Gad Lerner che si dice «molto lieto», Paolo Liguori che spera che «ora la Corte di Milano voglia confermare la sentenza della cassazione» ed Enrico Deaglio secondo il quale «ora si apre una delle cose più strane, ridicole e grottesche della storia giudiziaria italiana».

Reazioni di segno opposto e quasi tutte scontate alla notizia che il processo potrebbe essere rifatto

La sinistra applaude, la destra protesta

E sorge un problema tecnico: in quale città tenere l'eventuale prossimo giudizio

LA PROCEDURA

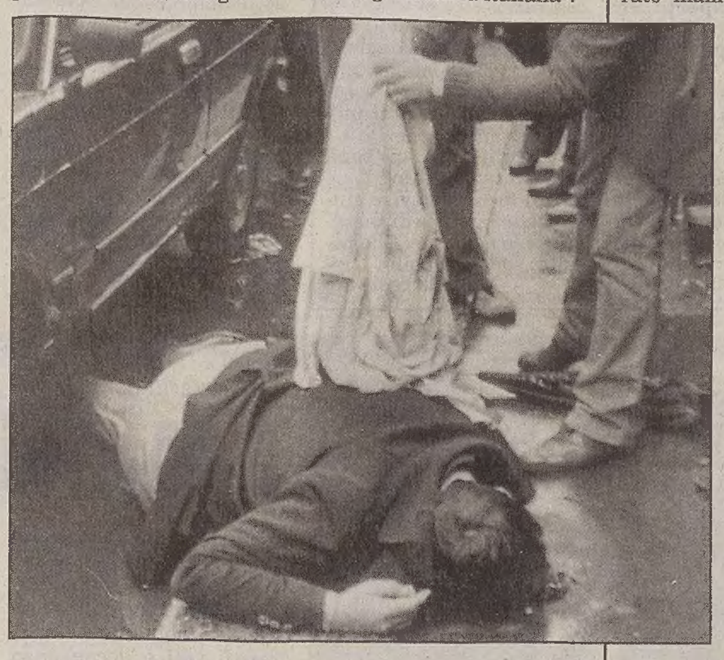
I tempi non saranno brevi e la libertà è ancora lontana

ROMA La decisione della Cassazione dà il via ad un nuovo iter che potrebbe portare alla revisione del processo Calabresi. Una diversa sezione della Corte di Appello di Milano dovrà infatti riesaminare l' ordinanza con la quale il 18 marzo scorso ha dichiarato inammissibile la richiesta di revisione del processo. Dovrà cioè, in sostanza, rivalutare se la richiesta di revisione del processo è ammissibile.

Ma i tempi non saranno brevi: bisognerà prima di tutto attendere la pubblicazione delle motivazioni della sentenza, che presumibilimente usciranno non prima di alcune settimane. Solo allora tutti i fascicoli verranno trasmessi a Milano, che potrà quindi iniziare ad esaminarli per poi stabilire se il ricorso è ammissibile e, in caso positivo, fissare un processo di revisione. A questo punto gli avvocati potranno presentare una istanza di scarcerazione degli imputati (Bompressi si trova già agli arresti domiciliari per motivi di salute), in attesa dell' esito del nuovo processo.

Diverso il discorso per quanto riguarda la scelta della sede nella quale fissare il processo di revisione. Il cosiddetto «Disegno di legge Sofri» approvato al Senato e che ora dovrà essere esaminato dalla Camera, prevede infatti la possibilità di spostamento di sede anche per i procedimenti di revisione già in corso al momento della sua approvazione, purchè non siano ancora arrivati alla fase del dibattimento. Potrà essere applicato al caso Sofri, dunque, anche se dovesse entrare in vigore dopo la decisione della Corte di Appello di Milano sull' ammissibilità. E il processo, in questo caso, verrebbe spostato a Brescia.

Se il ddl non dovesse essere varato in tempo, a Milano dovrebbe essere una diversa sezione, rispetto a quella che ha emesso l' ordinanza annullata ieri, ad esaminare l' ammissibilità della richiesta di revisione ed, eventualmente, rifare il processo, ma ormai, dopo 27 anni, tutte le sezioni si sono occupate della vicenda e il caso verrà quindi probabilmente affidato ad un diverso collegio rispetto a quelli che se ne sono già occupati.



Il corpo del commissario Luigi Calabresi viene coperto con un lenzuolo da un poliziotto. È il 17 maggio del 1972. Del delitto vengono accusati tre dirigenti di Lotta continua: a fare i loro nomi è il pentito Leonardo Marino, ex compagno di battaglie politiche, ritenuto l'esecutore materiale dell'assassinio.

Ma la storia infinita del caso Sofri non è l'unica macchia nera del nostro sistema giudiziario

Ventisei anni e sette sentenze: non basta

Otto pronunce per la strage di piazza della Loggia a Brescia, addirittura dodici per il caso Moro, ma certi misteri sembrano destinati a restare tali...

ROMA La vicenda giudiziaria dell'omicidio Calabresi non è ancora chiusa nonostante siano passati oltre 26 anni dal giorno in cui fu commesso il delitto e sette sentenze. La decisione presa ieri dalla Cassazione riapre la possibilità di un ottavo giudizio a carico degli imputati, primo tra tutti Adriano Sofri.

Una storia infinita che avrebbe avuto un iter molto diverso senza i precedenti interventi della Suprema Corte: a cominciare dall'annullamento con rinvio della sentenza d'appello (12 luglio '91) che aveva condannato l'ex leader di Lotta Continua, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani a 22 anni e il «pentito» Leonardo Marino a 11. Nell'appello bis tutti gli imputati vennero assolti, ma la Cassazione annullò di nuovo la sentenza nell' ottobre del '94. Nel terzo processo di secondo grado nuova condanna a 22 anni per Sofri, Bompressi e Pietrostefani ed a 11 per Marino. Sentenza che la Cassazione ha reso definitiva nel gennaio del '97. E' stata poi presentata dalla difesa una richiesta di revisione del processo, dichiarata inamissibile il 18 marzo '98, dalla Corte d'Appello di Milano, con un' ordinanza oggi annullata dalla Cassazione.

Una storia infinita, quella del processo per l'omicidio del commissario Calabresi, ma non unica. Anche la vicenda Moro è stata caratterizzata da numerosi gradi di giudizio: a 20 anni dall' uccisione dello statista, sono state emesse 12 sentenze, l'ultima il 21 maggio scorso con cui la Cassazione ha deciso, annullando il verdetto di secondo grado, per i brigatisti Germano Maccari e Raimondo Etro un nuovo processo.

Otto processi in 15 anni annovera la strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Gli imputati, 16 neofascisti, saranno assolti in primo e secondo grado. Nel 1984 si è avuto il primo intervento della Corte di Cassazione che ha annullato la sentenza d'appello e ha disposto un nuovo giudizio di secondo grado per quattro imputati. La Cassazione interverrà per l'ultima volta nel 1989 confermando e rendendo definitive le assoluzioni degli ultimi tre imputati rimasti nell'inchiesta.

E otto sono i processi che conta anche la vicenda, assai meno complessa, del colonnello dei carabinieri Antonio Ragusa, accusato nel '92 di aver consultato appunti in una delle prove scritte dell'esame da procuratore legale. La Corte d'appello di Roma è stata chiamata a riesaminare il caso dalla Cassazione che, il 9 ottobre del '97, ha annullato con rinvio la sentenza d'appello di Roma che aveva assolto il militare.

Mezza Italia in tilt per gli allagamenti dovuti alle piogge torrenziali: nelle prossime ore un'altra ondata

Maltempo, verso un peggioramento

Liguria, Versilia, Lazio in particolare difficoltà - Acqua alta a Venezia

ROMA Mezza Italia è in tilt per il maltempo. Allagamenti, strade bloccate, traffico in difficoltà e rischio di smottamenti. E la situazione è destinata a peggiorare, almeno nelle prossime 24-36 ore. Le piogge torrenziali che stanno sferzando la Penisola hanno fatto scattare lo stato di preallerta in Liguria e in Versilia.

Temporali incessanti si sono succeduti per tutta la scorsa notte e, solo dopo una breve pausa in mattinata, ieri ha piovuto per tutto il giorno sulle quattro province liguri. Nello spezzino il forte vento ha reso pericolanti molti alberi e ha spezzato rami. Ma la situazione è sotto controllo, soprattutto da quando è cessato il pericolo di un nubifragio che, secondo le previsioni della Protezione civile, poteva investire la Liguria a causa della confluenza di due fenomeni atmosferici di provenienza diversa (il ciclone «Jeanne» di origine tropicale e un altro dal nord del Continente). Sull' intera regione, anche nei prossimi giorni, insisterà una vasta e profonda area di bassa pressione.

Il preallarme è scattato pure in Versilia, anche se ieri è piovuto poco, tanto che i fiumi e i torrenti «a rischio» sono rientrati negli argini. Le strade sono state riaperte, esclusa quella di Fabbriche di Vallico, interessata da una frana: ma le condizioni meteorologiche stanno peggiorando e c'è il timore di smottamenti.

Pioggia ininterrotta pure in Friuli Venezia Giulia, una situazione che ha provocato straripamenti di torrenti, smottamenti e allagamenti un po' ovunque (vedi pagina regionale). A Venezia l'acqua alta ha superato il metro sul livello del mare. Difficoltà anche nel Lazio - dove la Protezione civile tiene sotto costante osservazione la zona dell'alto Tevere - e specialmente nella provincia di Rieti. Nella capitale un fulmine, poco prima delle 7, ha provocato un incendio nella centrale Enel di Roma Nord.

In poco meno di quattro ore, poi, sono stati registrati 70 incidenti stradali. La pioggia ha creato diversi inconvenienti: un tratto della via del Mare e parte di via Ostiense sono stati chiusi, tutto il traffico è stato fortemente rallentato. Ritardi anche all'aeroporto di Fiumicino dove il violento temporale della mattinata ha fatto accumulare ritardi anche superiori ai trenta minuti per diversi voli nazionali e internazionali. A Isernia un giovane di 33 anni, Gianfranco De Lisio, è morto dopo essersi scontrato con la sua auto contro un' autocisterna che trasportava azoto liquido e che si era rovesciata sulla statale 85 alle porte di Isernia.

Brunella Collini

Il paese campano martoriato in maggio da una colata di fango

E a Sarno la gente ha paura

SARNO Al terzo piano di palazzo San Francesco, sede del Municipio di Sarno, la cittadina martoriata dalla colata di fango del 5 maggio scorso (quasi 140 vittime), sono tutti in fibrillazione. Il cielo è plumbeo dal primo pomeriggio e per la tarda serata sono previste precipitazioni. Ma i responsabili del Com, il centro operativo misto, struttura di controllo e di coordinamento-interventi ospitato dal Comune, non parlano ancora di «stato d'allarme». Gaetano Pepe, numero uno locale della Protezione civile, spiega: «Non possiamo pensare al peggio ogni volta che minaccia di piovere. Certo le previsioni parlano di un peggioramento, ma noi siamo comunque pronti».

E spiega: «Il piano di evacuazione, che riguarda circa quattromila persone delle frazioni di Episcopio e Lavorate (le più colpite dalla catastrofe di maggio), è stato ben articolato. Ed è anche stato già sperimentato alcune settimane or sono, quando c'è stata la precedente ondata di maltempo». Allora, però, come conferma lo stesso Pepe, erano state appena una trentina le persone che avevano abbandonato le proprie abitazioni per recarsi in scuole e centri di accoglienza allestiti dal Com.

«L'importante è che i tempi di uscita dalla zona di pericolo siano celeri e che non si verifichi caos. Poi se i cittadini scelgono di andare a casa di parenti o amici non possiamo saperlo nè tantomeno commentarlo». Il responsabile della Protezione civile, quindi, precisa che «se il tempo dovesse peggiorare in maniera allarmante, in appena un'ora e mezza, a Sarno, potrebbero convergere oltre 500 uomini: volontari, esercito, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Quindi, per quello che ci riguarda, è tutto sotto controllo».

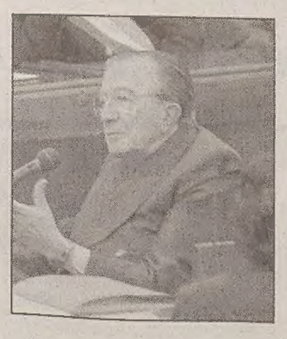
Non la pensano certo allo stesso modo i cittadini del centro salernitano. C'è paura. Le immagini di morte e devastazione della scorsa primavera non sono state ancora cancellate. La presenza del Com è assicurata dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Poi subentrano i vigili del fuoco. Il preallarme arriva direttamente dal Dipartimento dislocato a Roma che è in collegamento continuo con il Centro dati dell' Università di Fisciano, dove sono elaborati i dati raccolti dai pluviometri con un collegamento in rete telematica. In pratica la soglia pluviometrica fissata in 40-50 millimetri non è più il criterio adottato per far scattare l'allarme, ma è stata sostituita da un più complesso e sofisticato sistema. Dunque nessun preallarme, ma gli addetti della Protezione civile assicurano se dovesse esserci, le contromisure sarebbero «all'altezza».

Paolo Grassi

Processo Pecorelli, a Perugia contro-interrogatorio del senatore

Andreotti: «Compensi record per i testimoni contro di me»

PERUGIA Mafia e caso Moro. Questi i due temi affrontati anche nel controinterrogatorio di Giulio Andreotti al processo per il delitto del giornalista Mino Pecorelli. Il senatore a vita fa abbondante ricorso alla sua proverbiale ironia per smontare l'accusa rivoltagli dal «pentito» Balduccio Di Maggio, secondo il quale il 20 settembre 1987, si sarebbe incontrato con Totò Riina e ci sarebbe stato il famoso bacio. «Mi sarebbe dovuto partire il cervello», dice Andreotti. «Se l'episodio fosse vero, e non ho mai capito non dico la verità ma la verosimiglianza dell'episodio ... ma scusate: con una faccia abbastanza nota come la mia, me ne sarei andato in giro per mezza Palermo, per andare a casa di uno che era agli arresti domiciliari (Ignazio Salvo, n.d.r.) per incontrare uno che era superlatitante come Totò Riina ... beh, a parte la storia del bacio, ma veramente...».



Andreotti poi si fa serio: «parlo», dice, «di una cosa che posso dimostrare. Il capo della polizia Vincenzo Parisi, subito dopo l'inizio di questa vicenda, mi fece sapere che era pronto a testimoniare che alcuni testimoni-pentiti, che avevano deposto contro di me, si erano visti triplicare il compenso che già percepivano. Ripeto, Parisi questo era pronto a testimoniarlo. E mi ha detto che esisteva una registrazione, una documentazione di ciò».

«Lo disse - ha detto il senatore - anzi lo dettò letteralmente a mia figlia, pregandola di farmelo sapere. Chiamai Parisi, che me lo confermò. Deceduto Parisi, scrissi una lettera all'allora ministro dell'Interno Brancaccio: sostenevo che per ragioni di opportunità e di buon gusto non volevo fare nulla che potesse minimamente togliere efficacia alla legge sui pentiti. Chiedevo però che quella registrazione non venisse nè manipolata nè distrutta. La stessa lettera la inviai ai successivi ministri, Coronas e Napolitano».

Subito dopo Andreotti si concede una stoccata velenosa: «seppi che il procuratore di Palermo Caselli emanò una circolare nella quale in sostanza invitava a che il contenuto della documentazione relativa ai compensi dei collaboratori restasse nell'ambito della più rigorosa riservatezza, e che non fosse fatta vedere a nessuno». «La riservatezza dovrebbe essere un fatto naturale per taluni organi dello Stato», sorride Andreotti. Per il resto la difesa del senatore è netta: Andreotti ha contrastato in ogni modo Cosa nostra ed ha cercato di aiutare e valorizzare l'azione di Giovanni Falcone, era tra l'altro d'accordo a che il magistrato venisse nominato capo dell'ufficio istruzione di Palermo prima, direttore degli affari penali poi. Una manovra per togliere Falcone da Palermo dove poteva dare fastidio?

«Mi si accredita un piano davvero diabolico» dice Andreotti. A suo modo il senatore ripete che quando il leader democristiano, prigioniero delle Brigate rosse, scrisse il memoriale con gli aspri giudizi su di lui e la Dc, lo faceva probabilmente perchè cercava di intavolare una specie di trattativa con i terroristi, come dire, vent'anni dopo: Moro era lucido anche quando era prigioniero delle Brigate rosse, era proprio lui, la sua mano quella che scriveva.

Ma perchè, chiediamo ad Andreotti, tante accuse di pentiti contro di lui? «Aiutatemi voi a capirlo». Lei ha detto che dava fastidio a chi voleva cambiare l'Italia in un senso o nell'altro. Vale a dire? «L'ho detto credo in italiano comprensibile. Io rappresentavo un mondo che si voleva cambiare». Sì: ma chi in particolare? Gli americani, i russi, Berlusconi, il Pds... «Forse anche E.T., a questo punto ... Aiutatemi voi se sapete e volete a capire il senso di questa vicenda. Io dico solo che da anni aspetto che qualcuno mi spieghi come e quali pentiti avrei aiutato. E come avrei preso parte al delitto Pecorelli o a qualsivoglia altro omicidio».

Caso Previti

Ariosto: storia «lacerante»

MILANO Stefania Ariosto, il testimone principale dell' inchiesta milanese sui giudici romani, non rifarebbe tutto quello che ha fatto. Pur dichiarando che continuerà per la sua strada, è convinta di aver sbagliato a testimoniare davanti ai magistrati milanesi perchè non valutò a fondo le conseguenze «laceranti» che le sarebbero venute: lo ha detto in un' intervista a «Sette», il supplemento del Corriere della Sera. L'Ariosto, da poco approdata al movimento 'Italia dei valori' di Antonio Di Pietro, rivela di aver votato alle ultime elezioni per l'Ulivo per «paura». «Se avesse vinto Forza Italia - prosegue - ero pronta a scappare in Svizzera. Con Previti ministro degli Interni o della giustizia mi sarei trovata le camionette sotto casa».

L04251

grande concorso de IL PICCOLO

Complimenti!!! Ecco i quattro Fedeli e Vincenti! di questa settimana

Riccardo Sisto	Trieste
Claudia Miniussi	Monfalcone
Ernesto Petrucci	Trieste
Claudio Cauzer	Trieste

I vincitori, se non già contattati, possono telefonare al nostro Ufficio Promozione allo 040/3733253

RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE

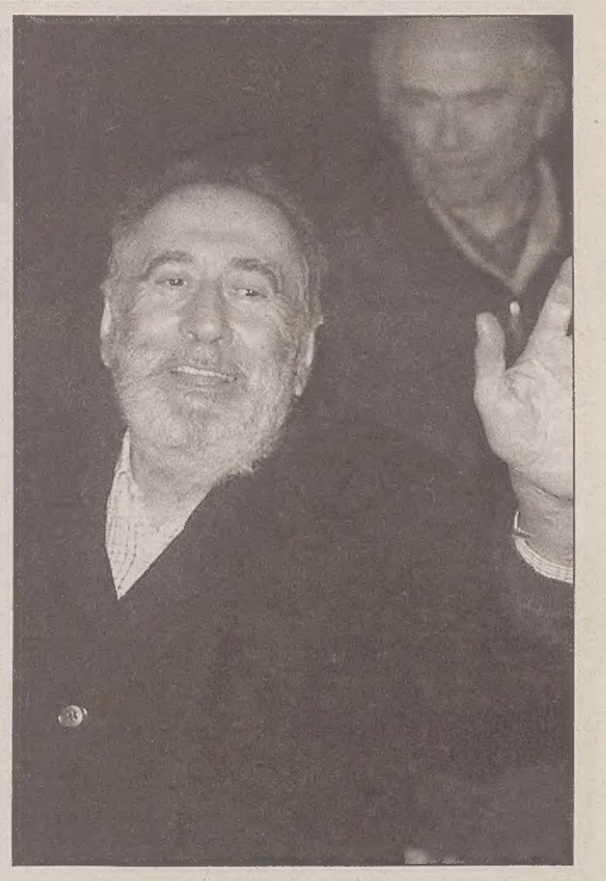
Il Piccolo ed il concorso Fedeli e Vincenti vi augurano una meravigliosa vacanza a Londra!!!

AUT. MIN. 6/131360/98

Come lo Stato può venire incontro alle famiglie dei rapiti, costrette a pagare pesanti riscatti

Sgravi fiscali per i sequestrati

L'ipotesi è contenuta nella relazione dell'apposito comitato dell'Antimafia



ROMA Lo Stato può in qualche modo venire incontro, dal punto di vista fiscale, alle famiglie dei sequestrati che, per ottenere la liberazione del loro congiunto, sono state costrette a pagare pesanti riscatti? L'ipotesi di sgravi fiscali è prevista nella relazione del comitato antisequestri della commissione antimafia, coordinato dal sen. Alessando Pardini, relazione il cui esame continuerà nella giornata di oggi, per concludersi con il voto finale sul documento, peraltro approvato ieri mattina all'unanimità dal comitato stesso. In esso si prevede anche di proibire patteggiamenti e riti alternativi per chi è accusato di sequestri di persona, come anche la concessione di benefici penitenziari per chi è stato condannato per lo stesso reato.

«Non esiste una ricetta unica, ha detto Pardini illustrando la sua relazione in commissione, ma si possono adottare una serie di misure e di modifiche legislative. La legge sul blocco dei beni, una buona legge che funziona, come dicono alcuni dei sequestrati, deve essere mantenuta, con qualche modifica.

Per esempio l' art. 7 sul pagamento 'controllato', che deve essere autorizzato in misura maggiore, anche per far capire ai familiari degli ostaggi che l' obiettivo di tutti, anche degli inquirenti, è quello di liberare il sequestrato. Considerando poi che Farina, uno dei sequestratori di Soffiantini *(a destra nella foto, nel giorno della sua liberazione)*, è stato identificato anche perchè in possesso delle banconote, segnate, del sequestro, la traccia dei soldi può servire per risalire ai sequestratori». «Essere per gli inquirenti più presenti nella fase delle trattative poi significa anche tagliar fuori i mediatori di professione, il cui intervento aumenta quasi sempre il rischio per la vita dell' ostaggio».

Nella relazione una lunga parte è dedicata infatti alla «zona grigia» di una vera e propria rete di mediatori, emersa in maniera clamorosa con il sequestro Melis e il suicidio del giudice Lombardini in Sardegna. «Siamo stati tra i primi, ha detto Pardini, a individuare tale zona. C'è da chiedersi se queste 'reti' ci siano sempre state e intendano operare solo entro i confini della Sardegna o, come in passato, cerchino di esportare in continente la propria sfera di azione».

Nella relazione Pardini sottolinea che la conoscenza, accertata, tra Lombardini e il gen. Francesco Delfino può fare pensare «alla comune appartenenza a centrali segrete e/o a servizi di sicurezza».

Lorenza Lucarelli

Riconosciute le comunità terapeutiche: per don Benzi «un grande giorno»

IL CASO

Alle «Molinette» di Torino

Avvelenamento da funghi: sempre gravi madre e figlia Probabile trapianto del fegato

TORINO Avvelenamento da funghi: le condizioni di D.B.M., 34 anni, e della figlia L., di 2 anni, sono rimaste stazionarie, «forse tendenti a un lieve miglioramento, pur rimanendo il quadro neurologico assai preoccupante», ha detto Mauro Salizzoni, che dirige l' equipe dei trapianti di fegato dell' ospedale Molinette. La bimba rimane inserita nella lista d'urgenza per il reperimento di un fegato, che per ora non si è trovato, anche perchè «non è facile - ha aggiunto Salizzoni - individuarne di adatti per peso e gruppo». In un bollettino medico emesso in serata dalla direzione sanitaria delle Molinette le condizioni di D.B.M. sono definite «preoccupanti e tali da non poter escludere la necessità di un trapianto». La donna è comunque sempre ricoverata nel reparto di rianimazione, dove è sottoposta a terapia intensiva. Sembra che la famiglia abbia cucinato le amaniti falloidi in un risotto. Non è stato possibile accertare la quantità di funghi velenosi ingerita. «Venti grammi di amanite falloide - ha spiegato Salizzoni - possono essere mortali per una persona del peso di 80 chilogrammi. La bimba pesa soltanto 10 chilogrammi».

Sembra che la famiglia avesse cucinato le amaniti falloidi in un risotto. Trentino: bimbo fuori pericolo

E'intanto fuori pericolo un bambino trentino di due anni rimasto intossicato assieme alla sua famiglia dopo aver mangiato funghi velenosi. Il piccolo è stato dimesso dal reparto rianimazione dell' ospedale di Trento ed ora è ricoverato in pediatria, ma non c' è più timore per la sua vita. I genitori e la sorellina di quattro anni avevano già superato la crisi dopo una lavanda gastrica.

Il Parlamento europeo respinge le proposte dei radicali per la legalizzazione delle droghe leggere

No di Strasburgo allo «spinello libero»

STRASBURGO No da Strasburgo a 'spinello libero': l'Europarlamento ha respinto a larga maggioranza diverse proposte presentate dai radicali per la 'legalizzazione' nell'Ue delle droghe leggere e la somministrazione dietro prescrizione medica di prodotti sostitutivi e droghe pesanti. Gli eurodeputati hanno invece confermato la rotta repressiva nei confronti dei narcotrafficanti e si sono pronunciati per una strategia di 'riduzione del danno' nei confronti dei tossicodipendenti, attraverso anche una rivalutazione europea del ruolo delle comunità terapeutiche. Il campo anti-proibizionista è uscito sconfitto da questo nuovo scontro a Strasburgo sulla strategia europea anti-droga. Il documento dell'Europarlamento, presentata dall'ex-ministro della sanità olandese, la socialista Hedy D'Ancona è stato approvato con 361 voti a favore, 92 no e 22 astensioni.

Gli eurodeputati hanno bocciato in particolare gli emendamenti radicali per la somministrazione controllata delle droghe pesanti, la legalizzazione delle droghe leggere, l' organizzazione legale del mercato dell'hashish o per il riconoscimento del fatto «che l'hashish è meno nocivo del tabacco e dell'alcool». Per iniziativa di Ppi, Fi e Udr l'Europarlamento ha invece sottolineato l'importanza delle comunità terapeutiche nella strategia anti-droga Ue. «Un grande giorno», il riconoscimento delle comunità terapeutiche è «un atto di giustizia». E' un commento dai toni entusiasti quello di don Oreste Benzi, presidente dell'Associazione papa Giovanni XXIII, a proposito del «no» dall' Europarlamento allo spinello libero.

Approvando il rapporto D'Ancona sulla droga l'Europarlamento «ha respinto l'opzione moralista e ipocrita di un fronte ultra-proibizionista europeo»: lo hanno invece affermato in una nota diffusa a Strasburgo i radicali Olivier Dupuis e Gianfranco Dell'Alba. I due europarlamentari hanno definito «il risultato complessivo non soddisfacente, frutto di uno dei soliti compromessi fra i due grandi gruppi socialista e popolare».

IN BREVE

«Siete conviventi»: il prete non vuole nozze pubbliche

PIACENZA Avevano scelto la chiesa, spedito le partecipazioni, fissato la data: Cristina e Alessandro erano pronti per il grande passo. Bastava solo pronunciare quel fatidico sì: ma il prete che li avrebbe dovuti sposare gli ha detto no. Questo matrimonio non s'ha da fare. Niente nozze, se non al massimo private, a porte chiuse, per chi convive sotto lo stesso tetto: vade retro «pubblici peccatori». E' la storia di Cristina Bolzoni, 30 anni, di Boscone Cusani, nel piacentino, e Alessandro Maniero, 28, gestori di un bar a Trecasali, in provincia di Parma.

Caserta, uccide la moglie ricoverata in clinica L'uxoricida la soffoca dopo un violento litigio

CASERTA Ha ucciso la moglie dopo un violento litigio scoppiato per motivi non chiari. E' accaduto nella clinica Villa degli Ulivi, della frazione «S. Leucio» di Caserta dove una donna, P.G. Di 56 anni, era ricoverata da qualche giorno perchè sofferente di disturbi psichici. L' uxoricida, V.F., 61 anni, di Trentola Ducenta, ha raccontato al sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Giovanni Conso, che ha coordinato le indagini sulla morte della donna, di avere stretto le mani intorno al collo della moglie che lo aveva aggredito e conclusione di una animata discussione. Il personale della casa di cura è intervenuto quando ormai la donna era morta per soffocamento. I carabinieri hanno fermato il marito, che è stato successivamente arrestato e ha confessato le proprie responsabilità al magistrato.

Sardegna: a ottant'anni scopre di non essere nata A suo tempo non l'avevano iscritta all'anagrafe

CAGLIARI Una donna di 80 anni, Giacomina Corda, di Loiri Porto San Paolo in Gallura, sposata e madre di otto figli, ha scoperto solo quando è diventata vedova di non essere iscritta all' anagrafe. «Eppure ho votato, ho il codice fiscale ma per lo Stato non sono mai nata», ha commentato la donna. Giacomina Corda aveva chiesto di poter avere la pensione di reversibilità del marito. L' Inps le ha chiesto l' estratto dell'atto di nascita che viene rilasciato dal comune: dal municipio, hanno risposto che la donna non risultava nell'elenco.

Guasto al pantografo sul treno Genova-Ventimiglia Per i passeggeri 40 minuti di attesa in galleria

GENOVA Un guasto al pantografo del locomotore ha costretto i passeggeri del treno diretto Genova-Ventimiglia ad una sosta forzata in galleria a Genova, tra le stazioni di Brignole e Porta Principe, protrattasi per oltre quaranta minuti. Il convoglio era appena partito dalla stazione di Brignole quando, intorno alle 17.30, si è verificato il guasto, che ha causato qualche disagio ai pendolari, numerosi in quella fascia oraria, con ritardi di 10-15 minuti circa alla circolazione.

In un hotel di Ponte della Priula, in provincia di Treviso

Tunisino infuriato sequestra un albergatore e un giornalista

TREVISO La mancata concessione di una camera di albergo sarebbe alla base della clamorosa protesta di un giovane tunisino arrestato, dopo sei ore di trattative che (dalla tarda serata di lunedì fino alle prime ore di ieri) ha tenuto in ostaggio con un grosso coltello prima un albergatore e poi un giornalista della Rai di Venezia che aveva fatto chiamare per raccontare, di fronte alle telecamere, le presunte angherie razziste subite. Ben Nakiss Ben, 30 anni, abitante a Conegliano, in carcere accusato di sequestro di persona, minacce, lesioni, danneggiamenti e oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri che lo hanno bloccato mettendo così fine ad un sequestro avvenuto nell'albergo «Al Ponte» di Ponte della Priula, nel trevigiano.

Tutto sarebbe nato dalla divergenza dell'albergatrice sulla concessione di una camera all'uomo e alla sua convivente, una trevigiana, che cercavano un riparo per la notte visto che la loro casa era stata appena tinteggiata. Il tunisino ha dato in escandescenza e ha distrutto l'area del bar, provocando danni per decine di milioni. Nakiss ha poi afferrato un coltello con una lama di 40 centrimetri e l'ha puntata al collo del fratello dell'albergatrice.

Tutto era nato lunedì sera per la concessione di una camera. Il 30.enne africano ha tenuto i due ostaggi sotto la minaccia di un coltello

Nel frattempo sono giunti i carabinieri. L'uomo ha quindi chiesto di poter parlare con un giornalista della Rai con il quale aveva fissato per ieri mattina un'intervista nell'ambito di un servizio sul razzismo. Il giornalista è giunto sul posto con la troupe, ha iniziato il colloquio che è durato due ore durante il quale il tunisino, visibilmente alticcio dopo essersi scolato la bottiglia di un amaro, teneva sempre sotto la minaccia di un coltello l'ostaggio che a un certo punto è svenuto. Allora Nakiss ha afferrato il giornalista puntandogli il coltello al collo, minacciando una strage. Paura? «Un momento, quando mi ha puntato contro il coltello. Se avessi fatto qualche gesto istintivo forse avrebbe reagito. Erano ore che parlavamo e si vedeva che in fondo non era un tipo violento». Beppe Gioia, il giornalista Rai, alla fine rivela che quello che lo ha sorpreso di più è stata la reazione violenta della gente contro l'extracomunitario dopo l'intervento dei carabinieri.

g.r.

Bologna: un tossicodipendente s'impicca a un albero Totale indifferenza nel parco molto frequentato

BOLOGNA Si sarebbe tolto la vita impiccandosi ad un albero, e il corpo è rimasto lì vegliato dal suo cane fra l'indifferenza di chi gli passava davanti facendo jogging. E' accaduto domenica pomeriggio alla periferia di Bologna: N.D., 25 anni di Taranto, con problemi di tossicodipendenza, in base ai primi accertamenti si sarebbe suicidato; la magistratura bolognese ha tuttavia avviato un' indagine per fare piena luce sulla vicenda. I carabinieri, avvertiti da un amico della vittima che lo aveva ospitato in una baracca sul Lungosavena, lo hanno trovato impiccato ad un albero con un cavo elettrico, nell'area verde di via Longo, dietro allo stadio del baseball Gianni Falchi, frequentata la domenica da molti bolognesi che passeggiano e corrono. L'identità del cadavere è stata a lungo incerta: sul corpo infatti era stato trovato un tesserino intestato ad un' altra persona. Poi però i genitori del ragazzo,in Puglia, avrebbero saputo da una telefonata anonima del suicidio del figlio.

A Torino

È morta la bimba senza cervello Impossibile espiantare organi

TORINO E' morta la bambina nata senza cervello, la scorsa settimana a Torino, e non c'è possibilità di trapiantarne gli organi. Il decesso è avvenuto ieri, verso le 8, nel reparto di rianimazione dell' ospedale Regina Margherita. La notizia è stata data da Mario Castricini, l'amico dei genitori della bambina, per i quali ha fatto da portavoce per garantire loro, dopo che era diventata pubblica la vicenda, «tranquillità e serenità in questo momento così doloroso».

Subito dopo il parto, la piccola era stata battezzata e intubata per la ventilazione meccanica, ma qualche giorno dopo aveva iniziato a respirare autonomamente. La famiglia sapeva della sua malformazione sin dal sesto mese di gravidanza. «Non è assolutamente vero che hanno voluto che la bimba nascesse per donare gli organi», aveva precisato il portavoce, dopo notizie che davano per certa questa scelta. «Reputano la vita un dono, qualunque forma essa abbia», aveva ancora spiegato Castricini. Un concetto ribadito ancora lunedì, in una dichiarazione degli stessi genitori: «Vogliamo vivere con lei questi pochi giorni che ci vengono concessi, la nostra vita, come la sua, è nelle mani di Dio e così vogliamo che rimanga».

Garante privacy

Bollette Telecom contestate: disponibili tutte le cifre dei numeri

ROMA Niente più 'oscuramento' delle ultime cifre dei numeri telefonici chiamati da una utenza telefonica, se a richiedere l'indicazione dettagliata è l'abbonato che vuole verificare l'esattezza della fattura. Lo ha stabilito un provvedimento del garante per la privacy che ha così chiarito il decreto in base al quale ogni abbonato ad un servizio telefonico può ottenere gratuitamente l'indicazione dettagliata in bolletta delle chiamate effettuate, ma per proteggere la privacy di chi ha effettuato le telefonate, le ultime tre cifre dei numeri chiamati devoco essere 'oscurati'. Ma la tutela alla riservatezza di chi chiama non può ledere i diritti dell'abbonato di verificare l'esattezza della fattura, ha precisato con il nuovo provvedimento il garante per la protezione dei dati personali. «L' abbonato, quindi, se contesta la bolletta, deve poter ottenere 'in chiaro' i numeri relativi alle chiamate oggetto di contestazione, gratuitamente e senza aggravi burocratici». Il garante, in una nota, ha precisato che l'« oscuramento» non ha origine da un proprio provvedimento ma dall'attuazione di una direttiva comunitaria. Dunque, no alla semplice 'curiosità', ma per le contestazioni delle bollette, Telecom dovrà indicare agli utenti i numeri completi richiesti dagli utenti.

Il macedone Alì Hasani uccise nell'agosto '97 in Abruzzo le due amiche Tamara Gobbo e Diana Olivetti

Perizia psichiatrica per il pastore-killer

L'AQUILA Mostro o malato? Se esiste una linea di demarcazione umanamente accettabile tra queste due finestre nel buio, Dio solo lo sa. Ma la giustizia dei tribunali ci fa affidamento e Nino Marazzita, penalista romano reso celebre dall'aver difeso un altro «mostro o malato» Pietro Pacciani nel processo di Firenze, queste cose le sa. E così quando si alza il sipario sul processo in corte d'Assise all'Aquila per il massacro del Morrone, lui, che la difesa del pastore macedone Alì Hasani, 24 anni, l'aveva assunta senza starci a pensare nemmeno un attimo su, appena ricevuta la lettera dal carcere di Teramo in cui gli si chiedeva di farlo, lui non ha tentennamenti e punta tutte le sue carte sul «malato».

Per Alì Hasani, accusato di aver ucciso, il 20 agosto del '97, nel bosco di Mandra Castrata sul monte Morrone, contrafforte dell'Appennino abruzzese, le due amiche Tamara Gobbo e Diana Olivetti a colpi di pistola, e di aver inseguito e tentato di uccidere anche la sorella di Diana, Silvia Olivetti, Marazzita chiede una perizia che ne accerti l'incapacità di intendere e di volere. E in subordine, come si dice nelle aule dei tribunali, l'incapacità di stare in giudizio, di poter essere «soggetto processuale». Il suo assistito, già «titolato» sui giornali un'estate fa come «Il mostro della Maiella», del resto sembra far di tutto in aula per dargli ragione. Passa in manette dinnanzi ai genitori delle sue vittime e a Silvia Olivetti a testa bassa, inebetito. Non barcolla come Silvia, quando sconvolta e sanguinante, raggiunse, alle 17 e 20 di quella sera d'estate, la piazzetta della frazione di Marane di Sulmona, raccontando quella storia così tragica da sembrare incredibile. Ma Alì Hasani, in tribunale, guarda fisso nel vuoto.

Silvia Olivetti resta vicino ai suoi genitori, spesso sorride. Un anno fa, erano passate da non molto le 17 e 20 in un lettino di ospedale aveva già riconosciuto in Alì l'assassino di sua sorella e dalla sua amica. In questo processo tornerà a parlare per accusare il pastore macedone. Ma non oggi. Oggi è il giorno delle prime schermaglie e mentre Marazzita dice, rivolto a una telecamera: «non sono venuto qui per fare miracoli», sente suo padre esclamare dinnanzi a un microfono: «Perdonare? Dio può perdonare. Noi no».

La difesa di Alì non può far altro che definire Alì un pazzo. Lui dice che «per poter iniziare il dibattimento bisogna accertare se l'imputato capì quel che faceva quando premette il grilletto». Alì, sarà per dargli ragione, guarda nel vuoto, da dietro le sbarre.

E il tribunale decide che la perizia sull'incapacità di intendere e di volere è fuori luogo. La Corte accetta la richiesta di perizia solo nella parte in cui si chiede di accertare la capacità o meno dell'imputato Alì Hasani di difendersi in giudizio. Il processo non subirà rallentamenti consistenti, ma intanto tutto è rinviato al 15 ottobre, per il conferimento della perizia.

Raffaele Giansante

Presente in aula Silvia Olivetti, che si salvò dal massacro

L'apertura a razzo di Wall Street (fra alti e bassi) e il taglio del Tus spagnolo mettono le ali a Piazza Affari (+4,54 %)

La Borsa rimonta puntando sui tassi

In forte recupero anche l'Europa - Il dollaro perde ancora terreno su marco e lira

MILANO Eccezionale rimbalzo per Piazza Affari. Il Mibtel ha segnato ieri un progresso del 4,54% raggiungendo quota 17.850 punti con scambi in aumento per un controvalore di circa 2.800 miliardi. Meglio è andata per il Mib 30, l'indice delle «blue chips», che ha registrato un incremento del 5,47% a 26.646 punti. «Il rimbalzo è poderoso - spiegano gli analisti - ma il mercato è troppo volatile. Resta il fatto che dopo il taglio del tus spagnolo aspettiamo ora una mossa di Fazio».

Il taglio dei tassi da parte della banca centrale iberica è stato sostanzioso (dal 4,25% al 3,75%): gli spagnoli sono stati i primi a rispondere all'appello della Bundesbank per un ritocco verso il basso del tus. «La riduzione del costo del denaro in Spagna - ha commentato il governatore della banca centrale iberica, Miguel Angel Rojo a Washington per l'assemblea del Fmi - è stata una decisione presa per portare avanti il processo di convergenza verso i livelli più bassi attesi in Europa per l'arrivo dell'euro». E i mercati europei hanno subito reagito positivamente.

Francoforte ha chiuso a +5,40% (indice Xetra Dax), Parigi a +5,24%, Zurigo +7,75%, Londra a +4,42%. Ora tocca agli altri paesi del Vecchio continente con il tus più alto della media europea tra i quali c'è l'Italia. A tirare la volata alle borse europee, oltre al calo del tus spagnolo, è stata anche

l'apertura in netto rialzo di Wall Street che sembra snobbare l'impeachment di Clinton. In serata però New York ha cominciato a indietreggiare mantenendo un guadagno di circa 20 punti.

A tonificare l'Europa si è aggiunta la chiusura positiva di quasi tutti i mercati del Sudest asiatico. Piazza Affari, in particolare, ieri mattina era partita senza mordente in confronto alle altre borse europee. Poi nel pomeriggio si è verificato il recupero: il listino è stato trainato da Wall Street ma soprattutto da una sempre più probabile svolta positiva della crisi di governo. Gli analisti milanesi sono infatti convinti che Prodi alla fine riuscirà ad annullare l'effetto Bertinotti grazie al voto favorevole dei dissidenti cossuttiani.

A far schizzare verso l'alto il Mibtel sono stati soprattutto i titoli bancari. Hanno messo le ali, dopo essere stati sospesi per eccesso di rialzo anche più volte, Credit (+15,17%), Banca Intesa (+13,61%), Imi (+11,16%), San Paolo (+8,89%), Rolo (+8,63%), Mediobanca (+6,94%) e Banca di Roma (+6,84%). Un progresso, quello dei bancari, arrivano nella giornata in cui Umberto Agnelli ha definito possibile un'intesa a tre fra l'istituto capitolino, Comit (+5,2%) e Imi-San Paolo.

«Quelli che hanno comprato i titoli bancari sono gli stessi che vendevano l'altro ieri - mette in guardia Francesco Sala, analista della Montepaschi sim -. Il mercato resta umorale». Bene anche i titoli di altri settori come le Alitalia (+7,63% sospese al rialzo), Benetton (+4,02%) e la scuderia Compart, con la holding (+4,73%), Montedison (+4,97%) ed Edison (+4,06%). Positive anche le Fiat (+3,01%).

Il dollaro, che aveva toccato il top sul marco a 1,6450 è poi ricaduto a quota 1,6340. In calo il rapporto dollaro-lira sceso a 1617,50 dalle 1622, 62 lire delle rilevazioni ufficiali di Bankitalia. In risalita poi il cambio il marco-lira che passa di mano a 988,90 (988,74 le rilevazioni indicative).

LA CRISI SUI MERCATI

Ma per Padoa Schioppa non basta

Ciampi rompe gli indugi e lancia un monito a Fazio: «È il momento di tagliare»

ROMA Ieri la Banca centrale di Spagna ha ridotto di mezzo punto, al 3,75%, i suoi tassi di mercato: è dunque il primo Paese, tra gli europei non ancora in linea, a muoversi verso il limite di riferimento della zona euro, che deve comunque essere raggiunto entro fine anno. Mancano all'appello l'Italia, l'Irlanda e il Portogallo. E a questo punto il ministro dell'Economia **Carlo Azeglio Ciampi** è sbottato. Da Washington per il Fondo monetario internazionale (Fmi), dove presiede il Comitato ad interim, Ciampi ha inviato un messaggio che più chiaro non si può: «La discesa dei tassi di interesse non può più essere rimandata».

La platea è internazionale, il pensiero corre al governatore di Bankitalia **Antonio Fazio**. Si sentirà abbastanza sollecitato ora che lo stesso Ciampi ha rotto gli indugi? Il problema è che contro i rischi di un ritorno recessivo «devono essere pienamente utilizzati i margini disponibili per una riduzione dei tassi, risposta adeguata in un contesto di calo della produzione, di indebolimento dei prezzi delle materie prime, di discesa dell'inflazione a livelli mai visti prima». In questo senso la manovra operata qualche giorno fa dalla *Federal Reserve* (Banca centrale americana) che ha seguito quella del Canada e si aggiunge alle riforme decise dal Giappone «va nella giusta direzione».

Parla **Tommaso Padoa-Schioppa**, membro del Consiglio della Banca centrale europea (Bce): «Le differenti posizioni cicliche ci inducono a pensare che tagli coordinati dei tassi non sarebbero una risposta concreta per fronteggiare la crisi globale».

La risposta giusta? Se il presidente americano **Bill Clinton** resta sul generico, limitandosi a chiedere «misure urgenti» e a tutti i Grandi di fare ognuno la propria parte (compresa la stessa Washington, il cui Congresso deve ancora sbloccare la quota destinata al Fmi), Ciampi va più sul concreto.

Padoa Schioppa (Bce)

Innanzi tutto rivendica al Fondo monetario alla Commissione ad interim che lui presiede un ruolo centrale della gestione delle crisi finanziarie globali. E ciò a dispetto dei desideri americani, che invece vorrebbero sminuire la presenza europea attraverso l'attribuzione di un maggior spessore del G-22 (il G-7 più quindici Paesi emergenti), in cui gli Usa conterebbero di più. «Va evitato il rischio di proliferazione di gruppi che lavorano sulla crisi», osserva il ministro. Sul piano più fattivo, Ciampi propone una sorveglianza e una supervisione più efficace dei mercati e la creazione di un sistema finanziario internazionale più snello.

L'effetto Asia si sta facendo pesante: crolla la fiducia dell'ex popolo dei Bot

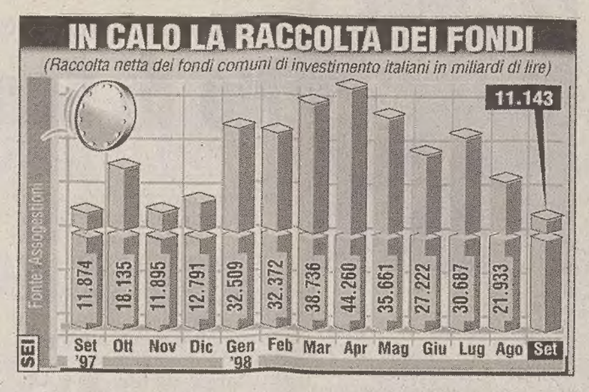
La grande fuga dai Fondi

ROMA L' effetto Asia si fa pesante per i fondi di investimento. La raccolta netta di settembre (nuove sottoscrizioni meno riscatti) si èdimezzata rispetto a quella del mese precedente (11.143 miliardi contro 21.933) risentendo del contesto internazionale, che ha provocato un forte rosso per i fondi azionari (-2.295 miliardi), una perdita per quelli bilanciati (-636 miliardi) e un ridimensionamento per quelli obbligazionari (+14.074 miliardi contro i +19.953 di agosto).

«L'entità di questi effetti - sottolinea la nota di Assogestioni - si è rivelata superiore alle indicazioni che emergevano qualche mese fa. Sul ciclo congiunturale, inoltre, sta incidendo anche la forte caduta dei consumi delle famiglie e il rallentamento degli investimenti produttivi, dovuto - afferma Assogestioni - alla calo del clima di fiducia delle imprese circa l'andamento della loro redditività». Le nuove sottoscrizioni sono state pari a 38.147 miliardi, i riscatti a 27.043 miliardi.

Il calo della raccolta netta dei fondi azionari, per la prima volta negativa da due anni (estate '96), è il riflesso delle scelte dei risparmiatori che, a causa della volatilità del comparto azionario (con oscillazioni giornaliere dei corsi) e grazie alla progressiva discesa dei tassi di interesse, a settembre si sono orientate più verso i fondi obbligazionari, proprio per le prospettive di redditività delineate dal processo di riduzione dei tassi.

Questo mix ha comunque consentito che il patrimonio gestito dai 656 fondi di diritto italiano (e dalle 55 società di gestione) aumentasse di oltre 2.000 miliardi rispetto al mese precedente: così, al 30 settembre scorso, ammontava a 646.698 miliardi, contro i 644.350 di agosto. Una cifra chi si avvicina a diventare tripla rispetto al totale dei Bot in circolazione (che alla stessa data ammontava a 278.268 miliardi).



Quanto alla composizione del patrimonio gestito dai fondi, 121.170 miliardi sono riferiti a quelli azionari, 50.737 a quelli bilanciati, e 474.791 miliardi a quelli obbligazionari.

«Si nota — afferma Assogestioni - un notevole rallentamento degli investimenti produttivi come risultato di

Secondo Assogestioni i risparmiatori cercano riparo negli obbligazionari

una sensibile riduzione del clima di fiducia delle imprese circa l'andamento della loro redditività. In questo contesto, sul nostro mercato finanziario, da un lato, è continuato il processo di discesa dei tassi di interesse nella prospettiva, sempre più probabile, di una convergenza dei tassi euro agli attuali livelli intorno al 3,3% dei tassi tedeschi e francesi. D'altro lato, sono fortemente aumentati i fenomeni di volatilità del comparto azionario con oscillazioni giornaliere dei corsi, in prevalenza al ribasso, di entità tale da incidere sulle preferenze dei risparmiatori».

Sullo sfondo del duello fra i soci tedeschi Commerzbank e Deutsche Bank parla il presidente dell'Ifil

Umberto Agnelli vede un polo con la Comit: «San Paolo disponibile al matrimonio»

MILANO Mentre la Borsa di Milano ha messo a segno ieri la quarta migliore prestazione dell'anno il mercato si è mosso dando libero sfogo al risiko bancario. A sostenere i giochi allo sportello sono bastate le parole dei due soci duellanti della Comit, le tedesche Commerz e Deutsche, seguite da un intervento, ieri, di **Umberto Agnelli** *(nella foto)*: il Sanpaolo è disponibile all'unione con la Comit e non ha ancora affrontato l'ipotesi di un'aggregazione con la Banca di Roma. «Siamo nel cda del Sanpaolo - ha detto Agnelli - e cerchiamo di dare il nostro contributo per il suo rafforzamento. Il Sanpaolo si è dichiarato disponibile a studiare un' unione tra i due istituti. La parola è alla Comit».

Agnelli ha poi precisato che «in sede Sanpaolo della Banca di Roma non si è mai parlato. Bisogna fare delle cose possibili e può darsi che in tempi diversi questa aggregazione sia anche possibile. Fatto tutto insieme, in un unico momento mi pare sia un pò delicato». Sul ruolo che le banche tedesche potranno avere in Italia Agnelli ha sostenuto: «Chiediamo continuamente investimenti esteri nel nostro paese e poi quando arrivano ci spaventiamo. Mi pare illogico».

La famiglia Agnelli è amica di Deutsche Bank? «Siamo in ottimi rapporti. Devo dire che si è comportata in modo egregio con la Fiat nei momenti difficili, quindi, è vero, siamo amici. Ma questo non ha niente a che vedere con l'entrata in Comit, di cui non sapevamo nulla fino a quando i tedeschi non l'hanno dichiarato pubblicamente. Il discorso dell' amicizia con Deutsche Bank è precedente».

Per Umberto Agnelli l'interesse della Deutsche Bank «fa parte di un piano industriale ed è quello di collaborare». «I tedeschi - ha osservato Agnelli - hanno preso il 5% della Comit, adesso si tratta di vedere quali sono i piani industriali successivi a questa operazione e se questi interessano o meno il 95% del capitale». «La presenza della Deutsche Bank in Comit - ha proseguito Agnelli - dovrebbe essere di collaborazione internazionale, non di supremazia nell' ambito del settore bancario». E' possibile un patto che escluda la supremazia dei tedeschi? «Credo di sì - ha affermato Agnelli - ma credo non sia nel loro interesse la supremazia».

Intanto sulla vicenda ieri è intervenuto il responsabile economico per i Democratici di Sinistra, **Lanfranco Turci**: «Le cose sono ancora abbastanza confuse, anche perchè al di là di quello che i giornali ci comunicano di cordate contrapposte, di interessi diversi, e anche delle società tedesche che si muovono sul campo specifico di Comit e delle sue aggregazioni, non sono ancora percepibili quali sono i progetti industriali, in termini bancari e di recupero di efficienza bancaria, che l'uno o l'altro progetto dovrebbe mettere in campo». «La cosa - continua Turci - è intrecciata a scontri di potere sia su una ipotesi che sull'altra, che si sovrappongono alle logiche di mercato e di ricerca di maggiore efficienza».

IN BREVE

Canal Plus tratta con Telecom? Secca smentita dei francesi

ROMA. Canal Plus disponibile a trattare con la Telecom? L'indiscrezione è circolata ieri sui mercati ma i francesi hanno smentito: «Siamo pronti a collaborare con aziende italiane ma non abbiamo mai fatto offerte a Telecom» — ha detto il presidente del gruppo francese, Pierre Lescure. Sulle indiscrezioni è intervenuto anche il presidente della Rai, Roberto Zaccaria:«Stiamo trattando con Telecom per la piattaforma digitale e lo facciamo in modo leale». Zaccaria ha lasciato capire che l'esito del cda rai di domani dipenderà dalle «risposte» che in queste ore fornirà Telecom.

Cresce a quota 2300 mld il fatturato Autogrill Cala l'indebitamento di 100 miliardi

MILANO Crescita del fatturato a catena (con il franchising) a 2.300 miliardi di lire, in aumento del 27,1% sul '97. Conferma del positivo andamento dei margini operativi e della profittabilità del primo semestre. Crescita del cash-flow che permetterà di ridurre l'indebitamento di oltre 100 miliardi. Sono le previsioni sull'anno in corso di Autogrill che l'amministratore delegato Paolo Prota Giurleo ha anticipato agli analisti finanziari. Alla fine del primo semestre l'indebitamento della società era di 317,7 miliardi di lire.

«Autonomy», il progetto della Fiat per i disabili, presentato a Parigi dall'amministratore Cantarella

PARIGI «Autonomy», il progetto della Fiat per i disabili, è sbarcato ieri in Francia, prima tappa di un tour europeo destinato a far conoscere la strategia del gruppo torinese in questo settore. Nel presentare Autonomy a Parigi, alla presenza del ministro del lavoro e della solidarietà Martine Aubry, l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Paolo Cantarella ha insistito sulla vocazione delle aziende, che «è quella di rispondere, senza perdere d'occhio la logica rigorosamente economica, alle necessità degli uomini».

I Motel Agip, dopo il fallito matrimonio con Forte, potrebbero trovare un alleato nella francese Accor

ROMA I Motel Agip, dopo il fallito matrimonio con il gruppo inglese Forte, potrebbero trovare un nuovo alleato nel colosso turistico francese Accor, partecipato dall'Ifil. A confermare un interesse per la catena alberghiera del gruppo Eni, fonti del gruppo francese secondo le quali sarebbero già in corso trattative. I 17 alberghi della catena della quale l'Eni ha ripreso il controllo dopo il divorzio, a gennaio scorso, dal gruppo britannico Forte, sono stati messi in vendita nel marzo del '98.

Prezzi al consumo cresciuti dell'1,8 per cento

Inflazione ancora «gelata»: in settembre rincarano alberghi, cinema e partite

ROMA Inflazione in calo a settembre. Secondo l' Istat lo scorso mese i prezzi al consumo sono cresciuti dell' 1,8% rispetto al settembre '97, segnando un calo rispetto all' 1,9% registrato ad agosto. Nel mese di settembre la variazione dei prezzi ha segnato una crescita dello 0,1% rispetto al mese precedente. Se si considera invece il paniere comprensivo dei consumi di tabacco, l' inflazione è cresciuta dell' 1,9% con una variazione mensile dei prezzi dello 0,1%. L' Istat ha inoltre fornito l' indice nazionale dei prezzi al consumo per l' intera collettività che ad agosto ha segnato una crescita tendenziale del 2% (2,1% considerando i tabacchi) con un livello molto più vicino alla crescita del 2,2% segnato dall' indice dei prezzi armonizzato con l' Ue che era già stato reso noto dall' Eurostat.

A settembre l' aumento congiunturale più significativo è stato registrato dal capitolo alberghi, ristoranti, bar (+0,4%) ed è dovuto al venir meno dei listino di bassa stagione applicati negli alberghi delle grandi città. E' cresciuto anche il capitolo di spesa «ricreazione, spettacoli», con uno 0,3% dovuto principalmente agli aumenti registrati per i biglietti dei cinema e delle partite di calcio. Segnano una variazione negativa invece i prezzi per il settore casa e servizi (-0,3%) grazie al calo registrato dal gas di riscaldamento e dal gasolio.

Se si guarda agli aumenti tendenziali, a pesare di più è stato il capitolo abbigliamento e calzature (+2,7%) seguito dai servizi sanitari e dagli alberghi e ristoranti (+2,5%).

Intanto l'Italia ad agosto è risultata virtualmente «fuori» dai parametri-euro sull'inflazione per un arrotondamento di pochi decimali che ha portato la crescita dei prezzi al 2,2%; si tratta però di un effetto che - secondo gli esperti dell' Istat - potrebbe rientrare già da settembre anche perchè la media annua dell' indice nazionale italiano è al 2,0%.

Con una telefonata acquista il biglietto da casa

Con la Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato

Lo sportello di Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato permette di prenotare e ricevere, fino a tre giorni prima della partenza, il biglietto ferroviario per i suoi viaggi di media e lunga percorrenza.
Basta una telefonata e concorderà con il nostro operatore la modalità di pagamento e di consegna del biglietto, che può avvenire nella Biglietteria telefonica della Stazione di Trieste Centrale, o direttamente al suo domicilio con il solo addebito di 4.000 lire per la consegna.
Il servizio di Biglietteria telefonica è attivo tutti i giorni della settimana, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. E se gli operatori sono occupati, un sistema di ricezione automatica consentirà di richiamarla al più presto.

Biglietteria telefonica di Trieste Centrale: 040-4528087

FERROVIE DELLO STATO

Prima di tutto, Voi

L'emergenza economica nel Far East provoca un «effetto dumping»

Acciaio, crisi profonda

Federacciai: «Ci sarà cassa integrazione à gogo»

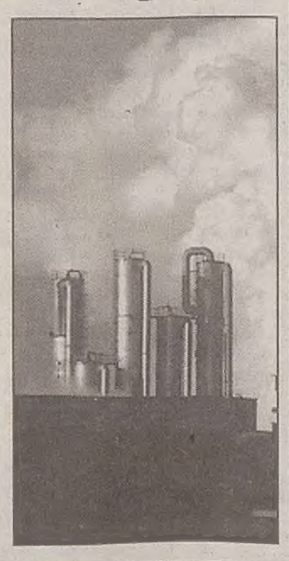
MILANO «Gli ordini sono drasticamente ridotti, gli stabilimenti stanno lavorando non a pieno regime e in alcuni casi la turnistica è diminuita del 50 per cento». Con questa affermazione il presidente di Federacciai, **Nicola Amenduni**, sintetizza lo stato d'allarme che accomuna le imprese del settore siderurgico a causa dell'incremento delle importazioni (+80,6% nei primi sette mesi 1998) dai paesi terzi.

La situazione, originata dalla crisi economica dei paesi del Far East, interessa tutte le imprese comunitarie del settore - ha spiegato **Enrico Badiali**, direttore generale della Federacciai, - ma risulta particolarmente devastante sul mercato italiano che da solo assorbe il 40 per cento del totale delle importazioni Ue pur rappresentando il 21 per cento del consumo comunitario di acciaio (dati 1997). «Il livello di importazioni di quest'anno è chiaramente insostenibile - ha affermato Badiali - e comporta secche perdite economiche non sopportabili dalle imprese, anche perchè i concorrenti ed i governi dei loro paesi si muovono con logiche del tutto estranee alle regole di concorrenza stabilite dal Wto e riprese dalla legislazione Ue».

È difficile per un'impresa italiana competere con quelle della Corea del Sud, di Taiwan e dell'Indonesia «che riversano sul mercato italiano decine di migliaia di tonnellate di acciaio a prezzi inferiori ai costi, essendo ormai legalmente fallite e mantenute in vita da finanziamenti pubblici», mentre quelle italiane sono obbligate a vendere i loro prodotti in conformità con precise normative in materia di impiego e di qualità. «Il prezzo del coils, ad esempio, si è eroso nel tempo fino a raggiungere attualmente il livello di costo - ha spiegato Badiali - e questa fase non offre segnali di cessazione».

Un ulteriore appesantimento alla grave situazione, oltre alle imminenti procedure antidumping che paesi come Stati Uniti e Canada hanno intenzione di attuare contro le spedizioni di molti paesi terzi, deriva dalle tariffe energetiche considerate da Federacciai molto elevate. Le imprese siderurgiche italiane pagano attualmente una media di 105 lire per ogni kilowattora fornito dall'Enel per la lavorazione dell'acciaio, contro le 60-70 lire al kwh di alcuni dei più importanti produttori europei. «La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica - ha spiegato Badiali - sarà poco significativa nei primi tempi, in quanto l'Enel appare fortemente orientata a mantenere il monopolio sulla rete di distribuzione. Se a ciò aggiungiamo che l'authority sembra intenzionata a caricare la tariffa di vettoriamento con vari oneri impropri, possiamo solo dedurre che il costo rimarrà molto elevato rispetto ad altri paesi dove la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica è in fase più avanzata».

E sarà proprio l'elevato costo dell'energia elettrica per le imprese siderurgiche l'argomento all'ordine del giorno dell'incontro fissato fra Federacciai e il ministero dell'industria per il prossimo 13 ottobre a Roma. «Se non si prendono provvedimenti per il settore - ha affermato il presidente Amenduni - fra non molto per le imprese sarà cassa integrazione a go-go».



Quattro commesse
Grandi opere in Iran: Italia in pole position Anche Danieli in pista con Techint e Iritecna

TEHERAN In attesa di poter costituire delle joint-ventures con le imprese iraniane, l'Italia è in pole position per aggiudicarsi quattro importanti commesse nei settori acciaio, siderurgia, petrolchimica e telecomunicazioni per un valore totale di circa 3.400 miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri il ministro del Commercio estero **Augusto Fantozzi** in visita a Teheran.

Sulla pista di lancio sono un consorzio formato da Techint, Iritecna e Danieli per il raddoppio dell'acciaieria di Mobarekeh (Isfahan), l'Ansaldo per l'ampliamento del complesso siderurgico di Bandar Abbas, sul Golfo persico, la Technimont per la costruzione di un impianto petrolchimico e l'Italtel per il potenziamento della telefonia mobile.

Durante la serie di colloqui avuti in questi giorni a Teheran da Fantozzi e dal presidente della Confindustria **Giorgio Fossa**, che guida una missione 128 imprenditori coordinata da Mondimpresa, sono state prospettate intese anche in altri settori, quali la rete autostradale, i trasporti e l'industria automobilistica.

Oggi la firma del nuovo decreto: ma non c'è intesa con Bruxelles

Malpensa, Burlando ci riprova Ma rischia una bocciatura-bis

«È inaccettabile», tuona la Commissione Ue: troppo poco tempo a disposizione delle compagnie e ancora inadeguati i collegamenti con Milano

MILANO «E' inaccettabile», gridano a Bruxelles bocciando la proposta italiana per Malpensa. «E' inaccettabile», replicano a Roma al termine di un vertice al ministero dei Trasporti. Oggi è il «d-day» per il varo del decreto Burlando-bis, il provvedimento che dovrà regolare il trasferimento dei voli da Linate al nuovo scalo lombardo. Ieri sera a Roma c'è stato il summit finale per mettere a punto gli ultimi dettagli del decreto. Il decreto-bis dovrebbe prevedere un'apertura dell'aeroporto in tre fasi che si svilupperanno dal 25 ottobre '98 al primo gennaio del 2000. In questo periodo avverrà lo spostamento graduale dei voli da Linate a Malpensa. Dal 25 ottobre, data di inaugurazione di Malpensa, dovrebbero rimanere al vecchio scalo di Linate circa il 33% dei voli. Questa quota dovrebbe poi ridursi a fine maggio '99 quando sarà pronto il collegamento ferroviario tra Milano e Malpensa e, infine, nel gennaio del 2000 tutti i voli dovrebbero essere trasferiti a Malpensa.

Le indiscrezioni hanno fatto andare su tutte le furie i burocrati di Bruxelles. «Assolutamente inaccettabili»:

Claudio Burlando

è stato il duro commento dei più stretti collaboratori dell'eurocommissario ai Trasporti, Neil Kinnock. Per gli euroburocrati il decreto cade troppo a ridosso della scadenza del 25 ottobre, giorno di apertura di Malpensa: «Non è serio - spiegano i collaboratori di Kinnock - chiedere a 25 compagnie di organizzare in 18 giorni il trasferimento da un aeroporto all'altro». Inoltre le infrastrutture di collegamento Malpensa-Milano, a detta dei funzionari europei, restano del tutto inadeguate. A questo punto si profila una seconda bocciatura per il provvedimento Burlando.

«Stupore e sconcerto» dagli ambienti del ministero dei Trasporti. Il commento del dicastero è stato affidato alla portavoce di Burlando: «Le cifre del decreto giudicate da Bruxelles come assolutamente inaccettabili non sono state rese note alla Commissione Ue attraverso i media, ma diffuse a Bruxelles dai tecnici che stanno trattando con la Commissione».

A fine settembre sono 250 mila i lavoratori già iscritti

De Puppi presidente di Cometa: il fondo pensione delle tute blu

ROMA Il consiglio di amministrazione del fondo di previdenza dei metalmeccanici, Cometa, ha eletto presidente **Luigi de Puppi**, amministratore delegato dell'Electrolux Zanussi, e vice presidente Brunello Pianca, direttore della Lexin.

Ne dà notizia lo stesso Fondo con un comunicato nel quale annuncia l'avvio delle pratiche per la richiesta di autorizzazione alla Commissione di vigilanza. Una volta ottenuto il via libera, il primo versamento dei contributi dovrebbe avvenire entro il 20 gennaio 1999. A fine settembre risultavano iscritti al fondo 250.000 lavoratori mentre erano 7.500 le imprese associate.

Per de Puppi «Il varo del più importante Fondo pensionistico di categoria in Italia è sicuramente significativo sotto molti punti di vista.Innanzitutto l'entità delle somme in gioco: ci rivolgiamo a una categoria di circa 1.200.000 aderenti; già oggi contiamo 250.000 iscritti che nel corso del prossimo anno contribuiranno a Cometa per circa 300 miliardi. Non è difficile prevedere che con l'aumento degli iscritti e della contribuzione arriveremo rapidamente a un afflusso di risorse fresche intorno ai mille miliardi l'anno».

«Ma, al di là dei numeri, questo Fondo — afferma anche de Puppi — è significativo come come espressione autentica e concreta di due grandi modernizzazioni di cui il Paese ha bisogno: le relazioni industriali e il sistema finanziario. Cometa dimostra che su iniziative concrete e con obiettivi condivisi, imprese e sindacati possono lavorare in modo costruttivo e innovativo; pur nella salvaguardia dei rispettivi ruoli, si è riusciti a operare con un costante impegno alla soluzioned dei problemi».

«Esemplare —afferma ancora l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi— è stata la serietà degli intenti, confermata anche dal fatto che, in 18 mesi di assidui lavori dall'accordo istitutivo, ogni proposta sia stata attentamente e comunemente valutata senza le strumentalizzazioni e senza le spettacolarizzazioni che purtroppo affliggono spesso lo scenario politico italiano.I Fondi pensione, infatti, potranno svolgere un ruolo nella stabilizzazione delle Borse contro gli impulsi speculativi e nell'indirizzo delle risorse verso gli investimenti e lo sviluppo».

La Otto Versand giustifica la decisione con i ritardi del nostro sistema postale

Postalmarket vuole chiudere

ROMA La Otto Versand, proprietaria in Italia del gruppo Postalmarket, ha confermato al governo e ai sindacati la propria decisione di chiudere gli stabilimenti italiani entro dicembre. Lo ha annunciato il sottosegretario al Lavoro Federica Rossi Gasparrini uscendo dall'incontro con le parti sociali. La chiusura definitiva però, afferma Gasparrini, potrebbe essere evitata se si troverà un accordo con una delle due aziende a capitale italiano che si sono dichiarate interessate a rilevare il marchio. Per martedì 13 ottobre è previsto un incontro al ministero del Lavoro tra i sindacati e i potenziali acquirenti, presente la Postalmarket, per verificare le condizioni per l'acquisto, la solidità dei compratori e le possibilità di una riduzione del costo del lavoro.

La Otto Versand, sempre secondo quanto ha riferito il sottosegretario, ha motivato la sua decisione con l'assenza di competitività del gruppo, i costi eccessivi e con i ritardi del nostro sistema postale. L'azienda ha quindi rifiutato la proposta fatta quest' estate dal ministero del Lavoro per una conferma dei contratti di solidarietà per altri due anni. Il gruppo occupa in Italia circa 800 lavoratori.

La chiusura della Postalmarket preoccupa i sindacati che si preparano a chiedere al potenziale acquirente degli stabilimenti italiani la garanzia dei livelli occupazionali. Entro tre giorni, secondo quanto ha riferito il presidente del Comitato direttivo della Filcams Cgil, Bruno Rastelli, l'azienda dovrebbe dire ai sindacati chi sono i gruppi interessati all'acquisto e le condizioni per il passaggio di proprietà.

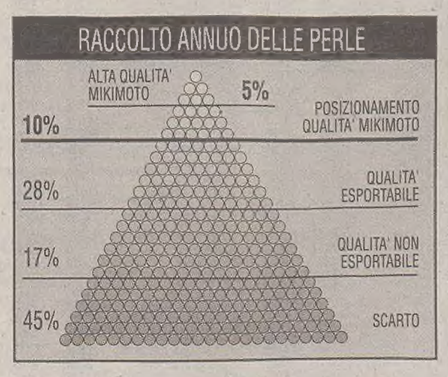
DAL 1893

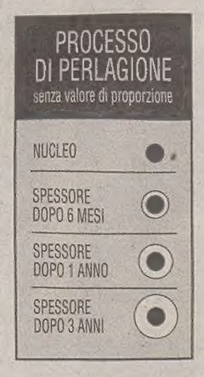
MIKIMOTO

SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

Fu Mikimoto, nel 1893, ad ottenere la prima perla coltivata della storia. Da allora seleziona solo le più belle perle al mondo attraverso i 5 criteri riconosciuti a livello internazionale e definiti "Mikimoto Quality".

***1 - Il colore:** di grande intensità. **2 - La forma:** sferica.*
***3 - La lucentezza, (Oriente):** l'espressione importante dello spessore degli strati perlacei e della loro perfetta sovrapposizione intorno al nucleo.*
***4 - La superficie di perlagione:** la massima omogeneità e nitidezza della superficie.*
***5 - La dimensione:** il valore aumenta in maniera direttamente proporzionale alla dimensione.*





Qualità garantita dal prestigioso Certificato Internazionale di Autenticità.

BORSA

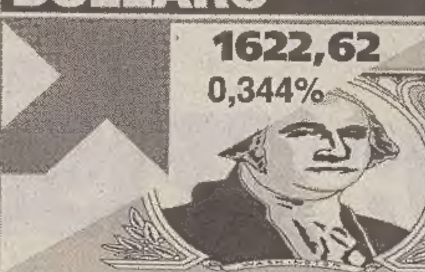
PIAZZA AFFARI

MILANO La Borsa di Milano ha messo a segno ieri la quarta migliore prestazione dell'anno, con un rimbalzone nel finale che ha portato l'indice Mibtel a quota 17.850 punti (+4,54%). Piazza degli Affari si è messa in scia delle altre borse europee, trainate da un buon avvio di Wall Street, ed ha ritrovato il buon umore.

«Si tratta di un rimbalzo», invitano alla cautela gli operatori, per i quali, comunque, la crisi di governo in Italia appare «un problema superato» anche tenendo conto degli ultimi sviluppi romani come la possibile scissione di Rifondazione comunista. Una situazione che, a detta di alcuni analisti in Borsa, potrebbe comunque determinare l'isolamento di Fausto Bertinotti.

Su quest'idea il mercato si è mosso dando libero sfogo al risiko bancario. A sostenere i giochi allo sportello sono bastate le parole dei due soci duellanti della Comit, le tedesche Commerz e Deutsche, e soprattutto quelle di Umberto Agnelli che ha ricordato l'apertura del polo San Paolo-Imi alla Comit. Il settore, depresso negli ultimi tempi per le possibili ricadute dalle crisi dei paesi emergenti, è tornato sotto i riflettori.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	5905	1,61	4959	8176
A. De Ferrari R	3058	3067	-0,29	2585	4245
Acqua Marcia	475,83	475,83	0,00	385	840,7
Aedes	12068	12150	-0,68	9669	17974
Aedes Rnc	5533	5484	0,89	5241	10699
Aem	2179	2152	1,26	2046	2314
Aeroporti Roma	9115	9304	-2,03	9115	16381
Alitalia	3809	3781	0,74	2590,46	8772,63
Alleanza	17102	17201	-0,58	17102	29486
Alleanza Rnc	10807	10991	-1,67	10807	23901
Allianz Subal.	14362	14577	-1,48	14362	27910
Amga	1168	1169	-0,09	1168	1944
Ansaldo Trasp.	1821	1925	-5,40	1821	4950
Arquati	1945	2045	-4,89	1945	4478,43
Assitalia	7791	7800	-0,12	7727	17190
Ausiliare	6350	6350	0,00	4550	8044
Autogrill	11298	10909	3,57	9463	14814
Autostr. To-Mi	7795	7969	-2,18	4533,52	10910
Autostrade Priv	7003	6978	0,36	4700	8684
B Intermobiliare	5200	5333	-2,49	2559,75	7238
B Intermobiliare W	1050	1000	5,00	980	2029
B Napoli	1552	1625	-4,49	1552	3609
B Pop Di Lodi	14874	14746	0,87	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	118927	114391	3,97	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27178	27389	-0,77	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2799	2891	-3,18	2491	3661
B.ca Roma	2451	2453	-0,08	1811	4296
B.P.Berg. Cv	30761	29862	3,01	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1279	1249	2,40	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1226	1251	-2,00	1045	2436
B.P.C.Industria	24720	24001	3,00	24001	40005
B.P.Intra	16250	16534	-1,72	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	6552	6571	-0,29	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	3541	3608	-1,86	3541	8033
Banco Chiavari	4438	4511	-1,62	3950	8225
Bassetti	11500	11667	-1,43	10900	20000
Bastogi	89,63	95	-5,65	64,9	226,4
Bayer Ag	59671	59551	0,20	59551	95246
Bayerische Vita	6278	5995	4,72	5995	16380
Bca Carige	13830	13681	1,09	13239	21721
Bca Fideuram	6225	6154	1,15	6154	13857
Bca Intesa	6418	6063	5,86	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3077	2985	3,08	2985	6536
Bca Intesa W 02	1160	1065	8,92	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	787,02	769,6	2,26	769,6	1875
Bca Legnano	8152	8100	0,64	7641	13867
Bca P. Spoleto	14000	14328	-2,29	13555	22177
Bca Pop Brescia	27162	27783	-2,24	16844	46891
Bca Pop Milano	10287	10109	1,76	10109	18422
Bca Toscana	7098	7280	-2,50	4884	10526
Bco Desio	5172	5060	2,21	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1529	1575	-2,92	1529	3296
Bco Sardegna R	17161	16720	2,64	16058	41406
Beghelli	3182	3122	1,92	3122	6611
Benetton Group	2425	2419	0,25	2416	4204,4
Bna	1979	2007	-1,40	1671	4087
Bna Priv	1147	1155	-0,69	889,5	2766
Bna Rnc	1086	1102	-1,45	1055	2571
Bnl	3803	3816	-0,34	3803	4589
Bnl Rnc	3695	3616	2,19	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	13419	13478	-0,44	13419	29944
Brioschi	385	385	0,00	189,6	792,8
Buffetti	4573	4435	3,11	4323	7360
Bulgari	7168	7140	0,39	7140	12766
Cab	16257	16460	-1,23	15638	24674
Caffaro	1523	1552	-1,87	1523	2973
Caffaro Rcv	2050	2050	0,00	1901	3620
Calcemento	1509	1436	5,08	1362	3898
Calcemento Wts	516,49	471,01	9,66	422,78	2932
Calp	4848	5009	-3,21	4848	9658
Caltagirone	1736	1750	-0,80	1279	2398
Caltagirone Rnc	1560	1560	0,00	1350	2777
Cam Fin	2850	2850	0,00	2850	5766,43
Carraro	5425	5756	-5,75	5425	14642
Cart.Burgo	8877	8792	0,97	8407	16345
Cart.Burgo Priv	13050	13050	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12500	12500	0,00	9846	16462
Castelgarden	4023	4112	-2,16	4023	8286
Cem Augusta	2700	2700	0,00	2631	5438
Cem Barletta	5550	5567	-0,31	5500	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	4892	4810	1,71	4810	8922
Cementir	1417	1361	4,12	1361	3142
Centenari Zinelli	261,33	264,28	-1,12	172,4	342,4
Ciga	959,6	938,7	2,23	914,88	2160
Ciga Rnc	953,48	964,8	-1,17	953,48	2391
Cir	1185	1218	-2,71	1185	2759
Cir Rnc	1231	1200	2,58	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1080	1056	2,27	1056	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	805,25	801,78	0,43	801,78	1804
Cirio W	301,25	308,7	-2,41	273,8	995,7
CMI	3800	3700	2,70	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	600,86	609,64	-1,44	600,86	1610
Cofide Rnc	652,03	666,09	-2,11	641,9	1391
Comau	3833	3816	0,45	3816	7825
Comit	9955	9761	1,99	6260	14550
Comit Rnc	7683	7883	-2,54	6231	11622
Compart	862,57	841,69	2,48	841,69	1989
Compart 98 S1 W	46,44	41,69	11,39	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	40,56	41,92	-3,24	28,2	658,2
Compart 98 W	19,98	21,12	-5,40	19,98	119
Compart Rnc	852,99	839,48	1,61	839,48	1730
Con.Acque TO	6900	6092	13,26	4888	11551
Cr. Bergamasco	26351	26545	-0,73	26351	44668
Cr.Valtellinese	14998	15035	-0,25	14998	25712
Credem	3426	3378	1,42	3378	7512
Credit	6009	5815	3,34	5613	10447
Credit Rnc	5004	4840	3,39	4840	8727
Crespi	3004	3008	-0,13	3004	6772
Csp International	8646	8279	4,43	8028	27967
Dalmine	352,57	347,27	1,53	347,27	916,5
Danieli	9082	9297	-2,31	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1108	1101	0,64	1094	1878
Danieli Rnc	5070	5145	-1,46	5017	12516,4
Deroma	10806	10949	-1,31	9764	16387
Edison	12340	12403	-0,51	10376	18294
Emak	3652	3781	-3,41	3652	6761
Eni	9795	9828	-0,34	8906	13272
Erg	4390	4613	-4,83	4390	8743
Ericsson	52758	50807	3,84	50783	128165
Erid.Begh.Say /Rm	309000	325000	-4,92	279484	400143
Esaote	3546	3681	-3,67	3546	6232
Falck	11790	11506	2,47	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13033	12989	0,34	12989	23114
Fiar	4983	4960	0,46	4533	8668
Fiat	4167	4060	2,64	4046	8719
Fiat Priv	2434	2416	0,75	2416	5447
Fiat Rnc	2535	2549	-0,55	2535	5482
Fin. Part. W	80,97	75,76	6,88	75,76	86,15
Fin.Part.	661,61	691,19	-4,28	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	473,7	495	-4,30	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	576,08	590	-2,36	576,08	1263,73
Finarte C.Aste	1699	1646	3,22	1522	2596
Fincasa 44	325	310	4,84	222,3	846,2
Finmeccanica	1130	1187	-4,80	603,849	1817,32
Finmeccanica R	894,95	954,21	-6,21	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	104,4	113,47	-7,99	104,4	184,7
Fondiaria Ass	5911	6012	-1,68	5911	13781
Fondiaria Ass R	4868	4918	-1,02	4868	11452
Fonspa	2212	2306	-4,08	2212	7461
Gabetti Holding	1847	1847	0,00	1847	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	4757	4755	0,04	4755	10306
Gemina Ex Sc R	1650	1650	0,00	1300	2537
Gemina Ex Sc.	943,4	965,44	-2,28	744,7	1711
Generali Ass	51643	51089	1,08	41578,5	70784
Generali W 01	59822	58582	2,12	45641	81532
Gewiss	27887	27245	2,36	26918	55422
Gildemeister	5779	5500	5,07	5500	10992
Gim	1307	1299	0,62	1299	2791
Gim Rnc	2117	2100	0,81	1783	2919
Gim W 99	238	238	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1526	1556	-1,93	1526	3755,86
Gr.L'espresso	12387	12409	-0,18	8792	17181
HdP	818,04	798,98	2,39	798,98	1924
HdP Rnc	710,21	719,21	-1,25	710,21	1619
I Grandi Viaggi	1199	1235	-2,92	1199	2760
I.B.S.Paolo To	21001	20388	3,01	17269	32130
Idra Presse	3550	3550	0,00	3550	6865
Ifi Priv	18115	18530	-2,24	18115	49656
Ifil	4791	4767	0,50	4764	10692,3
Ifil Rnc	3224	3238	-0,43	3224	6266,04
Ifil W 99	1142	1181	-3,30	1142	5451
Ifil W Risp 99	1022	1052	-2,85	1022	4144
Ima	11360	11346	0,12	7762	14578
Imi	21788	21065	3,43	19468	33346
Imm. Metanopoli	1651	1604	2,93	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	175,46	171,8	2,13	171,8	1284
Impregilo	999,22	971,7	2,83	971,7	2208
Impregilo Rnc	1050	1020	2,94	1020	2264
Impregilo W 01	573,56	566,82	1,19	566,82	1408
Ina	4112	4100	0,29	3558	6321
Interpump Gr.	5578	5792	-3,70	5189	10115
Ipi	2540	2482	2,34	2307	4789
Irce	7306	7479	-2,31	7306	15561
Italcementi	11582	11816	-1,98	11582	22231
Italcementi Rnc	5227	5343	-2,17	5227	11226
Italfondiario	22200	22200	0,00	22200	39812
Italgas	7393	7160	3,25	6849	9490
Italmobiliare	33082	33357	-0,82	33082	74586
Italmobiliare Rnc	21302	21421	-0,56	19265	40832
Ittierre Holding	3189	3231	-1,30	3189	7973
Jolly Hotel	9000	9344	-3,68	8950	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5750	5818	-1,17	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	4414	4614	-4,34	4414	6744
Linificio	599,71	619,67	-3,22	599,71	1636
Linificio Rnc	682	669,29	1,90	669,29	1405
Locat	1159	1170	-0,94	1159	3300
Maffei	2263	2386	-5,16	2202	4404
Magneti Marel R	1785	1755	1,71	1755	5324,03
Magneti Marelli	2246	2216	1,35	2172	5645,28
Manuli Rubber	3721	4042	-7,94	3721	11425
Marangoni	4790	4833	-0,89	4595	7717
Marzotto	14325	14440	-0,80	14325	29272
Marzotto Risp	22250	22250	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	9250	9250	0,00	9200	17063
Mediaset	11445	11365	0,70	8754	13038
Mediobanca	13738	13749	-0,08	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	3520	3574	-1,51	3520	10542
Mediolanum	33418	34904	-4,26	30217	61807
Merloni	7376	7741	-4,72	6286	15684
Merloni Rnc	2918	3195	-8,67	2686	7787
Milano Ass	4309	4206	2,45	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	2670	2662	0,30	2662	5976,51
Mittel	2197	2280	-3,64	2174	4346
Mondadori	17830	17982	-0,85	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16500	0,00	10400	22394
Monrif	965,33	970,12	-0,49	630	1971
Montedison	1518	1475	2,92	1461	2835
Montedison Risp	1850	1850	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1238	1228	0,81	1221	2001
Montefibre	990,47	968,11	2,31	968,11	2124
Montefibre Rnc	1254	1192	5,20	1100	1978
Navig Montanari	2482	2667	-6,94	2043,2	7336,8
Necchi	662,51	704,57	-5,97	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3043	3061	-0,59	3043	6666
Olcese Venez.	1790	1790	0,00	970	1818
Olivetti	3000	3071	-2,31	983,076	4326
Olivetti Priv	2309	2368	-2,49	1693,63	3409
Olivetti Rnc	2660	2751	-3,31	1362,41	3668
Olivetti W	2163	2253	-4,00	1536	3488
Pagnossin	7972	7955	0,21	7898	13090
Parmalat	2243	2237	0,27	2229	4622
Parmalat W 03	1533	1546	-0,84	1494	3574
Parmalat W 99	1266	1267	-0,08	1266	3635
Perlier	460,7	460,7	0,00	330	1185
Pininfarina	28078	28400	-1,13	23353	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	3819	3822	-0,08	3819	6979
Pirelli & C.	2248	2247	0,05	2247	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2193	2250	-2,53	2193	4408,25
Pirelli Rnc	2868	2928	-2,05	2868	5301
Poligrafici	3968	3968	0,00	2265	5858
Premafin	846,86	861,4	-1,69	773,9	2256
Premuda	1460	1477	-1,15	1460	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	15965	15949	0,10	15949	31407
Ras Rnc	11250	11862	-5,16	11250	21758
Ratti	2900	2926	-0,89	2608	7393
Recordati	15092	14867	1,51	13100	22295
Recordati Rnc	8133	7850	3,61	7708	14110
Reno De Medici	4147	3990	3,94	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	14722	14509	1,47	13302	20823
Rinascente Priv	6821	6760	0,90	5499	11260
Rinascente Rnc	6675	6669	0,09	6669	12210
Rinascente W	2562	2517	1,79	2199	5356
Rinascente W Rnc	863,23	854,05	1,08	848,32	3132
Ris.Napoli	21950	21630	1,48	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	13600	13700	-0,73	11550	22258
Riva Finanziaria	5025	5025	0,00	4950	10051
Roland Europe	4202	4140	1,50	4006	7447
RoloBanca1473	29929	28807	3,90	25594	48248
Rotondi Evolution	4886	4850	0,74	4600	8752
Sabaf	14912	14448	3,21	14448	25539
Sadi	3340	3545	-5,78	3340	7459
Saes Getters	12554	13328	-5,81	12554	38879
Saes Getters Pr.	17000	17000	0,00	16071	34413
Saes Getters R	7659	7976	-3,97	7659	24776
Safilo	6606	6625	-0,29	6606	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	12993	13401	-3,05	12993	27187
Sai Rnc	6578	6673	-1,42	6578	17763
Salag	9199	9131	0,75	8086	20733
Salag Rnc	4775	4803	-0,58	4775	11365
Saipem	6375	6407	-0,50	6080	11772
Saipem Risp.	6725	6800	-1,10	6186	11741
Savino D. Bene	2823	3000	-5,90	2502	4199
Schiapparelli 1824	334,6	328,2	1,95	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1189	1166	1,97	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	856,69	853,23	0,41	447,1	963,8
Simint	11040	10938	0,93	10938	20353
Sirti	8143	7901	3,06	7575	12640
Smi	864,23	862,98	0,15	771	1777
Smi Metalli Rnc	1116	1120	-0,36	907,7	1584
Smi W 99	240	233,38	2,84	223,5	908
Smurfit Sisa	1390	1390	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2033	1995	1,91	1758	3116
Snia Bpd Risp	2200	2200	0,00	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1465	1482	-1,15	1465	2629
Sogefi	3374	3330	1,32	3330	8772
Sol	4053	4391	-7,70	4053	6894
Sondel	5124	4968	3,14	3222	7146
Sopaf	960,53	996,15	-3,58	960,53	2565
Sopaf Rnc	958,75	981,18	-2,29	946,5	1903
Sorin Biomedica	5064	4997	1,34	4997	10588
Stayer	1141	1124	1,51	1124	2826
Stefanel	2631	2602	1,12	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	712,5	745	-4,36	712,5	2574
Stmicroelectronics	62203	64791	-3,99	62203	128438
Targetti Sankey	4650	4825	-3,63	4650	8734
Tecnost	5304	5295	0,17	3735	6348
Teknecomp	1013	1034	-2,03	1013	1963
Teknecomp Rnc	1103	1103	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8587	8587	0,00	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7100	7093	0,10	4959	7894
Telecom Italia	10292	10572	-2,65	10292	15812
Telecom Italia Rn	7176	7193	-0,24	6873	11210
Terme Acqui	1148	1190	-3,53	650	3384
Terme Acqui Rn	1100	1150	-4,35	520,5	2912
Tim	9147	8963	2,05	7865	13329
Tim Rnc	4930	4907	0,47	4907	7766
Toro Ass Privcv	10485	10833	-3,21	10485	22375
Toro Ass.Rnc	10506	10509	-0,03	10506	20906
Toro Assicur.	21000	21537	-2,49	21000	38970
Toro W	12471	12803	-2,59	12471	32139
Trenno	3170	3206	-1,12	3111	5706
Unicem	11244	11115	1,16	11115	22503
Unicem Rnc	5244	5503	-4,71	5244	12395
Unipol	5324	5347	-0,43	5324	10549
Unipol Ord W 99	699,44	693,96	0,79	693,96	2301
Unipol Priv	3406	3511	-2,99	3406	6746
Unipol Priv W 99	686,12	671,11	2,24	671,11	2022
Vianini Industria	1220	1222	-0,16	1184	2088
Vianini Lavori	3870	3806	1,68	3142	5320
Vittoria Ass.	6948	6697	3,75	6697	12973
Volkswagen	107058	103131	3,81	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1138	1257	-9,47	1138	6031
Zignago Ex	15616	15911	-1,85	13880	26120
Zucchi	15659	15250	2,68	11000	20686
Zucchi Rnc	7700	7700	0,00	6581	12911
Zucchini	11105	11222	-1,04	11105	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15350	15400
Argento (per Kg)	263000	265000
Sterlina (v.c.)	118000	124000
Sterlina (n.c.)	120000	135000
Sterlina (post 74)	119000	134000
Krugerrand	485000	525000
20 Dollari Oro	750000	775000
Marengo Svizzero	92000	102000
Marengo Italiano	110000	114000
Marengo Belga	90000	98000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Austriaco	90000	98000
20 Dollari (st.Gaudens)..	765000	800000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1905,06	0,813
Dublino (iseq)	3933,42	2,01
Francoforte	4156,64	3,034
Lisbona	3747,88	0
Londra	4854	4,416
Londra Eurotop 100	2158,25	5,276
Londra Eurotop 300	938,58	5,039
New York (prov.)	7791,64	0,846
Stoccolma (omx)	547,12	2,511
Vienna Atx	1037,38	1,796

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10.5 BTP NOV 98	100,240	100,250
8.5 BTP GEN 99	100,730	100,760
12 BTP 17 GEN 99	101,420	101,420
9.5 BTP FEB 99	101,430	101,440
8.5 BTP APR 99	101,900	101,920
9.5 BTP 15 APR 99	102,650	102,670
12 BTP 18 MAG 99	104,190	104,150
8.25 BTP LUG 99	102,970	102,990
8.5 BTP AGO 99	103,100	103,100
7.5 BTP OTT 99	103,440	103,420
9.5 BTP DIC 99	105,780	105,710
6 BTP GEN 00	102,600	102,540
6 BTP 15 FEB 00	102,880	102,850
10.5 BTP APR 00	109,200	109,230
6 BTP MAG 00	103,460	103,400
10.5 BTP 15 LUG 00	111,260	111,160
10.5 BTP NOV 00	113,210	113,180
BTP-15GE01 5%	102,750	102,670
9.5 BTP FEB 01	112,630	112,490
12.5 BTP MAR 01	119,200	119,200
4.5 BTP APR 01	101,820	101,730
9.5 BTP MAG 01	113,840	113,720
12 BTP GIU 01	120,040	119,920
8.25 BTP LUG 01	111,460	111,400
12 BTP SET 01	121,880	121,720
6.25 BTP GEN 02	107,410	107,190
7.75 BTP 15 SET 01	110,940	110,790
BTP 1 MAR 02	107,700	107,520
6.25 BTP MAGGIO 02	108,050	107,910
12 BTP MAG 02	126,480	125,900
12 BTP SET 02	128,660	128,480
12 BTP GEN 03	130,810	130,750
5 BTP FEB 03	104,350	104,250
11.5 BTP MAR 03	129,920	129,800
BTP-1MG03 4,75%	103,560	103,450
11 BTP GIU 03	129,380	129,260
BTP-15LG03 4,5%	102,590	102,480
10 BTP AGO 03	126,180	125,960
9 BTP OTT 03	122,430	122,350
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	120,950	120,800
8.5 BTP APR 04	121,700	121,520
8.5 BTP AGO 04	122,520	122,380
9.5 BTP GEN 05	129,040	128,930
10.5 BTP APR 05	135,540	135,520
10.5 BTP SET 05	137,350	137,150
9.5 BTP FEB 06	132,680	132,510
8.75 BTP LUG 06	129,040	128,950
7.75 BTP NOV 06	123,160	122,950
6.75 BTP FEB 07	116,650	116,500
6.75 BTP LUG 07	117,350	117,200
6 BTP NOV 07	112,400	112,080
BTP-1MG08 5%	105,400	105,200
9 BTP NOV 23	153,350	153,180
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	129,920	129,700
6.5 BTP NOV 27	119,330	119,120
CCT NOV 98 IND	99,660	99,670
CCT DIC 98 IND	99,730	99,760
CCT GEN 99 IND	99,810	99,800
CCT FEB 99 IND	99,920	99,930
CCT MAR 99 IND	100,060	100,070
CCT APR 99 IND	100,150	100,170
CCT MAG 99 IND	100,230	100,220
CCT GIU 99 IND	100,230	100,220
CCT AGO 99 IND	100,260	100,280
CCT NOV 99 IND	100,640	100,650
CCT GEN 00 IND	100,570	100,650
CCT FEB 00 IND	100,940	100,840
CCT MAR 00 IND	100,970	101,010
CCT MAG 00 IND	101,170	101,160
CCT GIU 00 IND	101,360	101,330
CCT AGO 00 IND	101,500	101,510
CCT OTT 00 IND	100,790	100,750
CCT-ST01 IND	101,850	101,870
CCT GEN 01 IND	100,770	100,730
CCT APR 01 IND	100,870	100,830
CCT AGO 01 IND	100,840	100,830
CCT OTT 01 IND	100,900	100,870
CCT DIC 01 IND	100,750	100,740
CCT FEB 02 IND	100,850	100,800
CCT APR 02 IND	100,790	100,810
CCT GIU 02 IND	100,860	100,850
CCT AGO 02 IND	100,990	100,970
CCT OTT 02 IND	100,960	100,950
CCT NOV 02 IND	100,950	100,950
CCT DIC 02 IND	101,000	100,980
CCT GEN 03 IND	100,730	100,730
CCT FEB 03 IND	101,110	101,110
CCT APR 03 IND	101,160	101,100
CCT MAG 03 IND	101,150	101,110
CCT LUG 03 IND	101,230	101,260
CCT SET 03 IND	101,310	101,340
CCT NOV 03 IND	100,180	100,170
CCT-MZ04 IND	100,340	100,290
CCT GEN 04 IND	100,330	100,300
CCT 1 MAG 04 IND	100,300	100,260
CCT-MG05	100,330	100,240
CCT GEN 06 IND	102,150	102,150
CCT GEN 06 IND	101,800	101,800
CCT SET 04 IND	100,330	100,280
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	104,000	104,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,573	99,570
0 CTZ 15 GEN 99	98,750	98,740
0 CTZ 15 MAR 99	98,175	98,162
0 CTZ 14 MAG 99	97,590	97,550
CTZ 15 LUG 99	97,020	97,020
CTZ 30 SET 99	96,330	96,295
0 CTZ 30 DIC 98	98,950	98,980
0 CTZ 15 MAR 99	98,180	98,150
0 CTZ 15 DIC 99	95,660	95,590
0 CTZ 15 GIU 99	97,315	97,310
CTZ-15OTT99	96,210	96,159
CTZ-16MZ00	94,820	94,715
CTZ-31MG00	94,119	94,040
5.5 BTP 15 SET 00	103,330	103,250
5.75 BTP 15 SET 02	106,820	106,650

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	13333	13373
Alto Az.	20894	21065
Apulia Az.	16259	16351
Aureo Previdenza	29586	29705
Blue Cis	13079	13122
Carifondo Delta	36515	36752
Centrale Capital	36207	36293
Cisalpino Az.	23798	23840
Cliam Sestante	12072	12097
Comit Plus	19262	19262
Consultinvest Az.	15471	15634
Ducato Securpac	13520	13484
Eurom. Risk Fund	35966	36302
Fondersel P.M.I.	14888	15050
Fondo Lombardo	29397	29636
Fondo Trading	13038	13219
Galileo	23547	23567
Genercomit Capital	20253	20312
Gepocapital	25969	26110
Grifoglobal	15856	15915
Imindustria	19375	19527
Interb. Az.	36820	36937
Primecapital	67334	68031
Quadrif. Az.	24216	24317
Risp. It. Az.	24036	24114
Roloitaly	16414	16451
Royal&sunall. Az.	18329	18443
Royal&sunall. Small C.	16920	17110
Sanpaolo Az. It.	13665	13683
Sanpaolo Azioni	26323	26453
Sanpaolo Junior	30220	30285
Spazio Az.	10142	10127
Venetoblue	24736	24790
Venetoventure	20418	20660
Zenit Az.	18407	18407
Zeta Az.	27296	27369
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	20452	20736
Apulia Int.	11761	11897
Arca 27	21315	21334
Aureo Emu Ecu	10	10
Aureo Glob.	17821	17993
Az.Inter. Romagest	14966	15161
Azimut Borse Int.	16284	16520
Bn Azioni Int.	19317	19518
Bpb Rubens	13420	13440
Capital It.	101394	105870
Carif. M. Graecia Az.	9980	10095
Carifondo Ariete	20603	20816
Carifondo Atlante	18220	18640
Carifondo Carige Az.	11401	11531
Centrale G8 Blue Chips	16326	16521
Centrale Global	26996	27329
Cliam Sirio	12898	13011
Credis Trend	12085	12251
Ducato Az. Int.	49528	50161
Eptainternational	21955	22254
Eurom. Blue Chips	21362	21682
Eurom. Growth E. F.	12217	12414
F&f Lagest Az. Int.	19579	19877
F&f Prof. Gest. Int.	22851	23180
F&f Select Top50 Int.	9544	9686
Fideuram Az.	21016	21280
Fondicri Int.	28850	29125
Fonditalia Global	172172	173722
Galileo Int.	19848	20019
Genercomit Int.	27402	27760
Geode	19892	20121
Gepobluechips	12462	12492
Gesfimi Innovaz.	15594	15879
Gesticredit Az.	22600	22880
Gestielle I	17382	17609
Gestifondi Az Int.	18509	18724
Grifoglobal Int.	10769	10900
Ing Sv Indice Glob.	20982	21209
Intern. Stock Manag.	18582	18747
International Securities	102232	104160
Investire Int.	17715	17825
Italfortune Cat. B	31359	31359
Oltremare Stock	15312	15514
Performance Az. Estero	16999	17256
Personalfondo Az.	19958	20181
Prime Global	21834	22206
Primeclub Az. Int.	11556	11732
Putnam Global Eq. Dlr	7,451	7,683
Putnam Global Equity	12049	12425
Risp. It. Borse Int.	28704	29036
Rolotrend	16124	16316
Rom. Univ Index Xeu	32,080	32,420
Rom. Universal Index	62358	63019
Royal&sunall. Equity	8612	8701
Sanpaolo H. Intern.	20129	20398
Tallero	11352	11542
Zetastock	26343	26683
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9018	9028
Arca Az. It.	29446	29575
Azimut Crescita It.	26159	26265
Azimut Trend It.	16979	17077
Azzurro	44549	44709
Bn Azioni It.	17418	17494
Bpb Tiziano	22923	23018
Capitalgest Az.	25467	25621
Capitalras	28098	28232
Carifondo Az.It.	14321	14397
Centrale It.	21540	21554
Cisalpino Indice	19174	19206
Cliam Azioni It.	13641	13704
Comit Az.	19516	19516
Credis Az. It.	18618	18664
Dival Piazza Affari	11343	11407
Ducato Az. It.	18539	18513
Effe Az. It.	9651	9671
Epta Azioni It.	18370	18495
Eurom. Az. It.	24014	24215
F&f Lagest Az. It.	36086	36142
F&f Prof. Gest. It.	30463	30575
F&f Select It.	17182	17279
Fondersel It.	21999	22058
Fondicri Selez. It.	29315	29448
Fondinvest 3	27824	27904
Fonditalia Eq. It.	17363	17935
Fondo Crescita	16660	16720
Genercomit Azioni It.	17771	17815
Gesfimi It.	19031	19129
Gesticredit Borsitalia	22567	22629
Gestielle A	18834	18969
Gestifondi Az. It.	20539	20617
Gestnord P. Affari	16112	16189
Imi It.	30156	30299
Ing Sv Az.	29445	29507
Interf. It.N Eq.	13665	14138
Investire Az.	26767	26843
Italfortune Cat. A	133558	133558
Italy Stock Manag.	18350	18487
Mediceo Indice It.	11997	12061
Mida Az.	26114	26224
Oasi Az. It.	16259	16314
Oasi Crescita Azioni	17239	17294
Oasi Ital. Eq. Risk	20692	20766
Oltremare Azioni	18397	18526
Padano Indice It.	18152	18208
Performance Az. It.	16011	16105
Prime It.	24826	24964
Primeclub Az. It.	24028	24169
Quadrif. Blue Chips	9360	9400
Risparmio It. Cresc.	20300	20278
Rom. It.N Equity	19032	19648
Sanpaolo Aldebaran It.	26649	26751
Zecchino	17243	17381
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	25663	26024
Amerigo Vespucci	11677	11820
Arca Az. Eur. Lit	17400	17903
Az.Eur. Romagest	20496	20730
Azimut Eur.	15642	15934
Capitalgest Eur.	9851	10077
Carifondo Az. Eur.	11349	11448
Centrale Emerg. Eur.	9919	9947
Centrale Eur. Ecu	19,190	19,560
Centrale Eur. Lit	37437	38022
Ducato Az. Eur.	10913	11063
Epta Selez. Eur.	7520	7666
Euro Az.	9665	9784
Eurom. Eur. E. F.	24042	24471
Europa 2000	26910	27233
F&f Select Eur.	27323	27543
Fondersel Eur.	20075	20314
Fondicri Selez. Eur.	10641	10999
Fondinvest Eur.	24248	24568
Fonditalia Eq. Eur.	15368	15782
Genercomit Eur.	31474	31920
Gesfimi Eur.	16581	16824
Gesticredit Euroaz.	26415	26721
Gestielle Eur.	19705	19992
Gestnord Eur.	16159	16335
Gestnord Eur. Dmk	16,338	16,520
Imi Eur.	27971	28251
Ing Sv Eur.	27511	27946
Interf. Eur.An Eq.	10817	10911
Investire Eur.	21137	21292
Mediceo Medit.	17706	17970
Mediceo Nord Eur.	12216	12335
Phenixfund Top	19244	19418
Prime Merrill Eur.	31330	31386
Putnam Eur. Eq. Ecu	6,610	6,705
Putnam Eur. Equity	12894	13034
Roloeuropa	15668	15852
Rom. Brit. Index Gbp	6,570	6,670
Rom. British Index	18136	18412
Rom. French Index	892588	900547
Rom. French Index Frf	3026,850	3053,840
Rom. German Ind. Dm	848,770	839,850
Rom. German Index	839281	830460
Sanpaolo H. Eur.	14457	14562
Zetaswiss	34109	34572
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	26617	27014
America 2000	22119	22315
Arca Az. Amer. Lit	30330	29903
Az.N.Am. Romagest	21276	21516
Azimut Amer.	16990	17168
Capitalgest Int.	15583	15655
Carifondo Az. Amer.	11082	11253
Centrale Amer. Dlr	15,677	15,891
Centrale Amer. Lit	25351	25701
Centrale Emerg. Amer.	9577	9681
Cristof. Colombo	22184	22665
Ducato Az. Amer.	10350	10430
Epta Selez. Amer.	7571	7849
Eurom. Amer. E. F.	29997	30422
F&f Select Amer.	18707	19059
Fondersel Amer.	19455	19702
Fondicri Selez. Amer.	11445	11308
Fonditalia Eq. Usa	18241	18482
Genercomit Nordamerica	37879	38411
Gesfimi Americhe	14950	15292
Gesticredit Amer.	14673	14828
Gestielle Amer.	17719	17861
Gestnord Amer.	27106	27454
Gestnord Amer. $	16,763	16,975
Imi West	31518	31882
Ing Sv Amer.	29003	29340
Interf. Blue Chips Us Eq	10790	10981
Interf. Small Caps Us Eq	6927	7240
Investire Amer.	30328	30730
Mediceo Amer.	14658	14753
Oasi New York	15492	15801
Phenixfund	21261	21479
Prime Merrill Amer.	31125	31443
Putnam Usa Eq. Dlr	7,166	7,349
Putnam Usa Equity	11587	11886
Roloamerica	16973	17170
Rom. North Am. Index	26653	26961
Sanpaolo H. Amer.	16168	16360
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	7822	7974
Arca Az. Far East Lit	7940	8048
Az.Pac. Romagest	7597	7722
Azimut Pacif.	8286	8465
Capitalgest Pacif.	5384	5477
Carifondo Az. Asia	6560	6637
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,821	4,857
Centrale Emerg. Asia Lir	7795	7855
Centrale Giap. Lit	6528	6631
Centrale Giap. Yen	545,181	550,153
Cliam Fenice	8105	8267
Ducato Az. Asia	4941	5004
Epta Selez. Pacif.	9054	9237
Eurom. Tiger Far East	11102	11292
F&f Select Pacif.	7537	7704
Ferdin. Magellano	6437	6525
Fondersel Oriente	7719	7803
Fondicri Selez. Oriente	6215	6294
Genercomit Pacif.	7322	7427
Gesfimi Pacif.	7030	7109
Gesticredit Far East	5899	5989
Gestielle Far East	7524	7654
Gestnord Far East	10028	10197
Gestnord Far East Yen	837,481	846,013
Imi East	8203	8384
Ing Sv Asia	5397	5514
Interf. Emerging Markets	5870	5714
Investire Pacif.	9291	9443
Mediceo Giap.	6795	6936
Oriente 2000	10746	10924
Prime Merrill Pacif.	17915	18205
Putnam Pacific Eq. $	3,924	4,004
Putnam Pacific Equity	6346	6475
Rolooriente	7054	7145
Rom. Pacific Index	795	808
Rom. Pacific Index Yen	66	67
Sanpaolo H. Pacific	7295	7403
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6137	6198
Ducato Az. P. Emerg.	4475	4587
Epta Merc Emerg	8428	8521
Eurom. Emerg. Mk E. F.	5832	5919
F&f Select Nuovi Mercati	5088	5222
Fondicri Alto Pot.	11055	11161
Fondinvest Paesi Emer.	8240	8381
Fonditalia Em. Mk Asia	3616	3669
Geode P. Emerg.	6218	6370
Gesticredit Merc. Em.	5890	6022
Gestielle Em. Mkt	8282	8417
Gestnord P. Emerg.	7365	7497
Ing Sv Emerg. M. Equity	5732	5834
Mediceo Amer. Latina	7272	7461
Mediceo Asia	4478	4557
Prime Emerging Mk	8872	9005
Putnam Em. Market	5536	5618
Putnam Em. Market $	3,424	3,474
Royal&sunall. Emer. Mkt	6952	7068
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7358	7455
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14960	15045
Azimut Trend	18092	18607
Azimut Trend Emerging	6208	6360
Bn Opportunita'	10546	10613
Centrale Az. Imm. Int.	8301	8301
Dival Cons. Goods	10120	10178
Dival Energy	10139	10083
Dival Indiv. Care	10866	10958
Dival Multimedia	10304	10497
Ducato Az. Giap.	6211	6350
Eurom. Green E. F.	14757	14933
Eurom. Hi-tech E. F.	16314	16979
Euroras F. Equity	70062	70062
F&f Select Germ.	15273	15179
Fondinvest Servizi	23620	23917
Fonditalia Eq. Britain	15113	15537
Fonditalia Eq. Jap.	4783	4855
Geode Ris. Naturali	5774	5794
Gesticredit Pharm.	20184	20547
Gesticredit Privatiz.	12505	12658
Gestielle B	17559	17666
Gestielle World Comm.	10691	10773
Gestnord Ambiente	11878	12085
Gestnord Banking	14281	14546
Gestnord Trading	8638	8794
Ing Sv Iniziativa	21336	21678
Ing Sv Olanda	20273	20796
Interf. British Eq.	9610	9827
Interf. Jap.Ese Eq.	5461	5551
Investilibero	12670	12678
Oasi Francoforte	18185	17928
Oasi High Risk	13804	13958
Oasi Londra	11362	11525
Oasi Paniere Borse	12805	12999
Oasi Parigi	18579	18866
Oasi Tokyo	9055	9210
Performance Plus	10942	10866
Prime Special	14391	14857
Putnam Int Opport	7237	7487
Putnam Int Opport ($)	4,475	4,629
Putnam Usa Opport.	9526	9893
Putnam Usa Opport. $	5,891	6,117
Royal&sunall. Free	8055	8153
Sanpaolo Az. Int. Etico	11318	11387
Sanpaolo H. Ambiente	25876	26182
Sanpaolo H. Finance	31166	31571
Sanpaolo H. High Risk	9443	9568
Sanpaolo H. High Tech	8232	8545
Sanpaolo H. Industr.	19793	20201
Sanpaolo Soluz. 4	9291	9332
Sanpaolo Soluz. 5	33700	34044
Zenit Target	13886	13886
Zeta Medium Cap.	7946	8079
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	19903	20004
Arca Bb	46542	46638
Aureo	39600	39669
Azimut Bil.	28987	29082
Bn Bil. It.	14809	14853
Capitalcredit	23887	23971
Capitalgest Bil.	33115	33276
Carifondo Libra	49607	49775
Cisalpino Bil.	29266	29303
Eptacapital	22885	22970
Eurom. Capitalfit	33724	33847
F&f Prof.	82776	82755
F&f Prof. Risp.	29885	29919
Fondattivo	17515	17641
Fondersel	67783	67893
Fondinvest 2	35863	35967
Fondo Genovese	13545	13561
Genercomit	45338	45445
Geporeinvest	25172	25258
Giallo	15925	15969
Grifocapital	27015	27085
Imi Capital	46702	46953
Ing Sv Portfolio	45941	46006
Intermobiliare	28668	28742
Investire Bil.	22373	22443
Multiras	39359	39495
Nagracapital	29980	30099
Nordcapital	22940	23033
Primerend	42609	42804
Quadrif. Bil.	30970	31042
Rolomix	20246	20309
Spazio Bil It	10052	10025
Venetocapital	22016	22073
Visconteo	41994	42261
Zeta Bil.	30378	30448
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	19156	19290
Arca Te	22147	22146
Armonia	19482	19551
Azimut Bil. Int.	10000	N.P.
Carifondo Blue Chips	15135	15214
Fideuram Performance	13882	13968
Fondersel Trend	14710	14757
Fondicri Bil.	19689	19749
Fondo Centrale	30113	30302
Genercomit Espansione	11729	11797
Gepoworld	19029	19093
Gesfimi Int.	20054	20254
Gesticredit Finanza	24041	24155
Interf. Global	89943	90636
Nordmix	21127	21253
Quadrif. Int.	16411	16454
Rolointernational	20089	20213
Royal&sunall. Bond	12891	12888
Sanpaolo Soluz. 3	11040	11065
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10876	10875
Alto Obbl.	12677	12685
Aureo Rend.	28885	28839
Bn Previdenza	23388	23391
Cliam Regolo	11639	11638
Cooperroma Obbl.	10421	10411
Cr Trieste Obbl.	11733	11743
F&f Lagest Portolio	10344	10368
F. Mond Roma Caput M.	14964	14971
Fondimpiego	26915	26883
Garden Cis	10786	10783
Genercomit Rend.	12819	12832
Gestielle M	16572	16605
Ginevra Obbl.	13498	13537
Griforend	14440	14467
Investire Obbl.	33943	33979
Liradoro	13451	13478
Mediceo Redd.	14019	14030
Nagrarend	14973	14984
Primecash	12199	12211
Rendicredit	13212	13227
Rologest	27022	27050
Royal&sunall. Obbl.	22230	22248
Sanpaolo Soluz. 2	10680	10682
Sforzesco	15052	15075
Spazio Obblig	9942	9946
Venetorend	23664	23693
Zenit Obblig.	11337	11337
Zeta Obbl..	25634	25661
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13636	13587
Carifondo Strong Currenc	12425	12430
Euro Obbl.	10694	10729
Grifobond	11074	11095
Quadrif. Conv. Bond	14111	14156
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25573	25584
Alleanza Obbl.	10917	10917
Apulia Obbl.	11259	11272
Astese Obblig	10186	10195
Azimut Redd.	22083	22099
Azimut Trend Tassi	12757	12757
Bn Obbl. It.	10924	10924
Brianza Redd.	10445	10453
Carif. M. Graecia Obbl.	10688	10681
Carifondo Ala	15420	15430
Carifondo Carige Obbl.	15227	15222
Cisalpino Redd.	21394	21407
Cliam Pegaso	10198	10201
Consultinvest Redd.	11077	11096
Credis Obbl. It.	12275	12302
Effe Obbl. It.	10502	10515
Eurom. Redd.	21496	21525
Euromoney	13859	13871
Fondicri 1	12800	12812
Fonditalia B. Lira	14601	14618
Fonditalia Float. R. Lir	11418	11421
Geporend	11246	11263
Gesticredit Cedole	11261	11276
Gestielle Liquidita'	20450	20473
Gestivita	13183	13172
Ing Sv Redd.	27114	27142
Interf. Bond Lira	10978	10989
Interf. Folat. Rate Lira	10082	10082
Intermoney	13938	13943
Investire Redd.	10758	10763
Oasi Mon. It.	14609	14595
Oasi Obbl. It.	20236	20246
Personal Lira	17701	17717
Phenixfund 2	25094	25108
Pitagora	18036	18047
Quadrif Obbl.	24018	24066
Royal&sunall. Monet.	11276	11277
Sanpaolo Vega Coupon	12395	12403
Venetopay	10533	10539
Zeta Redd.	11226	11239
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10166	10173
Adriatic Bond F.	24310	24286
Arca Bond	18099	18090
Arcobaleno	22171	22152
Azimut Rend. Int.	12872	12862
Bn Obbl. Int.	11975	11973
Bpb Rembrandt	12331	12324
Carifondo Bond	13412	13397
Centrale Money	21822	21776
Cliam Obbl. Est.	13965	13946
Cliam Orione	10122	10121
Comit Obbl. Est.	11007	11007
Credis Obbl. Int.	11822	11822
Ducato Redd. Int.	13575	13551
Epta 92	18524	18500
Eurom. Intern. Bond	14370	14353
F&f Lagest Obbl. Int.	17276	17262
F&f Prof. Redd. Int.	11581	11569
Fondersel Int.	20016	19974
Fondicri Pr.B. Ecu	8,867	8,894
Fondicri Primary B.	17298	17289
Genercomit Obbl. Est.	11351	11348
Gepobond	13130	13116
Gesfimi Pianeta	12069	12027
Gesticredit Glob. Rend	17672	17655
Gestielle Bond	16475	16430
Gestifondi Obbl. Int.	13508	13496
Imi Bond	22881	22864
Ing Sv Bond	23736	23748
Intern. Bond Manag.	11657	11615
Investire Bond	13697	13678
Italfortune Cat. C	22236	22236
Mida Obbl. Int.	18341	18333
Nordfondo Glob. Euro	20254	20250
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,382	10,418
Oasi Bond Risk	15420	15321
Oasi Obbl. Intern.	18512	18406
Oltremare Bond	12072	12055
Padano Bond	14025	14003
Perf. Obbl. Estero	14223	14195
Personal Bond	11986	11978
Pitagora Int.	13269	13262
Primebond	22538	22494
Primeclub Obbl. Int.	12245	12220
Putnam Eur Sh Term	10042	10042
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,148	5,166
Putnam Global Bond	13339	13314
Putnam Global Bond $	8,249	8,232
Rolobonds	14194	14186
Sanpaolo H. Bonds	11705	11692
Scudo	11896	11897
Zenit Bond	10413	10413
Zetabond	23962	23939
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10803	10805
Arca Bt	13192	13192
Arca Mm	20844	20850
Astese Mon.	10108	10107
Aureo Mon.	10657	10575
Azimut Garanzia	19058	19053
Azimut Solidarieta'	11807	11809
Bn Liquidita'	10593	10592
Bn Mon. It.	18272	18272
Capitalgest Moneta	15762	15764
Carifondo Carige Mon.	16808	16803
Carifondo Lire Piu'	22693	22690
Carifondo M. Graecia	14194	14191
Centrale C. Corrente	15278	15273
Centrale Cash	13185	13184
Centrale Tasso Variabile	10525	10524
Cisalpino Cash	13471	13473
Cliam Cash Imprese	10594	10588
Cliam Liquidita'	12749	12748
Comit Redd.	11680	11680
Cooperroma Mon.	10345	10344
Cr Cento Valore	10000	N.P.
Credis Mon. Lire	11818	11815
Dival Cash	10423	10426
Ducato Mon.	12890	12885
Effe Mon. It.	10235	10237
Euganeo	11217	11218
Eurom. Contovivo	18325	18321
Eurom. Liquidita'	11389	11388
Eurom. Tesoreria	16958	16955
F&f Lagest Mon. It.	12472	12473
F&f Moneta	10635	10636
F&f Prof. Mon. It.	12586	12586
F&f Select Ris Lire	13958	13959
Fideuram Moneta	22553	22550
Fondersel Cash	13624	13619
Fondicri Ind. Plus	14678	14684
Fondicri Mon.	21508	21511
Fonditalia Lira	12020	12018
Fondoforte	16658	16661
Genercomit Breve Termine	11277	11278
Gepocash	10939	10945
Gesfimi Mon.	17742	17744
Gesticredit Cash M.	12634	12633
Gesticredit Monete	20858	20859
Gestielle Bt It.	11194	11200
Gestifondi Mon.	15129	15128
Ginevra Mon.	12050	12050
Grifocash	11380	11376
Imi 2000	26443	26441
Ing Sv Mon.	13501	13499
Interf. Lira	10144	10139
Investire Cash	33532	33526
Investire Mon.	15515	15515
Italfortune Cat. E	12039	12039
Laurin	10307	10308
Marengo	12934	12939
Mediceo Mon.	12934	12936
Mida Mon.	18744	18744
Monetario Romagest	19872	19870
Nordfondo Cash	13504	13503
Oasi Famiglia	11329	11326
Oltremare Mon.	12156	12156
Padano Mon.	10794	10749
Passadore Mon.	10310	10309
Performance Mon. 12	15399	15401
Performance Mon. 3	10823	10821
Perseo Mon.	11206	11207
Perseo Rend.	10472	10472
Personalfondo Mon.	21335	21329
Primemon.	24382	24380
Quadrif. Mon.	10287	10291
Rendiras	23688	23687
Risp. It. Corrente	20388	20392
Risparmio It. Mon.	10432	10432
Rolocash	12714	12713
Rolomoney	16671	16672
Rom. It.N Short T.	58902	58917
Sanpaolo Br. Termine	11317	11319
Sanpaolo Cash	14514	14517
Sanpaolo Liq. Imprese	11227	11225
Sanpaolo Soluz. 1	10174	10175
Sicilcassa Mon.	13639	13635
Soleil Cis	10686	10683
Spazio Mon.	10106	10108
Teodorico Monet.	10672	10670
Venetocash	19230	19230
Zenit Mon.	11293	11293
Zeta Mon.	12505	12500
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	14044	14062
Azimut Fixed Rate	14176	14212
Azimut Float Rate	11830	11831
Bn Redd. It.	11879	11880
Bpb Tiepolo	12675	12683
Capitalgest Rend.	15001	15015
Centrale Redd.	30686	30733
Centrale Tasso Fisso	12358	12386
Cisalpino Cedola	11072	11083
Cliam Obbl. It.	12197	12210
Ducato Redd. It.	35382	35393
Epta Lt	12193	12243
Epta Mt	11119	11141
Epta Tv	10548	10548
Eptabond	31623	31666
Eurom. Rendifit	12874	12890
F&f Lagest Obbl. It.	27613	27660
F&f Prof. Redd. It.	19361	19391
Fideuram Security	14911	14913
Fondersel Redd.	20350	20364
Fondinvest 1	13936	13944
Gesfimi Risparmio	12547	12577
Gestiras Cedola	12717	12729
Gestiras Risparmio	44494	44560
Imi Rend	16992	17001
Italmoney	13462	13474
Italy Bond Manag.	12804	12816
Mida Obbl.	25789	25818
Nordfondo	24460	24481
Oasi Btp Risk	18450	18481
Oltremare Obbl.	12883	12892
Padano Obbl.	14212	14228
Perf. Obbl. Lira	15006	15026
Performance Cedola	10251	10252
Prime Redd. It.	13737	13748
Primeclub Obbl. It.	26783	26802
Quadrif. Risparmio	10265	10265
Risp. It. Redd.	27416	27440
Rom. It.N Bond	268570	268831
Sanpaolo Antares Redd.	18376	18399
Sanpaolo Obbl. It.	11311	11325
Verde	13306	13315
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11937	11936
Capitalgest Bond Dm	10956	10977
Carifondo Dmk Obbl.	10,376	10,364
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10262	10248
Centrale B. Germ. Dm	12,738	12,727
Centrale Cash Dmk	11,150	11,144
Epta Eur.	10160	10181
Eurom. North Eur. Bond	11535	11529
F&f Select Bund	11531	11520
F&f Select Bund Dmk	11,659	11,650
Fondersel Marco	10853	10857
Fonditalia Dmk	9133	9132
Genercomit Eurob. Ecu	5,975	5,995
Genercomit Eurobond	11656	11654
Ing Sv Eurocash Ecu	5,176	5,195
Ing Sv Eurocash Lit	10098	10098
Interf. Bond Mark	10650	10662
Mediceo Mon. Eur.	11285	11283
Nordfondo Area Dm	12289	12291
Nordfondo Area Dm Dm	12,425	12,430
Oasi Marchi Lit	10468	10489
Personalmarco Dm	12,530	12,551
Rom. Dm B P Dem	252,050	252,380
Rom. Dm Bond Portf.	249232	249558
Rom. Dm Short T. Dem	340,160	340,200
Rom. Dm Short Term	336357	336397
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12567	12551
Capitalgest Bond Dlr	10826	10802
Carifondo Dlr Obbl.	7,576	7,542
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12250	12198
Centrale B. Amer. $	13,337	13,248
Centrale Cash Dlr	11,864	11,855
Columbus Int. B Lire	12108	12101
Columbus Int. B. Dlr	7,488	7,482
Ducato Obbl. Dlr	11256	11202
Eurom. North Am. Bond	12167	12157
F&f Select Ris. Dol. $	6,143	6,139
F&f Select Ris. Doll.	9934	9930
Fondersel Dollaro	12843	12811
Fonditalia Dlr	11553	11563
Genercomit Am. Bond	11653	11660
Genercomit Am. Dlr	7,207	7,210
Gepobond Dlr	6,721	6,711
Gepobond Dlr Lit	10869	10854
Interf. Bond Dollar	10723	10665
Mediceo Mon. Amer.	11283	11267
Nordfondo Area Doll.	20895	20845
Nordfondo Area Doll. $	12,922	12,889
Oasi Doll. Lit	11660	11567
Personaldollaro $	13,739	13,684
Putnam Usa Bond	9570	9545
Putnam Usa Bond $	5,918	5,902
Rom. N. Am. Index Dus	16,480	16,670
Rom. North Am. S. T.	89825	89777
Rom. North Am. B. Dus	23,390	23,230
Rom. North Am. Bonds	37827	37570
Rom. North Am. S T Dus	55,540	55,510
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10299	10254
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10001	10000
Arca Bond Yen Lit	9597	9632
Aureo Gestiob.	15940	15889
Azimut Garanzia Valute	10118	10115
Azimut Trend Valute	10354	10366
Bn Valuta Forte	9,637	9,629
Carifondo High Yield	8456	8461
Carifondo Tesoreria	11475	11472
Centrale Emerg. Bond	9713	9719
Ducato Obbl. Euro 2000	11224	11222
Epta High Yield	8215	8247
Eptamoney	21237	21233
Eurom. Yen Bond	14081	14158
Euroras F. Bond	81826	81882
Euroras F. D. Mark	103086	103086
Euroras F. Dollar	179019	N.P.
F&f Select Paesi Em.	7718	7761
Fondicri Bond Plus	8085	8065
Fonditalia Yen	6568	6562
Genercomit Mon.	19806	19805
Gestielle Bt Emer. Mkt	10235	10225
Gestielle Bt Ocse	10993	10989
Ing Sv Emerg. Market	13855	13878
Interf. Bond Yen	8949	8941
Interf. Swiss Franc.	9553	9542
Investire Strat. Bond	17323	17218
Italfortune Cat. D	23607	23607
Italfortune Cat. F	10861	10861
Oasi 3 Mesi	11170	11166
Oasi Crescita Risp.	12609	12607
Oasi Fr. Sv. Lit	8866	8875
Oasi Gest. Liquidit	12512	12510
Oasi Obbl. Glob.	21777	21653
Oasi Previdenza Int.	12467	12466
Oasi Tesor. Imprese	12368	12366
Oasi Yen Lit	7341	7383
Rom. Brit Short T.Gbp	22,320	22,320
Rom. British Bond	33346	33291
Rom. British Bond Gbp	12,080	12,060
Rom. British Short T.	61613	61613
Rom. Ecu Bonds	22432	22432
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,540	11,540
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,830	195,780
Rom. Ecu Short T.	380662	380565
Rom. French Bonds	186140	186005
Rom. French Bonds Frf	631,220	630,760
Rom. French S. T. Frf	1161,540	1160,680
Rom. French Short T	342527	342273
Rom. Jap.Ese Bonds	2567	2567
Rom. Jap.Ese S. T.	6027	6027
Rom. Jap.Ese Bonds Y	213	213
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10745	10752
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10164	10185
Sanpaolo H. Bonds Yen	9009	9052
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10453	10450
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11213	11225
Vasco De Gama	21464	21422
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	N.P.	N.P.
Ina Valute Est.	1748,972	1751,815
Ing Ins Balanced	9454,088	9508,225
Ing Ins Equity	8940,553	9012,811
Ing Ins Security	9976,379	9987,224
Sai Quota	N.P.	28132,236
Symphonia Az. Glob.	13330	13449
Symphonia Az. It.	14381	14454
Symphonia Mon.	10825	10823
Symphonia Obbl. Glob.	12219	12216

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24700	24100
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	85900	86900
Bca Pop Cremona	13000	13000
Bca Pop .Emilia	91500	90800
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	9790	9790
Bca Pop Sondrio	37800	38000
B.ca Prov. Na	950	950
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	47,5	49
Borgosesia	78	78
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	35	38
Ferr. Nord Mi	2000	2050
Broggi Izar	440	440
Frette	12200	11700
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	14300	14300
Napoletana Gas	5500	5110
Sicc	2180	2185

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	176,63	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	154	-3,94
B Pop Intra 98-03 3%	102,73	-0,23
B Agr Mn 2001 7%	275	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	207,88	-4,72
B Intesa 98/03 T.V.	176,27	4,70
B Intesa Rnc 98/03 T.V	145,01	0,10
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	128,1	1,93
5.25 Bpb-c.V.Tv04	118,44	0,52
7 B.P.Brescia Cv 03	275,78	-4,90
B Pop Comm Ind 95-01	132,96	-1,91
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,56	0,17
B Briantea 94-00 7%	162,26	0,00
B P Milano 98-08 Pc	105,74	-2,03
M. Alleanza 93-99 4%	157,51	-1,82
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	161,9	-2,47
6 B.P.Brescia 99 Cv	545	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	128,5	-3,38
6.7 C.Emilia Tv 99	200	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	149	-0,87
B Pop Lodi 95-00 8.5%	116,38	1,03
6.5 Fonspa 01 Cv	101,44	0,01
Medio Italm 93-99 6%	115,28	0,24
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	183,1	-4,48
Olivetti 98/02 T.V.	293,81	-3,74
Pirelli & C 2,5% 2003	99,37	0,75
9.25 Saffa 01	109,58	-0,23
5 Sopaf 00 Cv	99,09	-0,07
Medio Unic. 2000 4.5%	110	-0,72
Medio Unic. r 2000 5.5%	113,5	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	108,44	0,65
B P Emil. 94-99 6%	195,8	-3,55
B P Emil. 94-99 5.75%	158	-4,53
Imi/Cirio 95-00 10%	112,08	-0,07

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1622,62	1617,05
ECU	1948,28	1950,81
Marco Tedesco	988,74	989,02
Franco Francese	294,88	294,95
Sterlina Inglese	2730,54	2737,02
Fiorino Olandese	876,95	877,35
Franco Belga	47,925	47,937
Peseta Spagnola	11,632	11,638
Corona Danese	260,02	259,97
Lira Irlandese	2469,63	2469,07
Dracma Greca	5,692	5,689
Escudo Portoghese	9,642	9,643
Dollaro Canadese	1044,83	1046,09
Yen Giapponese	12,226	11,974
Franco Svizzero	1201,5	1198,26
Scellino Austriaco	140,52	140,56
Corona Norvegese	217,15	216,3
Corona Svedese	202,9	201,45
Marco Finlandese	324,76	324,85
Dollaro Australiano	946,31	967

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Inchiesta Nordest Trieste è assente

Seguo sin dall'inizio col massimo interesse su Il Piccolo l'inchiesta sul Nordest, ma purtroppo dopo aver letto molto attentamente quasi tutti gli interventi, non mi risulta affatto chiara la posizione e il ruolo di Trieste, per cui, come certamente anche molti triestini, mi sono chiesto: ma in fin dei conti dove si trova ora in realtà Trieste? Difatti, da tutto il dibattito l'unica più importante e convincente conclusione che se ne può trarre è proprio questa.

Secondo me è inutile e assurdo cercare Trieste nel Nordest per il semplice e storico fatto e motivo che Trieste non gli appartiene, non è mai appartenuta e non dovrebbe e potrebbe appartenervi in futuro.

Perché? Se guardiamo la carta geografica dell'Europa e dividiamo la stessa in quella occidentale, centrale ed orientale, vediamo che Trieste non appartiene né a quella occidentale né a quella orientale, bensì e chiaramente soltanto a quella centrale. Quindi per Trieste niente Nordest. Caso mai Centro (Europa)-Sud. Sul destino di Trieste vorrei citare uno storico naturale ed imparziale, cioè lo storico inglese Demis Mack Smith, ben noto anche a Trieste, che parlando di Trieste e della regione nell'ottobre 1982 all'apertura del primo anno accademico del Collegio del Mondo a Trieste disse tra l'altro: «... nel corso di diversi secoli durante il Medio Evo, la città è rimasta un piccolo villaggio e questo a causa della politica veneziana, perché i veneziani non hanno voluto promuovere nel "loro mare" la fortuna di un porto che sarebbe potuto divenire nell'avvenire un rivale pericoloso. Venezia, con una politica di forti gabelle e spesso con la perquisizione di navi e la confisca del carico, ha tenuto Trieste in una specie di servitù. Poi, esattamente sei secoli fa, Trieste ha potuto staccarsi da Venezia per inserirsi nel mondo dell'Europa centrale, dove per cinquecento anni è rimasta in stretto contatto più con l'Austria che non l'Italia. Se non avesse saputo prendere questa decisione e separarsi da Venezia, forse avrebbe dovuto subire il destino di altre città istriane e dalmate dell'impero veneto. Invece ha scelto un destino più europeo così che le sue fortune coincidevano con quelle dell'Austria... La Trieste del Novecento è arrivata a un grado di ricchezza tale da essere la quarta città dell'impero asburgico dopo Vienna, Budapest e Praga... tedeschi, italiani, slavi, ebrei, greci hanno lavorato insieme per far prosperare la città e la popolazione della città aumentò da 5000 a più di 200 mila abitanti... egoista o no, l'Austria aveva fatto qualcosa di positivo e di buono... Dopo il 1918 l'unico peccato per Trieste era di vedersi tagliata fuori del suo retroterra con danno alla vita economica e grave pregiudizio a una posizione internazionale che aveva servito così bene a tantissima gente per tanti anni... I grandi del Risorgimento avevano visto giusto a non minimizzare le difficoltà della posizione geografica. Perfino Mussolini, quando era direttore del giornale socialista "Avanti" dichiarò che la soluzione augurabile per il problema triestino era quella dell'internazionalizzazione della città e aggiunse che, anche dal punto di vista degli interessi italiani, l'internazionalizzazione del porto sarebbe stata conveniente all'Italia più di una semplice annessione. Ma tali affermazioni furono più tardi sepolte nella marea retorica che coinvolse le lotte politiche».

Da quanto mi consta nessun intervento ha tenuto conto dei suddetti reali e imparziali fatti storici, geografici ed economici. Per cui, dato che anche oggi, alle soglie del Duemila e alla vigilia dell'Unione dell'Europa, le fortune di Trieste e della regione-ex Venezia Giulia coincidono indiscutibilmente più con quelle dell'Europa centrale che non con quelle dell'Europa Occidentale o orientale, non sarebbe per Trieste venuto il momento di fare un sincero e coraggioso «esame di coscienza» e ritornare nell'ambito mitteleuropeo?

In tal modo Trieste, quale capitale della «Piccola Europa» (ex Venezia Giulia) che rappresenterebbe il più diretto e principale storico sbocco dell'Europa centrale nel Mediterraneo, diventerebbe il principale porto commerciale del Mediterraneo. Tutto ciò completamente nello spirito della dichiarazione del presidente Prodi «per bilanciare dal Sud la crescita dell'Europa».

Stanko Kosara
Lovran (Croazia)

Gli Usa sono un Paese come tutti gli altri

Desidero rispondere alla lettera del sig. Elleni di alcuni giorni or sono poiché credo sia il caso di ridimensionare questa «ondata» di sentimenti antiamericani che sempre più spesso trova respiro e visibilità sui quotidiani. Non sto certo a rispondere punto per punto per non appesantire il tutto ma spesso mi chiedo se le persone parlino con cognizione di causa o solo per sentito dire. Mi sono recato negli Usa diverse volte e non sempre per semplice turismo e ho avuto modo di conoscere molte persone in luoghi e momenti differenti e posso tranquillizzare tutti: gli americani non sono dei mostri che vogliono fagocitare tutto e tutti. Il problema è dato dal fatto che l'immagine che di questo paese abbiamo è in gran parte data dai mezzi di comunicazione che tendono ad enfatizzare le situazioni, i fatti e le persone di questo paese dandone una immagine ben differente dalla realtà. Gli Stati Uniti sono un paese esattamente come gli altri, con i medesimi problemi e che cerca di trovare delle soluzioni che non possono non essere quelle che gli derivano dalla propria cultura e dalla propria storia. Per cui andare a criticare scelte da loro fatte che incidono solamente nel loro paese ha un solo significato: farsi gli affari degli altri. Per ciò che riguarda poi il cosiddetto «trapianto» di valori e cultura si può rispondere in due modi: una copia tale e quale non è possibile causa la differenza di mentalità delle persone e se si teme ciò bisognerebbe rivolgersi a chi tale operazione vuole condurre a termine piuttosto che lanciare strali contro gli americani che, giustamente, vanno per la loro strada. Comunque qualcosa si potrebbe certo «importare», magari mediata, per adattarla alla realtà nazionale. Mi riferisco alla realtà lavorativa, in particolare quella pubblica, lì sì avremmo cose da importare, a badili!

Ma se sui punti sovraesposti si potrebbe anche discutere a lungo, è sulla parte della tanto decantata civiltà europea che sono rimasto sbalordito. Non ha mai sentito parlare della prima guerra mondiale? Mai sentito Sarajevo? Non mi sembra neppure di aver letto che Hitler sia nato nel Montana! Dove vede la grandezza dell'Europa? Qui abbiamo visto nascere ben due guerre mondiali ed il seme per una terza che solo la potenza politica, militare ed economica americana ha sventato assieme alla volontà ed al supporto di altre nazioni occidentali più o meno recalcitranti (leggi Italia). Dov'era l'Europa durante la tragedia dei paesi della ex Jugoslavia? Le tanto potenti nazioni quali la Francia, la Germania, l'Italia e tante altre non hanno mosso un dito se non avevano la certezza di poter contare sull'aiuto americano. In tale frangente, anzi, hanno perso l'opportunità politica di poter dimostrare al mondo di sapere gestire tali situazioni nel cuore dell'Europa senza l'aiuto di nessuno; invece nulla è stato fatto, tutti ad aspettare le portaerei americane per poi muoversi sotto l'ala protettrice del solito alleato. Proprio in Bosnia, dove gli interessi americani si devono cercare con il lumicino, l'Europa ha fallito miseramente, senza possibilità di riscatto. Tutti parlano di indipendenza politica e militare dagli Usa ma quando poi si devono tirare fuori le risorse (leggi soldi) si tirano tutti indietro salvo poche eccezioni.

Termino questa breve lettera, che per ovvie ragioni non è entrata nel dettaglio, con un invito a tutti: studiare la storia e continuare ad aggiornarsi, solo così si possono dare giudizi che, ricordiamolo, devono essere oggettivi e non devono portare con sé il peso delle proprie convinzioni e delle proprie idee.

Giovanni Bordon
Trieste

Nel giorno del Kippur non si tirano granate

In merito agli incidenti tra palestinesi e israeliani occorsi il 30 settembre, di cui il «Piccolo» ha dato ampio resoconto, stupisce notare come l'articolista non si sia accorto che la versione dei fatti data dalle fonti palestinesi sia assai improbabile: il giorno in questione era la ricorrenza del Kippur, giorno solenne in cui perfino gli ebrei meno religiosi si radunano in digiuno totale e preghiera per tutto il giorno, ed è pertanto impensabile che i coloni ebrei di Hebron, tutti di stretta osservanza religiosa, potessero passare il tempo, in profanazione del giorno sacro, a gettar granate contro i palestinesi!

Elia Richetti
Milano
E.Richetti@agora.stm.it

50 ANNI FA

7 ottobre 1948

TRIESTE — Secondo le preferenze espresse dal pubblico per le tre commedie finaliste del «Premio Trieste 1948» per la prosa, il primo premio (150.000 lire) è andato a «Gente di strada» di Piero Cadel, seguita da «La casa da trasportare» di Giuseppe di Ragogna (100.000 lire) e «La fidanzata d'argento» di Ernesto Corsari (50.000 lire). Le tre opere sono andate in scena al Verdi, in altrettante serate, per la regia di Alessandro Brissoni e nell'interpretazione di attori professionisti, quali Vittorio Sanipoli, Jole Fierro, Mario Gallina, e di dilettanti, quali il Pastorini, il Peressoni, la Lazzari e il Savorani.
GORIZIA – Domenica scorsa, nella prima giornata del campionato di serie C di calcio, la Pro Gorizia è andata a vincere 3-2 a Pavia con questa formazione: Bertolissi, Vrech, Toso, Moro, Marusig, Orzan, Giaccone, Freschi, Buzzin, Zanello, Brumat.

L'Italia non tutela la minoranza slovena

Nessuna violazione del Memorandum d'intesa siglato a Londra il 5 ottobre 1954 nemmeno dello Statuto speciale firmato a Londra lo stesso giorno. Nel caso della sentenza della Corte costituzionale sull'estensione del comune di Capodistria qualcuno sta sollevando, non è ben chiaro se per ignoranza o per malafede, la questione della possibile violazione del Memorandum di Londra.

Per chi ha studiato i lavori preparatori per lo Statuto speciale annesso al Memorandum d'intesa di Londra e i successivi sviluppi la questione si presenta nei seguenti termini.

Per la Repubblica italiana gli italiani che sono rimasti nella Repubblica popolare federativa di Jugoslavia erano dei traditori ai quali lo Stato italiano nulla doveva. A sostegno di questa affermazione si possono tranquillamente citare le parole di Oscar Luigi Scalfaro pronunciate in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della scuola elementare per la comunità nazionale italiana a Isola, riferite in un grande titolo dallo stesso Piccolo il giorno dopo.

Ne discende come logica conseguenza che nella trattativa per lo Statuto speciale la parte italiana si è adoperata per ridurre al minimo la tutela della minoranza slovena nella parte della zona A che sarebbe passata sotto l'amministrazione italiana. Uno dei risultati di tale impegno è la clausola (contenuta nel terzo comma dell'art. 5 dello Statuto) della presenza rilevante del gruppo minoritario per la presenza della lingua minoritaria nelle iscrizioni sugli enti pubblici e nelle tabelle con nomi delle località e delle strade. Per rendere applicabile la disposizione sulle insegne e sulle tabelle toponomastiche almeno in una parte del comune di Trieste la parte jugoslava ha proposto la clausola dei distretti elettorali (con riferimento ai distretti elettorali fissati nel 1907 per le elezioni nel parlamento di Vienna). Considerata l'esperienza dell'aggregazione dei comuni con popolazione prevalentemente slovena al comune di Gorizia, la parte jugoslava ha voluto prevenire una simile operazione nella parte della zona A che stava per passare sotto l'amministrazione italiana e allora ha proposto la clausola contenuta nell'art. 7 dello Statuto speciale. Il testo di questo articolo suona nella traduzione ufficiale italiana così: «Nessun mutamento dovrebbe essere apportato alle circoscrizioni delle unità amministrative fondamentali nelle zone che vengono rispettivamente sotto l'amministrazione civile dell'Italia e della Jugoslavia, con l'intento di arrecare pregiudizio alla composizione etnica delle unità stesse».

Per quanto riguarda quella parte della zona B che è passata sotto l'amministrazione delle Repubblica di Slovenia, la normativa dello Statuto speciale è stata del tutto superata dalla normativa interna, sia a livello statale sia livello locale. La Costituzione della Repubblica di Slovenia stabilisce che la tutela delle comunità nazionali si applica a prescindere dalla loro consistenza numerica e quindi la clausola della presenza rilevante della minoranza («at least one quarter» - «almeno un quarto», ossia il 25%) non è più applicabile. La normativa comunale sul bilinguismo visivo dovrebbe poi far capire anche a chi è in profonda malafede che non c'è alcun pericolo per la nazionalità italiana e i suoi diritti.

La malafede della parte italiana è dimostrabile con documenti inoppugnabili. Nel Comitato misto previsto dall'art. 8 dello Statuto speciale la parte italiana ha sostenuto che nella legislazione italiana non sono previsti dei distretti elettorali e che quindi il terzo comma dell'art. 5 non è applicabile. Se la parte italiana avesse avuto soltanto un minimo di onestà, avrebbe fatto presente questo fatto già durante la trattativa per la formulazione dello Statuto speciale. Evidentemente ha voluto confermare il giudizio sulla diplomazia italiana espresso nel 1953 da Sir Harold George Nicolson in una conferenza stampata l'anno successivo con il titolo «The Evolution of Diplomatic Method» («In teaching men that international justice must allways be subordinated to national expediency, in inculcating the habits of deception, opportunism and faithlesseness the Italians did much to bring the whole art of diplomaty into disrepute»).

In verità i distretti elettorali esistono nella legislazione italiana e si chiamano «collegi elettorali» quando in ciascuno di essi è prevista l'elezione di un solo rappresentante, e «circoscrizioni elettorali» quando in ciascuna di esse è prevista l'elezione di più rappresentanti.

E pur di danneggiare la minoranza slovena la parte italiana non ha esitato a violare la Costituzione cambiando la legge sulla elezione dei consigli provinciali proprio in materia di collegi elettorali. La legge italiana, conforme alla Costituzione, stabilisce che a nessun comune può essere assegnata più della metà dei collegi elettorali per l'elezione dei consiglieri provinciali, ma estendendo tale legge al Territorio di Trieste il commissario generale del governo ha eliminato questa clausola con evidente intenzione di privare gli elettori della maggioranza dei comuni della provincia (tra i quali quattro su cinque con prevalenza della popolazione slovena) della rappresentanza che loro spetta in base alla legge nazionale. Quindi un comportamento agli antipodi di chi alla minoranza garantisce la rappresentanza minima a prescindere della consistenza numerica dell'elettorato specifico. Soltanto una sentenza della Corte costituzionale ha ristabilito dopo quasi trent'anni la legalità costituzionale in questo campo.

Ma non basta, le amministrazioni italiane hanno arbitrariamente applicato e tuttora applicano la clausola del 25% anche alle disposizioni del primo e del secondo comma dell'art. 5 dello Statuto speciale, come lo testimoniano le ordinanze dei sindaci Staffieri e Illy, di quest'ultimo anche dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale n. 358 del 1995.

Samo Pahor
Trieste

---

†

Il 5 ottobre ci ha lasciati l'anima generosa del

RAGIONIER

Silvio Masnada

Sconsolati lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene i figli FABIO con PATRIZIA, MARIO, la sorella ANDREINA, i fratelli GUIDO con GIORGIA e ROBERTO, RENATO con FEDERICO, la cara ARMIDA che lo ha assistito amorevolmente, i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 ottobre 1998

Ciao

nonno

Un bacio.
- LUCA e SARA

Trieste, 7 ottobre 1998

Si associa la famiglia GLAVINA.

Trieste, 7 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a FABIO: CINZIA e ROBY,

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipa al dolore di FABIO: famiglia KIDZIK.

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano al lutto le famiglie DI LORENZO, PEZZA.

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano commosse al dolore di FABIO, MARIO e famiglie MASNADA: famiglie BORGHESE-WIESER.

Trieste, 7 ottobre 1998

Affettuosamente vicini a MARIO e FABIO: MARIO e MARISA, MAURIZIO e ALESSANDRA, ROBERTO e ALESSANDRA, FABIO.

Trieste, 7 ottobre 1998

Affettuosamente vicina a MARIO.
- PAOLA

Trieste, 7 ottobre 1998

Ciao amico

Silvio

- NINO e MIRELLA

Trieste, 7 ottobre 1998

Per la scomparsa di

Lauro Perini

partecipa con commozione il GPS. San Sabba.

Trieste, 7 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fioretta Abrami ved. Pertot

ringraziano il parroco don BOGATEC, i compaesani di Prosecco e tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 1998

7.10.1996 7.10.1998

Nel secondo anniversario della scomparsa, LUIGI DENTI TARZIA e tutti i collaboratori dell'Agenzia Viaggi e Turismo APPIANI Srl ricordano con immutato affetto la signora

Claudia Appiani

Gorizia, 7 ottobre 1998

II ANNIVERSARIO

Franco Bergamasco

Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

GRAZIELLA, ALESSANDRO, TIZIANO

Turriaco, 7 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Bigot ved. Kasal

Lo annunciano le figlie CRISTINA con il marito HORST AUTER ed ELEONORA, PAULA con il marito DIEGO POLON e ANDREA, la sorella GRAZIELLA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 ottobre ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano al dolore ALIDA e SONIA.

Trieste, 7 ottobre 1998

Vicini a PAOLA in questo triste momento per la perdita della mamma

Laura Bigot ved. Kasal

partecipano GIANFRANCO e MAGDA GRAZIANO, GUIDO e TIZIANA ASSERETO, NICOLA e BARBARA SALESE, SANDRO CIRIC, ENZO ed ELISABETTA GIOVANNINI, PAOLA KISS, PAOLO e ROSSANNA TAMARO, PIERO e ADA PERSOGLIA, LORIS e CARLA COK, PIERO e ROSSANNA VIDALI, ANNA COLAPIETRO, PATRIZIA GIORDANO, ANTONIETTA TAVIAN, EZIO BERTI, FULVIO e LUISELLA SUSSIG, ROBY e ROSANNA ROSINI, LUCIO E STEFANIA BIROLLA, ROBERTO RICCIARDIELLO.

Trieste, 7 ottobre 1998

Addio

Laura

- ELLIE e GIANNI

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano ALINA, SERGIO e BABY.

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

Serenamente si è addormentata

Michela Devetak (Helka Čotova)
di anni 65

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la figlia NERINA, il figlio AGOSTINO, il genero CLAUDIO, la nuora GABRIELLA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 7 ottobre, alle ore 13, nella chiesa di San Lorenzo in San Michele del Carso, muovendo dall'abitazione dell'Estinta.

San Michele del Carso, 7 ottobre 1998

ALBERTO, MICHELE, ROBERTO e famiglie si stringono attorno a GABRIELE e MICHELINO per la perdita di

Carmen Zenadocchio in Bonetti

Trieste, 7 ottobre 1998

EDDA e VITTORIO PRIMAVERA, ELISABETTA e NICOLA partecipano al grande dolore di GABRIELE, MICHELE e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 1998

I familiari di

Mario Cramasteter

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 ottobre 1998

7.10.1997 7.10.1998

Edda Tomadin in Helmersen

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 7 ottobre 1998

IX ANNIVERSARIO

Teresa Basile

Ricordandoti sempre, il tempo passa il dolore resta.

Il marito

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto della moglie MARGHERITA il carissimo

Primo Fumi

Unitamente alla moglie ne danno l'annuncio la nipote MARIA PIA, la cognata suor GABRIELLA e le sue care suorine.

Un ringraziamento speciale alla cara dottoressa SILVIA MILANI.

I funerali seguiranno venerdì 9, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Suore di Carità dell'Assunzione

Trieste, 7 ottobre 1998

FRANCO PATICCHIO e famiglia, profondamente rattristati, partecipano al dolore per la scomparsa del

RAGIONIER

Primo Fumi

uomo buono e onesto, amico sincero.

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano con grande dolore alla scomparsa del

RAGIONIER

Primo Fumi

FRANCO PATICCHIO, FERDINANDO ANTONELLO, MAURIZIA BARI, ELENA BUTTAZZONI, EMANUELA, ANNA, PATRIZIA, RAFFAELLA, ROSSANA, SABRINA, GIANCARLO.

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carmela Fortino ved. Accardo

La ricorderanno sempre il cognato RAFFAELE, le cognate CIRA ed ELISA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Jolanda Di Tommaso ved. Rosich

La ricorderanno sempre il figlio LUCIO, il fratello BRUNO con MARIAGRAZIA e figli.
Il funerale avrà luogo l'8 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 1998

I familiari di

Livio Brainich

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 7 ottobre 1998

Ricorre oggi il terzo anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

La ricordano con tanto amore e immutato affetto il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie.

Trieste, 7 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Franco Zuppin

Ti ricordano

mamma, papà, fratello

Muggia, 6 ottobre 1998

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spento

Vittorio Castellarin

Addolorati lo piangono la mamma NELLA, la moglie ELISABETTA, il figlio ROBERTO con CLAUDIA e il nipote MATHIAS, i fratelli ADRIANA ed ENRICO con i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Agmen (Burlo) Centro Tumori

Trieste, 7 ottobre 1998

Si associa COSETTA VERTOVESE.

Trieste, 7 ottobre 1998

Vicini nel dolore a LISA e ROBY: SILVANO, FULVIA e figli.

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipa la famiglia MOZINA.

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

Il giorno 6 si è spento

Attilio Pagan
di anni 96
da Lussingrande

Ne danno il triste annuncio COSETTA e figli, la cognata CELESTE e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 ottobre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 1998

Partecipano al lutto i nipoti VARAGNOLO.

Trieste, 7 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Saule

Ne danno l'annuncio la moglie ROSALIA, la figlia con il genero e le nipoti, il fratello CLAUDIO, la cognata e nipote.
I funerali seguiranno giovedì 8 ottobre 1998 ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 1998

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Arpad Weichandt

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste-Buenos Aires, 7 ottobre 1998

7.10.1997 7.10.1998

Pino Battaglia

Nei nostri pensieri ogni giorno, nel cuore per sempre.

MARCELLA, REANA, MAILA

Trieste, 7 ottobre 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Porta in faccia al plenipotenziario di Washington che insiste sull'effettivo ritiro delle forze speciali dal Kosovo

Milosevich provoca gli Usa e la Nato

A Belgrado si contano i rifugi aerei: bastano a meno di due abitanti su dieci

BELGRADO Sono molti nella capitale jugoslava a non credere che l'ultimo colloquio nella notte tra il negoziatore americano Richard Holbrooke e il presidente Slobodan Milosevic possa scongiurare l'attacco della Nato come esito della crisi nel Kosovo. L'inviato di Bill Clinton ha fatto ieri la spola tra Pristina, ospite del leader albanese Ibrahim Rugova, e i palazzi di Belgrado. Holbrooke, dopo l'infruttuoso faccia a faccia con Milosevic, sottolinea che questa volta «la Nato non bluffa».

La via d'uscita, fa capire il plenipotenziario di Washington nei Balcani, è una sola: Milosevic deve rendere permanente l'asserito ritiro delle sue forze speciali, riprendere il dialogo con gli albanesi e consentire il soccorso ai profughi, anche se 50.000 -conferma l'Onu- sono già tornati a casa da quando sono stati sospesi gli scontri armati.

Convincere l'uomo forte di Belgrado non è però facile. Ieri c'è stato il ritiro di 1.000 poliziotti dal Kosovo, ma l'altra notte il presidente ha mostrato a Holbrooke la faccia feroce: l'intervento della Nato sarebbe un «atto criminale», ha tagliato corto dopo il primo colloquio.

Un sito Internet è la piazza virtuale delle manifestazioni anti-occidentali. Molta gente, sollecitata dalla stampa governativa, vi invia messaggi nutriti di orgoglio patriottico: «difenderemo la terra serba»; «la Nato non passerà». La sensazione di poter subire una prepotenza crea consenso attorno a Milosevic e ai leader più radicali. Fa così sentire la sua voce l'ultranazionalista Vojaslav Seselj, e minaccia «i traditori» che lavorano nei mass-media indipendenti, nonchè i giornalisti e i diplomatici stranieri: al punto che tra questi ultimi, alcuni (americani, olandesi) hanno cominciato a fare le valige, mentre un gruppetto di canadesi è già partito alla volta di casa. Analoghi avvertimenti giungono dalla neo-comunista Mirjana Markovic, consorte di Milosevic. Stentano invece a farsi sentire i moderati. Zoran Djindjic, uno dei capi dell'opposizione democratica a Milosevic, non manca comunque di criticare il potere per aver dichiarato «una guerra fredda a mezzo mondo». Anche Djindjic ritiene peraltro che un azione armata della Nato «avrebbe solo conseguenze nefaste». La paura di passare per collaborazionisti si trasforma in cautela.

Itanto sui giornali scoppia la polemica sui rifugi: bastano «appena per 350.000 persone - scrive Danas - e i cittadini di Belgrado, circondati da obiettivi militari, sono due milioni».

Mosca annuncia un «niet» alla soluzione armata

NEW YORK Continua il conto alla rovescia: la Nato «è pronta all'intervento» per fermare la violenza nella «polveriera» del Kosovo. Da Washington il presidente Bill Clinton ha lanciato un ultimo minaccioso appello al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic per scongiurare un'attacco dell'Alleanza che di ora in ora sembra più vicino.

«Dipenderà tutto da Milosevic», ha indicato un portavoce del premier britannico Tony Blair che ieri, in una conversazione telefonica da Pechino con Clinton, ha concordato con il capo della Casa Bianca sulla necessità di dar luce verde ai generali qualora la diplomazia dovesse fallire.

Anche Italia, Spagna e verdi tedeschi hanno accolto senza entusiasmi i tamburi di guerra

Le minacce a Milosevic sono state anche l'occasione per un appello alla coesione della comunità internazionale a poche ore da un Consiglio di Sicurezza in cui Russia e Cina hanno annunciato la loro forte opposizione all'uso della forza.

«E' chiaro che Milosevic è il primo responsabile», ha accusato Clinton ricordando, davanti ai massimi esperti finaziari mondiali riuniti a Washington per le riunioni dell'Fmi, le richieste della risoluzione 1199 del Consiglio di Sicurezza con cui i «Quindici» hanno chiesto l'immediato cessate il fuoco, l'avvio di negoziati tra le parti e l'accesso dei gruppi umanitari agli sfollati di origine albanese nelle montagne e minacciato implicitamente il ricorso all'uso della forza.

«I ritiri effettuati da Milosevic non sono sufficienti», ha detto intanto il capo del Pentagono William Cohen informando il Congresso dei preparativi Nato che potrebbero includere «l'eventualità dell'impiego di truppe di terra».

La Russia, storica alleata di Belgrado, ha però preannunciato che è pronta a mettere il veto se in Consiglio di Sicurezza dovesse essere presa l'iniziativa di autorizzare l'uso della forza. E negli stessi Stati Uniti c'è dissenso su come procedere: oltre alla Russia almeno sei paesi dell'Unione Europea tra cui l'Italia, la Spagna e i verdi tedeschi hanno accolto senza entusiasmi i tamburi di guerra anglo-americani esprimendo riserve sull'azione militare.

Arkan, temuto e famigerato comandante serbo minaccia di rimettere all'opera le sue «Tigri»

BELGRADO Il famigerato comandante serbo Arkan ha minacciato ieri di «riattivare», in caso di attacco della Nato contro obiettivi jugoslavi, la sua milizia para-militare, le cosiddette «Tigri», macchiatesi di numerose efferatezze durante la guerra in Bosnia. Arkan (Zelijko Raznatovic) ha accusato «i terroristi albanesi sostenuti dalla comunità internazionale e addestrati in Albania» di aver scatenato la violenza nel Kosovo».

Fruttuoso inizio della missione del segretario di Stato americano che ha incontrato Arafat e Netanyahu: Isreale disposto a concessioni territoriali in cambio di sicurezza

Medio Oriente: primi sorrisi sul volto della Albright

GERUSALEMME E' cominciata bene la missione del segretario di stato americano Madeleine Albright tra israeliani e palestinesi per portarli a un accordo al vertice di metà ottobre negli Stati Uniti tra Bill Clinton, Yasser Arafat e Benyamin Netanyahu. Si tratta di rimettere in moto il processo di pace avviato a Oslo nel 1993 e bloccato da 19 mesi. «Oggi è stata la mia più bella giornata in questa regione», ha detto la signora Albright dopo due lunghi colloqui, prima a Gerusalemme con il premier israeliano e poi con il presidente palestinese nel suo quartier generale di Gerico, in Cisgiordania. «Gli incontri che ho avuto - ha aggiunto - sono stati confortanti, dopo quelli a Washington una settimana fa, che erano stati anch'essi incoraggianti».

Dagli incontri di Washington e New York, che grazie alle insistenze del presidente americano Clinton e della stessa Albright hanno ristabilito dopo un anno il contatto diretto tra Arafat e Netanyahu, era emersa l'intesa su un prossimo ritiro delle forze israeliane dal 13% della Cisgiordania, per trasferire questo territorio al pieno controllo palestinese (ma su un 3%, definito «riserva naturale», vi sarebbe fra l'altro divieto di costruire).

Ora, in vista del vertice negli Usa, vanno trovati compromessi su alcuni punti spinosi connessi col ritiro. Non sono punti da poco, e lo ha ricordato ieri Netanyahu parlando per due ore con Albright. Per Israele, ha sottolineato ancora una volta, la questione determinante rimangono le garanzie di sicurezza che l'Anp, l'Autorità nazionale palestinese, sarà in grado di dare, e sicurezza significa innanzitutto repressione del terrorismo. «Se i palestinesi faranno la loro parte - ha detto il premier israeliano - noi faremo la nostra e ci sarà l' accordo».

Netanyahu non ha escluso che la missione di due giorni della signora Albright si concluda oggi con un nuovo incontro a tre, con Arafat. Ma, ha detto Arafat dopo il colloquio con Albright, se ci sarà incontro a tre dipenderà da quanto il segretario di stato americano riuscirà a fare per avvicinare le posizioni.

DAL MONDO

Sciopero generale in Russia: 30 milioni scendono in piazza

MOSCA Con manifestazioni e cortei che mobiliteranno 30-40 milioni di lavoratori e pensionati la Russia si accinge a vivere oggi la più imponente manifestazione di protesta della sua storia recente. Ci sono timori di disordini, il primo ministro Ievgheni Primakov ieri sera ha invitato la popolazione alla calma. Ufficialmente la protesta è stata organizzata dai sindacati per il pagamento dei salari arretrati e per il cambiamento della politica economica attuata finora dai vari governi, ma con ogni probabilità la giornata di lotta si trasformerà in protesta politica per ottenere le dimissioni anticipate del presidente Boris Ieltsin. E' questa infatti la parola d'ordine del leader comunista Ghennadi Ziuganov.

In aereo da Cracovia a Roma superassicurato l'unico dipinto di Leonardo conservato in Polonia

VARSAVIA La «Dama con l'ermellino» - l'unica opera di Leonardo da Vinci custodita in Polonia, nel Museo Czartoryski di Cracovia - è partita, con un volo di linea della compagnia di bandiera Lot, per Roma. Il dipinto verrà esposto al Quirinale nei prossimi giorni e sarà ammirato anche da Papa Giovanni Paolo II, che farà prossimamente una visita ufficiale al Presidente Oscar Luigi Scalfaro. Il dipinto è stato imballato in una cassa climatizzata e sistemata nella Business class dell'aereo assicurata per 100 milioni di dollari (oltre 160 miliardi di lire) e viene in Italia nel quadro di un accordo di cooperazione culturale fra i due Paesi.

A Singapore i primi matrimoni «cibernetici»: in diretta via Internet per parenti e non

SINGAPORE Lui non aveva la giacca sulla camicia e cravatta, lei indossava un semplicissimo vestito bianco, ma il loro matrimonio ha fatto scalpore per essere uno dei 14 matrimoni celebrati ieri a Singapore e diffusi via Internet, la rete telematica globale, un gesto provocando le polemiche dei difensori della tradizione tradita. I «cybermatrimoni» sono stati organizzati per promuovere la diffusione di Internet nella regione in coincidenza con la festa cinese di metà autunno, considerato un giorno di buon auspicio per le nozze.

Dramma in una nuova piscina della Bassa Sassonia: oltre cinquanta intossicati dai vapori di cloro

BERLINO Più di 50 persone sono rimaste ferite o intossicate per una fuga di gas di cloro prodottasi ieri in un complesso di piscine inaugurato da pochi giorni a Gottinga, in Bassa Sassonia. La polizia non è stata finora in grado di precisare la gravità dei danni subiti dai feriti, che sono stati ricoverati in vari ospedali e cliniche della città. Sul luogo sono intervenute squadre di vigili del fuoco, che hanno bloccato e chiuso al traffico l'intera zona. L'impianto avrebbe dovuto brillare per la sua efficienza ma è stato proprio il sistema principale a causare la disgrazia.

Bill Clinton si avvia a diventare il terzo Presidente Usa messo all'indice

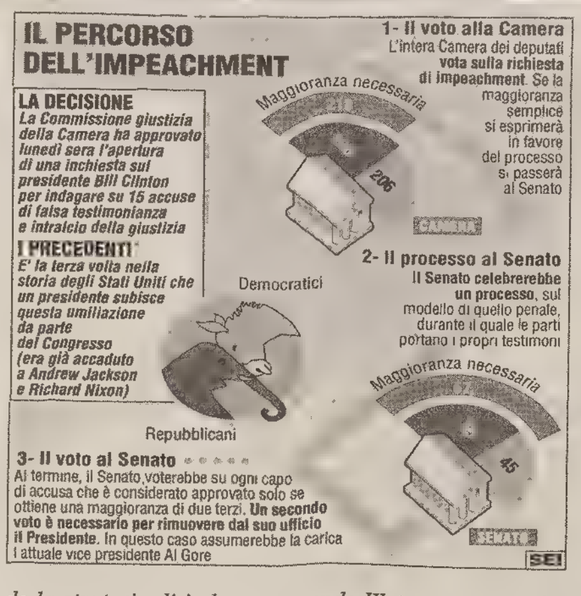
I democratici: «Macché Watergate è solo un impeachment politico»

WASHINGTON *L'impeachment di Bill Clinton è da ieri una realtà. E la Casa Bianca non riesce a trovare una via d'uscita. Il voto della commissione giustizia ha fatto scattare il meccanismo più umiliante per un presidente americano. Spetterà adesso alla Camera confermare entro venerdì, in sessione plenaria, l'apertura della inchiesta su Clinton. Ma il risultato è scontato: la solida maggioranza repubblicana garantisce che Clinton passerà alla storia come il terzo presidente (dopo Andrew Johnson e Richard Nixon) a subire tale affronto.*

La valenza politica del voto della commissione - tutti i 21 deputati repubblicani hanno votato per l'inchiesta, tutti i 16 democratici si sono opposti - è stata subito sottolineata dalla Casa Bianca. «E' stato un procedimento ingiusto e fazioso - ha detto il portavoce presidenziale Joe Lockhart - i repubblicani stanno carcando di trarre il massimo vantaggio elettorale perseguendo la strategia di imbarazzare il presidente». «Questo non è il Watergate - ha protestato il democratico John Conyers, vicepresidente della commissione - è solo una relazione extraconiugale». Ma i repubblicani hanno rincarato la dose portando a 15 i capi di accusa contro Clinton (Starr si era fermato a 11) lasciando però cadere l'abuso di potere, considerato il più debole.

Il documento approvato dalla maggioranza repubblicana concede alla commissione ampi poteri d'inchiesta, modellati sulla vicenda Watergate, senza fissare limiti di tempo e di argomento. Il presidente Henry Hyde ha comunque cercato di dare qualche rassicurazione: «Faremo di tutto per concludere la indagine entro la fine dell'anno e intendiamo concentrarci sul rapporto Starr». Hyde ha i suoi motivi. Nelle elezioni di novembre tutta la camera sarà rinnovata e a partire da gennaio la commissione potrebbe avere una composizione ben diversa. Quando la patata bollente passerà al Senato, per il processo vero e proprio, i repubblicani avranno bisogno di 67 voti su 100 per far cadere la testa di Clinton. Attualmente dispongono di 55 senatori ed anche eventuali guadagni di seggi a novembre non potrebbero mai far raggiungere ai repubblicani il numero magico. La speranza dei repubblicani è che numerosi deputati democratici votino questa settimana alla Camera a sostegno della inchiesta d'impeachment sotto la pressione della sopravvivenza politica: entro poche settimane dovranno tutti sottoporsi al giudizio degli elettori.

La crisi personale coglie Clinton in un momento difficile, mentre è chiamato a importanti decisioni sul fronte internazionale e interno. E' una crisi che limita la libertà di manovra di Clinton nei confronti dei democratici, che deve stare attento a tenersi buoni perchè ha un bisogno vitale del loro appoggio nella acrimoniosa battaglia sull'impeachment che il Congresso si appresta a mettere in scena.



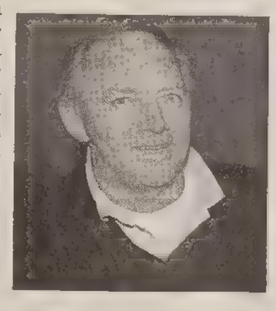
I repubblicani in Senato hanno rincarato la dose portando da 11 a 15 i capi di imputazione ma devono fare i conti con i numeri della Camera

IL DOPO KOHL

Per i giovani manca il rinnovamento interno

Schaeuble, il «delfino» succede all'ex Cancelliere: già malumori nella Cdu

BERLINO Il dopo Kohl è cominciato anche per l'Unione cristiano-democratica. Ieri, infatti, il direttivo del partito ha designato Wolfgang Schaeuble (*nella foto*) alla presidenza, in sostituzione del dimissionario ex Cancelliere. Undici sono stati i voti favorevoli, a fronte di una sola astensione. La nomina diverrà operativa a tutti gli effetti il 7 novembre, in occasione del congresso nazionale ma nel frattempo va registrata la sconfitta di quei settori della Cdu che premevano per una svolta più netta e in particolare per un radicale ringiovanimento della dirigenza.



Il più insofferente è apparso Christian Wulff, capo del partito in Bassa Sassonia e candidato a una delle quattro poltrone di vicepresidente. «E' incomprensibile - ha commentato - che sia ancora Kohl a decidere che cosa si deve fare». Al leader uscente, che abbandona la carica dopo un quarto di secolo, non viene infatti perdonata la batosta elettorale subita dai socialdemocratici di Schroeder. I suoi avversari puntano a un rapido riscatto e temono che la promozione di Schaeuble, da lungo tempo delfino di Kohl, venga percepita dall'opinione pubblica come un segnale di eccessiva continuità.

L'ex Cancelliere ha minimizzato le divisioni emerse nella Cdu e non si è voluto esprimere circa le voci che lo vogliono futuro presidente onorario del partito, una carica che verrebbe istituita apposta per lui. «Se mi verrà chiesto offrirò il mio consiglio, altrimenti mi godrò la vita e rispetterò i miei doveri». Intanto è riuscito a ricucire lo strappo con il ministro uscente della difesa, Volker Ruehe, nei giorni scorsi indicato come possibile candidato alternativo alla presidenza. Al termine della riunione di ieri l'esponente cristiano-democratico si è detto convinto che sia stata imboccata la strada giusta e che la futura leadership rappresenterà una giusta miscela delle varie componenti generazionali.

Schaeuble, che ha cinquantasei anni, dal 1990 è costretto su una sedia a rotelle, in seguito ai postumi di un attentato. Uno squilibrato tentò di ucciderlo, sparandogli durante una manifestazione elettorale. Guida il gruppo parlamentare della Cdu dalla fine del '91 e questo incarico gli è stato confermato ieri a larghissima maggioranza.

Il Parlamento di Strasburgo toglie l'immunità di europarlamentare al leader del Fronte nazionale francese

«Shoah, un'inezia»: processo a Le Pen

BRUXELLES Con 420 voti a favore, 20 contrari e 6 astenuti il Parlamento europeo ha deciso di revocare l'immunità al leader francese del Fronte Nazionale, Jean-Marie Le Pen (*nella foto*), in modo che un tribunale tedesco possa processarlo per aver dichiarato che l'Olocausto è «un dettaglio» della storia. La richiesta di revoca dell'immunità a Le Pen era giunta ad aprile dai procuratori di Monaco. Le autorità giudiziarie bavaresi vogliono processare Le Pen in base a una legge tedesca che prevede condanne per chi sminuisce l'Olocausto. Se condannato, il leader francese rischia fino a cinque anni di carcere.

In un discorso al Parlamento prima della votazione, Le Pen aveva affermato che togliergli l'immunità sarebbe stato un attacco alla sua libertà di parola. «Dovreste votare tutti massicciamente per respingere la richiesta di revoca dell'immunità. Il Parlamento non è legittimato se i suoi membri non sono liberi», aveva detto Le Pen, spiegando che i suoi commenti non avevano affatto minimizzato l'Olocausto e che erano stati distorti dai procuratori di Monaco. «Se questi commenti sono stati interpretati in un modo che ha fatto soffrire delle persone, mi dispiace». E poi ha aggiunto: «Non sono io che ho inventato i campi di concentramento ma i padri, i nonni e gli zii dei miei colleghi tedeschi».

Da Monaco il procuratore capo, Manfred Wick, ha fatto sapere che il suo ufficio, non appena ricevuta notizia formale del voto del Parlamento Europeo, inizierà subito delle indagini sul leader dell'estrema destra francese.

Il Consiglio di rappresentanza delle istituzioni ebraiche francesi ha accolto positivamente la notizia della revoca dell'immunità. «Con questa decisione, i deputati europei si rifiutano di considerare difendibile l'espressione di puro antisemitismo che consiste nel rendere banale, insignificante la Shoah, lo sterminio industriale degli ebrei europei nelle camere a gas».

«Andrò in Germania a condizione di non essere immediatamente spedito a Dachau o a Buchenwald»: così Jean-Marie Le Pen, ha provocatoriamente commentato il voto di Strasburgo di privarlo dell'immunità parlamentare. Nonostante la reazione spavalda, il ritiro dell'immunità coglie il leader di Fn in un momento di particolare debolezza, quando la sua stella sembra ormai definitivamente al tramonto, tra guai giudiziari e lotte partitiche interne, guidate da Bruno Megret, il delegato generale del Fronte nazionale.

«Spero solo che i giudici tedeschi non mi spediscano a Dachau o Buchenwald»

In Francia Le Pen è già in attesa della sentenza d'appello, dopo la condanna in primo grado per l'aggressione di una candidata socialista durante l'ultima campagna elettorale. Rischia di essere escluso per due anni dai diritti civili, e di dover rinunciare alla candidatura alle prossime europee. Le Pen, come ha sottolineato SOS-Razzismo, è recidivo: è stato condannato a cinque riprese dalla giustizia francese per dichiarazioni razziste e antisemite.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo l'incontro nella capitale fra il sindaco Irena Fister e il presidente della Camera di Stato slovena Podobnik

Comunali a Capodistria, spiraglio

Si cerca la soluzione che consenta di andare comunque alle urne il 22 novembre

LUBIANA Si attendeva un sì oppure un no, è uscito un ni: all'incontro di ieri tra il sindaco di Capodistria Irena Fister e il presidente della Camera di Stato Janez Podobnik, non è stata trovata la formula che consente ai capodistriani di presentarsi alle urne per le amministrative. Ma, è stato ribadito, non tutte le vie legali sono state esplorate, per cui esiste ancora la possibilità che i capodistriani, il 22 novembre, votino comunque. Nonostante il loro comune sia stato dichiarato "illegale" dalla Corte costituzionale. L'incontro tra il presidente del Parlamento e gli esponenti della municipalità capodistriana non ha portato dunque nulla di nuovo nel caso capodistriano e, soprattutto, non si è riusciti a trovare una soluzione di compromesso tra quella che è la volontà popolare (i capodistriani sono assolutamente contrari alla frantumazione del comune) e la sentenza della Corte costituzionale, che ha in pratica congelato il voto fino a che l'attuale comune di Capodistria non sarà diviso, ossia fino a quando non verranno costituite nuove municipalità in armonia con i criteri di legge sull'estensione e il numero di abitanti dei Comuni sloveni. Capodistria, secondo i giudici, è un Comune troppo grande e troppo popoloso.

Accanto al sindaco Irena Fister, a perorare la causa del Comune c'erano ieri a Lubiana il presidente del Consiglio comunale Lojze Peric, i presidenti delle comunità locali di Monte di Capodistria, Crni Kal e Gradin, nonché il presidente della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria e consigliere comunale Mario Steffè. Quest'ultimo ha ribadito che la frantumazione dell'attuale comune decretata dai giudici della Corte costituzionale è inaccettabile anche in virtù degli accordi internazionali che, come il Memorandum di Londra, vietano ogni cambiamento dei confini delle unità amministrative, con il rischio di ledere gli interessi della minoranza italiana.

Quali i passi successivi? Innanzitutto, sono stati concordi gli interlocutori, si deve continuare a cercare una soluzione giuridica soddisfacente, anche se conciliare gli interessi dei cittadini di Capodistria e il rispetto della decisione della Corte sembra quasi impossibile. In questa ricerca, è stato detto, sarà coinvolto anche il governo.

Sulla vicenda si è espresso ieri anche il Consiglio di Stato, che ha approvato una mozione nella quale chiede a Camera e governo cosa intendono fare per risolvere il problema e cosa succederà se il 22 novembre i capodistriani andranno al voto. Capodistria, intanto, e il sindaco lo ha detto a chiare lettere, continua a prepararsi per l'appuntamento elettorale.

«Meridiani» (Tv Capodistria) sui problemi della minoranza

CAPODISTRIA Le sfide del gruppo nazionale alla luce delle conclusioni dell'ultima Assemblea dell'Unione italiana. Questo il tema della puntata di «Meridiani» in programma stasera alle 21 su Tv Capodistria. Al centro del dibattito i grandi nodi che si stanno stagliando all'orizzonte della comunità italiana in Slovenia e Croazia, Sarà un'occasione anche per parlare degli indirizzi programmatici della nuova Giunta dell'Unione italiana, In studio, nella puntata condotta da Ezio Giuricin, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione, Maurizio Tremul, Roberto Battelli, deputato della Comunità italiana al Parlamento sloveno, Giuseppe Rota, presidente dell'Assemblea dell'Unione e Dario Saftich, giornalista e commentatore de «La Voce del Popolo». In colelgamento telefonico da Zagabria il deputato al Sabor Furio Radin.

LUBIANA

Non ha accettato tre ettari a Isola d'Istria

Ripreso lo sciopero della fame del contadino «senzaterra» sul piazzale del Parlamento

LUBIANA Nuovo colpo di scena nella vicenda di Marjan Kaligaric. Il 45.enne agricoltore del villaggio di Cetore, (vicino a Isola d'Istria) che, dopo dieci giorni di tregua, ha ripreso lo sciopero della fame. A questo punto i responsabili del Fondo per la concessione delle aree agricole della località isolana e i legali del ministero per l'Agricoltura della Slovenia non sanno più che misure intraprendere per risolvere l'interminabile contenzioso con l'agricoltore.

Negli ultimi giorni, nel corso di numerosi incontri con i giornalisti, Kaligaric ha respinto tutte le soluzioni proposte dalla municipalità di Isola e dagli esperti del ministero per l'Agricoltura. L'agricoltore continua a dichiarare di essere insoddisfatto delle soluzioni proposte, sostenendo tra l'altro che finora non avrebbe ricevuta nessuna garanzia che veramente tra breve potrebbe ricevere in affitto i tre ettari di superficie coltivabili che sono al centro del lungo contenzioso. Perciò questa volta Kaligaric è deciso a manifestare a oltranza.

Nelle ultime ore i medici del Centro clinico di Lubiana hanno manifestato preoccupazione per il suo stato di salute; tra l'altro sostengono che i prolungati digiuni avrebbero notevolmente debilitato l'organismo dell'agricoltore, che negli ultimi mesi è dimagrito di oltre una decina di chili.

Attualmente Kaligaric bivacca all'aperto vicino al Parlamento sloveno, dove le temperature notturne sono molto basse. I sanitari fanno anche presente che questa volta una nuova crisi potrebbe risultargli veramente fatale.

Sciopero dei dipendenti dell'azienda che non ricevono più lo stipendio

Vetreria di Erpelle al collasso

COSINA A conclusione di un prolungato periodo di calma sindacale nel litorale sloveno è ripresa la stagione degli scioperi. In questi giorni una trentina di dipendenti della fabbrica di vetro di Erpelle, vicino al confine italo-sloveno, si sono raccolti in un'assemblea decidendo di incrociare le braccia ad oltranza a fronte del mancato pagamento degli stipendi. I sindacalisti ritengono che molto difficilmente la fabbrica di vetro riuscirà a evitare il fallimento.

Già da anni la piccola azienda versa in gravi difficoltà economiche; le cause della crisi vanno ricercate soprattutto nella generalizzata recessione economica che coinvolge anche questo settore e la mancanza di aggiornamento tecnologico dell'impianto. Una prima crisi minacciò di travolgere l'antiquata fabbrica già una decina di anni fa. Superata con notevoli difficoltà l'impasse, due anni fa la dirigenza dovette acquistare un moderno forno automatico per evitare il collasso. Per accedere a un credito con gravosi tassi d'interesse passivi, la maggioranza del pacchetto azionario venne acquisita da un socio d'affari italiano. In seguito, dal 51% del pacchetto azionario il partner straniero è passato al 76%.

Dopo un inizio promettente, lo scorso anno la fabbrica di Erpelle ha chiuso la gestione finanziaria in rosso; difficoltà sempre maggiori sono state avvertite anche nei primi nove mesi di quest'anno. Tra l'altro le modestissime retribuzioni personali medie, che raggiungono appena le 600 mila lire, sono state sempre corrisposte con ritardo. Ora sembra che la situazione sia destinata a peggiorare ulteriormente.

Recriminazioni dell'Unione antifascista dopo la visita di Wojtyla

La tabella partigiana rimossa: a Spalato monta la polemica

SPALATO Una tabella tira l'altra. Mentre infuriano ancora le polemiche sulla tabella italiana del Palazzo regionale di Pisino, a Spalato la misteriosa rimozione dalla tabella che si trovava all'ingresso del Palazzo vescovile (e che testimoniava la nascita nel capoluogo dalmata del primo battaglione partigiano formato da combattenti italiani, il «Garibaldi», inquadrato nella Prima brigata proletaria dell'Esercito jugoslavo), ampiamente segnalata nei servizi della stampa dedicata alla visita papale, sta facendo montare la polemica. Il presidente dell'Unione combattenti antifascisti della Croazia, Ivan Fumic, ha condannato l'episodio, dichiarando peraltro che sarebbe assurdo pensare che la sparizione della tabella possa essere in relazione all'arrivo del Santo Padre. La sezione spalatina dell'Unione ha chiesto che la tabella venga rimessa al suo posto, facendo presente che dell'incidente verranno informate le associazioni italiane dei combattenti antifascisti.

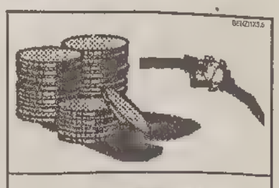
La tabella, già danneggiata da un attentato dinamitardo avvenuto nel 1991, era sparita giovedì suscitando immediate proteste degli ex combattenti della Seconda guerra mondiale. Ignoti i motivi della sparizione, anche se pare che le cause abbiano origine dalla presenza del Papa che domenica ha voluto riposarsi proprio nella sede vescovile dopo l'intensissima giornata.

Sembrerebbe proprio che qualcuno abbia voluto levare la «scomoda» targa per fare un piacere al Pontefice, dimenticando però i trascorsi antifascisti di Karol Wojtyla. Sulla vicenda le polemiche, dunque, si stanno infiammando, mentre sia l'Arcidiocesi spalatina, sia la municipalità negano apertamente di averne ordinato la rimozione.

Protesta sindacale

«Il palco papale sottoappaltato a operai romeni e bosniaci»

SPALATO Nella scia di polemiche e contestazioni che stanno facendo eco all'appena conclusa visita di Papa Giovanni Paolo II in Croazia si aggiunge anche la denuncia del presidente della Federazione sindacati autonomi, Davor Juric, secondo il quale, nei lavori di allestimento della spianata di Znjan (presso Spalato), dove domenica scorsa il Papa ha celebrato la messa dinanzi ad alcune centinaia di migliaia di fedeli, sarebbero stati impiegati lavoratori edili stranieri. Per l'apprestamento della spianata, della «vela» d'altare e delle strade d'accesso sarebbe stata impiegata esclusivamente manovalanza straniera, cioè romena e bosniaca. Sempre secondo lo stesso sindacalista, operai romeni e bosniaci sarebbero stati impiegati anche per i lavori al santuario di Marjia Bistrica, poco fuori Zagabria, che ha accolto il Pontefice nella giornata di sabato. Ai manovali stranieri – secondo la denuncia – sarebbe stato pagato un compenso di 1500 marchi (poco meno di un milione e mezzo di lire) per una quindicina di giorni di lavoro. Il tutto mentre centinaia di operai edili croati sono in aspettativa e al minimo di stipendio. Un'occupazione del genere, e relativo guadagno, avrebbe fatto loro certamente comodo.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,50 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 267,52 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.322,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.163,72 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.142,65 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.075,44 Lire/l

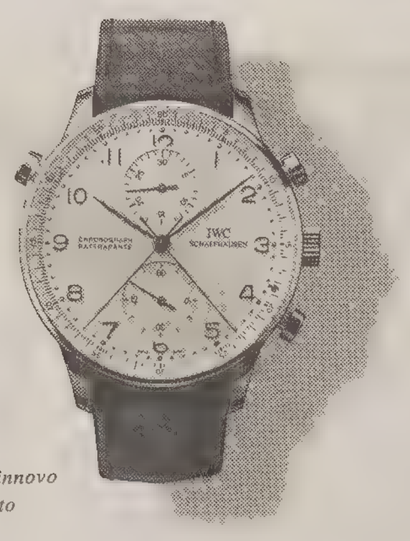
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il volume della Flego

Girolamo Gravisi e le dotte carte

CAPODISTRIA Oggi alle 17.30 si terrà presso palazzo Gravisi la presentazione del volume di Isabella Flego «Girolamo Gravisi: sparso in dotte carte». La pubblicazione, edita dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria, rientra nell'ambito del programma culturale cofinanziato dal Ministero per la cultura sloveno. A presentare il libro saranno la professoressa Irene Visentini di Trieste e il professor Edvilijo Gardina del Museo regionale di Capodistria.

IWC
International Watch Co. Ltd, Schaffhausen . Switzerland
Since 1868



Negozio nuovo tempi nuovi.
IWC porge i complimenti a Marzari Gioielli di Trieste per il rinnovo del suo negozio e per aver saputo tener conto del tempo passato raggiungendo sempre il tempo presente.

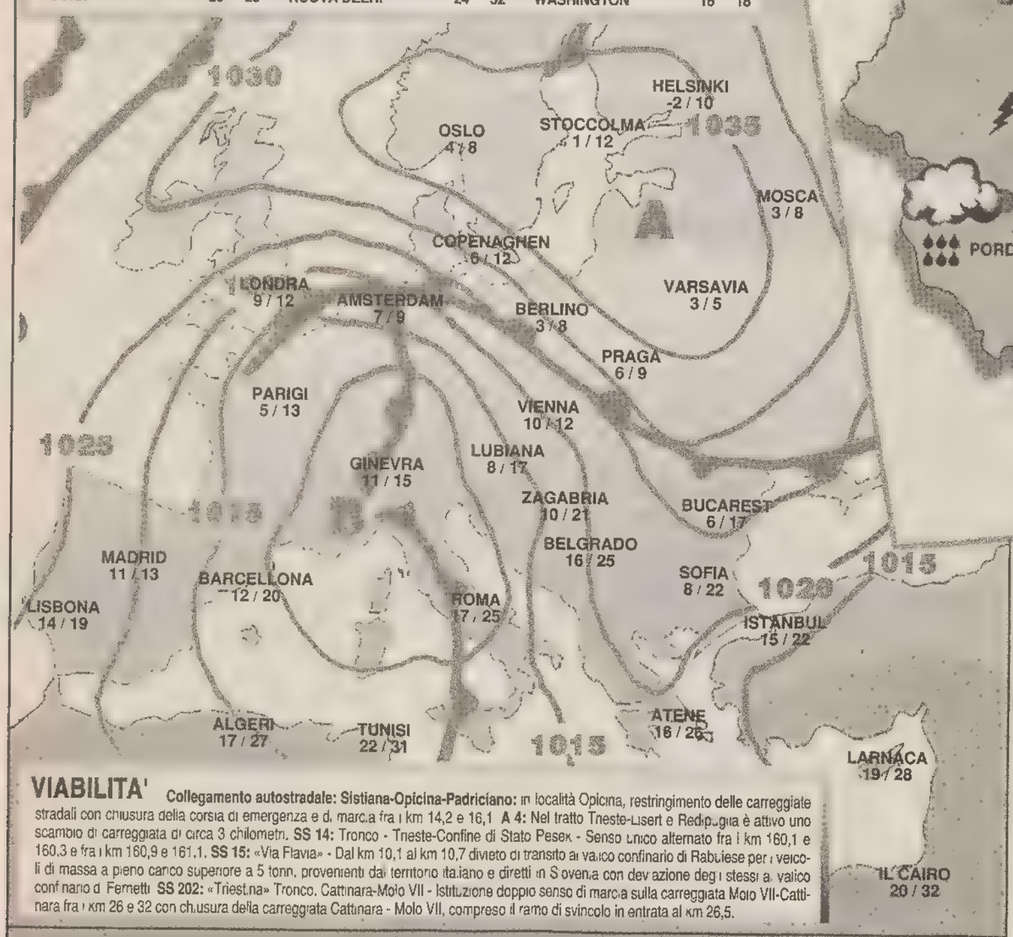
Rif. 3712, il Portoghese cronografo rattrapante.

Marzari Gioielli 1920
Concessionario esclusivo IWC per la città di Trieste

Trieste, Via Roma 3, tel. 040/631660

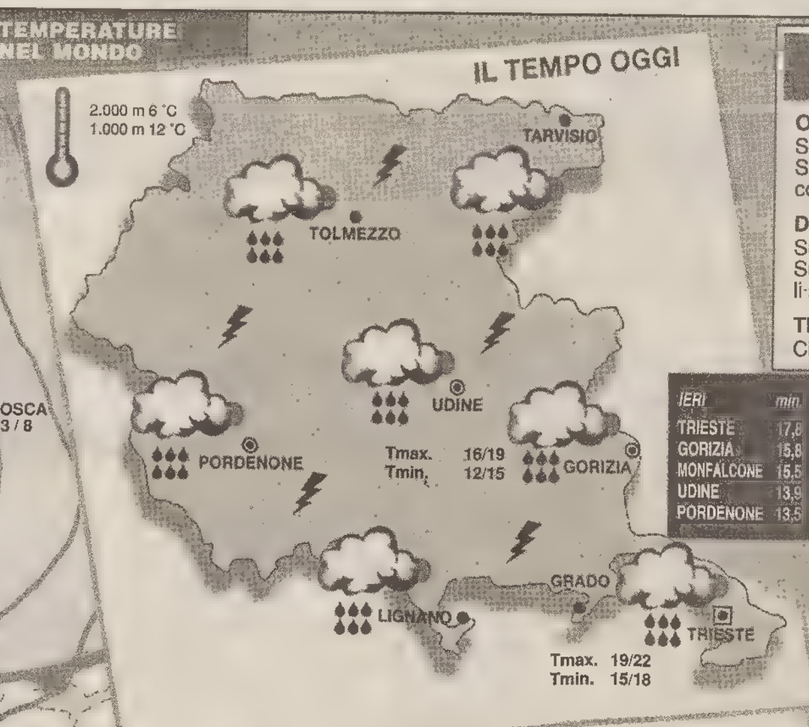
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	HONG KONG	26	30	PECHINO	13	26
BOGOTA	11	22	JOHANNESBURG	10	28	RIO DE JANEIRO	20	32
BRUXELLES	7	10	KIEV	3	6	SAN FRANCISCO	13	25
BUDAPEST	9	18	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	7	23
BUENOS AIRES	7	19	LIMA	15	18	SEOUL	16	26
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	15	32	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	25	32	SYDNEY	18	25
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	5	16	TAIPEI	23	27
DUBLINO	11	14	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	19	29
FRANCOFORTE	9	14	NEW YORK	9	21	TOKYO	17	20
GIAKARTA	25	32	NIZZA	15	16	TORONTO	8	16
HANOI	25	28	NUOVA DELHI	24	32	WASHINGTON	16	18



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Opicina, restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1 **A 4:** Nel tratto Trieste-Lisert e Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata di circa 3 chilometri. **SS 14:** Tronco - Trieste-Confine di Stato Pesek - Senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti **SS 202:** «Triestina» Tronco. Cattinara-Molo VII - Istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara - Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

IL TEMPO OGGI



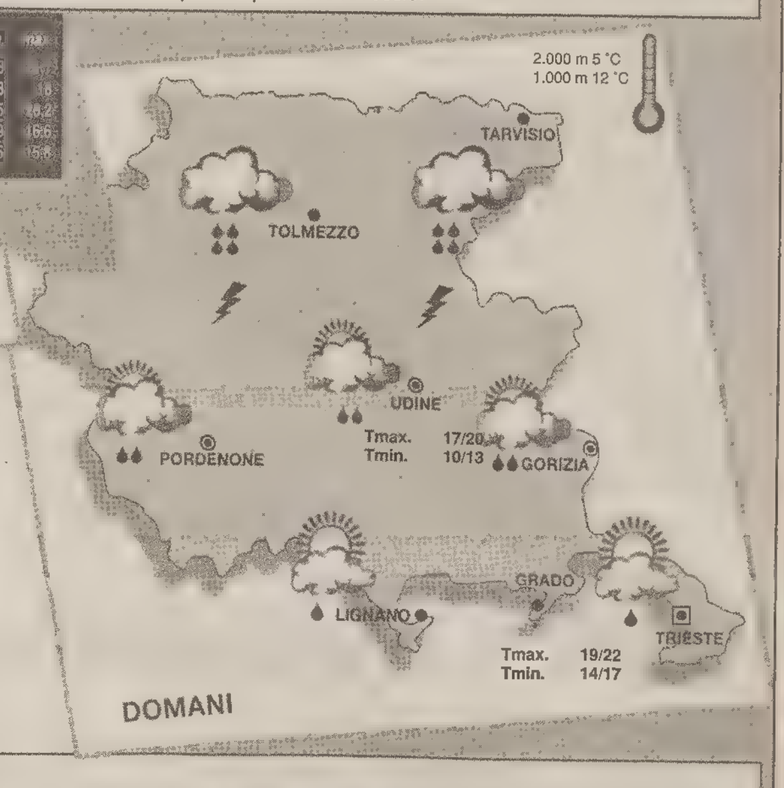
IERI	min	max
TRIESTE	17,8	[illegible]
GORIZIA	15,8	18
MONFALCONE	15,5	20,2
UDINE	13,9	16,6
PORDENONE	13,5	15,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 6 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense (oltre 30 mm) e temporali. Sulla costa le piogge dovrebbero essere meno forti e al mattino soffierà Scirocco.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo variabile, in pianura in prevalenza nuvoloso, sui monti coperto. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci e qualche temporale, più probabili sulle zone interne e sui monti.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile con qualche possibile rovescio.



	MIN.	MAX.
VERONA	13	16
VENEZIA	13	18
MILANO	14	17
TORINO	12	16
GENOVA	15	19
BOLOGNA	14	20
FIRENZE	17	21
PISA	18	18
ANCONA	15	19
PERUGIA	17	18
PESCARA	16	21
L'AQUILA	12	13
CIAMPINO	20	22
FIUMICINO	19	22
CAMPOBASSO	16	19
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	17	24
POTENZA	13	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	20	27
PALERMO	20	26
MESSINA	22	25
CATANIA	13	25
CAGLIARI	19	23
ALGHERO	17	20

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord: coperto sul versante orientale con precipitazioni estese a prevalente carattere temporalesco. Nuvoloso sulle altre zone con piogge sparse. Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso sull'isola con residue precipitazioni. Molto nuvoloso o coperto sulle altre zone con tendenza, nel corso del pomeriggio a un miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia: cielo molto nuvoloso cu Campania e Calabria con precipitazioni. Nuvoloso con piogge sparse sulla rimanenti regioni.

TEMPERATURA Tendenza, in serata, a un miglioramento a iniziare dall'isola.

in diminuzione al Centro e al Sud.

VENTI moderati, intorno a Ovest, sulle due isole maggiori; da moderati a forti sulle rimanenti regioni.

MARI mosso il Tirreno; molto mossi i rimanenti mari e localmente agitato lo Jonio settentrionale.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

CONSUMATORI

Incognite, disguidi, mancati rimborsi per chi affida pacchi o plichi

Se partire è un po' morire «spedire» è di certo soffrire

Se partire è un po' morire, come ci si potrebbe definire quando si affida una valigia, un pacco, un plico per una spedizione? Come minimo si entra nella schiera di «color che son sospesi» e tali rimangono tutti quelli che non hanno riscontro del lieto fine.

Infatti, malgrado sia stata fatta luce su un mercato finora inesplorato per quanto riguarda il fatturato globale (nazionale ed estero) che si attesta intorno ai 2500 miliardi (vedi «Sole-24 Ore» dd. 28/9/98) sono state lasciate ombre sui servizi o, meglio, il cono d'ombra avvolge quel settore dei «passi perduti» dove finisce ciò che non arriva a destinazione, la manomissione, l'avaria totale o parziale. Manca, cioè, un qualsiasi riferimento di quanta percentuale del fatturato viene impiegata per il risarcimento dei danni subìti dal cliente.

Il cliente che si rivolge a un corriere cerca l'efficienza del servizio che deve rispondere a costi contenuti, velocità, sicurezza di resa, certezza della salvaguardia del bene affidato, ma anche del risarcimento dell'eventuale danno subìto.

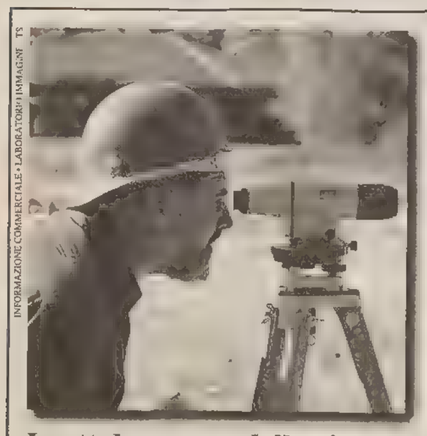
Due casi emblematici: nel periodo di Ferragosto si verifica una urgenza di far pervenire medicinali a Cuba. Oltre alla particolare caratteristica della merce da spedire, bisognava far collimare le coincidenze del trasporto. Dal momento che le feste sono sacrosante, il pacco rimane abbandonato in deposito, saltano le coincidenza e a farne le spese è l'ammalato cui le medicine erano destinate.

Altro caso, senz'altro meno tragico, ma non per questo meno condannabile. Per una ricorrenza viene fatta una spedizione di due camicie da uomo. Il pacco arriva tardi e manomesso e al posto di due camicie ne arriva una sola.

Non vi è stato risarcimento (nulla del resto avrebbe potuto risarcire il danno del mancato invio delle medicine), e non si è sentito nemmeno il dovere morale di contattare il cliente. Che non è tutelato. La L. 450/85 prevede un risarcimento pari a lire 12.000 al kg. Sempreché tra cliente e vettore non si fissino in partenza condizioni ad hoc! La legge fissa un parametro base per i contratti, per così dire, «anonimi».

Diventa interessante allora la Carta della qualità e dei servizi dell'Ente Poste Italiane, che hanno il 7% del traffico nazionale, dove c'è impegno espresso nei confronti del cliente per quanto riguarda la garanzia del recapito, il rispetto dei tempi, l'integrità del contenuto nonché l'entità del rimborso. Per ogni e qualsiasi inadempienza il cliente può rivolgersi al ministero delle Comunicazioni - Direzione generale per la regolamentazione e la qualità dei servizi, v.le America n. 201, 00144 Roma. Quanto meno c'è un dichiarato rispetto per il cliente. E il cliente si faccia rispettare!

Luisa Nemez
(Ctc - Adoc)



Non bastano due lenti per fare un paio di occhiali

Montereste una lente alla rovescia? No, è fin troppo ovvio che non servirebbe al vostro scopo. Purtroppo attraverso la pubblicità è difficile spiegarvi come funziona un paio di occhiali. Se volete saperlo, venite a trovarci, e capirete il loro corretto funzionamento.

In ottobre, mese della vista, controllo gratuito dei tuoi occhiali!

OTTICA DEIURI mette a fuoco i particolari

VIA CARDUCCI 2 (ang. piazza Dalmazia) • Tel. 040.36.27.37

INFORMAZIONE COMMERCIALE • LABORATORIO IMMAGINE TS

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Giornata esaltante per chi tenta di introdursi in nuovi ambienti a caccia di nuove opportunità di lavoro. In amore non dormite sugli allori, ma cercate di stupire il partner..

Toro 20/4 20/5
In arrivo nuove responsabilità di lavoro: non dovete farvi prendere dall'ansia, siete in grado di affrontarle. Il vostro rapporto sentimentale è diventato troppo superficiale.

Gemelli 21/5 20/6
Favorito chi con coraggio cerca nuove opportunità di lavoro, e non bada ai consigli degli altri. Un incontro inaspettato vi farà battere il cuore all'impazzata: siate prudenti.

Cancro 21/6 22/7
E' il momento di lanciarsi in nuove avventure di lavoro: siete in un periodo davvero fortunato. In amore le cose non vanno più tanto male: potete finalmente rilassarvi.

Leone 23/7 22/8
Sono in vista alcuni consistenti miglioramenti professionali. Dovete darvi da fare. Venere vi dà il suo appoggio e questo vi consentirà di incontrare l'anima gemella.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentite un pò insoddisfatti e irrequieti: reagite se non volete compromettere i risultati di lavoro raggiunti. In amore fate un esame di coscienza: non sarà colpa vostra?

Bilancia 23/9 22/10
Dovete cercare di migliorare i rapporti con chi è nel vostro ambiente di lavoro. Amore: incontri interessanti che potrebbero avere sviluppi ancora più interessanti.

Scorpione 23/10 21/11
Una situazione che inizialmente sembrava per voi svantaggiosa potrà invece rivelarsi positiva. Dovete solo usare molta prudenza. Ottimi i rapporti sociali, ma l'amore non è tutto.

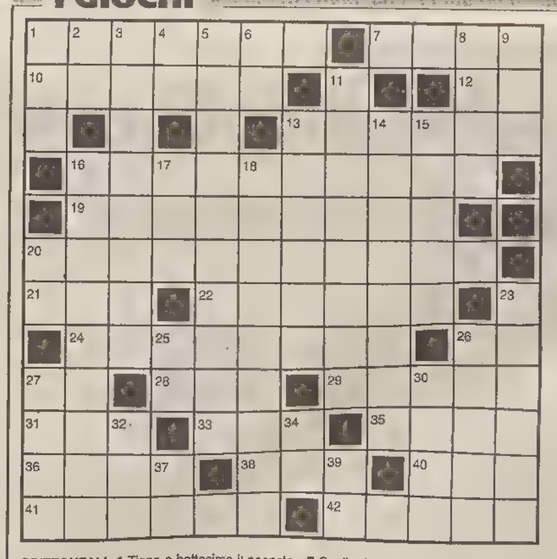
Sagittario 22/11 21/12
Sarete molto abili nelle transazioni finanziarie: le traversie passate non sono state inutili, e ora raccogliete i frutti. Amicizie stimolanti e amori travolgenti.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro s'impone una correzione di rotta. Amore: il partner vi ha catturato completamente: potete fidarvi e lasciarvi andare. Salute finalmente ottima.

Aquario 20/1 18/2
Gli sviluppi delle vostre iniziative procedono a rilento, ma non per questo dovete cambiare rotta. Perseverate, e tutto andrà per il meglio. Una ventata di romanticismo.

Pesci 19/2 20/3
Presto avrete a disposizione ottime occasioni pr dimostrare agli altri, ai superiori quanto valete. Non ancora superate le incomprensioni con il partner. È il momento di decidere.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Tiene a battesimo il neonato - 7 Quello da seta è detto anche filugello - 10 Così è l'amore che si giura - 12 In coda dopo la prima - 13 Lo nutre l'apprensivo - 16 Guarito tramite un evento soprannaturale - 19 Devoto senza limiti - 20 Di solito parla in chiesa - 21 Banca vaticana (sigla) - 22 Si usa per filtrare il tè - 24 Angel d'alta gerarchia - 26 Zero a zero in cifre - 27 Iniziali di Teocoli - 28 Si valuta col contro - 29 La capitale con l'Acropoli - 31 Avversa o perversa - 33 Ente Nazionale Idrocarburi - 35 Il dio della guerra nella mitologia greca - 36 Come l'odore del fumo - 38 La moneta giapponese - 40 Oggetti di notevole valore - 41 La città con i Sassi - 42 Fa stare con il cuore in gola.

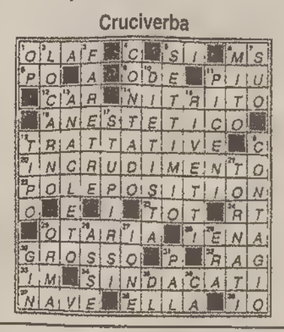
VERTICALI: 1 Segno matematico - 2 Attore agli inizi - 3 Schernire - 4 Sono uguali nel retro - 5 Affidare un compito - 6 Si può dire deciso - 8 Canta gli inni - 9 Poesia solenne - 11 Un'imbarcazione che fa servizio in porto - 13 Si tirano facendo le somme - 14 Cattolico libanese - 15 Fu una bellissima ballerina - 16 La città di una partita a scacchi con figure viventi - 17 Lo Steiger di «Giù la testa» - 18 Simultaneità o successione di suoni sgradevoli - 20 Incominciano piano - 23 Si contrappone alla prosa - 25 Iniziali di Pozzetto - 26 Quelli fiscali opprimono - 27 Sferragia in città - 30 Divinità con le ali - 32 Articolo in breve - 34 Nelle vie e nelle piazze - 37 Le vocali di sempre - 39 Sono uguali in montagna.

SCARTO (9,8)
Il leone
Domandolo talor...
ci appare mite.
(Rolandino)

RADDOPPIO DI CONSONANTE (4/5)
L'educazione dei figli
Bisogna aver pazienza, è naturale,
per sopportarne il peso e camminare;
ma se ciò faccio, aggiungo,
è per contare
sul risultato, che otterrò, totale.
(Valderez)

SOLUZIONI DI IERI
Zeppa:
Aratura, armatura
Scarto:
Chicca, cicca

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MELADAILAMELA?
GRANDE FESTA DELLE MELE
TOLMEZZO domenica 11 ottobre

Comune di Tolmezzo - Assessorato al Commercio - Comunità Montana della Carnia
Azienda di Promozione Turistica della Carnia C.C.I.A.A. fondo proventi ex legge 47/88
ASCOM Delegazione mandamentale della Carnia

Per tutta la domenica, dalle 9.30 alle 19.30, nel centro storico di Tolmezzo
MOSTRA MERCATO DI MELE TIPICHE
prodotti agroalimentari locali e bancarelle con prodotti artigianali.
Trampolieri, sputafuoco, burattini, artisti di strada, fisarmoniche e musica a volontà allieteranno l'intera giornata.
Mele biologiche e mele antiche. Sidro torchiato davanti ai vostri occhi.
Frittelle, strudel, torte e pane a base di mele. E mille altre leccornie e sorprese.
TOLMEZZO VI ASPETTA!!!

Friuli e Isontino in ginocchio: nell'arco di 36 ore nel bacino dell'Isonzo e del Natisone sono caduti 272 millimetri di pioggia, 105 in quello del Tagliamento

Emergenza maltempo tra inondazioni e frane

Decine le strade interrotte e le località allagate - Completamente isolati 360 abitanti nel comune di Pulfero

TRIESTE Ancora una volta emergenza-maltempo in Friuli e nell'Isontino. Strade interrotte, decine di località allagate, intere frazioni isolate. Valanghe di acqua si sono riversate fra lunedì e ieri per ore ed ore su tutta la regione. Numerosi i corsi d'acqua che, in più punti, sono usciti dagli argini. In particolare a Manzano il Natisone ha allagato gli scantinati di quindici abitazioni, di un supermercato e quattro importatnti attività produttive. A Versa l'omonimo torrente ha tracimato allagando la strada comunale a Medea, che è stata quindi chiusa, esondando anche a Spessa e al ponte di Fratta. Uscito dall'alveo pure il torrente Corno-Stella a Romans di Varmo, mentre a Villesse il Torre ha superato il primo argine di guardia.

Nel bacino dell'Isonzo e del Natisone in 36 ore sono caduti 272 millimetri di pioggia, in quello del Tagliamento le precipitazioni hanno raggiunto i 105 millimetri. La grande quantità d'acqua assorbita dai terreni ha ridotto la «tenuta», causando numerose frane. Una di queste ha bloccato una strada fra Podvarchis ed Erbezzo, in comune di Pulfero, isolando così 360 abitanti di diverse frazioni sui versanti di Rodda e di Erbezzo.

A metà mattinata il quadro fatto dalla Protezione Civile e dalla Polizia Stradale, indicava numerose strade interrotte: la statale 54, per l'allagamento del sottopasso alla periferia di Cividale, la statale 365 da Cividale a Cormons, la statale 56 a Villanova (all'altezza del ponte sullo Judrio), la statale 352 nella zona di Cargnacco, la provinciale 48 a Premariacco (Udine), dove il Natisone è giunto al livello del piano stradale del Ponte Romano, la provinciale 14 tra Buttrio e Premariacco, la provinciale 2 tra Pavia di Udine e la frazione udinese di Paparotti.

A Udine, dove gli interventi dei Vigili del fuoco per allagamenti di scantinati sono stati decine, l'altra notte due automobili sono rimaste bloccate nel sottopasso di via Gonars; gli occupanti sono riusciti a mettersi in salvo. Il valico secondario italo-sloveno di Vencò è stato aperto in ritardo per l'allagamento della strada. A Cividale è rimasto allagato il pronto soccorso dell' ospedale.

In provincia di Gorizia sono state chiuse, per l'ingrossamento del torrente Judrio, le statali 56 e 305 a Ponte dello Judrio e, come si diceva, le provinciali della zona di Versa, per l'esondazione del torrente omonimo. Lo Judrio è uscito dagli argini a Mernico e Lonzano, in comune di Dolegna del Collio.

Nel corso della mattinata e nel primo pomeriggio la situazione è andata via via aggravandosi. La pioggia è continuata a cadere insistentemente. Gli allagamenti di scantinati, abitazioni, negozi e altri locali si sono registrati un pò dovunque.

Oltre ai fiumi e ai torrenti tracimati (complessivamente una dozzina), anche tutti gli altri corsi d'acqua della regione hanno raggiunto o sfiorato i limiti di allerta. Man mano che le ore passavano, aumentava il numero delle strade comunali e provinciali che venivano chiuse, causando in alcuni casi l'isolamento di intere frazioni.

Quasi 500 i volontari impegnati nelle operazioni di soccorso, coordinate dalla sala operativa della Protezione civile di Palmanova, che ha rischiato anch'essa di rimanere isolata per l'allagamento della strada Palmanova-Ialmicco.

Fra i molti danni, anche quelli alle linee telefoniche e di telecomunicazione. La Telecom ha subito messo in atto una serie di contromisure per alleviare i disagi. Numerose squadre di tecnici sono state fatte affluire nelle località più colpite, per la riparazione dei guasti e per tenere la situazione sotto controllo.

Nel pomeriggio, nonostante le vaste zone allagate, la situazione del livello dei fiumi era abbastanza tranquillizzante. L'Isonzo all'altezza di Gorizia misurava, alle 16.30, 3 metri e 20 centimetri (primo livello di guardia 2 metri) ed era in fase di stanca. Il Natisone, a Manzano, sempre alle 16.30 alla stazione di rilevamento faceva rilevare 2 metri e 57 centimetri rispetto al colmo della mattinata a 5 metri e 46 centimetri. Infine il Tagliamento, sempre alle 16.30, a Venzone misurava un metro e 66 centimetri, con un incremento del livello nelle ultime sei ore di circa dieci centimetri l'ora.

Ieri sera, comunque, permaneva lo stato di emrgenza nella vasta area colpita dalle intense precipitazioni, che il Centro meteo dell'Ersa ha previsto ripresentarsi con insistenza già nella nottata.

Quattro immagini della grave situazione nell'Isontino e in Friuli. A sinistra due foto scattate a Versa: una strada centrale allagata, e la posa di sacchetti di sabbia davanti a una casa. A destra in alto, il Natisone in piena; sotto, alberi e detriti al Ponte Romano di Premariacco. (Foto Bumbaca e Anteprima)

Dopo l'attacco apparso sul «Sole 24 Ore»

Antonione prende posizione in difesa della specialità: Il vero nemico? Il centralismo

TRIESTE La «pagina speciale» dedicata lunedì dal «Sole 24 ore» ai trasferimenti finanziari dallo Stato alle Regioni speciali e ordinarie, intitolata «Autonomie, ma con i soldi di Roma», ha indotto il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, ad indirizzare due lettere, una al direttore del quotidiano economico, Ernesto Auci, e una al presidente pro-tempore della Conferenza dei presidenti delle regioni (e presidente della Toscana), Vannino Chiti.

Nella missiva ad Auci, Antonione, ricordando come il Friuli-Venezia Giulia sia «l'ultima delle regioni speciali, sia per nascita, sia per risorse disponibili», afferma che «non le regioni speciali, bensì tutte le regioni italiane, come gli enti locali, vivono ed operano prevalentemente con i trasferimenti da Roma».

Questo perchè - continua Antonione - il sistema fiscale del Paese è fatto in questo modo. Il centralismo costituisce l'ossatura sia del sistema di competenza come di quello dei tributi. Perciò - rileva - non si può correttamente parlare di autonomia fatta con «i soldi di Roma: i soldi sono dei cittadini contribuenti, cioè dei lavoratori, dipendenti ed autonomi, e delle imprese».

Rimarcando uno dei dati emersi dall'indagine del «Sole - 24 Ore», relativo al fatto che a ciascun abitante della Regione Lazio va una quota della spesa pubblica ben più alta di quella dell'abitante di molte regioni speciali, Antonione ricorda sia che tra regioni speciali ed ordinarie esiste un diverso modello di finanziamento (perchè diverse sono le competenze), sia «che nelle regioni speciali non solo la spesa per gli enti locali, ma anche la spesa sanitaria e quella per il trasporto pubblico rientrano nella responsabilità esclusiva degli amministratori regionali, mentre le regioni ordinarie godono ancora del privilegio di trasferire i loro oneri al bilancio dello stato».

Il presidente della giunta ha replicato per iscritto anche al suo collega della Toscana, Chiti

«Lo statuto di autonomia che la nostra Regione vuole difendere - sottolinea poi Antonione nella lettera ad Auci – non è fatto di privilegi finanziari, ma di strumenti di azione per poter operare in un'area dove la concorrenza dei Paesi confinanti è fortissima e dove la possibilità di delocalizzazione delle imprese verso gli stati vicini è realtà quotidiana. Gli strumenti dell'autonomia speciale non sono quindi un peso ma, al contrario, rappresentano una risorsa per il Paese».

Al presidente della Toscana, Chiti, Antonione, ricordando proprio «le maggiori competenze finanziarie delle regioni speciali» chiede «delucidazioni sull'asserita «sperequazione» tra regioni ordinarie e speciali, senza che vi sia corrispondenza con lo sviluppo dei singoli territori, come affermato dallo stesso Chiti sul Sole-24 Ore».

Una manovra da 100 miliardi, assorbita in gran parte dalle maggiori spese per sanità e trasporti, ha assestato le poste della Finanziaria '98

Bilancio, le variazioni passano per un solo voto

Favorevole il Polo, contro Lega, Ds e Rifondazione - Si astengono Ppi e Verdi-socialisti

TRIESTE Sono passate per un solo voto di scarto, ieri pomeriggio, le variazioni del bilancio regionale, una manovra di oltre 100 miliardi – per lo più assorbita dalle maggiori spese per la sanità e i trasporti – con cui sono state assestate le poste della Finanziaria '98. I voti favorevoli, quelli del Polo, sono stati 22, i contrari 21 (Lega, Ds, Rifondazione) e 9 le astensioni (Popolari e Verdi-socialisti).

La Lega ha motivato il suo «no» con i «particolarismi di questo o quel componente della "maggioranza" cui la giunta minoritaria del Polo ha ceduto a scapito della serietà e qualità complessiva del provvedimento». E il Ds ha opposto l'inadeguatezza rivelata nella circostanza da una giunta che «non riesce a sottrarsi alla cultura politica datata che lo stesso presidente Antonione imputa al capogrùppo forzista Saro». Mentre Rifondazione ha additato le «intollerabili leggerezze» di una giunta che «vive alla giornata».

Anche i Verdi, fra gli astenuti, hanno parlato di «una giunta virtuale»; mentre il Ppi – che «ha fatto di tutto perché questa giunta non nascesse a differenza del Ds che ne ha invece assecondato la formazione» – ha lasciato passare le «variazioni» in quanto rappresentano ancora una fase di transizione fra l'una e l'altra giunta. Ma «da oggi – ha detto il capogruppo – l'opposizione alla giunta Antonione sarà netta».

Il dibattito che ha preceduto il voto è stato assai convulso, a partire dalla richiesta del diessino Degrassi di uno stanziamento speciale per gli ultimi gravi danni del maltempo. L'assessore Romoli ha dichiarato che a tale scopo erano già disponibili 2,5 miliardi, ricuperabili dal fondo per interventi straordinari. Ma un'ora più tardi il forzanovista Saro ha chiesto l'inserimento nelle variazioni, con un emendamento, della posta prima negata a Degrassi.

Allora Romoli ha accolto la proposta e – sbeffeggiato da Degrassi per aver cambiato così presto parere dopo aver affermato che i fondi disponibili erano sufficienti – si è giustificato dicendo che nel frattempo le alluvioni si erano aggravate. Così sono stati reperiti ulteriori 2 miliardi, ricavabili da un fondo spese impreviste che fino a un momento prima figurava esaurito... In totale, per affrontare questa emergenza sono stati stanziati 4,5 miliardi.

Poi lo stesso capogruppo forzista – a fronte dell'approvazione di un emendamento giuntale che impegnava 170 milioni per iniziative umanitarie nel Kosovo laddove il suo accordo col verde Puiatti parlava di 500 milioni – è riuscito a piazzare i restanti 330 milioni sotto un'altra voce. Di qui il giudizio di Degrassi: «La giunta ha gestito queste variazioni in maniera vergognosa, ridicola». Mentre il leghista Zoppolato ironizzava: «Saro vuole dimostrare che in Forza Italia è lui a fare il bello e il cattivo tempo».

Da rilevare infine come con le «variazioni» sia stata ripristinata l'intera posta di 6,5 miliardi, rimasta inutilizzata sul bilancio precedente, per la messa in sicurezza delle attrezzature ospedaliere, come siano stati reperiti ulteriori 300 milioni a sostegno delle associazioni «storiche» dell'handicap, inclusa quella per la sclerosi multipla ignorata dalla Finanziaria (il relativo emendamento, del popolare Degano, è stato fatto proprio dall'assessore Romoli); e come sia stata recepita anche la proposta di Bruna Zorzini Spetic (Rc) di rimediare, con la prossima Finanziaria, alla discriminazione di quanti pagano un interesse dell'8 per cento per l'acquisto di un alloggio Iacp laddove basta il 5 per cento per i mutui di cui alle leggi regionali per l'edilizia sovvenzionata.

g.p.

Reazioni all'accordo Ppi-Fi sulla candidatura di Commessatti alle comunali

Udine, Forza Italia spaccata

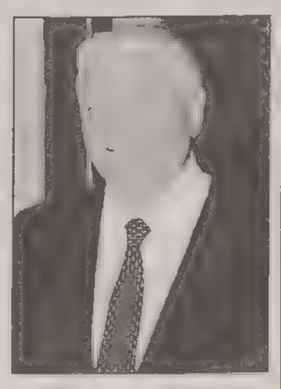
TRIESTE «Non ne sapevo niente», confessa il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, il quale è stato tagliato fuori dalle trattative per un accordo elettorale col Ppi a Udine. Mentre era impegnato in aula a Trieste con le «variazioni», quale assessore al Bilancio, i forzisti udinesi hanno infatti concordato coi popolari di puntare insieme sulla candidatura a sindaco del primario Pietro Commessatti. Nel nome di un «Centro popolare autonomista», includente anche l'Unione Friuli e forse l'Udr e i liberali.

Però l'intesa, precisa Romoli, è ora al vaglio dei vertici nazionali. Ai quali si sono rivolti non solo i detrattori interni dell'accordo (con alla testa il presidente della giunta regionale, Antonione, e lo stesso Romoli) ma anche gli alleati di An, che insieme al Ccd gridano al «tradimento». «È un accordo limitatamente locale – soggiunte Romoli – che ha comunque una sua validità in quanto stacca il Ppi dall'Ulivo, anche se crea la falsa sensazione di uno scollamento del Polo».

Anche l'onorevole Collavini, che con Saro ha pazientemente costruito l'intesa, si affretta a dichiarare che l'operazione «non spacca il Polo, come non spacca Forza Italia: anche l'onorevole Collino, di An, era d'accordo, soltanto è un po' impaziente». Quanto alle prime reazioni negative di Romoli, esse dipendono – dice – dal fatto che forse egli è stato preso alla sprovvista».

«È un'intesa indubbiamente localizzata, che non può essere valutata al di là della particolare contingenza udinese, dove il Ppi, dopo aver fatto fuori il sindaco Barazza e il vice Montich, non sarebbe stato credibile se si fosse presentato ancora con l'Ulivo»; questo il commento dell'ex presidente della giunta regionale, Cruder, cui preme sottolineare come la decisione, su cui non si pronunceranno gli organi regionali del partito, è stata assunta dai popolari udinesi «in piena autonomia».

Rabbiosa la reazione dell'assessore regionale Dressi (An): «Hanno scelto il suicidio, rischiano di non arrivare neanche al ballottaggio; ora vogliamo capire se a decidere sono solo i presunti rappresentanti locali di Forza Italia oppure Forza Italia in quanto forza politica». E per il Ccd il consigliere regionale Marini: «Un atteggiamento del tutto inammissibile, in quanto discrimina una forza politica con la quale solo tre mesi fa i forzisti udinesi si sono presentati alle "regionali"». Infine Pegolo, di Rifondazione: «È la conferma di una linea centrista che evidenzia lo sfaldamento dell'Ulivo insieme con la scelta suicida del Ds di rifiutare la nostra alleanza».



Il professor Commessatti

Un pordenonese è stato arrestato dalla polizia slovena (e rilasciato 12 ore dopo) con l'accusa di aver causato un incidente

Gorizia, ore da incubo alla Casa Rossa

GORIZIA Brutta avventura oltre confine per Luciano Pasqualis, 36 anni, artigiano pordenonese. Secondo una denuncia che l'uomo ha presentato alla questura di Gorizia, è stato arrestato e maltrattato al valico della Casa Rossa dalle forze dell'ordine slovene. Il fatto è accaduto domenica scorsa. Alla base ci sarebbe la fuga da un incidente provocato su una strada della Slovenia, incidente dal quale Pasqualis si dichiara però del tutto estraneo.

Secondo quanto ha esposto nella denuncia, nella tarda serata di sabato Pasqualis si è recato il Slovenia assieme a un amico. Viaggiavano a bordo della Citroen XM di Pasqualis, che da tempo presenta alcune ammaccature. Dopo aver trascorso la notte in un club di amici, all'alba di domenica i due hanno raggiunto il valico della Casa Rossa per fare rientro in Italia. Ma dalla parte slovena sono iniziati i problemi. Sempre in base a quanto denunciato da Pasqualis, i due amici sono stati fatti scendere dall'auto e portati negli uffici, dove alcune persone in divisa li hanno subito ammanettati. Pasqualis ha anche dichiarato che uno di essi gli ha stretto un braccio attorno alla gola, lo ha gettato a terra e colpito più volte con dei pugni.

Purtroppo, la disavventura era appena all'inizio. L'artigiano pordenonese ha raccontato di essere stato accusato per aver provocato un incidente e per essere scappato (incidente di cui l'uomo ha dichiarato di non sapere nulla, ndr) e poi portato in cella di sicurezza, mentre l'amico, che aveva assistito alla scena, veniva rilasciato.

Solo verso le 19.30 di sabato scorso Pasqualis, sempre in base alla denuncia fatta alla questura di Gorizia, veniva «prelevato» dalla cella di sicurezza e portato al posto di fontiera italiano. Le forze dell'ordine slovene hanno però trattenuto la sua patente e il libretto di circolazione dell'auto. L'uomo ha chiesto chiarimenti, ma non gli è stata fornita alcuna spiegazione.

In seguito alle percosse subite, Pasqualis ha dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia. I sanitari gli hanno riscontrato varie escoriazioni al collo, agli avambracci, ai polsi e alla spina iliaca, emettendo una prognosi di otto giorni.

Doveva comparire dinanzi alla Corte d'assise di Roma il 7 gennaio assieme a Oskar Piskulic che sarà il solo a venir processato

Morto Motika, primo imputato per le Foibe

Al funerale: «Gli stessi nemici che hai combattuto ti accusano di crimini che non hai commesso»

TRIESTE Il corpo di Ivan Motika, il principale imputato nel processo per gli eccidi delle Foibe, è stato sepolto ieri nel cimitero di Gimino, a una ventina di chilometri da Rovigno. L'uomo, che aveva raggiunto l'età di novantun anni, è morto venerdì, alle 9 del mattino, nell'ospedale di Pola.

Disincagliato da infiniti ostacoli e scogli giudiziari e politici, il processo rischia ora di saltare per consunzione non dei reati, ma degli stessi imputati. Una conseguenza prevedibile, visto che dovrebbe incominciare appena il 7 gennaio '99, 54 anni dopo i fatti incriminati. L'unico imputato in quella sede sarà Oskar Piskulic che di anni ne ha «soli» 78. Prima di Motika, lo scorso aprile, era morta Avijanka Margitic, l'ex moglie di Piskulic, quella che doveva essere la terza e ultima imputata.

«Le Foibe? Io sono innocente come Cristo», aveva detto Motika in una delle ultime interviste. Aveva parlato di macchinazioni architettate ai suoi danni dalla destra italiana e degli ambienti degli esuli. Si era anche detto vittima dell'Udba, la polizia segreta comunista jugoslava che lo avrebbe perseguitato fin dalla guerra, lo avrebbe sempre controllato, considerandolo una persona sospetta, e lo avrebbe fatto passare per capro espiatorio delle nefandezze compiute da altri.

Ha scritto di lui, nella richiesta di rinvio a giudizio, il Pm Giuseppe Pititto: «Arrogandosi il potere di vita e di morte, ha infierito sulla popolazione italiana dell'Istria uccidendo o facendo uccidere non avversari politici o persone comunque compromesse con il regime fascista, ma uomini, donne e bambini, per il solo fatto che erano italiani da eliminare per cancellarne l'identità in una terra da cui sarebbe dovuta scomparire ogni memoria italiana».

Venne citata come illuminante in questo senso la testimonianza di Graziella Fiorentini che ricorda come suo padre, medico, venne portato via da Motika per essere ucciso, proprio mentre stava curando un partigiano. Quando chiese a Motika perchè dovesse andare con lui, quest'ultimo gli rispose: «Ti se' italian», il che suonò come sentenza inappellabile di condanna a a morte». Motika oltre che «Il boia di Pisino», era stato soprannominato il «Priebke rosso», a sottolinearne presunte specularità di comportamento con il capitano delle Ss. Pititto ha accusato Motika di «aver cagionato la morte di centinaia di persone, condannandole a morte quale 'giudice' senza esserlo e senza processi oppure ordinandone la morte col potere che si arrogava per il fatto di essere capo partigiano, morte che veniva cagionata per infoibamento, portando le vittime ai bordi delle Foibe, legandole l'una all'altra con filo di ferro, sparando su loro e taluna di esse in modo che il peso della stassa trascinasse giù gli altri ancora vivi».

Per alcuni settori della Jugoslavia, Motika fu quasi un eroe. Scrive Ljubo Drndic in «Le armi e la libertà dell'Istria»: «Nell'agosto 1942, facendosi strada tra i sentieri e i canali partigiani, Ivan Motika, combattente istriano della prima ora, giunse fino alla zona natale del Giminese». E ancora: «Ivan Motika ebbe un posto di rilievo nell'insurrezione generale del popolo istriano. Fu uno degli organizzatori del disarmo delle guarnigioni militari di Pisino e Gimino, partecipò alla sessione dell'Assemblea istriana a Pisino, fu tra i firmatari delle decisioni storiche prese in quell'assise».

La decisione di fare il processo è stata presa appena un paio di settimane fa, il 18 settembre, ma non sembra che possa essere posta in correlazione con la morte di Motika pur avvenuta solo a pochi giorni di distanza. Il Gip di Roma, Claudio Tortora ha accolto le richieste del Pm Pititto sui rinvii a giudizio degli indagati. Di parere opposto era stato in precedenza il Gip Alberto Macchia che aveva rilevato la non titolarità della giurisdizione italiana in quanto i territori teatro dei fatti, cioè l'Istria e Fiume, erano passati ad altro Stato, nella fattispecie alla Jugoslavia. La Cassazione però aveva annullato quella sentenza, sbloccando sostanzialmente il procedimento.

Sulla scena rimane solo Oskar Piskulic detto «Zuti», cioè «Il giallo», accusato di tre omicidi avvenuti il 3 maggio '45 a Fiume dove era responsabile dell'Ozna, la polizia segreta di Tito. Abita in un grigio casermone, a Fiume. E' pressochè certo che il 7 gennaio non si presenterà a Roma. Il Pm Pititto però si appresterebbe a chiedere il rinvio a giudizio di un'altra quindicina di indagati, tra cui alcuni italiani. Alcune associazioni slovene minacciano contromosse, tra cui la richiesta di spostare il processo a Trieste e la Croazia terrebbe ancora aperte due indagini ministeriali sui crimini fascisti. Questi strascichi della seconda guerra mondiale arriveranno fino al terzo millennio.

Silvio Maranzana

GIMINO (ROVIGNO) Una cerimonia sobria, senza la presenza di autorità (come appare nelle foto di Marino Sterle). Solo parenti e amici, gli ex compagni partigiani, qualche vicino di casa. Se ne va così, quasi in silenzio, Ivan Motika, sepolto ieri nel paesino di Gimino (Zminj), nell'entroterra rovignese.

Poco prima delle 16 una piccola folla si raduna davanti alla cappella del cimitero. Piove, e chi non ha l'ombrello si stringe sotto il piccolo porticato. Si nota la netta prevalenza di anziani. 100-150 persone in tutto: non poche considerate le pessime condizioni atmosferiche. Il cielo è plumbeo. Una pioggia battente mista a scirocco suggeriscono di accelerare i tempi. Vicino alla bara si trovano la vedova, il figlio, e i parenti più stretti. Attorno al feretro staziona il picchetto d'onore composto da ex partigiani. Non la croce, ma solo una tabella in legno con incisi nome, cognome, e due date (1907-1998). Molti mazzi di fiori e corone, alcune con il tricolore croato.

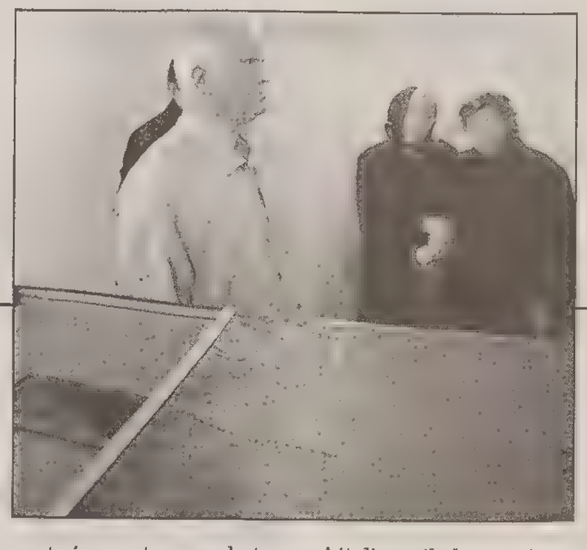
Alle 16 in punto inizia il rito funebre. Due soli gli interventi, uno davanti alla cappella, e l'altro poco prima della tumulazione, letti dai rappresentanti dell'Associazione combattenti antifascisti. «Hai contribuito - sottolinea tra l'altro un ex compagno - alle storiche decisioni del 1943, che hanno portato all'unione dell'Istria alla Croazia e alla Jugoslavia».

E poi i ricordi degli anni «ruggenti»: Motika che, casa per casa, organizza la resistenza dei croati contro «l'occupatore fascista», Motika giudice popolare a Pisino, Motika che riceve dagli Alleati le chiavi della città di Pola dopo la firma del Trattato di pace, Motika deputato ai parlamenti di Zagabria e Belgrado.

Una sola punta polemica, in chiusura di intervento, rivolta ai giudici italiani che conducono l'inchiesta sulle foibe. «Oggi quegli stessi nemici che hai combattuto - rimarca il rappresentante dei partigiani - ti accusano vergognosamente per crimini che non hai mai commesso. E' un tentativo per infangare l'intera Lotta popolare di liberazione». Pochi minuti ed è già tempo dell'«ultimo viaggio».

Da ieri Ivan Motika giace in una tomba nella parte nuova del cimitero di Gimino, fra i loculi di cemento costruiti a fianco del vecchio campo santo.

L'ex giudice popolare è stato bene fino a poco tempo fa. «L'altra settimana - racconta uno che lo conosceva - sono andato a trovarlo all'ospedale di Pola. Già aveva difficoltà a parlare. I medici avevano prima diagnosticato un'ulcera. Poi, problemi ai reni».



Nel 1993 il «boia di Pisino», come era chiamato, rilasciò una lunga intervista al «Piccolo»

I segreti del partigiano in pensione

«Foibe? Non ne sapevo nulla, mi occupavo della propaganda»

TRIESTE Un anziano giudice in pensione, un ex partigiano in pantofole. Era questa l'impressione che dava Ivan Motika nell'aprile del 1993, a 85 anni, quando rilasciò al «Piccolo» una lunga intervista, la prima dopo il tentativo della Rai, in quei giorni, di puntare le telecamere su un uomo che si credeva morto ed era invece vivo e vegeto, e ricercato dall'Interpol. Lo chiamavano il «boia di Pisino», e Motika si portava dietro quel soprannome da mezzo secolo, ma lo respingeva come un'ingiuria. Allo stesso modo, nel corso di quella intervista, respinse più volte l'accusa di essere stato un infoibatore.

Motika viveva in una tranquilla villetta di Rovigno, assieme alla moglie, preoccupatissima di tutta l'attenzione improvvisamente fiorita intorno a suo marito. Cosa aveva da nascondere Ivan Motika? Qual era il suo passato, di quali crimini si era o non si era macchiato? «Fui io - raccontò - il primo ad arrivare in Istria per diffondere la propaganda partigiana, per organizzare la rivolta, tenere i contatti. Ero arrivato quando ancora non si sapeva neppure cosa fossero i partigiani, i contadini mi vedevano e dicevano "ecco il ribelle". I fascisti del luogo invece dicevano che dalle parti di Gimino tutto era tranquillo finché era arrivato il "giudice Motika": giudice solo perché ero laureato in legge. Poi ho svolto effettivamente la professione di giudice, a Zagabria, dal '52 fino al 1967, quando sono andato in pensione».

Parlava abbastanza bene l'italiano, Ivan Motika, e sembrava avere una memoria lucida degli eventi della guerra, nonostante gli anni passati. Negò con decisione di aver avuto alcun coinvolgimento nei processi sommari che portarono all'eccidio di centinaia e centinaia di civili italiani (e non solo italiani), disse anzi di non averne saputo niente, allora. Poi rievocò le persecuzioni da parte del partito comunista nei suoi confronti, quando dal 1953 al 1958 era stato deputato a Belgrado, malvisto e osteggiato all'interno del suo stesso partito perché - diceva - lui teneva troppo a fare gli interessi degli istriani. Certo pubblico accusatore lo era stato - ammise - ma dopo il '45, all'epoca dello storico «strappo» di Tito dal Cominform. Allora i tribunali lavorarono a pieno regime per individuare quei comunisti, italiani e filo-sovietici, che tramavano contro la Jugoslavia. In quel periodo Motika contribuì, nella sua veste di pubblico accusatore, a mandare tanti «dissidenti» nel famigerato lager di Goli Otok.

Raccontò di aver svolto il ruolo di pubblico accusatore solo contro i comunisti dissidenti, in gran parte italiani, finiti a Goli Otok

Mentiva Ivan Motika, sulle foibe? Quali verità nascondeva? Oppure era sincero, e il suo, in quella guerra tremenda, era stato davvero un mero ruolo di propaganda politica? Un Tribunale italiano stava per processarlo, nel tentativo di farla uscire fuori quella verità, quale che fosse. Ma la Storia, a volte, sembra gelosa dei suoi segreti.

p. sp.

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +

RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

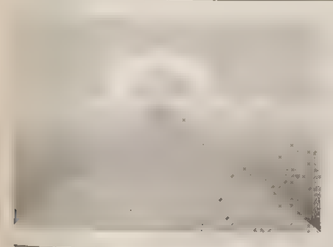
Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**18.35**
La Luna:	si leva alle	**19.59**
	cala alle	**8.51**

41.a settimana dell'anno, 280 giorni trascorsi, ne rimangono 85.

IL SANTO

B.V. Maria del Rosario

IL PROVERBIO

La vera scienza insegna soprattutto a dubitare e a essere ignoranti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,22**
Via Battisti	mg/mc	**9,03**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,80**
Piazza Vico	mg/mc	**4,75**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,15**
Via Carpineto	mg/mc	**1,06**

TEMPO

Temperatura:	**17,8** minima
	21,7 massima
Umidità:	**84** per cento
Pressione:	**1012,** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**9,4 km/h** da Est
Mare:	**19,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.58	**+57**	cm
	ore	23.30	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.47	**-45**	cm
	ore	17.22	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.28	**+53**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-38**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ai margini della cena ai «Duchi»

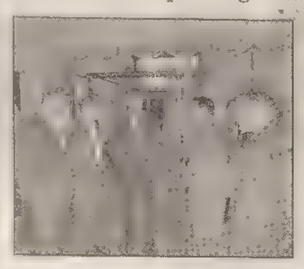
Tra Illy e Antonione prove tecniche di «trasversalità»

I silenzi di Camber, il «sonno» di Menia, mentre Codarin fa l'offeso

Scenari prossimi venturi di collaborazione politica. Li hanno disegnati i partecipanti alla cena trasversale dell'altra sera. Un arco commensale più ampio di quello costituzionale, che spaziava dai Ds a An con al centro il sindaco Riccardo Illy e il presidente della giunta regionale Roberto Antonione. «Un'intesa sperimentata in precedenza una sola volta, nel 96, in occasione della redazione del Protocollo d'intesa con il governo alla cui stesura collaborarono tutti i soggetti interessati», ha commentato Illy. «E' ora di rendersi conto che nessuno ha il copyright delle idee geniali, per cui sulle grandi questioni è meglio che i diversi schieramenti si confrontino, pur senza creare logge o procedere a spartizioni», ha aggiunto Bruno Zvech dei Ds.

I silenzi di Giulio Camber, fresco di dimissioni dai vertici di Forza Italia e della Lista per Trieste sono stati scambiati da qualcuno per momenti di noia. «E' semplicemente il suo carattere», ha assicurato Antonione. «Posso dire che non è vero che se ne è andato prima del tempo perchè dovevamo parlare della presidenza del Porto e lui, come diretto interessato non poteva partecipare alla discussione», scherza il vicesindaco Roberto Damiani presente alla cena in rappresentanza della lista civica. Che Camber comunque non possa essere candidato a quel ruolo, lo fa capire lo stesso Illy, affermando che alla base del dialogo vi è la comune opinione che per la presidenza degli enti debbano essere identificate personalità di prestigio svincolate da una stretta militanza di partito.

E proprio la presidenza dell'Autorità portuale doveva essere, nelle prime intenzioni, il piatto forte della serata finchè non ci si è accorti che i tempi per la presentazione al ministro della terna di candidati sono in realtà piuttosto lunghi e scadono appena nel marzo '99. Ma per questo motivo la cena, pur mai fatta, è andata di traverso al presidente della Provincia, Renzo Codarin: «Si sono trovati per decidere sul porto, il resto è solo fumo — taglia corto Codarin - il fatto è che a quella cena, alla quale non sono stato invitato, c'erano proprio le persone che avranno ben poca voce in capitolo. Un'indicazione spetta infatti congiuntamente ai sindaci di Trieste e di Muggia, una a me quale presidente della Provincia, e una al presidente della Camera di commercio». E ieri mattina Codarin è stato visto proprio sotto la Camera di commercio forse in procinto di tentare una linea comune sull'argomento con il presidente camerale, Donaggio. Altro escluso di lusso, il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che però taglia corto: «Non sono stato invitato. Del resto Illy e io abbiamo già un candidato comune su cui puntare per il Porto».



La "riunione" dell'altra sera

Ma alla cena al Savoia non c'erano solo Antonione, uno dei primi a gettare il ponte verso lo schieramento avverso fin dal giorno del suo incontro con i sindaci della provincia, Camber, Illy, Damiani e Zvech. Roberto Menia, deputato di An, teme forse di apparire troppo «contaminato» e preferisce scherzare: «Sono passato di là per caso e poi ho dormito tutto il tempo perchè sapevo di dovermi alzare presto». Assieme a lui il collega di partito e assessore regionale Sergio Dressi che ha avuto un breve faccia a faccia con Illy sul dibattuto tema del commercio. E poi Cristiano Degano del Ppi che ha giudicato la cena «un'utile ricerca di punti di equilibrio».

Dal metodo si passerà presto al merito e il progetto di collaborazione per il bene della città troverà un primo collaudo. Già il mese prossimo infatti va trovato un accordo per il rinnovo dei vertici del Consorzio dell'aeroporto. La sinergia trasversale potrebbe letteralmente decollare, oppure schiantarsi subito.

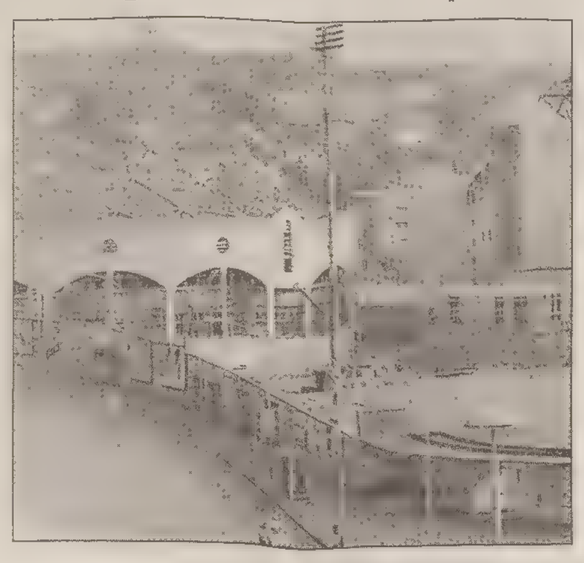
Silvio Maranzana

Accesa discussione alla quinta commissione del Comune sul destino del nuovo Palazzetto e degli stadi Grezar e Rocco

La Cittadella dello sport diventa un ring

Il nodo centrale riguarda le due palestre, che gli americani vogliono «private»

Altro che veleni! La vicenda della Cittadella dello sport (nuovo palazzetto, stadi Rocco e Grezar) che la giunta vorrebbe dare in concessione per 30 anni alla Pallacanestro Trieste (di proprietà di un gruppo Usa guidato da Frank Garza) sta sollevando un vero e proprio putiferio. Da una parte il Coni e le associazioni sportive che vorrebbero che gli impianti sportivi restassero alla città, dall'altra il Comune che vorrebbe «sgravarsi» dei costi del complesso (circa 1 miliardo e mezzo all'anno di manutenzione ordinaria che diventano 6 con quella straordinaria) ed è allettato dagli investimenti e le innovazioni tecnologiche annunciate dagli americani. Ma poi, com'è noto, c'è la Triestina, che si ritroverà ad avere in gestione pochi spazi e non il resto dello stadio. Un bailamme che si è toccato con mano ieri pomeriggio durante l'audizione del vicesindaco e assessore allo sport Damiani alla quinta commissione, durata oltre tre ore e mezza. Una seduta eccezionalmente aperta al pubblico, ha spiegato la presidente Japoce, vista la situazione.



E al di là delle accuse e dei problemi di trasparenza, sollevati dal presidente dell'omonima commissione, Drabeni, tra i garbugli qualcosa è emerso. Intanto si è saputo qualcosa di più sulla struttura finanziaria che fa capo a Frank Garza (che ha creato l'Adrical per comperare la Pallacanestro Trieste). Poi il nodo fondamentale della vicenda: le due palestre del complesso, diventate il vero terreno di scontro. Il Coni ha risposto all'assessore Damiani che aveva chiesto di avere una sorta di «lista» dei problemi aperti. Tutto bene sulla sistemazione degli uffici (occuperanno migliaia di metri quadrati ha precisato Damiani che ha riassunto la lettera chiosando più volte sui rapporti non facili con Coni e Fidal), ma sulle palestre ha ribadito che si tratta di strutture pubbliche da destinare «esclusivamente alle attività sportive».

Qual è il nodo? Gli americani le considerano fondamentali per il business e le vogliono utilizzare come palestre-fitness: se non le otterranno usciranno dall'affare. Questioni note, ribadite ieri in commissione e Drabeni assieme ai componenti di minoranza ha sostenuto a spada tratta la posizione del Coni sull'uso «per tutti» delle strutture. Ed è emerso pure che nella maggioranza ci sono parecchi distinguo. Lo hanno detto chiaramente Kakovic (Ulivo) e poi Magnelli del Ppi che ha messo in guardia sul rischio di perdere di vista l'obiettivo della «socialità».

Damiani nella sua lunga e dettagliata illustrazione (aiutato dallo staff dell'assessorato e dal direttore generale Viero) ha toccato tutti i punti delle trattative e ha detto che in realtà «non siamo di fronte a una delibera che decide, ma indirizza». La decisione finale sulla concessione spetta al consiglio. Ed è proprio la decisione di affidare per 30 anni in concessione degli impianti pubblici che preoccupa sia minoranza che maggioranza. Ancor più se, come è emerso finora, le notizie sulla struttura e l'ossatura finanziaria del gruppo Usa sono finora poche e frammentarie. Si sa che opera in California nel settore immobiliare e della multimedialità, che il fatturato si aggira tra gli 80 e i 100 miliardi. Ma Damiani e Viero non hanno aggiunto di più «per questioni di riservatezza», annunciando infine di essere in possesso di tutti

Damiani difende la scelta dei partner ma anche nella maggioranza c'è qualche perplessità. Comunque la decisione spetta al Consiglio

i bilanci certificati delle società collegate che sarebbero in attivo. Per un'eventuale concessione, hanno concluso, sono stati studiati tutta una serie di paletti: tra questi una fideiussione di 5 miliardi e un'assicurazione per altri 10. «Se tutto quello che ci hanno promesso è vero si tratta di un affare al quale il Comune non può permettersi di dire di no» ha ribadito Damiani spiegando che con il solo risparmio delle manutenzioni (oltre 30 miliardi in 30 anni) si possono realizzare nuove strutture sportive.

Si è però di fronte a una vera e propria privatizzazione di un complesso sportivo primario per Trieste. Non sono poche le preoccupazioni e lo hanno dimostrato la selva di domande e interventi da Drabeni a Chicco, alla Seganti, da Camber a Marzi, a Rosato e alla Rosolen fino a Decarli. Che impatto potrà avere una simile decisione in una città così piccola? Ora il bailamme si sposta oggi nella Commissione trasparenza e fra qualche tempo in Consiglio comunale e bisognerà soltanto attendere la data di discussione per assistere a nuove faville.

Giulio Garau

Nuova ondata di bollettini esattoriali con richieste di pagamento nate da violazioni inesistenti

Fisco, tornano le «cartelle pazze»

Si riferiscono ai redditi del '92 - «Vittime» anche i pensionati

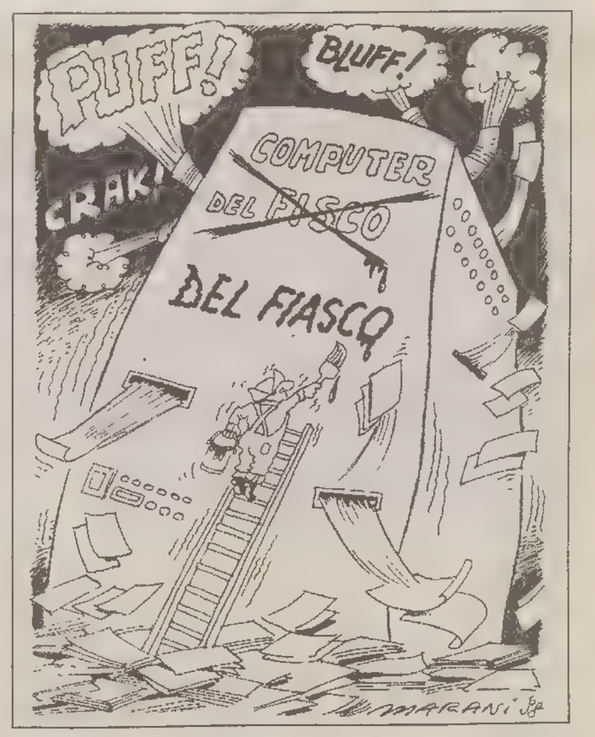
Attenti al Fisco. In questi giorni diverse persone si vedono recapitare a casa minacciose cartelle esattoriali con inaspettati pagamenti da effettuare o per un ritardo degli anticipi Irpef, o della tassa della salute o ancora mancati versamenti per cifre enormi. A un pensionato statale è arrivato un bollettino di pagamento per 800 mila lire: secondo il Fisco il pensionato non avrebbe pagato l'Irpef del 1992. «Ma se è lo Stato che mi fa le trattenute - ha protestato l'anziano contribuente -, come posso essere responsabile di un mancato versamento?».

Il punto è che il Fisco è un'altra volta nella bufera. Non si è ancora conclusa la vicenda delle «cartelle pazze», che è costata oltre 260 mila sgravi e 952 mila casi di riduzione di sanzione per il pasticcio dei ruoli emessi nel dicembre del '97, che già un'altra tormenta sta investendo gli uffici per la riscossione dei tributi. Stavolta gli accertamenti infondati riguardano la dichiarazione dei redditi relativi al 1992, effettuata a suo tempo con una modulistica estremamente complessa. E in questi giorni cominciano a piovere segnalazioni di cartelle esattoriali al limite della fantascienza, derivate da violazioni inesistenti o da semplici dimenticanze. Varia la casistica e non ancora del tutto certificata: ci sono richieste di pagamento del contributo per il Servizio sanitario nazionale arrivate a chi dispone solo di redditi catastali, fondiari e agrari; ci sono cartelle esattoriali che per poche migliaia di lire richiedono pagamenti milionari, e contestazioni di ritardi mai avvenuti.

Cos'è successo? Al Centro servizi di Venezia, competente anche per la nostra regione, o non c'è il funzionario responsabile, o non sanno nulla, oppure rimandano alla Direzione regionale di Trieste che a sua volta rimanda a Venezia. Ma qualcuno, sottovoce, ammette che il problema c'è eccome, e che riguarda errori di calcolo al computer, che «legge» certe caselle come non dovrebbe.

«Si affidano troppo alle macchine e troppo poco agli uomini», commenta il tributarista Lorenzo Spigai. Il quale non si meraviglia punto di quanto sta accadendo. «Purtroppo - dice Spigai - ho a che fare quotidianamente con problemi del genere; non so se siamo di fronte a una nuova buttata di "cartelle impazzite", ma certo la situazione degli uffici fiscali è complessa, e non da oggi». Ma cosa si può fare di fronte a queste ingiuste richieste di pagamento? Al Centro servizi di Venezia dicono che, quando l'errore è palese e macroscopico, basta inviare una richiesta motivata in carta semplice al centro stesso. Ma Spigai è meno ottimista e mette sull'avviso: «Attenzione perché non è così semplice; anzitutto - spiega - bisogna stare attenti ai termini di scadenza per fare opposizione (60 giorni) chiedendo la sospensione del pagamento; se il centro risponde allora va bene, ma se superati i sei mesi non arriva risposta bisogna rivolgersi alla Commissione tributaria provinciale, chiedendo anche lì la sospensione immediata, prima che la Commissione si esprima nel merito». «Ma - continua Spigai - sono pratiche complicate, e quando a essere coinvolto è il piccolo contribuente meno protetto allora sono dolori; la verità è che di fronte a questo funzionamento anomalo degli uffici del Fisco bisognerebbe istituire la figura del difensore civico del contribuente; altrimenti il cittadino meno informato è e rimane praticamente indifeso».

p.sp.



LETTERA INVIATA
ad/italia
le più belle cucine scontate fino al 60%
CUCINA MODERNA 2.990.000
CUCINA CLASSICA 3.490.000
CUCINA RUSTICA 4.490.000
Cucina di gran marca da m 2,55 con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 128.000
Compresa nel prezzo la polizza assicurativa RAS per la vostra casa
RASSICURA CASA
progetti su misura
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05
CR TRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

Un documento dei «cossuttiani» apre ufficialmente il dibattito nella federazione triestina di Rc

Rifondazione a rischio-spaccatura

Venier: «Dissenso netto nei confronti del comitato politico nazionale»

«La caduta del governo Prodi risulterebbe incomprensibile a una grandissima parte dell'opinione pubblica, come a noi stessi e ai nostri elettori»

Rifondati o da rifondare? E' l'interrogativo di fondo che paralizza "quadri" e semplici simpatizzanti di Rifondazione comunista, messi di fronte all'alternativa obbligata di dover scegliere tra la linea vincente del segretario Bertinotti, che ha aperto la crisi di governo, e quella al momento perdente del presidente Cossutta. A Trieste, tanto per non smentire la fama di eterna rissosità della città, sembra proprio che il futuro ci riservi l'ennesima spaccatura, stavolta nella casa dei comunisti. Arriva un comunicato, infatti, che è quasi un manifesto, visto che a firmarlo è in pratica l'intera ala dei "cossuttiani" triestini. E dunque: Jacopo Venier, Fausto Monfalcon, Sergio Perini e Giuliana Zagabria della segreteria locale, Sergio Lipovec della segreteria regionale e Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale del partito. Ancora: Sergio Minutillo della direzione provinciale del partito, Renato Selles, del direttivo nazionale Spi-Cgil (che all'argomento ha anche dedicato una preoccupata nota che teme di veder crollare, assieme alla Finanziaria, anche i provvedimenti già presi dal Governo per le fasce più deboli della popolazione), l'ex senatore Stojan Spetic, del comitato politico nazionale, e infine Vittore Luccio, coordinatore regionale dei giovani comunisti.

Nel testo, tra varie sfumature, emerge un'unica, grande preoccupazione di fondo: «L' obiettivo è salvare Rifondazione Comunista, chiedere al Partito un ripensamento prima del baratro – sottolinea con forza il segretario provinciale Jacopo Venier – perchè non c'è salvezza per il Prc se rompe con il popolo, con i lavoratori, con il Paese».

I riflessi di un eventuale "no" alla Finanziaria e al governo Prodi, insomma, sembrano uniformare, prima di ogni altra considerazione (si arriverà alla diaspora del partito? E se sì,

Jacopo Venier

Fausto Monfalcon

Bruna Zorzini Spetic

in che proporzioni? Esiste, nel Parlamento una fetta maggioritaria di Rc in grado di "salvare" il governo dell'Ulivo?). «Ci sembra scontato - si legge tra l' altro - che la caduta del Governo cancellerebbe di colpo i pochi ma significativi risultati (difesa pensioni e sanità, proposta legge 35 ore) che abbiamo ottenuto negli ultimi anni con le nostre lotte e aprirebbe la strada alle destre con il rischio di un attacco ai diritti sociali e democratici. Vogliamo la svolta - afferma il documento - ma la otterremo solo se sapremo organizzare il conflitto e portare i lavoratori, la sinistra, il popolo a lottare per essa. Ciò è possibile - aggiunge - solo se si salva questo quadro politico e cioè l' alleanza tra le forze dell' Ulivo e di Rifondazione Comunista, la stessa che il 21 aprile 1996 ci ha consentito di battere le destre di Berlusconi, Fini e Previti».

Venier e compagni aggiungono ancora di sentire una responsabilità maggiore nei confronti dei lavoratori, dei più deboli, del Paese e del Partito che nei confronti dello stesso organismo dirigente, «dove una maggioranza ristretta, che ha stravolto il mandato congressuale, ha deciso per tutti».

Una dichiarazione di guerra? No, al massimo una scelta di campo, che giunge ad appena 24 ore di distanza dal "distinguo" del presidente provinciale del partito, Giorgio Canciani, che a sua volta aveva fatto intendere che una maggioranza nazionale dei 2/3 avrebbe fatto maturare una qualche conseguenza anche su scala locale.

La resa dei conti, dunque, sembra dietro l'angolo. Venier e gli altri, del resto, non lasciano troppo spazio all'immaginazione. «Ritieniamo giuste – si legge nel loro documento – le ragioni che hanno portato il compagno Armando Cossutta alle dimissioni dalla carica di presidente, ed esprimiamo quindi il dissenso più netto nei confronti delle decisioni del Comitato politico nazionale». Cosa faranno, dunque, i neonati "contras"? Aspetteranno il referto del dibattito locale (venerdì alle 18 e 30 si riunirà nella sede di via Tarabocchia l'assemblea del circolo di Trieste centro) o metteranno le basi per la scissione?

f.b.

Nuovo allarme del sindacato dopo l'annuncio da parte dell'azienda di un ulteriore taglio dopo appena 10 mesi

Gmt, annuncio shock: altri 250 esuberi

Non sono passati nemmeno 10 mesi dall'ultimo accordo tra sindacati e Fincantieri per un piano di ristrutturazione costato il posto di lavoro a 170 persone della Grandi Motori. Ora la direzione ha annunciato alle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie interne, in una riunione che si è tenuta lunedì scorso, che ci sarebbero altri 250 esuberi.

Per essere più precisi Fincantieri, nel piano precedente, aveva chiesto inizialmente al ministero del lavoro circa 200 mobilità lunghe. Ne ha ottenute soltanto 26 e dopo dure trattative con il sindacato si è raggiunto un accordo che ha visto l'uscita dalla fabbrica (tra mobilità lunghe e corte) di 170 persone. Stavolta la richiesta è di 250 e vista questa notizia Rsu e sindacati, increduli, hanno lanciato un nuovo allarme.

«Le affermazioni dell'azienda appaiono gravissime – dice una nota – significa che si vuole rimettere in discussione un piano industriale presentato dopo un lungo periodo di approfondimento ed esame soltanto 10 mesi fa».

Una mazzata inattesa che rischia di sconquassare la già grave situazione che si trova a vivere la Gmt. L'obiettivo, come prevede il piano industriale, è il passaggio graduale della proprietà dalla Fincantieri al gruppo finlandese Wartsila. Dovevano partire nuove linee di prodotto con la costruzione di nuovi motori, ma finora è accaduto ben poco fanno sapere i sindacati. Gli oltre 1000 lavoratori sono reduci dalle ferie e dalla cassintegrazione forzata e soltanto in questi giorni si è iniziato a produrre il primo W64: ne dovrebbero uscire una ventina l'anno dalla Gmt, secondo i piani.

La situazione è molto tesa e le Rsu hanno informato immediatamente le segreterie provinciali dei metalmeccanici, Fim, Fiom e Uilm che si sono incontrate ieri per un'analisi della situazione. Domani Rsu e segreterie faranno un ulteriore approfondimento ed è stata chiesta la convocazione immediata di un incontro all'assessorato regionale all'industria: dovrà tenersi entro la settimana. I sindacati hanno annunciato sin d'ora che se non ci saranno chiarimenti si apriranno forti azioni di conflittualità

L'INTERVENTO

Sul libro «Gli uomini di De Gasperi»

«Santin non si batteva contro gli sloveni ma contro i comunisti»

Nell'ambito della presentazione del volume «Gli uomini di De Gasperi a Trieste» si sono giustamente sottolineate le figure di spicco del mondo cattolico, da Bartoli e Spaccini che hanno dato un contributo di qualità con il loro impegno civico all'assetto sociale e politico della nostra città.

Ciò che ovviamente va detto e non omesso è che accanto a queste grandi figure vi fu anche un «sottobosco» di «personaggi» che si sono adoperati ora a contrastare l'uno, ora a contrastare l'altro avendo come obiettivo spesso la gestione del potere per il potere. Ciò ha dato all'idea di dialogo e democrazia una pallida se non del tutto offuscata immagine; questa fu la causa che più di ogni altra ha contribuito alla disaffezione anche del mondo cattolico nei confronti della vecchia Dc locale. Che ciascuno cerchi di legittimare la propria «parte» è ovvio, è altrettanto legittimo e ovvio però ricordare l'arroganza che quella partitocrazia ha esercitato su molti settori della nostra città, mortificando situazioni, persone e apparati democratici. Non tutti certo gli uomini che allora hanno fatto politica sono da catalogarsi tra questi, anzi alcuni sono stati vittime dei «grandi manovratori» i quali sono passati illesi e si sono accasati in apparati di interesse sociale, ecclesiale o si sono dedicati a fornirci una loro lettura dei personaggi che hanno avuto dei ruoli significativi nelle recenti vicende della nostra città. A questi ultimi diciamo grazie per la memoria, ma con un modesto suggerimento di non trascurare quei particolari che, se non detti, costituiscono un attentato alla verità; e mi riferisco al volume stesso, quando si parla di Franzil a pag. 132 e alla relazione del prof. Pelaschiar nella presentazione del 2 ottobre scorso all'opera "Figli del popolo", dove si insinua che l'ostilità di monsignor Santin per l'inserimento nella lista degli assessori di Dusan Hreschak era dovuta al fatto che quest'ultimo fosse sloveno. Qui il criterio dell'appartenenza etnica non c'entra! Santin chiese ai cattolici impegnati in politica di prendere in esame la possibilità di non varare questa operazione perché Hreschak aveva militato tra i titino-comunisti che volevano l'annessione di Trieste alla Jugoslavia. Il curriculum di Hreschak era questo: fu condannato dal Tribunale speciale della Venezia Giulia nel 1928 a 27 anni e 1 mese di carcere per correità nell'omicidio della spia Cogoj e appartenenza ad aggregazioni contrarie alla sicurezza dello Stato; fu amnistiato ed espulso dall'Italia nel 1939, arrestato nel 1942 a Lubiana, fu poi liberato nel settembre del 1943, partecipò alla guerra di Liberazione militando nell'esercito titino e precisamente nel VII corpo della IIXX divisione. A Trieste nel '45 fu corrispondente della Tanjug, agenzia di stampa della Jugoslavia di Tito e giornalista dell'allora titino Primorski dal '45 al '65 e direttore dal '46 al '48.

Penso che una preoccupazione nei confronti di questo personaggio, non perché sloveno ma per quanto sopra ricordato nei primi decenni dopo la tragedia dei quaranta giorni, non fosse solo opportuna ma doverosa, il resto è giudicare i fatti con gli occhi dell'opportunismo politico che non ha mai promosso alcun duraturo benessere né locale né internazionale.

don Ettore Malnati
già segretario dell'arcivescovo Santin

Dura requisitoria del sindacato dei macchinisti Comu sulle decisioni prese dall'azienda

«Ferrovie, traffico merci in panne»

Contestata la vetustà dei locomotori e le scelte strategiche

Una requisitoria precisa e dettagliata sullo sfascio della ferrovie e sulla situazione di sempre maggiore isolamento in cui si trovano Trieste e la Regione. «L'impoverimento delle strutture e degli impianti ha raggiunto il livello di guardia».

Il Comu, il sindacato macchinisti uniti, lo scrive a chiare lettere, affrontando sia il problema della gestione merci, sia quella dei passeggeri. Specie alla luce del nuovo orario invernale che ha soppresso unilateralmente il collegamento della notte con la capitale. Le proteste non sono servite a nulla.

«Trieste sconta pesantissime disfunzioni non solo nel trasporto passeggeri come purtroppo si è visto in queste settimane, ma non meno gravi e preoccupanti sono quelle del trasporto merci su rotaia, disfunzioni ancora sconosciute al pubblico che potrebbero causare alla città e alla regione danni gravissimi».

A questo proposito i macchinisti affermano che il «traffico merci locale e regionale, è traffico pregiato, estero su estero e non programmabile. Di conseguenza deve essere snellito attraverso corsie preferenziali, con treni a peso bloccato e resa garantita, in partenza da Campo Marzio per percorrenze lunghe con mezzi di trazione idonei».

I mezzi di trazione, secondo questa analisi, al contrario non sono dei più moderni. «Il traffico merci è basato in gran parte su 48 vecchi locomotori del modello 636 costruiti negli anni Quaranta. Il traffico locale è imperniato sui treni «navetta» con locomotori «646« con 35 anni di vita».

A tutto questo vanno aggiunte le carenze nell'organico dei macchinisti. Nel compartimento ne mancano 80. Sono stati falcidiati dai pensionamenti forzati, appena raggiunti i 50 anni di età. Scopo dichiarato dell'azienda era quello di risanare il blilancio. Come sia andata è sotto gli occhi di tutti.

«Solo nel nostro compartimento entro i primi tre mesi del 1999, è previsto il pensionamento di altri 39 macchinisti. Già oggi non siamo in grado di coprire i normali turni di servizio. Il personale è stressato, oberato anche da 10 ore di lavoro al giorno, vittima della riduzione sistematica dei turni di riposo giornalieri e settimanali. Le ricadute sulla sicurezza del servizio sono inevitabili».

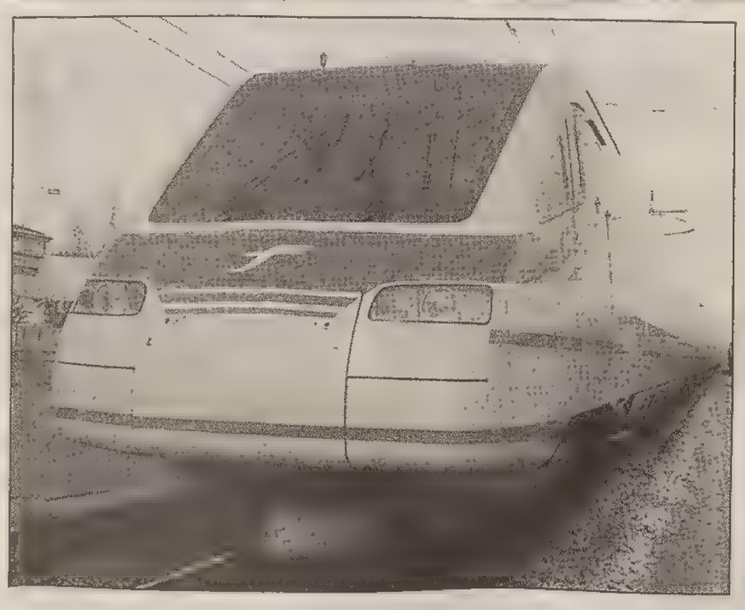
Ma non basta. Per i macchinisti del Comu i traffici da e per il porto sono stati penalizzati dal trasferimento dei centri decisionali delle Ferrovie da Trieste all'area compartimentale di Venezia- Verona.

«Tutto oggi viene programmato o deciso a Verona o Venezia dove manca una seria programmazione tecnica che tenga conto degli interessi triestini e del colosso olandese EcT che intende servirsi della ferrovia per inviare in Europa i containers scaricati al molo Settimo».

«Ridimensionare oltre misura gli scali di Villa Opicina e di Campo Marzio , futura sede dello smistamento dei container provenienti dal porto, è un errore madornale, anche in conseguenza dei lunghi tempi di entrata e uscita dei treni merci nel nuovo scalo di Cervignano. Servono tre ore. E' stato un errore concentrare in questo scalo tutti i traffici merci che provengono in parte della aziende regionali ma in misura assai maggiore dai tre valichi di confine e dai tre porti , dov'è preponderante quello di Trieste. Cervignano, a tutt'oggi, è priva delle bretelle di collegamento di entrata e uscita dello scalo treni merci con il sistema viario».

E intanto arriva oggi il «Pendolino», ma da Lubiana.

c.e.



Oggi alle 11.50 un Pendolino entrerà alla Stazione Centrale. Non è un regalo delle nostre Ferrovie, che hanno penalizzato l'orario invernale, ma una prova tecnica di quelle slovene che hanno acquistato sei Etr 470 e li stanno sperimentando sulla Lubiana-Trieste.

«I pensionamenti forzati hanno creato un buco non facilmente riempibile, con pesanti ricadute sul personale». Nel mirino pure lo scalo di Cervignano

L'assessore regionale Vio replica a Pecol Cominotto sulle case di Poggi Sant'Anna

«Lloyd, Comune in ritardo»

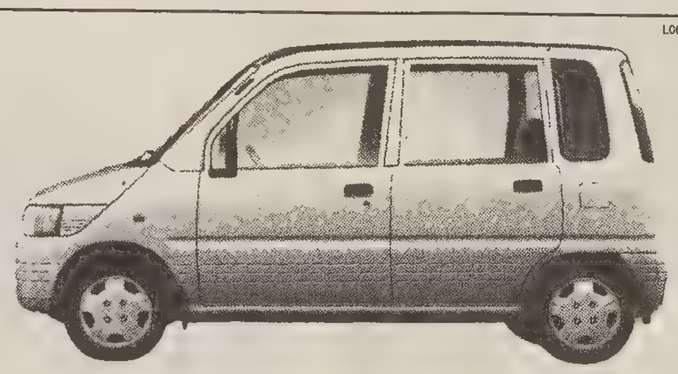
L'assessore regionale all'Edilizia Giovanni Vio replica alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, relative alla case del «Lloyd Adriatico» di Piani e Poggi S.Anna, e respinge le accuse. «Le dichiarazioni dell'assessore Pecol Cominotto - ha detto Vio - secondo cui "non vi sarebbe nessuna ragione perchè la regione non bandisca l'avviso per erogare i 2,5 miliardi messi già a bilancio e non sottoscriva l'accordo di programma", apparentemente sembrano attribuire alla Regione una presunta responsabilità omissiva o comunque un ritardo nel dare soluzione alla vicenda alloggiativa degli sfrattati dalle case del Lloyd Adriatico».

«Preciso - continua Vio - a tale riguardo, come da parte della precedente Giunta regionale si sia provveduto, già in data 29 maggio '98 con deliberazione numero 1768, alla determinazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione dei beneficiari del contributo e dei soggetti istituzionali interessati all'accordo medesimo. Tale delibera è ora al vaglio della Corte dei conti ma ai fini di una sua concreta attuazione e conseguente stipulazione dell'accordo di programma rammento - segnala sempre Vio - come vada preliminarmente dato corso, da parte del Comune di Trieste e del Lloyd Adriatico, al negozio accertativo di revisione dell'originaria convenzione stipulata tra l'ente locale e l'ente assicurativo, proposto proprio dal comune stesso».

«Considerato - ha aggiunto l'assessore regionale - che rappresenta intendimento del Comune Trieste avvalersi della facoltà di proporre la conversione del diritto di superficie sulle aree del Peep in diritto di proprietà e preso atto della volontà del Lloyd Adriatico di procedere a tale conversione anche a riguardo di singoli alloggi, la Regione, a tutt'oggi, è in attesa di ricevere notizie circa la definizione del negozio accertativo di revisione dell'originaria convenzione, che si pone, pertanto, quale propedeutico ed indispensabile atto preliminare alla sottoscrizione del succitato accordo di programma».

L06504

Daihatsu Move nel suo piccolo è davvero grande.



DA ~~L. 18.400.000~~ DA L. 16.400.000

Daihatsu Move. In tre metri e trenta spazio e simpatia da vendere.

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA **autosandra** TRIESTE VIA FLAVIA 17 TEL. (040) 829777

NORD EST Viaggi e Vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
Tel. (040) 636757 - 636800
ORARIO: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 16.00-19.00
CHIUSO IL SABATO

I NOSTRI TOURS
TOUR DELLA THAILANDIA DEL NORD + SOGGIORNO A PUKET
dal 22 ottobre al 5 novembre
pensione completa
volo da Ronchi dei Legionari L. 2.800.000
SALISBURGO - INNSBRUCK - KITZBÜHEL
dall'1 al 3 novembre,
pensione completa L. 380.000

I NOSTRI SOGGIORNI
ISCHIA dal 18 ottobre al 1.o novembre
hotel 3 stelle
pensione completa L. 1.100.000
CROCIERA SUL NILO + SOGGIORNO AD HURGADA (15 giorni)
dal 9 al 23 novembre
pensione completa m/n 5 stelle L. 1.890.000
SOGGIORNO A TENERIFE - PLAYA DE LAS AMERICAS
dal 9 al 23 novembre - hotel 4 stelle
pensione completa L. 1.840.000
+ QUOTA DI ISCRIZIONE
Bus navetta garantito da Trieste per gli aeroporti di partenza dei voli
SONO ARRIVATI I NUOVI CATALOGHI MERCATINI DI NATALE E CAPODANNO

L06508 Associazione culturale di studi Ibero Latino Americani MIGUEL de CERVANTES
CORSI INTENSIVI GRATUITI O QUADRIMESTRALI
– per Nuovi Soci –
ULTIMI GIORNI
di Spagnolo, Portoghese, Inglese, Francese per Adulti e Bambini e di Italiano per Stranieri
Videoteca-Biblioteca-Borse di Studio all'estero
via Felice Venezian 1 Trieste Telefono e Fax 040.300.588
Lun.-Ven. 10-12 e 16-20; Sab. 10-13

Orizzonti dell'Est
Istituto di Studi Orientali
ULTIMI GIORNI
CORSI GRATUITI e QUADRIMESTRALI
per Nuovi Soci di
TEDESCO, SLOVENO, CROATO, RUSSO, CINESE, ARABO
anche per Bambini e Ragazzi
Via F. Venezian 1 - II piano Trieste
Tel. 040 300 588 Lun. - Ven. 10 - 12 / 16 - 20; Sab. 10 - 13

Oltre cento alla settimana entravano illegalmente nel nostro Paese attraversando i boschi dell'altipiano

Carso crocevia dei clandestini cinesi

Sgominata dai carabinieri l'organizzazione cantonese collegata alle «Triadi»

L'inchiesta è partita da un sequestro di persona a scopo di estorsione. Vittima una famiglia costretta a pagare venti milioni per riabbracciare la figlia

Cento clandestini cinesi alla settimana. Entrano in Italia attraverso i boschi del Carso. E' un nuovo filone di immigrazione che si affianca a quello degli albanesi del Kosovo, ai curdi con passaporto turco o irakeno, ai macedoni, tamil, marocchini e cingalesi.

I cinesi entrano nel nostro Paese usufruendo di una struttura poco permeabile alla delazione e alle confidenze. E' interamente gestita nei ruoli di comando da cantonesi, insediatisi da tempo regolarmente in Italia. In questa mafia collegata dalle «Triadi» sono riusciti a fare breccia i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria in collaborazione con i colleghi della Compagnia di Aurisina.

Sono stati individuati e arrestati almeno due «quadri» dell'organizzazione e alcuni «manovali» locali usati come autisti. Gli investigatori coordinati dal sostituto procuratore Federico Frezza hanno aperto l'inchiesta partendo da un episodio estremamente grave. Un sequestro di persona a scopo di estorsione. Vittima una famiglia cinese costretta a pagare una ventina di milioni a un emissario della Triade per poter riabbracciare la figlia fatta giungere illegalmente in Italia. La ragazza è stata tenuta segregata finchè i parenti non hanno raccolto la somma necessaria a pagare il riscatto. Lo scambio è avvenuto sull'altipiano e finchè i soldi non sono passati di mano la ragazza è stata tenuta nascosta e legata tra i sedili di una vettura di grossa cilindrata.

Ma non basta. Venerdì scorso un'auto con a bordo un passeur sloveno e otto clandestini cinesi ha forzato un posto di blocco nella zona di Aurisina. La vettura non si è fermata all'alt dei militari ed è fuggita verso Malchina.

E' scattata una battuta in grande stile e l'auto è stata trovata nella boscaglia. Del passeur nessuna traccia. E' stata però intercettata una seconda vettura che fungeva da staffetta. Una misura precauzionale nota come «salto della rana». Il conducente, di solito una persona pulita, si tiene in contatto con l'auto-madre attraverso un telefono cellulare. In caso di imprevisti, da l'allarme, fa cambiare rotta, crea un diversivo.

L'altra sera gli stratagemmi non hanno funzionato. L'auto civetta, vista la mala parata, ha cercato di prendere il largo. Nelle ricerche i carabinieri hanno fatto intervenire un elicottero che ha a lungo sorvolato la zona del Lisert, Sistiana, Malchina. In una radura alle pendici del monte Hermada ha individuato l'autista. Sono intervenuti i reparti di terra guidati dall'alto. Una breve corsa e la fuga è finita. Nei guai è finita anche la moglie del passeur. Entrambi, secondo l'accusa, da tempo collaboravano con i cinesi.

I cento cinesi che settimanalmente entravano in Italia attraverso i boschi del Carso, iniziavano il «viaggio della speranza» a Singapore. Qui l'organizzazione in cui i carabinieri hanno fatto breccia, li prendeva in carico. Li imbarcava su aerei di linea diretti in Romania. Da Bucarest risalivano in auto i Balcani attraversando l'Ungheria e la Slovenia. Poi l'ultima tappa. La cucina di un ristorante cinese di Roma, Milano, Bologna, Francoforte o Parigi. Una cantina trasformata in laboratorio di pelletteria. False borse, falsi portafogli, falsi cinture. Tutte griffate. Chi non pagava le rate pattuite per saldare il conto del viaggio di un parente, rischiava una pesante «penale». Come i congiunti della ragazza sequestrata a scopo di estorsione.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Un gruppo di cinesi la scorsa estate al centro di accoglienza.

Ciro Dentice al vertice dei traffici di droga, auto rubate, armi, e soldi falsi

Ciro Dentice, 31 anni, originario di Napoli ma residente a Trieste in via Timignano 9. Sono questi il nome, il cognome, l'età e l'indirizzo del principale «indagato» nelle indagini che hanno permesso alla mobile di individuare e smantellare una organizzazione criminale formata da una trentina di persone.

Diciassette sono finite in carcere, otto agli arresti domiciliari, tre sono riuscite a scappare. Tra i latitanti spicca un personaggio legato al clan Fidanzati che proprio l'altra mattina è stato processato in Slovenia per aver esibito un passaporto falso. Processato ed espulso dopo la condanna. L'espulsione, come nel nostro Paese diventa effettiva dopo 15 giorni. Nel frattempo l'espellendo è libero di muoversi dove più gli aggrada. Così ha agito l'uomo del clan Fidanzati. Uccel di bosco.

Ma ritorniamo a Ciro Dentice. Il suo nome, secondo l'accusa, compare ripetutamente in tre dei quattro filoni dell'inchiesta coordinata dal pm Raffaele Tito. E' seriemente coinvolto nelle indagini sul traffico di valuta falsa, sul commercio di armi e sullo spaccio di droga. Cocaina, eroina, ma anche pastiglie di extasy. Il suo nome non compare invece nelle indagini sui furti di auto di lusso riciclate all'Est.

Secondo l'ordinanza firmata dal Gip Raffaelel Morvay Ciro Dentice assieme a Renato Affinito, 44 anni, Robert Zajec, 38 anni e l'ex appuntato dei carabinieri Nicola Schiavone, ha partecipato all'importazione in Italia di 16 mitragliette Skorpion, 7 bombe a mano, 3 detonatori, 2 chili di esplosivo al plastico e 6 pistole di cui una «Thompson» 44 Magnum. Tutta merce, secondo gli investigatori, destinata alle organizzazioni criminali del Sud Italia. Ha passato la frontiera nella scorsa primavera.

Per quanto riguarda la droga le accuse non sono dissimili e fanno riferimento a numerosi episodi verificatesi tra il marzo e l'agosto di quest'anno. Importazione e detezione di mille pastiglie di exstasy al prezzo complessivo di 5 milioni e di 200 grammi di cocaina al prezzo di 18 milioni.

Il 14 luglio, il giorno in cui in tutta Europa si festeggia la presa della Bastiglia, Ciro Dentice, e Renato Affinito attendono l'arrivo di una partita di eroina. Un chilo e mezzo. Ma la polizia blocca Robert Zajec con la droga. Sembra un arresto come tanti. Invece di giorno in giorno emergono informazioni più che rilevanti, in grado di far compiere all'inchiesta un significativo balzo in avanti.

La cocaina arrivava in Italia dalla Bolivia e dal Venezuela via corriere. In particolare l'incolpevole «Traco». E in queste «spedizioni» si è inserita la Dia statunitense che ha scoperto un pacco destinato a Treiste mentre transitava per lo scalo di Miami.

Interessante anche il ruolo di Francesco Calvano. Secondo le indagini è lui che ha acquistato la cocaina dall'organizzazione per cederla poi al dettaglio: 130 grammi gli sono stati ceduti il 5 agosto nel pressi del bar «Lucciola» di via Carducci 5 (nella foto). In giugno ne aveva acquistata invece per 20 milioni. Sempre da Ciro Dentice, Renato Affinito e Sergio Arcilesi.

Ieri a margine dell'inchiesta sono emersi altri nomi di coinvolti nel traffico di auto rubate: Piero Angeletti, 30 anni, Rieti; Anna Bozzuto, 45 anni, Concorezzo in provincia di Milano; Mario Ferrise, 33 anni, Milano; Tony Fesseha, 28 anni Milano; Giuseppe Lupoli, 23 anni, Milano; Sergio Miramondi, 45 anni, Erba-Como; Rino Norrito, 33 anni Pavia; Mato Pauk, 35 anni, croato; Giuseppe Seminara, 33 anni, Ragusa; Sergio Terenghi, 52 anni, Milano; Salvatore Vitanza, 29 anni Pavia.

c.e.
c.b.

Ulteriori particolari delle indagini che hanno portato alla scoperta di un'organizzazione criminale che agiva in città con varie coperture

«Supermarket» del crimine, venticinque agli arresti

Un giovane ha accusato cinque suoi ex compagni del «Dante» di molestie e vessazioni

«Nonnismo», studenti alla sbarra

I reati contestati vanno dall'estorsione alle lesioni

Cinque studenti dello storico liceo classico si trovano nello scomodo ruolo di «indagati». La procura dei minori contesta loro reati che vanno dall'estorsione , alle molestie, alle lesioni conseguenza di altro reato. Tutti episodi collegati ad asseriti scherzi prolungatisi nel tempo e divenuti, secondo l'accusa confermata ieri in aula dalla «vittima», sempre più pressanti. Consegne di merende, chiusure nell'armadio, taglio di capelli, forzata ingestione di qualche mentina, richieste di 10 mila lire come quota di iscrizione a un fantomatico «Club dei forti», organizzato all'interno del Dante.

I fatti risalgono all'anno scolastico 1994-95. La giovane «vittima» veniva chiusa negli armadi o costretta a pagare

I fatti di cui si è discusso ieri - l'udienza preliminare si è aperta il 26 maggio scorso - sarebbero avvenuti nell'anno scolastico 1994-1995: la vittima per un po' avrebbe inghiottito amaro, senza darlo a vedere a compagni e insegnanti. Anzi per non subire altre chiusure nell'armadio, altri tagli di capelli e richieste pressanti di merende, avrebbe finto di stare al gioco. Ridere per non piangere. Recitare una parte per cui non si è tagliati. Anzi che ci fa male.

Dopo alcuni mesi il ragazzo che ha deposto ieri, è crollato, ha lasciato la scuola, ha perso un anno di studio e ha dovuto ricorrere all'assistenza di uno psicologo.

La vicenda in un primo momento era stata presa in esame solo a livello disciplinare e i cinque «indagati» erano stati sospesi per un giorno dalle lezioni. La sanzione «figurativa» più che reale non aveva compromesso nè il voto di condotta, nè quello di profitto. I cinque sono stati tra i migliori allievi del liceo e a luglio hanno superato l'esame di maturità. Ora sono iscritti all'Università e fra poco inizieranno a frequentarla.

Preciso, puntuale, determinato. A tratti anche polemico e per nulla intimidito dalla severa aula di giustizia, dai magistrati e dai numerosi avvocati della difesa dei suoi antichi compagni di classe. L'ex studente del «Dante» che con le sue dichiarazioni ha accusato di vessazioni e violenze gratuite alcuni ex colleghi di studi, ieri ha deposto davanti ad Anna Pagotto, giudice per l'udienza preliminare dei minori.

Il ragazzo ha iniziato a rispondere alle domande poco dopo le 13.30 per concludere tre ore più tardi. Poi il magistrato ha rinviato il processo al 19 ottobre quando inizierà di discussione. Requisitoria e arringhe, richiesta di rinvio a giudizio o di proscioglimento. In mattinata aveva deposto la mamma dello stesso studente, asseritamente vessato e ha spiegato come e perchè si è presentata alla squadra mobile, avviando così l'inchiesta e spostandone il baricentro dall'ambito scolastico-disciplinare a quello della legge penale..

Misterioso episodio
Passante aggredito e pestato a sangue mentre cammina per via Bernini

Aggredito senza un perchè. Pugni e calci, senza pietà. L'episodio misterioso e inquietante si è verificato l'altra notte in via Bernini.

Fabio Curri, 59 anni, abitante in Strada per Longera 14, ha dichiarato ai medici del pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore e ai poliziotti della squadra volante, che due persone attorno a mezzanotte lo avevano fermato e quindi senza dirgli nulla, lo avevano selvaggiamente picchiato.

L'uomo è stato trovato riverso a terra e sanguinante in via Bernini, all'altezza del civico 6, dai sanitari del "118". Sul referto stilato dal medico del pronto soccorso si legge: «Politraumatismi, fratture degli zigomi e delle ossa nasali». La prognosi è di un mese. I poliziotti hanno accertato che la segnalazione al "118" è arrivata da un anonimo. «Presto venite in via Bernini, c'è un uomo a terra che è stato picchiato», ha detto chi ha chiamato e poi ha abbassato il ricevitore. L'ambulanza è arrivata sul posto in brevissimo tempo e i sanitari hanno trovato Fabio Curri in una pozza di sangue e in stato confusionale. «Mi hanno picchiato. Ma non so perchè», ha detto.

Aveva rubato una borsetta da un'auto in sosta, ma era stato visto

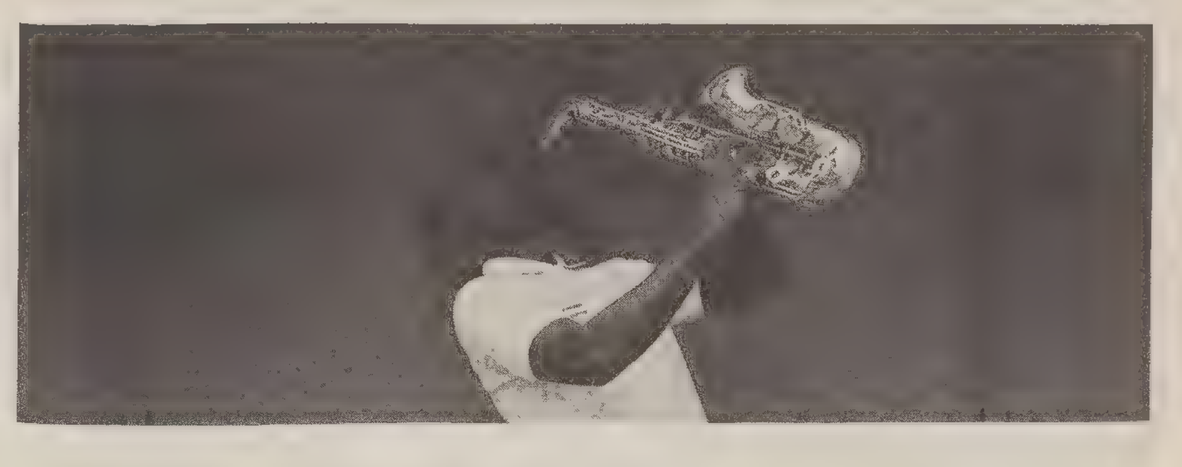
Manolesta placcato dai vigili

Manolesta inseguito e preso dagli agenti della polizia municipale con un placcaggio quasi rugbistico. Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio in via Foschiatti. Nei guai è finito Adolfo Porchi, 49 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine, che è stato denunciato alla procura presso la pretura per furto.

Ma andiamo con ordine. La proprietaria di un negozio di quella via aveva parcheggiato la sua Nissan Micra davanti al proprio locale ed era scesa dall'auto per accompagnare l'anziana madre fino al negozio. Ma il manolesta era già pronto a scattare. Non appena la donna si è allontanata un uomo, poi identificato per Adolfo Porchi, ha aperto la porta e ha infilato il braccio nell'abitacolo afferrando la borsetta della donna.

Ma questa volta il ladro è stato sfortunato. Una passante lo ha visto e ha avvisato la commerciante che le era appena stata rubata la borsetta. Quest'ultima è scattata all'inseguimento del ladro correndo verso Largo Barriera Vecchia. E qui sono intervenuti due vigili urbani che anche loro si sono messi all'inseguimento. In breve il ladro è stato bloccato con un placcaggio in via Pondares e quindi è stato accompagnato negli uffici di polizia giudiziaria dove è stato denunciato. La borsetta è stata restituita alla commerciante.

AMERICAN STYLE



The Rhythm

Blues, Jazz, Rock. Il Sax scandisce il ritmo delle piantagioni di cotone del Sud e quello frenetico delle megalopoli del business. È America.

The Watch

Khaki Chrono 40. Scandisce il ritmo del tempo, del tuo tempo, diverso da tutti. La cassa è in acciaio impermeabile 50 m. con il fondo a vite o in oro. Il bracciale è in acciaio o in pelle. Il movimento cronografo è meccanico automatico. È America.

MARZARI GIOIELLI 1920
Via Roma, 3 - TRIESTE

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL 366544 — centro servizi TEL 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL 660890 — geom. gerzel TEL 310990 — GRATTACIELO TEL 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL 362486 — LA PIRAMIDE TEL 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL 224426 — VIP IMMOBILIARI TEL 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DELL'ISTRIA adiacenze 50 mq 2 stanze cucina bagno 50.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONZIANA luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALE perfetto vista libera atrio saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO appartamento da rimodernare luminoso e tranquillo atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina soffitta. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA MADONNINA stabile moderno atrio cucina stanza bagno w.c. ripostiglio terrazzino ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO a 2 passi dal centro, coccolissimo rione. 3.o piano ascensore, bella cucina soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno atrio. Luminoso e aperto 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PAM in stabile recente grazioso appartamentino ottimamente rifinito e luminoso cucina bagno soggiorno-letto due ripostigli poggiolo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
NAVALI lussuoso monolocale elegantemente arredato esclusiva palazzina parco condominiale 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINGUENTE grazioso miniappartamento con terrazzo ultimo piano ascensore riscaldamento 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MIONI tranquillo cucina stanza stanzino bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni, ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni in palazzo d'epoca ristrutturato entrata soggiorno bagno ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO panoramico cucinino tinello soggiorno due stanze bagno veranda 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO perfetto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno ascensore 205.000.000.
ADIACENZE VIALE recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA CAPODISTRIA in residence piano alto soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza posto auto. 240.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIACOMO ottimo vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GIULIA due appartamenti attigui soggiorno cucina matrimoniale bagno ciascuno possibilità unificazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OCCASIONE ZONA OSPEDALE vista sulla città soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 60.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO SONNINO zona moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE VIALE zona 100 mq soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERA OCCASIONE LARGO MIONI 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE TERZA ARMATA zona elegante appartamento completamente restaurato 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ampia metratura salone 2 matrimoniali grande cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SEMICENTRALI 1.o ingresso rifinitissimi salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol; corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio poggioli. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno due camere bagno 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Vista splendida. Bellissimo! 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000. ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
MAZZINI appartamento buona metratura in casa d'epoca ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.
MUGGIA V.le XXV Aprile 5.o piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno 2 poggioli cantina 174.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO IN PALAZZINA NEL VERDE cucina salone con terrazzone 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE zona S. Giusto Bramante semirecente soleggiato tranquillo: cucinino-soggiorno 3 stanze bagno wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. PASQUALE – EREMO panoramicissimo vista mare recente tranquillo ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO condominio nuovo primingresso al penultimo piano cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizi poggiolo box autometano 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GINNASTICA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato cucinino tinello due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.
FABIO SEVERO adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MOLINO A VENTO adiacenze epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 119.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALE PENULTIMO PIANO moderno 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA zona in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALI 1.o ingresso rifinitissimi salone 3 - 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato atrio doppio salone cucina abitabile 2 stanze stanzetta 2 servizi 2 poggioli ripostiglio cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA NAVALI in palazzina d'epoca con 700 mq di giardino condominiale soggiorno cucina tre stanze bagno wc ripostiglio da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina salone quattro camere, tre bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato, cucina salone quattro camere 3 bagni ripostiglio 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc., da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SLOVENIA in collina sopra Muggia in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende GREBLO 362486.
SEMICENTRALE in recente palazzina signorile ampio e luminoso appartamento atrio 3 stanze cucina abitabile bagno 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 362486.
GIULIA adiacenze nel verde tranquillo appartamento di 115 mq 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. GREBLO 362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo abitazione o ufficio/rappresentanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI cucinino tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. FRANCESCO prossimità Largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone 6 stanze cucina bagni terrazzo, autometano, 210 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
ATTICO con ampia terrazza Giulia - Galilej: salone caminetto 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.
FILZI in buona casa epoca con ascensore e riscaldamento IV piano: ampio ingresso salone 5 stanze bagno-wc, ripostiglio cucina abitabile poggiolo buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO - CASTAGNETO epoca luminoso tranquillo III piano: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno cantina 114 mq autometano spese condominiali minime 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PICCARDI ALTA recente tranquillo ristrutturato completamente piano alto ascensore soggiorno-salotto 2 stanze cucina servizi poggiolo veranda cantina 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
DONADONI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA TRIBUNALE spazioso appartamento da ristrutturare ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DI FRONTE alla Sacchetta particolare appartamento 240 mq circa secondo vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca ampio appartamento con cucina salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali bagni cantina terrazza box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio al primo piano 2 stanze stanzino bagno al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSMINI ZONA APPARTAMENTO in villa 170 mq con ampio giardino accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLA IN COSTRUZIONE zona Muggia salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo mancano solo le rifiniture. Rara occasione perché indipendente ancorchè posizionata centralmente. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno salone con caminetto cucinona con focolare 3 camere con mansarda 2 bagni. Totali 180 mq adattissima a splendida e affascinante alternativa estiva. 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DEL FRIULI VILLETTA! Per chi vuole vivere in un paradiso terrestre senza strafare. Cucina soggiorno ingresso 2 camere bagno (possibilità ampliamento) + cantinona. Bel giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.
UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRA SISTIANA E AURISINA proponiamo villetta recentissima nel verde salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio 2 posti auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli giardino proprio posto macchina coperto con cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE nel centro del paese casa affiancata totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli con ampio garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAGNOLI posizione tranquilla di facile accesso casa affiancata su 2 livelli con cortile completamente da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

PIAZZA GOLDONI affittasi in stabile d'epoca signorile appartamenti, uffici e mansarde di diverse metrature consegnati primo ingresso con riscaldamento autonomo e ascensore contratto patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TORRICELLI 2 stanze cucina bagno 480.000 patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GAMBINI 2 stanze cucina bagno ripostiglio 600.000 patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ANANIA E SCALA MONTICELLO ottimi appartamenti patti in deroga soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 700.000 e 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA TRENTO patti in deroga moderno soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza autometano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO patti in deroga ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI patti in deroga 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento 850.000 compreso spese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO zona patti in deroga 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMO moderno ottime condizioni arredato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA HORTIS zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino soggiorno 3 stanze cucina bagno 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SPLENDIDO APPARTAMENTO centrale non residenti arredato lussuosamente primo ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTI ARREDATI Baiamonti, Flavia, soggiorno matrimoniale cucina bagno da 650.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO arredato soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 poggioli bagno termoautonomo 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
BESENGHI splendido appartamento vuoto o parzialmente arredato, 180 mq su 2 livelli, 2 posti auto, terrazzoni vista mare, compreso riscaldamento L. 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO di rappresentanza zona centralissima, 300 mq, ascensore, anche parzialmente arredato. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO TRIBUNALE 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, I piano, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.
CATTINARA adiacenze, appartamento arredato con cura, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili, non residenti. GREBLO 362486.
OPICINA soleggiatissimo ufficio ampia metratura, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.
AFFITTASI ammobiliati: Fiera recente 7.o p. ascensore camera cucina bagno balconi 600.000; S. Giacomo 2 stanze cucina autometano 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI recenti ascensore e riscaldamento: Boschetto vuoto cucina soggiorno camera bagno veranda 650.000; Burlo cucina arredata salone 2 stanze 2 bagni terrazza 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ in villetta affittasi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole ampia cucina, bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldamento. 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE uffici da 77 a 100 mq da 2 a 4 vani affittansi da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA. appartamento arredato in villetta: 100 mq, tre camere, zona giorno, bagno, terrazza, parcheggio, giardino. RIVIERA 040/224426.
CENTRALE via S. Lazzaro, terzo piano, ascensore, appartamento 230 mq, due ingressi, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.
MAGAZZINO-DEPOSITO sulle Rive (piazza Venezia), 240 mq, altezza m 7; soppalco. RIVIERA 040/224426.
PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA, visitateci per informazioni su terreni edificabili, alcuni con progetti approvati. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

AFFARONE POSTI AUTO in affitto zona tribunale da 110.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTI AUTO in affitto via dello Scoglio 200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MAGAZZINO 400 mq zona Svevo, accesso camion, con servizio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MAGAZZINO LABORATORIO San Giacomo, 180 mq con servizio e uffici, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROIANO magazzino splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCCHI box auto, macchine medio-piccole, comodo accesso sulla via. 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine medio piccole 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno, Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq. 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA box auto in via Bembo, affittasi a lire 200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VERGA box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi, a partire da 23.000.000. QUADRIFOGLO 040/630174.

AZIENDE

CEDESI bar/pasticceria prestigiosa centrale gioiello bar/totocalcio centrale prestigioso avviatissimo bar/gelateria splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ CENTRALISSIMI bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
RISTORANTE BUFFET interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova causa anzianità vendesi a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARTOLERIA licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMA casa di riposo dodici posti letto informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

PICCARDI zona locale con zona vendita e retro magazzino, wc, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA zona locale di 90 mq alto 5,30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI locale di 160 mq, 6 fori, wc e anti wc, possibilità passo carraio, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE zona locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine cedesi in affitto o vendita. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROTONDA BOSCHETTO locale arredato nuovo con 30 mq di zona vendita, 80 mq di magazzino, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO affittasi capannoni di diverse metrature con ampio scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
300 MQ CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza, adattissimo qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCALE semicentrale, 150 mq totali, così divisi: 120 mq magazzino/laboratorio accedibile furgoni, 30 mq vendita + 50 mq posteggio esterno di proprietà 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi Ospedale) con utilissimo passo carraio (anche furgoni), cortiletto interno, servizio, adattissimo deposito/esposizione/ufficio, 140 mq. 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMBI adiacenze in affitto 2 locali d'affari di 87 mq e 125 mq, altezza 4,20 e vetrine per esposizione. GREBLO 362486.
MATTEOTTI in ottime condizioni locale 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.
POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PERIFERICA uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari occupato 85 mq tre fori, ottima redditività, 140.000.000. VIP 040/631754.

L'ex europarlamentare Rossetti ottimista sulla realizzazione: manca solo la firma del ministro delle Finanze

Off-shore, la crisi russa dimostra che serve

Anche se si sono persi gli anni migliori lo strumento finanziario è ancora utile

Da tutte le parti politiche e dagli industriali un appello all'unione delle forze cittadine per ottenere con esso il rilancio del ruolo economico di Trieste

Aspettare l'off-shore è come aspettare Godot: il tempo passa, si parla molto e non accade niente. Questa volta, però, la commedia – quella dell'off-shore – sembra vicina all'atto finale. Dopo sette anni di «stop and go» l'ex deputato europeo Giorgio Rossetti sembra finalmente ottimista, e lo ha detto al convengo organizzato da Dialoghi Europei intitolato: «L'off-shore di Trieste, imparare a conoscerlo». In una prima fase – ha ricordato Rossetti – si pensava che fosse la «panacea» per l'economia di Trieste, poi la Commissione europea ne ha ridotto le potenzialità (e velleità), mentre l'Italia per anni ha cercato di aggirare i divieti comunitari. Così si è perso tanto tempo e qualcuno ha pensato che fosse ormai uno strumento ormai inutilizzabile. Paradossalmente è stato il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, con un duro attacco all'off-shore triestino, a rilanciarlo nell'agosto del '97. Nel settembre dello stesso anno, però, la Corte dei Conti ha contestato al Tesoro l'autorità di disporre in materia. Adesso, crisi permettendo, la soluzione sembra vicina.

«La conclusione di questo

conflitto di interpretazione – ha spiegato Rossetti, lodato pubblicamente dal sindaco Illy per la sua tenacia – è la seguente: per quanto riguarda l'organizzazione dell'off-shore, di chi vi accederà e chi lo governerà, può essere fatta con decreto ministeriale. E a questo punto Ciampi ha già firmato il decreto, assieme ai ministri degli Esteri, Commercio Estero, Industria mentre manca solo la firma del ministro delle Finanze». Sarà comunque troppo tardi? «Certo abbiamo perso gli anni migliori – ha aggiunto Rossetti – ma la crisi della Russia, dimostra che può servire ancora».

È stato poi Stefano Paggiaro a presentare una ricerca sulla possibilità di costituire un agenzia denominata «Trieste Off-shore Services» sul modello di Dublino, ed ha sottolineato la necessità di accelerare quanto possibile i tempi burocratici, perché l'off-shore è a tempo (cinque anni, forse rinnovabili). Contro la burocrazia si è scagliato anche l'assessore regionale Sergio Dressi, che ha rivendicato una nuova mentalità internazionale per Trieste e per il Friuli-Venezia Giulia.

«Nonostante i suoi limiti – ha detto poi il sindaco Illy – l'off shore rimane uno strumento importante, ma bisogna fare presto perché entro il 2003 alcuni Paesi centroeuropei, tra cui la Slovenia, saranno associati all'Unione Europea». Al coro unanime per l'off-shore l'acuto lo ha fatto l'on. Gualberto Niccolini, che ha puntato il dito contro «le colpe locali dovute ad una esasperata visione campanilistica. Soltanto un superamento dei vecchi schemi e il riunirsi tutti i «progressisti» (le virgolette sono aggiunte da chi scrive, ndr.) potrà sbloccare l'immobilismo dei conservatori di destra e sinistra». Il consigliere regionale Cristiano Degano è andato ancora più in là ed ha auspicato l'unione di tutti, conservatori e progressisti (vecchi e nuovi), mentre Milos Budin, presidente del Fondo Trieste, ha chiesto nuovi strumenti per dare alla città un ruolo da protagonista per l'integrazione dei Paesi dell'Est in Europa.

«Trieste si innamora solo di ciò che non può avere, e quando l'ottiene, resta insoddisfatta». Così ha detto Federico Pacorini, presidente degli industriali triestini, che ha concluso affermando: «L'off-shore non sarà la bacchetta magica ma rimane uno strumento utile per attirare a Trieste l'attenzione dei finanziatori e dei Paesi destinatari».

Franco Del Campo

Stasera alle 20.30

Barcola: si riunisce il Comitato di difesa

«Barcola è destinata a scomparire?». Questo il grido d'allarme che lancia il Comitato di Barcola, il quale in una nota comunica che questa sera alle 20.30 nella sala parrocchiale della chiesa di San Bartolomeo in via Moncolano verranno illustrati i passi finora fatti per «la difesa di Barcola». Si tratta della contestazione al piano per il porticciolo della località che, a detta dei promotori, rischia di stravolgere completamente la borgata. Alla manifestazione sono stati invitati i capogruppo in consiglio regionale, i barcolani e i cittadini tutti.

Urbanistica

«Leggere» la città: tavola rotonda al Revoltella

«La città come sistema complesso: nuovi modelli e strumenti per l'interpretazione della dinamica urbana e del territorio»: è questo il titolo della tavola rotonda che si terrà oggi, alle 18, nell'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, a cura del Comune di Trieste. Midearto dal giornalista Fabio Pagan, il dibattito sarà incentrato su interventi, tra gli altri, di Ondina Barduzzi, assessore comunale all'urbanistica, Arnaldo Cecchini dell'Università di venezia, Mario Ghidini, Giovanni Rabino del Politecnico di Milano, Emanuele Villani della Cattolica di Milano.

L'INTERVENTO

«La Regione ha già stabilito di dare l'addio al Maggiore»

Visitando recentemente il Maggiore, insieme al presidente della giunta Antonione, Ariis – con il quale mi ero complimentato per il coraggio nell'assumere l'incarico di assessore regionale alla Sanità – ha detto che l'Ospedale sembra quello del film «Addio alle armi» e che quanto ha visto «non era immaginabile». Io direi invece che il film odierno potrebbe intitolarsi «Addio al Maggiore» dove alla Regione compete la diretta responsabilità di decenni di inerzia di fronte a una situazione certamente indegna di una società civile.

Nel generale panorama di degrado e di sfacelo, il cronista del Piccolo ha definito giustamentee un'«oasi» il reparto di cardiochirurgia. Sento allora il dovere di ricordare, anche per opportuna conoscenza degli attuali responsabili regionali, come si è arrivati a creare quest'«oasi». Eletto consigliere regionale nel 1983, il 16 maggio 1984 fui operato di bypass coronarico dall'équipe del dott. Branchini. Ebbi modo di sperimentare così «in corpore vili» le condizioni trogloditiche in cui si trovava a operare la Cardiochirurgia triestina: parchetti in legno del 1800 con fessure piene di polvere, bagni e servizi da quarto mondo, tre soli letti di terapia intensiva, per cui bastava che qualche degente si aggravasse per bloccare automaticamente tutto il lavoro della pur valida équipe, ecc. ecc.

Appena rientrato in Regione feci presente al neoeletto presidente della giunta Adriano Biasutti che gli si presentava su «piatto d'argento» un'occasione imperdibile per meritarsi la riconoscenza dei triestini, ristrutturando il reparto della Cardiochirurgia. Biasutti capì subito. Fu così possibile portare lui, il vicepresidente della giunta e presidente del Fondo Trieste Gianfranco Carbone e l'assessore alla Sanità dell'epoca Gabriele Renzulli, a vedere tutti insieme con i propri occhi le condizioni in cui si trovava la Cardiochirurgia. Fu così che partì la ristrutturazione del reparto, che nella sua fase operativa venne curata e seguita in prima persona, con merito eccezionale, dal mecenate Primo Rovis.

Alla fine della scorsa legislatura, penso soprattutto come atto di cortesia per il mio «Addio alle armi» (e alle battaglie...) e per le mie rinnovate e gravi vicissitudini di cuore, i colleghi regionali hanno approvato un finanziamento di milleduecentomilioni a favore della Cardiochirurgia triestina. Mi risulta che per la maggior parte questo importo sia già stato predisposto per l'acquisto, il rinnovo e il completamento degli otto posti letto di terapia intensiva. La restante somma dovrebbe essere destinata a integrare le strutture tecniche della seconda sala operatoria, ma lo stesso direttore dell'Azienda ospedaliera, dott. Tosolini, pur confermando l'acquisto, ha confessato di trovarsi davanti a un «puzzle» difficile da risolvere perché occorrerebbe riuscire a trasferire altrove l'Oculistica e l'Ortopedia che oggi usano quella sala operatoria. Del resto lo stesso primario cardiochirurgo dott. Branchini subordina prioritariamente la copertura delle carenze di personale medico e infermieristico a qualsiasi possibilità di poter sfruttare adeguatamente la seconda sala operatoria. Ciò vale anche da subito, dato che già ora i pazienti usciti dalla terapia intensiva devono venir assistiti durante la notte dai familiari per mancanza di personale.

Lungi da me il voler rivendicare qualsiasi merito personale, ho voluto citare come esempio quello che rimane l'unico atto positivo della Regione verso il Maggiore di tutto il passato.

Grava invece sulla Regione una grandissima responsabilità negativa per il vero e proprio «blitz» messo in atto nel 1995 dall'assessore Mattassi (Pds), per poco tempo responsabile della Sanità regionale. Il completo piano di ristrutturazione del Maggiore che, dopo essere stato studiato e ristudiato dal 1980 in poi, era pronto, già approvato dalla stessa Regione e prossimo alla fase esecutiva, è stato improvvisamente sconvolto e completamente rivoluzionato. Ne è scaturito il nuovo progetto di costruire il «Polo dell'emergenza» a Cattinara e a nulla sono servite le 43.000 firme raccolte dai triestini contro tale trasferimento e in difesa del Maggiore.

L'assessore regionale alla Sanità Giampiero Fasola, subentrato a Mattassi, ha cercato di far fronte per il meglio alla nuova progettazione e ha il merito di aver assicurato i finanziamenti per l'avvio della ristrutturazione del Maggiore in corso sul lato via Gatteri e per l'inizio della costruzione della palazzina per il «Polo dell'emergenza» a Cattinara.

Ai primari del Maggiore che chiedevano alla Regione di impostare una nuova politica sanitaria per cercare di far fronte alle tante disastrose lacune constatate nel corso della visita, l'assessore Ariis ha risposto invitandoli «a non ostacolare i trasferimenti (a Cattinara, ndr) aiutando l'opinione pubblica a liberarsi da ricordi e da miti» (favorevoli al Maggiore, ndr). Queste parole sottolineano e confermano quanto del resto è evidente da tempo e cioè che a forza di tagli e di ridimensionamenti, la Sanità triestina verrà compressa a dimensioni talmente ridotte da poter alla fine essere ospitata tutta a Cattinara. Questo è il chiaro intendimento che la Regione porta avanti sottobanco, senza avere il coraggio di esplicitarlo all'opinione pubblica. Con l'estrema conseguenza che Cattinara resterà l'unico «ospedale per acuti» e la ristrutturazione del Maggiore non verrà mai completata nella sua interezza.

Dunque il più appropriato commento alla visita del Maggiore potrebbe essere non «Addio alle armi» ma «Addio al Maggiore».

Gianfranco Gambassini

In un momento di difficoltà per il posto fisso il fenomeno è in crescita e riguarda oltre seimila persone a Trieste costrette a versare contributi che non danno luogo a pensione

Lavoratori atipici, «brucia» il 10 per cento da versare all'Inps

Oggi alla Codermatz

Uso del territorio: incontro pubblico

«Come possono i cittadini influire sulle scelte nell'uso del territorio»: questo il tema dell'incontro pubblico di oggi alle 18 alla Codermatz (via Pindemonte 11) promosso dalle circoscrizioni Terza e Sesta, Pro Loco San Giovanni-Colonia, Wwf, Italia Nostra, LegaAmbiente e Anni Verdi.

Ormai vengono chiamati "laboratori del 10 per cento" e vi si possono iscrivere tutti coloro che svolgono collaborazioni coordinate e continuative e per i quali l'ultima Finanziaria ha stabilito il versamento all'Inps della percentuale sopraccitata, calcolata sul 95 per cento dell'imponibile.

In un momento in cui il lavoro fisso scarseggia questo tipo di impiego, che può essere stipulato anche con un contratto solo verbale, è frequentissimo soprattutto tra gli studenti e tra coloro che cercano di arrotondare uno stipendio o una pensione insufficiente.

Dai dati forniti dall'Associazione lavori atipici e interinali della Cisl (Alai) risulta che nella provincia di Trieste sono ben 6365 le persone che versano all'Inps l'ormai «tristemente famoso» 10 per cento. Non a caso «tristemente famoso» perché, da quanto spiega il responsabile Alai di Trieste, Carlo Bredeon, almeno per il momento tale versamento non darà luogo a una pensione: i contributi vengono depositati in un fondo cosiddetto «cieco» e non si sa bene come verranno impiegati.

Ritornando alla tabellina dei contribuenti triestini del 10 per cento all'Inps, risulta anche che la fascia più cospicua è quella che va dai 25 ai 30 anni con 1195 unità e quella successiva che va dai 30 ai 35 anni con altre 1148 unità. Mentre dai 35 ai 40 anni gli iscritti sono 898, dai 40 ai 45 risultano 837, dai 45 anni ai 50 sono 733 e dai 50 ai 55 risultano 815 le persone che versano il contributo pensionistico, che come si sa non è a totale carico del lavoratore. Curiosamente, commenta Bredeon, nella fascia dei lavoratori ultracinquantacinquenni sono soltanto sette le persone che versano il 10 per cento e per quanto riguarda i giovanissimi fino ai 25 anni il numero globale è di 733 unità.

Ciò fa pensare che pensionati e studenti ricorrano in gran numero al fiume sotterraneo del lavoro nero. Altrimenti cifre così striminzite non si spiegherebbero. Il dato regionale è di 26.140 lavoratori atipici, mentre Udine ne conta 10.500, Gorizia 3000 e Pordenone 6000.

Nella legge 8/8/95 di riforma alla previdenza si prevede altresì che il lavoratore con contratto in associazione e a partecipazione negli utili, nonché tutti quei lavoratori che svolgono attività occasionale non siano soggetti al versamento pensionistico all'Inps. Per informazioni più dettagliate la Cisl di Trieste di via San Spiridione ha attivato un apposito ufficio Alai. Orario 15-18 nella sola giornata del giovedì. Telefono-fax 040/632096, sito Internet web//webcislit/alai/ccoohtm.

Daria Camillucci

IN BREVE

Manifestazioni celebrative

«Elettra» compie cinque anni e sarà in mostra da domani nell'atrio della Posta Centrale

Da domani "Elettra", il laboratorio di luce di sincrotrone, sarà in mostra al pubblico nell'atrio principale della Posta Centrale in piazza Vittorio Veneto 1, al primo piano. L'esposizione durerà una settimana e sarà anche disponibile un annullo speciale dedicato alla manifestazione che vuole ricordare altresì il primo quinquennio di attività di "Elettra". La rassegna sarà presentata e inaugurata alle ore 11.

Lo scopo – spiega una nota della Sincrotrone Trieste Spa – è di richiamare l'attenzione dei cittadini sulle giornale del 17 e 18 ottobre quando, dalle 10 alle 17 ininterrottamente il laboratorio nei pressi di Basovizza sarà aperto a visite guidate per quanto desiderano conoscere questa prestigiosa realtà scientifica.

E' morta Carletta Casali femminista di spicco, partecipò alla Resistenza e fu attiva in politica

E' morta nei giorni scorsi Carletta Casali figura di spicco del movimento femminista a Trieste. Partecipò alla Resistenza e nel 1944 fu arrestata, incarcerata e torturata, sopportando tutte le vessazioni con dignità e coraggio. Nel dopoguerra fu eletta nel primo Consiglio comunale di Trieste. Le compagne dell'Udi-Mimosa, vogliono mettere in luce alcuni tratti della sua ricca personalità, ricordandola come una donna di sinistra dotata di umana solidarietà e di buonsenso che sapeva cogliere nei suoi incontri con le persone, e in particolare con le donne, le loro aspirazioni e i loro bisogni concreti, portando così la loro voce in Comune. Con i suoi interventi, fatti di passione e di concretezza, seppe conquistare il rispetto e spesso la solidarietà delle colleghe del campo avverso. Dopo la lunga partecipazione all'Udi, aderì, fin dalla sua costituzione, al circolo Udi-La Mimosa.

L'Ipsema (Istituto previdenza marittima) cambia sede: domani «trasloco» da palazzo Gopcevic a via Galatti

Sarà inaugurata domani, alle 11.30, la nuova sede dell'Ipsema (Istituto di previdenza per il settore marittimo), situata in via Galatti 1. Interverranno le autorità cittadine e regionali e i rappresentanti nazionali dell'istituto. L'Ipsema, ente di diritto pubblico, con sede a Roma, gestisce l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare, funzione espletata a suo tempo dalle ex Casse marittime. In precedenza la sede compartimentale di Trieste dell'Ipsema si trovava in via Rossini, nel palazzo Gopcevic, recentemente acquisito dal Comune.

Extracomunitari clandestini, bilinguismo, inquinamento: petizioni di Fiamma Tricolore e di Forza Nuova

Raccolte di firme contro gli extracomunitari clandestini. Domani in piazza Goldoni (17.30-20) e venerdì in viale XX Settembre (stesso orario) sarà organizzata dalla Fiamma Tricolore, che raccoglierà firme anche contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera di Servola. Mentre Forza Nuova ha organizzato un'analoga iniziativa sabato scorso. Iniziativa – si legge in una nota di Forza Nuova – «apprezzata da molti triestini che hanno sottoscritto le petizioni indette dal movimento», anche su altri temi come il bilinguismo, il genocidio delle foibe e i finanziamenti ai nomadi.

FACTORY 039/9908 750

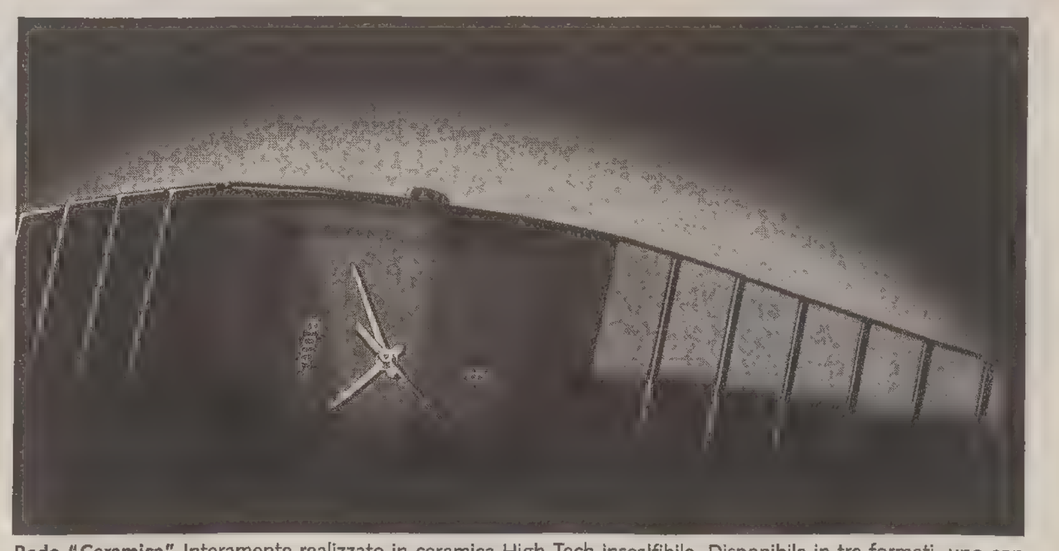
Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo.

Materiali inscalfibili che mantengono

inalterata, giorno dopo giorno,

l'emozione di indossare Rado.



Rado "Ceramica" Interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

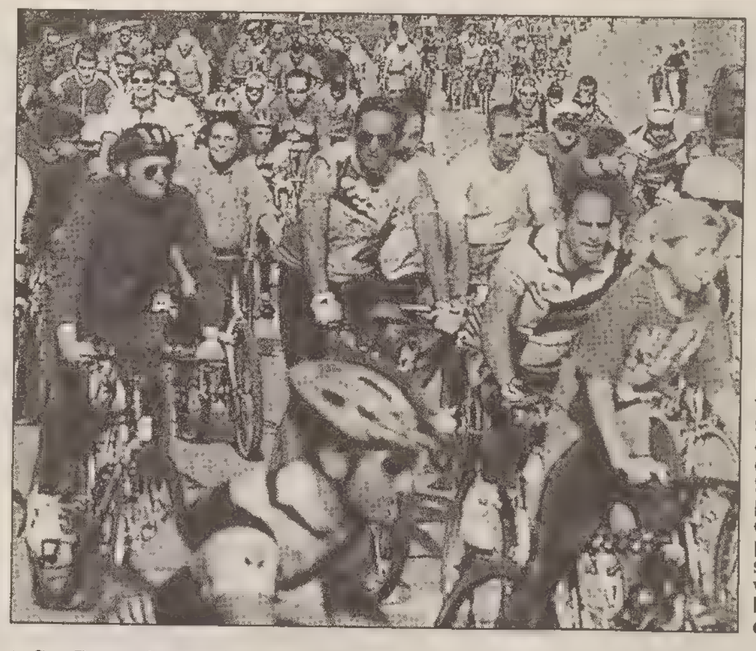
RADO
Switzerland

MARZARI GIOIELLI 1920 Via Roma, 3 - TRIESTE

MUGGIA Il tracciato riservato alle due ruote toccherà anche il porto turistico in via di realizzazione

Pista ciclabile dentro San Rocco

Non si placano però le polemiche tra i diversi schieramenti politici



Gli appassionati della bici sono accontentati: la pista ciclabile a Muggia si farà e salvo improbabili ripensamenti si snoderà all'interno di «Porto San Rocco» passando con un ponte sopra il vecchio bacino di carenaggio.

Passerà all'interno di «Porto San Rocco» la pista ciclabile «riesumata» dopo le polemiche delle scorse settimane a Muggia. Un progetto di massima è già stato presentato dalla società privata al Comune che si è riservato una decisione, ma pare che l'accordo sia ormai raggiunto.

Una soluzione quindi anche migliore di quella prospettata all'epoca della firma della convenzione tra «Marina Muja» e Amministrazione comunale. La «pista» avrebbe dovuto servire da collegamento tra il centro storico della cittadina costiera e il porto turistico in via di realizzazione. La questione aveva assunto anche un aspetto politico, e già la precedente Amministrazione guidata da Sergio Milo si era fortemente battuta perché «Porto San Rocco» non diventasse uno «...zoo per ricchi», come l'aveva definito lo stesso Milo, ma un borgo intimamente collegato alla città.

Dopo la firma della convenzione e l'esecuzione dei primi lavori, ci si era accorti subito che la pista ciclabile non era stata eseguita, e che mai avrebbe potuto essere inserita a fianco della strada provinciale lungo la recinzione del porto, perché mancava lo spazio sufficiente.

Il progetto prevedeva solo un tratto di un centinaio di metri riservati alle biciclette, in prossimità della parte finale del muretto di recinzione e in prospettiva di una continuazione lungo la costiera che porta al valico di S. Bartolomeo.

Un'interrogazione sollevata dai consiglieri dell'Ulivo al sindaco Dipiazza preceduta da un volantino diffuso in tutta la cittadina, aveva portato alla luce il problema in termini piuttosto evidenti. Tanto evidenti che nel giro di poche settimane pare sia già stato raggiunto un accordo che dovrebbe soddisfare tutti. La pista ciclabile attraverserà infatti il porto turistico, passando con un ponte sopra il vecchio bacino di carenaggio e costeggiando la zona dei portici prevista dal progetto di Luigi Vietti. In questo modo si evidenzierà in maniera ancora più spiccata la totale apertura al pubblico di «Porto San Rocco». In questi giorni le proposte della società sono al vaglio dei tecnici del Comune per appurarne i dettagli, anche se l'approvazione appare ormai scontata.

Non sembra invece scontata la fine delle polemiche, almeno a sentire i commenti dei due diversi schieramenti politici. «Bene che ciò sia avvenuto qualche giorno fa – ha commentato il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio Rossetti –. Male che fino alla scorsa settimana l'assessore Gasperini continuasse a sostenere che la pista esisteva, nonostante lo negasse addirittura il presidente di «Marina Muja».

«Tra persone serie si trova sempre una soluzione – ha detto Dipiazza –. Vergognoso come sempre l'attacco della sinistra di fronte a un investimento da 150 miliardi che cambierà il volto della cittadina».

Riccardo Coretti

La zona di Trieste è la più colpita dalla «cameraria»

Strategie comuni nell'intera regione per battere il nemico degli ippocastani

Trieste è la zona maggiormente colpita dall'assalto della «cameraria ohridella» il lepidottero che sta minando molti degli ippocastani della città. Ma il fenomeno, purtroppo, non è circoscritto e si cercano rimedi che possano risolvere il problema nell'intera regione.

Se ne è parlato quindi anche a Udine dove tecnici dell'osservatorio delle malattie delle piante, organismo della direzione regionale dell'agricoltura e studiosi universitari hanno fatto il punto sullo stato di diffusione dell'agente parassitario e sulle iniziative da inntraprendere per procedere alla lotta guidata.

Si è convenuto che le tecniche di difesa debbono essere tarate sulle situazioni locali, ma che è opportuno coordinare le stesse strategie di difesa per meglio salvaguardare il prezioso patrimonio degli ippocastani.

Un'interrogazione al sindaco di Lorenzo Lorusso (Rifondazione)

«Restituite ai cittadini i posteggi delle Fiamme gialle in via Giulia»

Il parcheggio riservato alla Guardia di Finanza nella centralissima via Giulia all'altezza del numero 73 è contestato da Lorenzo Lorusso, capogruppo di Rifondazione comunista per la terza circoscrizione, il quale ne ha fatto oggetto di un'interrogazione al presidente della III circoscrizione e al sindaco di Trieste.

Secondo Lorusso quel parcheggio deve essere «restituito» alla cittadinanza e non ha più motivo di essere riservato ad uso esclusivo della Guardia di finanza.

Lorusso nell'interrogazione ricorda che quel parcheggio, di circa 30 metri, era stato istituito già nel luglio 1984. Successivamente a tale concessione però, all'interno della stessa caserma era stato reperito un congruo di parcheggi, tanto che da allora in poi all'esterno venivano parcheggiate esclusivamente vetture private.

Lorusso nel documento indirizzato al sindaco afferma che «la situazione del traffico, in quella zona, è peggiorata con il trascorrere degli anni e una concessione comunale gratuita rappresenta un chiaro quanto inutile privilegio concesso alle famiglie, che in quella cserma abitano (usufruendo già di appartamenti di servizio concessi gratuitamente), discriminando, al contempo, tutti gli abitanti della trafficatissima via, che sono costretti a pagare o a subire salatissime multe per parcheggiare la propria autovettura in quella zona».

Lorenzo Lorusso afferma poi di aver vagliato «le numerose e legittime lamentele dei cittadini» e di aver constatato che «corrisponde al vero il fatto che ad usufruire di quei parcheggi sono, quasi esclusivamente, autovetture private che nulla hanno a che fare con il servizio della polizia tributaria».

Lorusso conclude la sua interrogazione chiedendo che «venga revocata tale inutile concessione che rappresenta un privilegio di casta ai danni dei comuni, oggi più che mai indifesi, cittadini».

Ex Casa del popolo

Torneo di scacchi da oggi a Muggia: appassionati in gara per tre settimane

Scacchi a Muggia: stasera alle 19 nella ex Casa del popolo a Santa Barbara prenderà il via un torneo di scacchi organizzato dal Centro giovanile italiano. Il torneo al quale gli appassionati sono invitati a iscriversi, avrà inizio alle 19. La formula adottata è quella dell sei partite riflesse, sistema italo-svizzero con una durata massima di 3 ore per incontro.

La manifestaziomne si protrarrà per tre settimane ogni mercoledì e giovedì con inizio sempre alle 19. Per il bando di gara e per informazioni chiamare: 040330067 oppure 0409278072.

Nella sala dove si svolge il torneo è vietato fumare.

Provocatorio interrogativo del Wwf che contesta la normativa regionale sull'attività venatoria

«Cacciatori anche in piazza Unità?»

La «riserva» risulta più estesa dell'intera provincia di Trieste

A Trieste la caccia si aprirà anche in piazza Unità? A chiederselo, in maniera provocatoria, è il Wwf di Trieste, che, in una nota, denuncia le «assurde incongruenze della normativa regionale».

«La recente apertura della nuova stagione venatoria – afferma il Wwf – offre l'occasione per tornare a riflettere sull'ancora insoluta e annosa questione della caccia nei parchi urbani. Come già noto, il Comune di Trieste ha recentemente individuato, nell'ambito della variante generale del piano regolatore, una serie di aree di parco urbano, definite «zone ambientalmente conformate di ampie dimensioni, tali da essere fruite a livello urbano». In tali aree la caccia è rigorosamente vietata ai sensi della legge 157/92».

«In alcuni casi tuttavia, come quello particolarmente noto del Boschetto – ricorda ancora il Wwf – i confini delle riserve di caccia ricadono all'interno delle aree di parco urbano. Risultato: i cacciatori ignorano beatamente la legge e continuano a cacciare in queste aree, appoggiati in questo dalla Provincia di Trieste che sembra volerne negare lo status di parchi urbani, nonostante una chiara presa di posizione del Comune nella persona dell'assessore Barduzzi. Il mondo venatorio giustifica tale atteggiamento affermando che, per tenere conto della recente istituzione dei parchi, i confini delle riserve dovrebbero essere riperimetrati e di questo ha facoltà solamente la Regione. quindi, finché la Regione non fa nulla...»

«E qui – sottolinea il Wwf – arriva la sorpresa. La Regione in effetti qualcosa ha fatto trent'anni fa. Un po' di storia: il territorio della provincia di Trieste è suddiviso, da tempo immemorabile, in 13 riserve di caccia di diritto. Nel 1969 la legge regionale n. 13 rivedeva la suddivisione del territorio regionale in riserve di caccia e istituiva sei riserve di caccia nella provincia di Trieste, così denominate: Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste».

«Tali riserve coprono – dichiaratamente – una superficie pari a 21.215 ettari. Si noti che l'intero territorio della provincia di Trieste copre una superficie di 21.178 ettari e cioè inferiore a quella delle riserve di caccia. ne deriva che, paradossalmente, piazza Unità d'Italia oppure la cattedrale di San Giusto rientrano nei perimetri delle riserve di caccia. A ogni modo, le attuali 13 riserve di caccia si presenterebbero quali istituzioni assolutamente prive di fondamento giuridico».

«Ci sembra dunque – argomenta il Wwf – che la situazione sia abbastanza confusa e i tempi più che maturi per procedere a una revisione dei perimetri delle riserve di caccia, revisione che dovrà tener conto sia dell'esistenza dei centri abitati, sia della recente istituzione delle aree di parco urbano».

Il progetto per Barcola: Legambiente e cittadini

Nella segnalazione dello scorso 25 settembre riferita al piano particolareggiato per la sistemazione del porticciolo di Barcola e l'area tra via Boveto e il bagno Cedas, tre cittadini barcolani che si oppongono – come noi – al progetto chiedono «Legambiente, se ci sei batti un colpo».

Noi ci siamo, eccome. Insieme ad Acli Anni Verdi, Italia Nostra e Wwf ci siamo incontrati già il 19 e 20 agosto per studiare insieme tutta la documentazione disponibile al Comune e nei giorni successivi abbiamo elaborato le nostre osservazioni. Abbiamo chiesto in particolare:

1) di ridurre la larghezza del nuovo molo del porticciolo (due corsie per le automobili);

2) di rinunciare alla realizzazione di un terrapieno all'inizio della pineta a uso eliporto (non sarà un sistema economico per liberarsi dei materiali di scavo del parcheggio sotterraneo?);

3) uno studio correntometrico per evitare che le nuove opere a mare ostacolino il ricambio idrico, con conseguenze negative per l'ambiente marino e la balneazione;

4) un concorso di architettura per la realizzazione dell'intera opera, data l'importanza paesaggistica del sito.

Sulla viabilità non abbiamo presentato osservazioni puntuali, ma semplicemente osservato che non è pensabile pretendere di intervenire su poche centinaia di metri di strada: va affrontato in maniera sistematica e unitaria l'intero viale Miramare – dalla stazione a Grignano – sia per quanto riguarda il viale carrozzabile sia per la pista ciclabile (da allontanare il più possibile dalle automobili). Si ricorda inoltre che è allo studio un piano territoriale regionale particolareggiato che dovrebbe comprendere l'intera riviera triestina, da Barcola alle foci del Timavo.

Riguardo all'assemblea pubblica indetta il 16 settembre nella sala parrocchiale di Barcola si precisa che erano presenti tre rappresentanti del Circolo Verde-Azzurro della Legambiente: ci siamo iscritti al tavolo del moderatore chiedendo di poter fare un breve intervento che non ci è stato concesso. Abbondante spazio è stato concesso invece ai comizietti di alcuni politici, agli insulti scomposti di una minoranza di cittadini arroganti (il più esagitato dei quali non abita nemmeno a Barcola), mentre il moderatore/aizzatore appariva incapace di dare risposta alle domande che gli venivano rivolte (avrà visto almeno il progetto?). Al termine della riunione ci siamo intrattenuti con il dott. Bartali – al quale avevamo già trasmesso le nostre osservazioni – che ha condiviso la perplessità sulla gestione dell'assemblea e abbiamo firmato la sua petizione.

La Legambiente Trieste collabora attivamente con diversi comitati cittadini (ricordiamo il comitato Servola respira e le collaborazioni con la Pro Loco di S. Giovanni e Cologna) che affrontano tematiche territoriali e ambientali con spirito positivo e lontano da qualsiasi speculazione politica. Auspichiamo che ciò si verifichi anche in questo caso, per battere tutti i colpi necessari perché venga fatta la dovuta manutenzione nel rispetto delle esigenze di chi a Barcola vive e lavora.

per il circolo Verde-Azzurro
Legambiente Trieste
il presidente
Claudio Siniscalchi

L'intervento del signor Francesco Spadavecchia da Pordenone, con ogni probabilità nato nel Trentino e vissuto poi a Trieste, ci conforta e ci sprona a proseguire nella nostra azione con maggiore convinzione.

Di parere opposto alle tesi del residente a Pordenone si sono dichiarati 2300 triestini firmatari spontanei di un'articolata petizione popolare, e oltre un centinaio di residenti-proprietari abitanti a Barcola, con opposizione singola su carta da bollo. Se questa legione si è schierata contro... le imposizioni benefiche, disinteressate, unicamente «a fin di bene» dei nostri solerti amministratori, evidentemente esistono dei validi motivi che al signor Spadavecchia sfuggono o che non è riuscito, causa un'affrettata e superficiale lettura dei nostri ripetuti comunicati apparsi su questo giornale, ad afferrare.

I firmatari, che non si considerano immobilisti, abitudinari, nemici del partito preso di qualsiasi operazione tendente a migliorare, abbellire, quanto esiste, esprimono comunque apprezzamento all'intervento del signor Spadavecchia anche se non condividono il suo punto di vista. Finalmente, in questa nostra epoca in cui dominano tv, gratta e vinci, campionati di calcio e basket e relativi concorsi della Snai, di recente costituzione, esiste qualcuno che s'interessa dei nostri... drammi, delle nostre preoccupazioni.

Spadavecchia, nella sua lettera esprime pareri, considerazioni, illustra i presunti vantaggi e abbellimenti sponsorizzati dalla maggioranza comunale che ci governa, Verdi compresi, in questa occasione per nulla scossi dal previsto abbattimento degli alberi secolari esistenti nel giardinetto e piazzale di Barcola. Ci permettiamo di rivolgere a Spadavecchia un invito: venga da noi, questa sera, alle 20.30, nella sala parrocchiale della chiesa di S. Bartolomeo di via Moncolano, ove triestini e barcolani – quelli doc – si riuniscono in assemblea per illustrare delle proposte alternative. Contiamo sulla sua presenza.

Il Comitato di Barcola

Riflessioni su una recente sentenza con cui la Cassazione ha ribadito l'importanza del ruolo degli anziani nella famiglia

Nonni e nipotini, un affetto senza età

Caro Roveredo, le scrivo a proposito della notizia apparsa sul Piccolo riguardante la sentenza della Cassazione che ha stabilito «nipote con i nonni per tre ore al giorno», nonostante il parere contrario della madre per «difficoltà organizzativa.

Orfana di genitori, sono stata allevata dal nonno materno (patrigno di mia madre, per la verità) crescendo senza traumi. Per sempre ricorderò il suo affetto, le sue premure, il grande e stupendo legame che ci unì fino alla sua morte e oltre. Ricordo le sue favole prima di dormire, gli auguri che si scambiavamo per il nostro onomastico, il giorno del mio matrimonio quando orgoglioso mi portò all'altare. Nessun genitore avrebbe potuto fare di più.

Un nonno, se ama i suoi nipoti, può fare di tutto per il loro bene. Forte di questo ricordo, ora che sono nonna anch'io so quanto amore mi lega alle mie nipoti.

Ogni bambino ha bisogno della presenza dei nonni, che a loro volta ricambiano con il loro amore puro e sincero.

L'abbraccio tra nonno e nipote che si vogliono bene è una delle più belle cose mai esistite.

Giuseppina Zancolich Urbani

Scorrendo la sua lettera mi è venuto su il ricordo di un sapore, quello delle meravigliose caramelle al miele che ti davano le nonne anche quando non avevi la tosse. Certo, nel passaggio iniziale di quella sentenza della Cassazione ho sentito invece il gusto del cioccolatino purgante, quello che da bambino riusciva a rivoluzionarti lo stomaco. Ho pensato anche a quella sentenza che toglieva i figli a una coppia di genitori, perché colpevoli di essere troppo obesi. Sarà vero, falso, o tutto un delirio?

Nipote con i nonni tre ore al giorno, nonostante il parere contrario della madre. Sinceramente non capisco. Tre ore come, prima o dopo i pasti? E l'orario va applicato con la rigida restrizione del giudice, perché un ritardo può comportare la decadenza del diritto? Ma soprattutto l'affetto: si può restringere in un fatto organizzativo? E il «bene» genitore si può selezionare e poi notificare come un contratto? No, proprio non capisco.

Da sempre i nipoti sono l'ultimo scoppio emozionato nel cuore degli anziani. E i nonni sono i loro primi maestri di vita che gli spiegano il mondo con la trama delle favole: entrambi sono importanti, come la dolcezza dell'insegnante del primo anno di scuola o la carezza affettuosa di un'infermiera nella solitudine di un ospedale. Limitare questi slanci nella costrizione di un orario vuol dire castrare un valore. E Dio sa quanto i valori sono preziosi.

E allora, quale esempio migliore del suo, per spiegare questa ricchezza? Suo nonno le è stato padre: evviva il bene del suo caro. Quanti, hanno ribaltato una stanchezza e affrontato l'attenzione di un'altra famiglia da tirare avanti, e quante volte i nipoti sono diventati figli. Figli da crescere, curare e accompagnare all'altare. S'immagina se anche per lei, ci fosse stata una sentenza che...

Ora i tempi sono cambiati. Oggi ci sono nonne in minigonna e nonni che fanno il footing, perché è di moda intrattenersi più a lungo possibile nelle fasce d'età ormai consumate. Avi moderni, che magari raccontano le favole aiutandosi con il videoregistratore, ma comunque sempre cari. Certo, niente a che vedere con i ricordi dei nonni di qualche generazione fa, dove i vecchi si distinguevano per i baffi, i loro accidenti e l'onore assoluto di un posto a capotavola, e le nonne bianche vestivano i lunghi abiti neri con le tasche giganti dove – dentro – c'erano le immancabili caramelle al miele. Però non è importante il tempo o la figura: quello che conta è che ci siano e – si spera – non solo per tre ore al giorno...

Pino Roveredo

Risponde Pino Roveredo

Ricordiamo ai lettori che desiderassero scrivere a Pino Roveredo che le lettere – complete di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente – vanno indirizzate al Piccolo, via Guido Reni 1 (fax 3733243), rubrica Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo.

Mario, il piccolo bersagliere

Il bambino vestito da bersagliere in questa foto scattata nel marzo '56 è Mario Bonadei, che oggi compie 50 anni e fa il tassista, come il padre. A Mario tanti auguri dal figlio Andrea, dalla moglie Renata, da parenti e amici.

La liberazione di Trieste

I miei impegni romani spesso mi impediscono la quotidiana lettura del nostro giornale e soltanto a fine settimana riesco a soffermarmi sulle pagine interne. E per questo motivo che con un certo ritardo ho letto la lettera del signor Attilio Ponis, pubblicata nelle Segnalazioni di giovedì 24 settembre.

Ne sarei scandalizzato se pensassi che il signor Ponis crede realmente a quello che ha scritto; ne sarei sconcertato se il signor Ponis avesse pensato ad una provocazione nei confronti di un'intera città; mi sarei preoccupato se avessi individuato in quello scritto una seppur balzana previsione della storia. Nulla di tutto ciò: la confusione di idee, condita da un imbarbarimento letterario, evidenzia un tale caos mentale che ben difficilmente si presta a un franco confronto di posizioni.

Non è la prima volta che sento contestare la teoria della liberazione di Trieste da parte dell'Italia (fior di pensatori hanno dedicato studi in questa direzione). Non è solo il signor Ponis ad immaginare che il Tlt, sotto l'egida dell'Onu, sarebbe stato un paradiso terrestre per la nostra città. Anche i problemi cantieristici e della Ferriera sono stati motivi di rancore nei confronti dell'Italia. Però mi sembra quanto meno avventato parlare di un governo democratico riferendosi all'Impero austroungarico, mi sembra offensivo ritenere le foibe «presunte tombe di innocenti», mi sembra una bestemmia chiedere «un bel monumento all'esercito di liberazione di Tito». Immagino che il signor Ponis sia talmente vecchio da aver perso tutto il senso della storia di questa città e delle terre che la circondano, oppure che sia talmente giovane che di questa storia non abbia vissuto neanche un giorno. Me lo immagino però tremendamente solo, chiuso nel suo rancore, nel suo odio, nel suo bisogno di vendetta per motivazioni che non conosco.

Non credo che sia più tempo di retorica, sono convinto che la storia vada rivisitata con maggiore lucidità e con meno sentimentalismi, però ignorare completamente quella che fu la scelta culturale della città di Trieste, indipendentemente dai governi e dai regimi di Roma, non è solo un errore ma è colpa grave.

Il signor Ponis, nella sua animosa faziosità, dovrebbe sapere che il futuro di un popolo affonda nel suo passato e nel passato dei triestini ci sono più alpini e bersaglieri che guardie austriache o soldati di Tito: i primi comunque ritenuti fratelli i secondi oppressori se non assassini.

Se vogliamo processare quello che è stato l'approccio dell'Italia nei confronti di Trieste, ai tempi del fascismo prima e ai tempi del regime democristiano dopo, lo possiamo fare con grande libertà di pensiero e senza troppi condizionamenti. Quello che non è accettabile è mescolare le carte, durante la partita, intersecando i malumori per politiche sbagliate con il senso di appartenenza che dovrebbe contraddistinguere un popolo degno di questo nome. Purtroppo a molti italiani manca questo senso di appartenenza, e il signor Ponis ne è una evidente quanto preoccupante testimonianza (ma si consoli, c'è anche Bossi in questa compagnia).

Con questo tipo di italiani è pressoché impossibile mettersi a tavolino a riscrivere la storia. Li dobbiamo accettare come sono, convinti che le loro aberranti tesi sono destinate a sgonfiarsi senza far danno. Rimane lo sconcerto. rimane l'offesa. non alla storia di Trieste, ma all'intelligenza.

on. Gualberto Niccolini

Nevia assieme agli amichetti

Un gruppo di ragazzini in posa per la foto ricordo, tanto tempo fa. La terza da destra in prima fila è Nevia, che oggi festeggia il compleanno: a lei mille affettuosi auguri da Lucilla e dalla sua famiglia.

Pompieri volontari

Chiediamo cortesemente ospitalità per alle affermazioni contenute nella lettera pubblicata 22 settembre a firma del sig. Pierpaolo Pergolis.

Va innanzitutto premesso che il Corpo pompieri volontari di Trieste, costituito come struttura volontaria da persone comuni, chiaramente non può e non vuole sostituirsi, e tantomeno spacciarsi o paragonarsi a quella istituzione di primaria importanza per la nazione che è il Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Cnvf) cui da semplici cittadini non possiamo che manifestare tutto il nostro rispetto pugnabili dati di fatto che sono: il Cpv Ts è un'associazione legalmente costituita ai sensi della legge 266/91 e successive modifiche; il Cpv Ts gode del riconoscimento giuridico come previsto dal codice civile (art. 14). Come componente volontario della protezione civile è regolarmente iscritto nei registri tenuti dalle pubbliche amministrazioni (es. iscr. reg. 466/96) e fino a prova di smentita questo sodalizio ha sempre agito in accordo con le istituzioni e in ossequio scrupoloso delle leggi e nel corso di oltre quindici anni di attività non ha mai ricevuto nessun tipo di diffide o di denunce né dalla prefettura di Trieste né da altre istituzioni, nemmeno una multa per divieto di sosta.

Pergolesi ignora inoltre che il corpo, oltre a essere formato da personale con una certa preparazione tecnica – come geometri, periti tecnici, docenti diplomati – è formato in buona parte anche da personale che ha prestato il servizio di leva nei vigili del fuoco o che è iscritto come vigile del fuoco discontinuo; per non citare il fatto che il medesimo annovera come istruttori e consulenti tecnici ex vigili del fuoco con oltre 25 anni di servizio svolto.

È altrettanto vero che per una sua precisa scelta questo sodalizio si è reso volutamente «antipatico» e «autonomo» non dalle istituzioni che rispettiamo, ma da quelle singole persone ben conosciute nel mondo triestino e regionale del volontariato, che, con intrighi politici e intrallazzi per la frenesia di gloria personale, hanno più volte ridicolizzato la protezione civile triestina davanti all'opinione pubblica e alle autorità danneggiando con il loro operato soprattutto chi, e per fortuna è in maggioranza, in silenzio e discrezione opera disinteressatamente in favore del prossimo dando molto di personale e molte volte senza ricevere nemmeno un cenno di ringraziamento o di sostegno morale.

No, noi non siamo esaltati, siamo persone normali, conosciamo i nostri limiti e i nostri pregi, non ci vergogniamo di cosa facciamo; già nel recente passato hanno più volte cercato di denigrarci con affermazioni false e angherie varie, ma fieri della nostra sempre provata correttezza andiamo avanti a testa alta perché «coragio no manca co' se xe nel giusto». Con la promessa di smentire Pergolis davanti a quelle sedi istituzionali che tanto invoca.

Alessandro Novello
resp. legale Cpv Ts

Il significato del bilinguismo

Forse non è ben chiaro alla signora Tullia Audoli il significato della parola «bilinguismo» visto che esalta tale terminologia con grande convinzione. Ella infatti, nella sua segnalazione del 29 settembre, non inneggia alla conoscenza di tre, quattro o più lingue straniere, cosa che ognuno è democraticamente libero di apprendere, ma addirittura auspica un quadrilinguismo imposto per legge, a suo dire, per risorgere.

Qui non si tratta di non far parlare gli sloveni la propria lingua, ma si vuole imporre ai giovani triestini di studiare la lingua slovena anche se non sono interessati a conoscerla, solo per trovare un lavoro. Infatti ciò porterà ad avere un punteggio maggiore nelle graduatorie dell'Ufficio del lavoro. Questa è dittatura. Nelle scuole, da sempre, esiste la possibilità di scegliere se studiare il tedesco, l'inglese o il francese, e in più esistono le scuole con lingua d'insegnamento slovena. Ognuno finora è stato libero di scegliere.

Perché mai ora bisognerebbe introdurre il bilinguismo nelle amministrazioni pubbliche? Questo privilegerebbe una volta di più gli sloveni che verrebbero assunti grazie al punteggio, maggiore dei triestini. Come sempre questi saranno discriminati e passeranno in fondo alle graduatorie in quanto anche se sapranno inglese, francese e tedesco, non saranno assunti né alle Poste, né altrove per carenza di punteggio.

Inoltre se passasse questa legge ci troveremmo ad avere la segnaletica stradale obbligatoria anche in lingua slovena. Si pensi che i «diritti» rasentano il ridicolo già adesso a Gropada, dove abbiamo la duplice scritta di Gropada in italiano uguale allo sloveno; sempre con i soldi del contribuente. Trieste non ha la realtà di Bolzano, dove i cittadini di lingua tedesca superano di gran lunga quelli di lingua italiana essendo quasi i due terzi della popolazione. Qui gli sloveni sono pochissimi e non arrivano neanche al 5% dell'intera città. Loro lo sanno bene in quanto non vogliono farsi censire per non perdere tutti quei privilegi ai quali accenna la signora Audoli. La quale inoltre etichetta come fascista il contenuto del manifesto redatto da Alleanza nazionale affisso in questi giorni in città, sottolineando che la contrarietà al bilinguismo «nuoce alla nostra città».

Invece un'altra spada pende sulle nostre teste se questa legge dovesse essere approvata: l'avere tutti la carta d'identità bilingue! Su questo fatto molti si ribellerebbero e per recarsi all'estero userebbero il passaporto, oppure, rifiutando il documento comunale, esibirebbero la patente. L'imposizione della carta bilingue è incomprensibile dal momento che nei Comuni dell'altipiano per gli sloveni questo privilegio esiste già, mentre diventerà un inaccettabile sopruso per gli italiani che non vogliono la carta bilingue.

Concludo suggerendo alla signora Audoli di consultare magari un buon dizionario per capire bene cosa significhi la vera terminologia di bilinguismo affinché posa rendersi conto di tutto quello che ciò comporterebbe. Resto chiara sul concetto di sì alla libertà di studio delle lingue, e ferma sul no al bilinguismo, e mi auguro che tale proposta in Parlamento non passi né ora né mai. In caso contrario, penso proprio che i triestini faranno sentire la loro protesta compattamente fino a Roma.

Elisabetta Sulli
(Alleanza nazionale)

Auguri a Carluccio

Questo è Carluccio giovanotto ritratto in un giardino fiorito tanto tempo fa. Oggi festeggia i suoi settantuno anni, mille auguri dalla moglie Uccia, dai figli e dai nipoti.

Ritratto di Dolores

Ecco un ritratto di Dolores, bella ragazza sorridente di tanto tempo fa. A Dolores, che oggi festeggia il compleanno, mille auguri affettuosi da parte di Mario e Diana.

LA REPLICA

Asilo Morpurgo

La continuità educativa nei nidi non dipende solo dal personale

Spiace dover prendere atto delle difficoltà createsi alla riapertura dell'asilo nido di via Morpurgo. La continuità educativa non è data solo dalla presenza costante dei medesimi educatori, ma anche dai coetanei, dall'ambiente, dallo «stile di nido», dal personale tutto che si adopera per creare un clima educativo omogeneo.

Alla fine dello scorso anno scolastico alcune educatrici del nido hanno chiesto il trasferimento nella nuova sede di Cattinara: due di queste, di cui una part time, erano impegnate nella sezione dei bambini più piccoli assieme ad altre due più una supplente a copertura del part time.

Le richieste di trasferimento di due educatrici sono state concesse nell'ottica che l'attività consolidata del nido di via Morpurgo non ne avrebbe risentito e la presenza di educatrici con anzianità di servizio a Cattinara sarebbe stata positiva per costruire e garantire quella continuità di nido definita «stile di nido». L'apertura di Cattinara è stata fatta per migliorare la risposta di asilo nido in città.

Inoltre tutti i cambiamenti non legati a problemi di salute dell'educatore vengono di norma effettuati con l'inizio dell'anno scolastico e non durante, e il trasferimento non è avvenuto per motivi di servizio, ma su richiesta delle educatrici.

I bambini al nido vengono a contatto durante la giornata con tutto il personale dell'asilo e non solo con gli operatori di una sezione, e nei primi giorni di riapertura dell'asilo all'ora dell'entrata era sempre presente l'educatrice dell'anno precedente.

Purtroppo non è sempre facile riuscire a contemperare le esigenze dell'utenza con quelle del personale e del servizio nidi nel suo complesso. Ci conforta l'assicurazione, dataci dalla coordinatrice del nido di via Morpurgo, che sono già stati intrecciati buoni rapporti con le nuove educatrici e che tutti i bambini stanno serenamente affrontando un nuovo anno.

Maria Rosa Manià
direttore di servizio

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Riprendono le conviviali del Rotary Club Muggia. Oggi alle 20.30 il dottor Komatar intratterrà i soci sul tema «L'euro questo sconosciuto».

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al Liceo Oberdan: aula A, 15-17, dott. Veronese: corso sulla storia di Trieste; aula di disegno (I piano) 16.30-19, sig. Gerolomini: corso di disegno e pittura; aula A, 17-18, dott. Hodnik: conoscere l'Europa; aula B, 17-19, sig.re Prezzi e Poretti: corso di cucito; aula D, 17-19, maestro Loss: corso di canto gregoriano; aula C, 17-19, Croce rossa italiana (Flavio Tondato e Franco Erice): corso di pronto soccorso; aula A 18-19, dott. ssa Micheli: corso di lingua inglese.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16 si gioca in compagnia. Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Il primo gruppo di auto-aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 15.30, il secondo gruppo alle 16.30.

Incontri del mercoledì

In via Valdirivo 30 s'iniziano gli incontri del mercoledì, patrocinati dal Forum del III settore, nei quali si offre la conoscenza degli organismi non-profit, operanti nel mondo triestino, della cooperazione sociale, del volontariato e dell'associazionismo e che hanno aderito al «Progetto insieme». Oggi, alle 17.30, presenterà la Lega delle cooperative e la Cooperativa 2001 il dott. Oscar Dionis. Per informazioni tel. 350320.

Consolato di Croazia

Oggi alle 18 al «terzo piano» del Consolato di Croazia, in piazza Goldoni 9, Pierluigi Sabatti, giornalista del «Piccolo», e Miroslav Bertosa, console generale di Croazia a Trieste, presenteranno l'incontro con lo scrittore e critico veneziano Giulio Ghirardi.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulia (via Machiavelli 17, primo piano) per la serie «I soci presentano», Tullio Conti effettuerà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema «Guizhou - Cina sconosciuta». Ingresso libero.

«Arte & Parkinson»

Oggi alle 21 al teatro Miela, si terrà un concerto a ingresso libero organizzato nell'ambito della manifestazione «Trieste, Arte & Parkinson». Si esibiranno i Solisti Istriani; nella seconda parte suonerà la pianista Raffaella Novel.

Diapositive al Wwf

La proiezione di Furio Scrimali «Vulcani» si terrà oggi alle 19 nella sede del Wwf di via Rittmeyer, 6 (I piano). L'invito è rivolto ai soci e ai simpatizzanti.

Lions Club San Giusto

Oggi alle 20 all'Antica Trattoria Suban (via Comici 2) avrà luogo l'assemblea d'apertura del Lions Club Trieste San Giusto. La riunione è riservata ai soli soci.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Sambuco. L'escursione sarà guidata da Serravallo e Spinelli. Ritrovo alle ore 9 a Slivia.

Incontri Cca

Oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, avrà luogo – organizzata dal Circolo della cultura e delle arti – una presentazione del volume di poesie di Adolfo Frigessi «L'attesa», introdotta da Elvio Guagnini. Il volume sarà presentato da Cesare Segre, docente di Filologia romanza all'Università di Pavia.

Associazione sclerosi multipla

Oggi, alle 17, nella sede dell'Aism - Associazione italiana sclerosi multipla in via Machiavelli 3, l'esperto musicale Pierpaolo Zurlo svilupperà il tema «Mozart, il rifiuto della giovinezza», commentando brani scelti. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Libersind Confsal

Oggi al Caffè San Marco, con inizio alle 21, l'ufficio casting del sindacato nazionale Libersind Confsal Rai Tv presenterà il progetto «Audizione show». Una serata di intrattenimento e sperimentazione artistica con provini e interviste agli artisti emergenti di Trieste e regione. Presenterà Carol De Simone insieme all'attore e segretario Libersind Rai Marcello Crea.

Teatro per ragazzi

La segreteria dell'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono), in via Corti 3/A, resterà aperta domani dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 17 alle 19 per tutti gli interessati al corso di teatro per ragazzi, che si inaugurerà il 12 ottobre. Per informazioni telefonare ai numeri 391697 - 300959.

Gruppo enogastronomico

Il Get - Gruppo enogastronomico triestino organizza una giornata didattica enogastronomica vertente sui funghi dal titolo: «Il principe del bosco». L'incontro avrà luogo venerdì. Per informazioni tel. 0481/60452.

Yoga Ayurveda

Domani dalle 10.30 alle 12 s'iniziano gli incontri settimanali di Hata Yoga con l'insegnante A. Meton dell'associazione Joytinat Yoga Ayurveda-Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 351770-391819).

Convegno sui minori

Il convegno-corso di aggiornamento che s'inizierà domani su «Maltrattamento e abuso sessuale dei minori» viene spostato nell'aula magna dell'istituto Volta, in via Monte Grappa 1.

Caduti senza croce

È operativa la delegazione commissariale di Trieste dell'Opera nazionale per i caduti senza croce. La sede dell'associazione è in via dei Moreri 20 (tel. fax 413043). Il commissario provinciale è Pierpaolo Pergolis.

Arte intuitiva

Il gruppo Arte intuitiva propone «Incontriamoci al caffè San Marco» un appuntamento settimanale per esporre racconti pensieri, poesie e idee varie, il tutto allietato in sottofondo dal suono melodico di una chitarra. In quest'occasione sono ben accetti suggerimenti e proposte per valorizzare gli incontri del gruppo che avranno luogo una volta alla settimana il mercoledì dalle 20.

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza da ottobre a dicembre corsi di ginnastica presciistica per adulti, il martedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30 nella palestra della scuola Duchi d'Aosta. Per informazioni e iscrizioni tel. in sede, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30 al 634067.

Istituto d'arte drammatica

Al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/A, sono aperte le lezioni gratuite di preparazione alle audizioni del 23 ottobre alle 16.30. La segreteria è aperta ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20 (tel. 310420).

Società scacchistica

La Società scacchistica triestina organizza nella sede del Circolo Fincantieri (galleria Fenice 2) un corso di scacchi. Le lezioni, tenute da Massimo Varini, saranno dieci e s'inizieranno il 12 ottobre. Informazioni e iscrizioni in sede dal lunedì al venerdì dalle 18.15 alle 19.15.

Progetto «Amalia»

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto d'appoggio sicuro? Telefonate al numero verde gratuito 167-846079. Vi risponderà un operatore del progetto «Amalia» e insieme potrete studiare una soluzione. 24 ore su 24, tutti i giorni, feste comprese. Il servizio è gratuito.

Personale di Dimini

Al Centro culturale italo-tedesco in via Coroneo 15, la mostra personale del pittore Glauco Dimini, intitolata «Una finestra sull'immaginario», viene prolungata fino a venerdì. Orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Gara di tiro

La sezione Unuci di Trieste informa i propri iscritti che domenica 25 ottobre sarà effettuata, nel poligono di tiro di Opicina, la 7.a gara regionale di tiro con pistola. Gli ufficiali, amici e familiari interessati sono pregati di contattare la segreteria della sezione nelle ore di apertura o telefonando al 634845.

Corso di fotografia

Sono aperte le iscrizioni al corso di fotografia per adulti dell'Università Popolare curato da Piccolo Sillani alla scuola Lona. Tel. 213017.

Lotta alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza (via Ralli 5, tel. 55122) è a disposizione di chi desidera avere informazioni. La segreteria è aperta al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30.

Scuola di karatè

La scuola «Mondo» dello stile Shotokai svolge le sue lezioni per ragazzi e adulti dalle 15 alle 16.30 e per bambini dalle 16.30 alle 17.30 il martedì e venerdì. Il martedì la lezione riprende per ragazzi e adulti dalle 21.30 alle 23. Iscrizioni dallo stesso istruttore nelle giornate indicate, nella palestra della piscina di Altura. Le lezioni proseguiranno domenica con orario 10.30-12. Ulteriori informazioni sul posto, soltanto nelle giornate indicate, all'811311 e allo 03387815436.

MOSTRE

Galleria Athena
GIOVANNI TALLERI

Art Gallery
Via San Servolo 6
MISSON
ORIOLO
PASIN
PLEHAN
SANDRI
TORRE
TORTORICI

IN BREVE

Apertura dei lavori: 400 i partecipanti

Società di urodinamica Medici da tutta Italia a congresso alla Marittima

Si apre oggi alle 15 alla Stazione Marittima il 22.o congresso della Società italiana di urodinamica: oltre 400 i medici provenienti da tutta Italia che si confronteranno, in quattro giornate, sulle più recenti innovazioni diagnostiche in ambito urodinamico, neurourologico e uroginecologico. In particolare, si farà riferimento all'applicazione clinica della riabilitazione del piano perineale e alla terapia chirurgica mininvasiva dell'incontinenza urinaria femminile da sforzo. Nell'ambito della manifestazione sono previste due letture magistrali: la prima (venerdì dalle 15.45 alle 16.15) di Walter Artibani; la seconda (sabato dalle 14.30 alle 15) di Edward McGuire. Il congresso sarà inaugurato ufficialmente domani alle 19.15, alla presenza di autorità cittadine, per chiudersi sabato alle 19.30. In appendice alla manifestazione, domenica i congressisti potranno seguire la Barcolana da un'imbarcazione privata.

Ecografia ostetrica e ginecologica: al Burlo il sesto corso di formazione per operatori

Si concluderà venerdì all'ospedale infantile Burolo Garofolo il sesto corso di formazione in ecografia ostetrica e ginecologica. Il corso, patrocinato dall'Aogoi (Associazione ostetrici e ginecologi ospedalieri italiani) e organizzato da Giampaolo Mandruzzato, primario della Divisione ostetricia e ginecologia del Burlo, si prefigge la formazione teorico-pratica di base di operatori per l'ecografia ostetrica e ginecologica. In queste prime giornate il corso avrà carattere teorico: successivamente ciascun partecipante frequenterà per due settimane uno dei centri accreditati per la verifica pratica delle nozioni apprese. Direttori del corso sono i professori Filippo di Rossano Calabro, Achille Ianniruberto di Trani e Mandruzzato; direttori della Scuola Giuseppina d'Ottavio e Mariangela Rustico, della Divisione triestina di ostetricia e ginecologia.

Coordinamento nazionale Uil dirigenti statali Eletto anche il direttore provinciale del Tesoro

La Uil – Pubblica amministrazione rende noto che si è costituito il coordinamento nazionale Uil – Pubblica amministrazione dirigenti statali. Il direttore della direzione provinciale del Tesoro di Trieste Antonio Elio Maria Bordini è stato eletto componente del comitato direttivo Uil – Pubblica amministrazione dirigenti statali e rappresentante nazionale della Uil – P.a. dirigenti del Tesoro. Alla luce dell'imminente apertura della stagione contrattuale della dirigenza – si legge in una nota – la Uil indirà le iniziative necessarie.

Rinnovate le cariche all'Ordine degli architetti Carlo Borghi alla guida del consiglio direttivo

È stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Ordine degli architetti della provincia: alle elezioni di ballottaggio è seguita, pochi giorni fa, la prima riunione dei sette consiglieri eletti nel corso della quale sono state assegnate all'unanimità le cariche. Questa dunque la composizione del direttivo: presidente dell'Ordine Carlo Borghi; vicepresidenti Pietro Cordara e Maurizio Dambrosi; segretario Rossana Precali; tesoriere Danilo Antoni; commissione parcelle Giorgio Penco; consigliere Claudio Bonivento.

ORE SPE

La semplice eleganza della natura

Niente è più elegante di una cosa semplice: cristalli, minerali e fossili rappresentano ciò che madre natura, la «grande scultrice» ha creato con la sua arte inimitabile. Scegli oggetti che denotano cultura, raffinatezza, eleganza e semplicità. Scegli Ipanema Rovis in via Galatti 1 (a lato del Jolly Hotel).

Taglio e cucito, ricamo Pittura su porcellana

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1, orario iscrizioni: 10-12, 16-19. Tel. 630309.

Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. La Scuola diretta da Gianni Pizzati consente l'accesso diretto all'esame di professionista presso la Federazione Italiana Shiatsu. Tel. 3220278.

200 divani da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

FARMACIE

Dal 5 al 10 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VISITA IN MUNICIPIO

Ospite di Arciragazzi un gruppo di giovani di Ibiza

L'assessore comunale all'istruzione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat ha ricevuto nei giorni scorsi in municipio un gruppo di venticinque ragazzi provenienti da Ibiza, accompagnati dalla signora Roncarati e ospitati in città dall'associazione Arciragazzi. Il soggiorno dei giovani a Trieste, finalizzato a uno scambio culturale, è stato finanziato dalla Comunità europea nell'ambito dell'iniziativa etichettata «Gioventù per l'Europa». (Nella Italfoto, la visita del gruppo in municipio)

PICCOLO ALBO

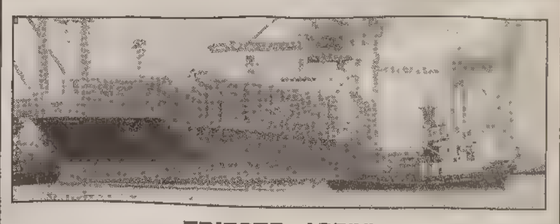
Pregasi la cortese persona che il 24 settembre ha trovato un borsello plastificato di color verde accanto ad un'autovettura Seat Ibiza grigio-metallizzata posteggiata sulla «S.S. 202» vicino al sentiero per Monte Grisa (di fronte ai Vigili del fuoco di Opicina) di telefonare al numero 212893.

STATO CIVILE

NATI: Stanimilovich Ivana, Brescia Marco, Cameli Camilla, Del Piccolo Aurora.
MORTI: Vascotto Tullio, di anni 70; Masmada Silvio, 63; Trobec Radovano detto Francesco, 86; Fumi Primo, 75; Saffi Romana, 75; Bigot Laura, 78; Castellarin Vittorio, 60; Bavcar Angela, 89.

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/10	5.00	Gb PAUL RICKMERS	Venezia	molo VII
7/10	8.00	Rs VASILIY TATISCHEV	Saratov	A.F.S.
7/10	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/10	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
7/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/10	11.00	Rk CHOPOL 1	Port Said	S. Legn.
7/10	15.30	Ge HERM KIEPE	Gioia Tauro	VII
7/10	18.00	Li SILBA	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

7/10	5.00	Ge ZIM TRIESTE	Capodistria	51
7/10	8.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
7/10	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/10	19.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
7/10	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/10	19.00	Gb PAUL RICKMERS	Capodistria	molo VII
7/10	20.00	Pa ERIDANUS	ordini	40
7/10	20.00	Rs SIBIRSKIY 2109	ordini	40
7/10	20.00	Nd STELLA NOVA	ordini	Safa
7/10	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
7/10	20.00	It MARIO	Tekirdag	42
7/10	21.00	Ma ANTE BANINA	ordini	Siot 3
7/10	21.00	Bl BOKA STAR	Valona	44

ELARGIZIONI

— In memoria di Pino Viccari nel II anniv. (6/10) dalla moglie Diana 50.000 pro Uildm.
— In memoria della nonna Francka e della mamma Fanny per l'onomastico (4/10) da Iolcy 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Antonio e Manuele Paoli nel I anniv. (4/10) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Sabidussi nel XX anniv. (4/10) dalla moglie Nerina 30.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Eleonora Loser nel XXIII anniv. (5/10) dalla famiglia 150.000; dalla nonna 50.000 pro biblioteca Eleonora Loser (II circolo didattico).
— In memoria di Uccia (5/10) dalla zia Maria 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Birsa per l'onomastico (6/10) dalle famiglie Birsa 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.
— In memoria di Giovanni Marsi nel X anniv. (7/10) da Diana 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Libero Mauro nel IV anniv. (7/10) dalla moglie Licia 50.000 pro Ass. cuore amico, Muggia.
— In memoria di Sergio Paucich per l'onomastico (7/10) da Giusy e Daniela 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano Pelosi nel III anniv. (7/10) dalla moglie e dalle figlie 200.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Remo nel 50° anniv. di matrimonio (7/10) da Nerina 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Steffinlongo dalla figlia Graziella e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria Attilio Tersalvi dalle famiglie Greco, Surian, Bradassi, Vatta 80.000 pro Società Alpina della Giulie (bivacco Adriano Suringar).
— In memoria di Mario Zamarini nel VI anniv. (7/10) dalla moglie 50.000 pro Progetto Amalia, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Francesco Rebek da Nerina Rebek 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guglielmina Reti da Giulia e Mario Policastro 200.000 pro chiesa parrocchiale Nostra Signora di Sion (erigendo oratorio).
— In memoria di Nidia Roberti dalla fam. Blasco 200.000, dalla fam. Donati 200.000 pro Uildm.
— In memoria di Giovanni Robustelli da Tiziana Robustelli Missio 30.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Segatti dai dipendenti farmacia «Ai Due Mori» 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Attilio Tersalvi da Antonio Peinkhofer 50.000, da Beatrice Movia 50.000 pro Società Alpina delle Giulie; dai figli e da Roberto Pacorini 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (Gars); da Maria Henke 50.000, da Terry e Ferruccio Lugnan 50.000 pro Società alpina delle Giulie (rifugi); dalla fam. Valdemarin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Micel e Lea 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dello zio Mario Valente e ricordando zia Virginia da Mario, Bruno, Nella Sodomaco 60.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Glauco Zenni da Alessandro Camerino e famiglia 50.000 pro ospedale di madre Teresa di Calcutta a Tirana.
— In memoria di Tatiana Zerauschek da Pino e Adriana Giubilo 50.000 pro Astad.
— Dagli amici della pressione 119.000 pro circolo cardiopatici Sweet Heart - Dolce Cuore.
— In memoria di Fioretta Abrami dalla cognata Clelia 50.000 pro Uildm, da Walter e Tiziana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rodolfo Berdini da Emilio e Carlo Pacchialat 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Franco Besedniach dagli amici del gruppo Rose d'inverno 290.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eligio Calligaris da Ilaria e Roberta Zoff 100.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Umberto Carini dagli inquilini di via dell'Eremo 158 220.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Delser Cirelli ved. Brazzatti da Nerina Delise, Anna Dodi, Carmela Bologna, Romana Romano, Anita De Gioia e Maria Cleva (ex colleghe) 60.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Ernesto De Luca da Nora Vatta 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Cesarina Devescovi ved. Pascolutti dalla cognata Laura 50.000 pro Ass. Sclerosi multipla, da Nora e Alessandra Sibenik 30.000 pro Aism.
— In memoria di Carlo Delise dai condomini di viale Miramare 73 e 75 190.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario (poveri).
— In memoria di Luciano Esposito da Albina Funa 100.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ugo Esposito dai condomini di via Ponziana 21 95.000 pro Ass. De Banfield (morbo di Alzheimer).
— In memoria del dott. Emanuele Falzone da Renata, Gianni, Michele Ciak 50.000 pro Sogit.

RIMPATRIATE

«Maturi» all'Oberdan 30 anni fa

«Maturi» da 30 anni, si sono ritrovati gli ex alunni della 5.a D dell'Oberdan: Giampaolo Benedetti, Alessandro Dronigi, Elio Padovan, Franco Sferco, Iria Braini, Laura Schiffrer, Luciano Pistan, Luisa Scotti, Sergio Lepore, Sergio Dolce, Viviana Butti, Mario Spaccini, Paolo Deforza, Livio Famiani, Dario Depalo, Fabio Drosg, Roberto Pregazzi, Piero Iaschi, Gerda Duca, Livio Stabile, Rocco Lombardo, Rossana Ravalico, Giorgio Borean e Fabio Apollonio.

Il riconoscimento dell'Aci agli automobilisti che hanno preso la patente cinquant'anni fa

Sfilano i «pionieri del volante»

Ben 77 i premiati in una cerimonia al Lloyd Adriatico

Versi dedicati all'esodo e alle foibe Ecco i migliori poeti

Si è tenuta lunedì scorso, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico, la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso poetico dedicato al tema «La tragedia delle foibe e l'esodo istriano», indetto dal circolo culturale Norma Cossetto in occasione del 55.o anniversario dell'inizio degli infoibamenti.

Dopo gli interventi di Enea Marin e Mario Zanini per il circolo Cossetto, di Nerina Feresini per la commissione giudicatrice del concorso e di Silvio Del Bello per l'Unione degli Istriani, sono stati assegnati i premi. Vincitrice del premio unico (consistente in un milione di lire) è stata Myriam Andreatini Sfilli, residente a Firenze ed esule da Pola.

I partecipanti alla cerimonia del concorso. (Foto Sterle)

I dieci «diplomi di merito e lode» previsti dal bando del concorso sono andati invece a Graziella Atzori (Trieste), Marcella Battig Manfio (Trieste), Dirce Callerio (Trieste), Editta Depase Garau (Trieste, esule da Isola d'Istria), Elisabetta Fabbri (Trieste), Francesco Ferrera (Ragusa), Maria Gueli Sguera (Lecce, esule da Parenzo), Caterina Magro (Trieste), Sebastiano Sanna (Trieste) e Maria Vatova (Venezia).

I premi sono stati consegnati da familiari di infoibati. La manifestazione si è conclusa con un momento musicale proposto dalla violinista Manuela Manfio Paulich affiancata al pianoforte da Paolo Venier.

L'incrocio di piazza Goldoni dalla parte delle vie Ginnastica e Carducci era regolato da un unico semaforo montato su un'asta fissata su una pedana. Su tutte le strade si circolava in entrambi i sensi. Attorno a piazza Unità si poteva parcheggiare a qualsiasi ora e anche ai lati del canale di Ponterosso il posteggio abbondava. Le Rive si percorrevano in pochi minuti, via Battisti era un'autostrada sempre deserta: numerosi i carri a cavalli, i pedoni erano padroni della viabilità. Non c'erano strisce zebrate, ma l'attraversamento della strada non era quella specie di roulette russa che è oggi: le sedici valvole, i motori turbocompressi, l'abs erano fantascienza.

Il traffico triestino si presentava più o meno così alla fine degli anni '40, e così lo vissero i 77 «pionieri del volante» cittadini che conseguirono la patente di guida nel '47. L'altra sera l'Aci, nel corso di una cerimonia tenuta nella sede del Lloyd Adriatico di largo Irneri, ha festeggiato il loro mezzo secolo di vita al volante. Alla manifestazione, istituita con cadenza biennale una decina di anni fa, c'erano il condirettore generale del Lloyd Adriatico Sergio Cecovini, il presidente dell'Aci Giorgio Cappel e numerosi rappresentanti delle forze dell'ordine. Cecovini ha indicato nei premiati un esempio di esperienza, affidabilità e saggezza da indicare ai giovani.

La platea che ha seguito la premiazione. (Foto Lasorte)

Ecco dunque i nomi dei premiati: Livio Amstici, Fernando Arlan, Luciano Balbi, Ruggero Battellini, Leonello Bego, Ferruccio Benzan, Ezio Bonfadini, Duilio Bontempo, Pietro Borgnolo, Mario Borri, Bruno Buffon, Vinicio Caiulo, Umberto Canova, Tindaro Cardinale, Raffaello Cecchini, Carlo Ceccolini, Marino Cergol, Emilio Cesar, Stelio Codrich, Mario Curci, Arrigo De Pangher Manzini, Giorgio De Re, Achille Del Bianco, Aduo Derosa, Giuseppe Di Natale, Placido Durigon, Gualtiero Faustini, Branimiro Fekeza, Remigio Ferrara, Manlio Finzi, Duilio Fossati, Bruno Frezza, Giovanni Frisolini, Guerrino Gelleti, Antonio Ghersi, Luciano Giorgini, Silvana Godina Camauli, Amleto Gregoris, Edda Grieco, Stelio Hacker, Emilio Harei, Marianna Küchler, Mario Lakota, Alberto Lausseger, Amedeo Maculus, Spiro Margaris, Salvatore Marletta, Giorgio Mazzaroli, Italo Michelini, Lucio Monico, Sergio Negrini, Giorgio Nicoli, Duilio Otti, Fulvio Penne, Ubaldo Pippan, Attilio Plesnicar, Giovanni Racozzi, Giovanni Ritossa, Aldo Romanazzi, Luciano Rupini, Guido Sambo, Silvio Schleimer, Luciano Sella, Giorgio Sergo, Giovanni Sferco, Bruno Silvera, Mariano Stock, Federico Stöhr, Aldo Tiozzo, Ivaldo Tordi, Mario Trampus, Arnaldo Umek, Giuseppe Vecchietti, Sereno Zampa, Amedeo Zimbardi, Egeo Zipponi, Renzo Ziveri.

Confronto tra dirigenti scolastici al Miela

Istituti musicali senza confini Nascono dalla cooperazione le prospettive per il futuro

Avviato un seminario

E il «Tartini» si apre alla città Tutti a studiare il Novecento

Aria nuova al conservatorio Tartini. La parola d'ordine è raccordarsi con il territorio e conciliare l'aspetto esecutivo con quello didattico. Con questo spirito il direttore, Massimo Parovel, ha voluto aprire le porte al pubblico per una serie di conferenze che hanno preso avvio la scorsa settimana alla presenza di circa 60 partecipanti.

Si tratta di un seminario dedicato alla musica del Novecento, che, articolato in sei incontri settimanali di tre ore l'uno, si svolgerà tutti i venerdì dalle 16.30 alle 19.30 nell'aula magna dell'istituto. L'iniziativa, la cui novità consiste nell'essere aperta (e gratuita) a chiunque sia interessato alla materia, ha ottenuto del Provveditorato il riconoscimento di corso di aggiornamento anche per insegnanti di altre materie.

Le lezioni, tenute da Luigi Andrea Gigante, docente ordinario di armonia, contrappunto e fuga al Tartini, hanno per argomento i movimenti culturali, i compositori e le opere particolarmente rappresentativi del Novecento. Gigante – spiega il direttore Parovel – ha usato la tecnica dell'interdisciplinarietà. Ha messo in atto dei collegamenti con altre arti, come la pittura e la poesia, per affrontare una materia così vasta come la musica del Novecento, che non è facile ripercorrere in poche lezioni. È un periodo, quello del '900, sul quale il conservatorio si impegna già da due anni, prima con attività concertistiche e adesso con i seminari.

p. mar.

Riforma degli istituti musicali e collaborazione transfrontaliera. Questi i temi principali dell'incontro svoltosi lunedì sera al Miela tra i direttori del conservatorio di Udine, Giovanni Zanetti, della Glasbena Matica di Trieste, Bogdan Kralj, della Scuola di musica di Capodistria, Isola e Pirano, Borut Logar e della Scuola della Comunità degli italiani di Verteneglio, Pola e Fiume, Fulvio Colombin. Lo spunto per l'incontro, organizzato dal Movimento per l'Ulivo, è stato fornito dalla serata – concerto dedicata ai compositori contemporanei dell'area triestina.

«Da trent'anni si parla della riforma degli studi musicali», ha detto Zanetti. «Dobbiamo adeguarci al livello europeo – ha proseguito – anche con il principio dell'equipollenza dei titoli di studio musicali tra l'Italia e i Paesi vicini». Un pensiero condiviso dal direttore del conservatorio triestino Massimo Parovel, che – assente – ha inviato un intervento scritto.

Mentre i conservatori di Trieste e Udine pensano alla collaborazione, anche in vista della creazione di un Istituto superiore delle arti a livello regionale, Bogdan Kralj, direttore della Glasbena Matica, ha parlato della scuola di musica di lingua slovena dove i corsi – ha ricordato — sono a pagamento poiché il diritto allo studio nella madrelingua non è ancora esercitato. Il Tartini però, ha aggiunto Kralj, non sarebbe propenso alla ventilata creazione di una sezione slovena al suo interno: il direttore della Glasbena Matica ha parlato di una strumentalizzazione del problema, ricordando la recentissima sollevazione dello Snals (cui, ha detto, aderisce anche Parovel) secondo il quale gli organici del conservatorio triestino potrebbero non essere ampliati proprio a causa dell'eventuale apertura di una sezione d'insegnamento slovena al suo interno.

Per quanto riguarda infine i rapporti tra gli istituti musicali italiani e sloveni, se a Capodistria si spera che prima o poi nascerà una scuola musicale della minoranza italiana, Borit Logar ha dato voce alle perplessità della Scuola di musica di Capodistria, Isola e Pirano: «Circa due anni fa abbiamo presentato al Tartini una proposta di collaborazione, ma attendiamo ancora che il conservatorio triestino prenda un'iniziativa».

Dibattito con uno dei massimi esperti mondiali

A caccia di forme di vita nel sistema solare: le ricerche illustrate da un protagonista

La ricerca di forme di vita nel nostro sistema solare è divenuta l'obiettivo principale del programma interplanetario degli Usa e dell'Europa. Lo dimostrano anche il calendario per l'esplorazione di Marte della Nasa; le controversie sulla possibile presenza di batteri fossili in un meteorite proveniente dal Pianeta Rosso; la missione della sonda americana Cassini in viaggio verso Saturno. Di «Ricerca della vita su Marte, Giove e Saturno» si parlerà venerdì alle 17.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (via Filzi 14), nella conferenza-dibattito organizzata dal Centro internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam» in collaborazione con la Facoltà di scienze dell'Ateneo e l'Immaginario scientifico.

Oratore principale sarà Tobias Owen, notissimo astrofisico e planetologo americano. Con lui Julian Chela-Flores del Centro di Miramare, Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico e Martino Rizzotti dell'Università di Padova. Coordinerà gli interventi il giornalista scientifico Fabio Pagan. L'ingresso è libero (traduzione simultanea). Owen è uno dei maggiori esperti di astrobiologia. Docente all'Istituto di astronomia dell'Università delle Hawaii, partecipa a un programma di ricerche sul sistema solare. Ha ricevuto dalla Nasa una medaglia per i suoi eccezionali contributi alla conoscenza dell'atmosfera di Marte.

Villa Prinz ha ospitato una conferenza del direttore del Centro di medicina dello sport

Il doping? «Successo senza sudore»

Una pratica datata, ma non ancora conosciuta a fondo

Amici del dialetto Si riparte domani nel nome di Sambo

Il circolo degli Amici del dialetto triestino riprende l'attività domani alle 18 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, per rievocare Guido Sambo. «Una Bohéme a Trieste. Ricordo di Sambo» è appunto il titolo della manifestazione di domani, curata da Liliana Bamboschek con interventi di Sergio Brossi e Claudio Grisancich. Alcune liriche del poeta triestino saranno interpretate da Ugo Amodeo.

Doping? È sostanzialmente l'assunzione di sostanze estranee, spesso in dosi molto elevate, per migliorare le proprie prestazioni agonistiche. Ma come definire chi, grazie a stimolatori elettrici, gonfia i propri muscoli leggendo una rivista? O chi si sottopone a torture di ogni genere per emergere?

«Il doping è una pratica vecchia come il mondo e può causare danni irreparabili – ha sostenuto Auro Gombacci, direttore del Centro di medicina dello sport di Trieste – eppure noi medici non lo conosciamo ancora a fondo». E per il relatore, intervenuto a un pomeriggio culturale organizzato a Villa Prinz da Maurizio Ciani della Terza Circoscrizione sul tema «Nutrizione, integratori e doping nello sport», il doping si definisce meglio come «tutto quello che uno sportivo ottiene senza sudore». Semplice ed efficace, ma soprattutto abbastanza distante dalla bufera di questi giorni.

Alle eccessive e parossistiche prestazioni degli eroi del calcio e della bici si è fatto appena accenno nella riunione di Villa Prinz. La serata è stata caratterizzata invece da una precisa e circostanziata lezione di Gombacci sulle funzioni di integratori e altri prodotti nella dieta dell'agonista e dello sportivo. Per scoprire ancora una volta che la dieta mediterranea, l'apporto di acqua e altri liquidi al bisogno, l'uso appropriato e mai eccessivo di integratori e prodotti vitaminici possa sicuramente aiutare chi fa sport.

Ma perché negli ultimi anni le prestazioni di molti atleti in diverse discipline sono salite alle stelle?, ha chiesto qualcuno. «Miglioramento delle basi psicofisiche della società, un'alimentazione completa e variata, preparatori atletici e personale tecnico competenti al posto di quel *mister* che ancora un decennio fa decideva l'intera conduzione dell'atleta. Pure la chimica ha avuto la sua parte – ha affermato Gombacci – anche se in questi giorni l'informazione poco edotta e competente non aiuta certo il mondo sportivo a fare chiarezza sulle "addizioni" proibite. Ricordando che l'antidoping è nato proprio in Italia».

Maurizio Lozei

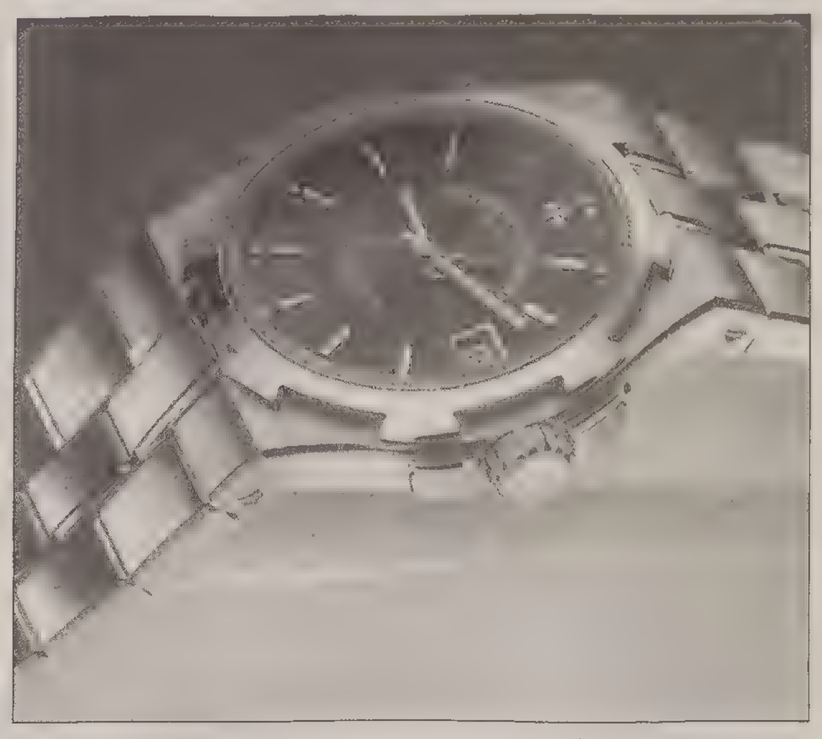
VACHERON & CONSTANTIN ITALIA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

VACHERON CONSTANTIN
Genéve, depuis 1755.

augura alla

MARZARI GIOIELLI *1920*



LE PIÙ VIVE FELICITAZIONI
PER L'APERTURA DELLA RINNOVATA
GIOIELLERIA ED OROLOGERIA

Marzari Gioielli *1920 s.r.l.* - Via Roma 3 - Trieste

Ministero delle Comunicazioni

AVVISO AGLI UTENTI DEI SERVIZI TELEFONICI

Il Ministero delle Comunicazioni ricorda che il 19 giugno è entrato in vigore il decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale che introduce la composizione del prefisso anche per le chiamate urbane. Il cambiamento avviene in modo graduale: è stata stabilita per sei mesi, dal 19 giugno al 17 dicembre '98, la possibilità di chiamare sia con il nuovo metodo (con il prefisso) che con il vecchio. Dal 18 dicembre il prefisso diventerà obbligatorio per tutti.

RIPROGRAMMARE GLI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE ENTRO IL 17 DICEMBRE

Un invito particolare è rivolto ai possessori di apparati quali fax, modem, centralini, sistemi di telesoccorso, teleassistenza, teleallarmi, ecc. Questo periodo di transizione (fino al 17 dicembre) concede il tempo necessario per riprogrammare, inserendo il prefisso, i numeri telefonici memorizzati.

ABITUARSI AL PREFISSO IN VISTA DEL 18 DICEMBRE

È importante che in questi mesi di transizione tutti noi ci abituiamo ad usare il prefisso per le chiamate urbane. Dal 18 dicembre, più telefonate faremo con il nuovo metodo e minori disagi saranno creati alla rete telefonica.

Il Decreto sul Nuovo Piano di Numerazione Nazionale nasce in base alle direttive europee per la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni. La sua entrata in vigore creerà 140 milioni di numeri telefonici disponibili per tutti gli operatori. Un grande cambiamento per un mercato delle telecomunicazioni più ampio, moderno ed europeo.

è a disposizione per maggiori informazioni al numero verde gratuito

CULTURA & SPETTACOLI

Una scena dell'«Americano di San Giacomo» che debutta venerdì al Teatro Cristallo di Trieste. A sinistra, in altre foto Zip, gli attori Lidia Kozlovich e Mario Valgoi e, in basso, Orazio Bobbio e Marzia Postogna. Sotto, il regista Francesco Macedonio.

«La poesia della realtà»: note di regia di Francesco Macedonio

Ritorni incrociati, parole perdute

Si intitolano «La poesia della realtà» le note di regia scritte da Francesco Macedonio per «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Ne riportiamo alcuni passi.

Il clima che si respira all'interno della commedia di Kezich è abbastanza sentimentale e in certi punti raggiunge anche la drammaticità, sebbene su tutto domini una certa bonomia, uno spirito triestino ridanciano, che comunque mai cade nel comico. Se dovessi accostare Kezich a un altro autore italiano, potrei citare Eduardo De Filippo. Credo di non sbagliare molto, dal momento che anche il commediografo napoletano, creando le sue opere, spesso si ispirava a persone e avvenimenti veri, che venivano poi trasfigurati in un contesto poetico.

Uno degli aspetti più interessanti di questa commedia è sicuramente quello linguistico. Assistiamo alla riscoperta di una sorta di dialetto arcaico, con parole ed espressioni che ora non sono più in uso. La spiegazione di tale linguaggio va ricercata nella strutturazione stessa della vicenda. L'«Americano» è la storia di due uomini che per motivi politici hanno scelto di andare via dalla propria città recandosi l'uno in America e l'altro in Russia. Al loro ritorno i due non solo non riescono più a ritrovarsi in una città che è inevitabilmente cambiata, ma lo stesso dialetto da loro parlato non è più quello in uso nella Trieste degli anni Cinquanta. Esattamente come accade con i triestini che sono emigrati in terre lontane: parlano un dialetto che non è più quello oggi usato nella loro terra d'origine.

Francesco Macedonio

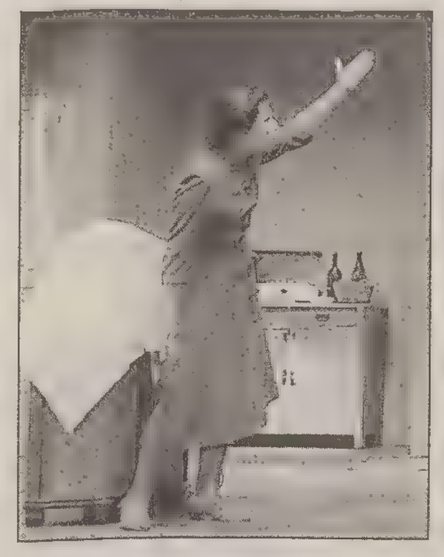
TEATRO *Una pièce di Tullio Kezich inaugura, venerdì, la stagione della Contrada*

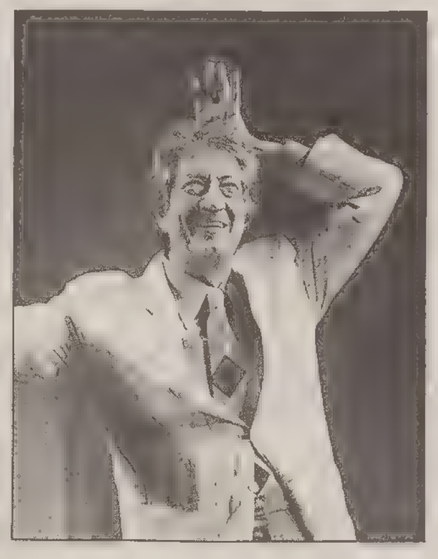
L'americano made in Trieste

Amarcord del concitato dopoguerra, con il sorriso sulle labbra

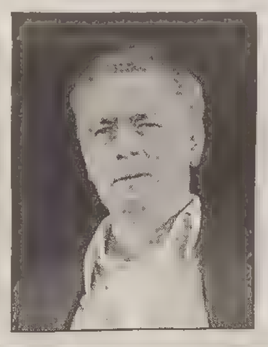
TRIESTE *È il 1949, a Trieste. Nella casa di San Giacomo, all'insaputa dei parenti, ritorna improvvisamente Giusto Bressan, lo «zio d'America» emigrato, per motivi politici, nel nuovo continente. Ad accoglierlo, dopo lunghi anni di lontananza, troverà la cognata Mafalda e il «muleto» Sergio, ma anche il «compagno» Tojo, fuggito molti anni prima verso una meta opposta e diventato un pezzo grosso del Cominform. La storia triestina del secondo dopoguerra s'intreccia, quasi in trasparenza, alle piccole grandi storie personali, agli affetti, alle aspettative e alle disillusioni dei protagonisti, nel nuovo testo di Tullio Kezich, «L'americano di San Giacomo», messo in scena dal Teatro stabile La Contrada che debutta venerdì, alle 20.30, al «Cristallo» (dopo la presentazione di domani, alle 11, nella Sala degli Stucchi della Fondazione Crt di Trieste e una «generale» a invito alle 20.30) per l'inaugurazione ufficiale della Stagione di Prosa 1998/'99.*

Un'opera che l'autore ha voluto consegnare alla guida di Francesco Macedonio, «per offrire al pubblico – racconta il regista – uno spaccato di "come eravamo" a Trieste, nel '49: con la speranza di aggiungere un tassello significativo alla drammaturgia triestina contemporanea. Abbiamo evitato, però, una ricostruzione realistica dei protagonisti: così l'autobiografico zio di Kezich, ma anche il compagno Tojo, dietro cui s'intravede la figura storica di Vittorio Vidali, sono svincolati da un'adesione fisica o espressiva ai loro riferimenti reali. Allo stesso modo, la chiave di lettura suggerita dal testo privilegia l'aspetto umano e la psicologia dei personaggi: spesso dietro alle schermaglie politiche si celano dinamiche personali, o magari l'astio per il rivale che, tanti anni fa, ci ha soffiato una donna».





Un testo di memoria e sentimenti, insomma: «Anche se le parole peseranno come macigni in platea quando si evocheranno le foibe e l'ipotesi di una Trieste jugoslava – spiega Orazio Bobbio, calato nei panni scomodi e impegnativi di Tojo Goriani –. Un ruolo che mi terrorizza, sebbene Kezich abbia saputo conservare una leggerezza di toni e di atmosfere. Rivivere quel periodo, con la conoscenza dei fatti che abbiamo cinquant'anni dopo, diventa allora una specie di terapia di gruppo: un'occasione, come già per "Antonio Freno" per riflettere sull'identità e sulle contraddizioni della nostra comunità».



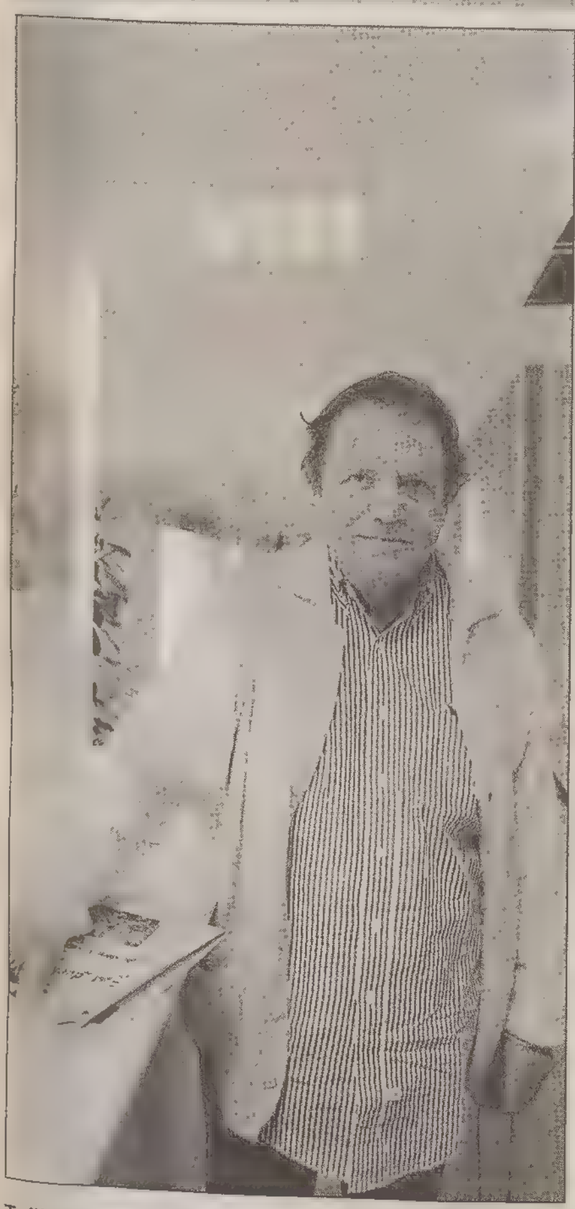
Impegnato – ironia della sorte – nel ruolo del «reduce» americano, ritorna a Trieste, trent'anni dopo un «Edipo re» al fianco di Giulio Bosetti, anche l'attore veneziano Mario Valgoi, assidua presenza delle scene italiane: alle prese questa volta con un carattere «tipicamente triestino, e difficilmente rapportabile a qualsiasi ruolo precedente. Proprio per questo – spiega l'attore – ho lavorato in profondità sul personaggio: a cominciare da quel dialetto un po' sfiorito, che Giusto Bressan ritroverà sulle sue corde, non appena rientrato in città».

Con la compagnia della Contrada debutta anche Lidia Kozlovich, nel ruolo di Mafalda: «Un personaggio vero e intenso – racconta l'attrice – da giocare tutto sulle sfumature e sui chiaroscuri, sempre in bilico fra un'apparenza severa e aggrottata e la profondità dei sentimenti».

E, sempre sul versante femminile, Ariella Reggio presta voce e volto a Nonna Vize, altro frammento autobiografico inserito dall'autore: «Una presenza affettuosa, al di sopra delle parti e delle vicende. O, forse, semplicemente la somma delle contraddizioni di un momento storico febbrile e convulso».

Completano il cast, nel ruolo di Redenta e di Sergio, i giovani attori Marzia Postogna e Maurizio Repetto. Scene e costumi sono firmati da Sergio D'Osmo e Fabio Bergamo, mentre le musiche di scena sono a cura di Livio Cecchelin. Al teatro Cristallo, si replica fino al 18 ottobre.

Daniela Volpe



Tullio Kezich fotografato da Andrea Lasorte. E, a destra, un'immagine di Vittorio Vidali da giovane. Al leggendario «comandante Carlos» della guerra di Spagna, su cui pesano ancora numerose ombre, si ispira il personaggio di Tojo Goriani, che si incontra e scontra con l'«Americano di San Giacomo» nella pièce in dialetto triestino.

La difficoltà di scrivere una commedia in dialetto triestino raccontata dal grande critico cinematografico

Quel lessico familiare ritrovato in mezzo ai ricordi

Sulle tracce dello zio Umberto Sussan, scappato dai fascisti e poi considerato «imperialista»

TRIESTE Un mondo di ricordi e parole. Chiusi, da lungo tempo, dentro uno sgabuzzino della mente. Confinati in un magazzino della memoria. Che Tullio Kezich ha liberato dalla polvere, ha riportato alla luce, accettando la sfida di mettersi a scrivere una commedia in dialetto triestino. «L'americano di San Giacomo», appunto.

Critico intelligente e preparato che non si è limitato a studiare il cinema in sala o sui libri, ma l'ha voluto conoscere «dalla parte delle radici», autore di testi teatrali, scrittore e saggista, con questa commedia, Kezich ha guardato in faccia il suo passato. Il suo «com'eravamo» privato. Riscoprendo un lessico familiare che credeva perduto. Impastandolo, poi, con la fantasia.

«L'"Americano di San Giacomo" è nato quasi per caso - racconta Tullio Kezich - dopo una conversazione telefonica con Francesco Macedonio. A un certo punto mi disse: "Perchè no te scrivi qualcossa in dialeto?". E io, sulle difensive: "Son 'nda via de Trieste nel '53, gò desmentigado tuto"».

Macedonio si è arreso?

«No, assolutamente. Mi ha detto: "No se desmentiga 'l dialeto, xe come 'ndar in bicicleta". Ma le sue parole ancora non mi convincevano. Continuavo a pensare: ho lasciato Trieste oltre quarant'anni fa, nell'aprile del '53, quando Guido Aristarco mi chiamò a fare il caporedattore di "Cinema Nuovo"».

Il dialetto triestino non l'aveva scordato del tutto...

«Ho provato a concentrarmi. Per vedere se qualcosa riaffiorava dalla memoria. E, come per magia, mi è uscito un ricordo. Legato ai miei vent'anni, o giù di lì».

Quale ricordo?

«Quello di mio zio, Umberto Sussan. Che tornò dall'America, dov'era emigrato clandestinamente, lui, combattente sulle barricate di San Giacomo, braccato dai fascisti intenzionati ad ammazzarlo. Oltre Oceano era diventato "pitor de camere", come si dice in dialetto, creandosi una discreta clientela. E anche parecchi soldi, che lo trasformarono in un borghese americano».

Inviso ai vecchi compagni di rivolta contro il fascismo?

«Come racconto nella commedia, andò proprio così. Vittorio Vidali, il "giaguaro" messicano, quando seppe che mio zio era tornato lo attaccò pubblicamente in un comizio a Muggia. Disse: "Il compagno Berto Sussan è passato all'imperialismo". Lui si arrabbiò moltissimo e andò nella sede della Federazione comunista per bastonarlo».

Come finì?

«Prevalse l'amicizia. Finirono per abbracciarsi. E, poi, si frequentarono, di tanto in tanto, alternando l'affetto, i ricordi dei vecchi tempi, a una rissosità ciclica».

I ricordi hanno dato origine alla commedia?

«Non solo alla commedia, ma anche al linguaggio di questo testo. Devo dire che ascoltando gli attori provare l'"Americano" mi sembrava di ritornare indietro nel tempo. Di sentir parlare mio zio, mia nonna, la mamma. Di riascoltare un lessico familiare che credevo perduto. Ho provato un piacere sottile, ma anche un certo disagio. Perchè, in fondo, ti rendi conto che il teatro rivela di te anche quello che forse non pensavi trasparisse. Ma c'è una cosa ancor più strana».

Racconti...

«Ho ritrovato una trentina di pagine scritte negli anni Sessanta. Di cui non conservavo assolutamente memoria. In cui, in pratica, avevo già condensato questa storia, compiendo, però, due errori clamorosi. Cioè, avevo usato una forma letteraria per dare voce ai ricordi, e non mi ero servito del dialetto triestino, bensì della lingua italiana».

Non funzionava?

«No. Avevo abbandonato questo lavoro con la decisione di non riprenderlo in mano mai più. Perchè sentivo che non funzionava. Infatti, quando mi sono concentrato sull'"Americano", quelle vecchie pagine non mi sono servite a nulla. Ho scritto la storia come se, in passato, non avessi già fatto un tentativo».

Dalla pagina alla scena...

«Ho vissuto momenti straordinari. Quando, durante le prove, ho sentito Macedonio leggere il testo in trasparenza, dare delle indicazioni finissime, tirare fuori dalle pagine, con l'intonazione della voce, con i suggerimenti per gli attori, quello che neanche io, forse, credevo di voler dire nei vari passaggi della commedia. Del resto, tutto ciò mi ha stupito solo in parte».

Perchè?

«Perchè ritengo Macedonio un regista di grande valore. Anche se non ha mai ricevuto un premio importante. Anche se, nel panorama del teatro italiano, è forse poco conosciuto. Non vorrei che le mie parole fossero scambiate per un roboante complimento. Quando vedo la sua attenzione così capillare, ma non pedante, nei confronti del testo, sempre nell'ottica che ci può essere un'altra prospettiva di lettura, di interpretazione, che si può mettere in dubbio tutto il lavoro svolto fino a quel momento, per migliorarsi ancora, mi ricorda il grande barcolano: Giorgio Strehler. Veramente».

E lei ne ha di teatro alle spalle...

«Ho iniziato nel 1964, con la "Coscienza di Zeno" di Italo Svevo. E, tra l'altro, allo spettacolo successivo, "Bouvard e Pécuchet", messo in scena insieme a Luigi Squarzina, con Tino Buazzelli e Glauco Mauri, è legato un ricordo curioso. Un amico (diciamo così) genovese mi telefonò: "Ma come, fai uno spettacolo nella mia città e non mi inviti alla prima". Mi diedi da fare per trovargli un posto, anche se il teatro era esaurito».

Come andò a finire?

«Durante l'intervallo, dovevo andare a dire una cosa a Buazzelli. Attraversai l'atrio e vidi questo amico che teneva una concione dicendo "ma qui siamo di fronte al peggiore teatro da Garinei & Giovannini"».

E questa volta?

«Da allora, devo dire, non ho più invitato nessuno. A Trieste, invece, porterò un po' di amici. Spettatori "eccellenti" che potranno toccare con mano quanto importante e di qualità sia il lavoro fatto dalla Contrada».

Alessandro Mezzena Lona

EDITORIA Si apre oggi a Francoforte la cinquantesima edizione della più importante Fiera del libro

La Buchmesse celebra la Svizzera

Novemila gli espositori, provenienti da oltre cento Paesi, tra cui l'Italia

FRANCOFORTE Fra assenze di espositori orientali, caute «aperture» verso l'Iran e proteste contro la Turchia è stata inaugurata ieri sera la Buchmesse, la cinquantesima edizione della Fiera del Libro di Francoforte. Centinaia di espositori preannunciatisi dalla Russia e dall'Estremo Oriente hanno dovuto disdire all'ultimo minuto a causa della crisi asiatica. Il numero dei partecipanti a quella che rimane la massima fiera del libro al mondo è ora indicato dagli organizzatori in circa 6.750, quindi circa 100 in meno rispetto all'anno scorso. Record è il numero di nuove uscite (più di 86 mila). Gli espositori italiani sono circa 300.

Alla cinquantesima edizione - che ha come «paese ospite» la Svizzera e che resterà aperta fino al 12 ottobre - mancheranno ancora una volta gli editori e scrittori iraniani, al bando dal tempo della condanna a morte islamica di Salman Rushdie, che è invece arrivato a sorpresa all'ultimo momento, forse anche per aiutare il lancio del suo prossimo romanzo. Rushdie ha detto di sperare sia «seria» la recente presa di distanza del governo di Teheran rispetto a quella «condanna». Questo, per il presidente dei librai tedeschi, Gerhard Kurtze, probabilmente ha riaperto la porta della Buchmesse all'Iran per un prossimo futuro.

Accuse invece per Ankara per il mancato rinnovo del passaporto all'editrice, Ayse Nur Zarakolu, da parte dell'Associzione internazionale editori che dovea consegnarle a Francoforte un premio sui diritti umani, assegnato quest'anno per la prima volta. L'Unione degli editori, ha così parlato di «eclatante violazione contro la libertà di informazione, opinione e spostamento». Il premio verrà ora ritirato dal marito e dal figlio dell'editrice turca.

Nei discorsi inaugurali, il presidente svizzero Flavio Cotti ha invitato gli scrittori ad esercitare il diritto di critica verso la politica, mentre per l'editore britannico Georg Wedenfeld, la Buchmesse, di cui ha ripercorso i 50 anni, è «un grande laboratorio per la comprensione fra i popoli».

Tra gli editori italiani anche la DeAgostini che presenta due novità dedicate ai più giovani: la storia illustrata di «Nefertari principessa d'Egitto» (con la supervisione del British Museum), e un nuova perla della collana «Tu turista nel passato», incentrata questa volta sulla «Roma imperiale».

La scrittrice svizzera di lingua italiana Jaeggy, presenterà venerdì il suo libro «I beati anni del castigo» (edito in Italia da Adelphi), mentre Semprun - lo scrittore già ministro della cultura spagnolo e sopravvissuto al lager di Buchenwald - parteciperà ad un dibattito domenica su «Il testo non scritto». Lo scrittore tedesco Walser, che alla Buchmesse riceve il prestigioso «premio della pace», leggerà oggi dal suo romanzo «Ein springender Brunnen», mentre l'attore Schell domani leggerà brani del carteggio fra i due scrittori svizzeri più importanti di questo secolo, Max Frisch e Friedrich Dürrematt.

IN BREVE

Cinema italiano alla riscossa con il «Gallo» di Verdone

ROMA Cinema italiano alla riscossa. Dopo tante delusioni d'inizio stagione, dopo che i film nazionali presentati a Venezia hanno preso batoste al botteghino dal cinema americano, lo scenario potrebbe capovolgersi. Una prima avvisaglia si è avuta lo scorso weekend: la coppia Nuti-Ferilli con «Il signor Quindicipalle» si è conquistata un bel terzo posto in classifica.

Ma il pezzo da novanta deve ancora arrivare: è «Gallo cedrone» la commedia di Carlo Verdone che uscirà il 16 ottobre e si scontrerà con Robert Redford («L'uomo che sussurrava ai cavalli»), con la commedia americana giovanilistico-scollacciata «Tutti pazzi per Mary» e con il super tecnologico «Small soldiers» di Joe Dante. Verdone «salvatore della patria»? «Mi sembra eccessivo», dice il comico romano *(nella foto)*: «Tante attese per la commedia, però, devono far riflettere. Se il film drammatico o intimista, soprattutto italiano, non piace più, occorre restituirgli credibilità e rieducare un pubblico che ha perso fiducia in certi autori sopravvalutati dalla critica».

Bruce Springsteen in tribunale per bloccare un album con molte sue canzoni inedite

LONDRA Si è presentato di persona in completo grigio antracite e cravatta blu scura per cercare di impedire alla casa discografica Masquerade Music di mettere sul mercato un album con molte sue canzoni inedite. Bruce Springsteen, il «boss» *(nella foto)*, è comparso in un tribunale londinese per difendere i suoi diritti su testi e musiche di canzoni scritte e registrate nel 1972. Secondo il suo avvocato, Nigel Davis, il tentativo della Masquerade di mettere in vendita il cd può danneggiare Springsteen, perchè si tratta di un attacco alla sua integrità artistica. Molte delle canzoni infatti non sono mai state incluse negli album del «boss» perchè non rispettavano determinati standard. La Masquerade ritiene però di avere tutti i diritti di pubblicare questo album di Springsteen, intitolato «Prima del successo», visto che ne li ha acquistati attraverso un'azienda newyorkese con cui il cantante ha avuto rapporti in passato.

CINEMA

Record di «Titanic» in video

MILANO Un altro record per «Titanic»: il film di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, nel primo giorno d'immissione sul mercato delle cassette video, ha fatto registrare 200 mila copie vendute in tutta Italia, superando il record del «Re Leone».

LETTERATURA

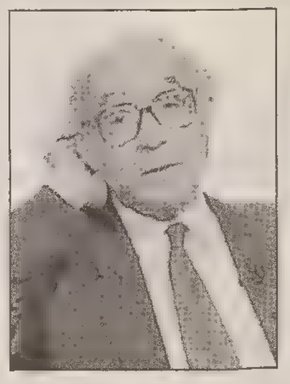
I membri dell'Accademia di Svezia annunceranno domani il vincitore

Torna la stagione dei Nobel

Saramago, Grass, Amado, Vargas Llosa e Kadarè tra i candidati al premio

STOCCOLMA *Con l'autunno è tornata la stagione dei Nobel. Il vincitore del Premio Nobel per la letteratura 1998 sarà annunciato domani, alle 13, a Stoccolma, ha comunicato ieri l'Accademia di Svezia.*

Ogni Nobel quest'anno comporta un premio in denaro di 7,6 milioni di corone, un miliardo 560 milioni di lire. L'Accademia svedese mantiene il massimo segreto sul processo di scelta del vincitore ed evita di rendere noti anche i nomi dei candidati in lizza. Dopo aver stupito il mondo assegnando lo scorso anno il Nobel per la letteratura a Dario Fo, gli accademici di Svezia si preparano dunque al rito annuale della scelta del «laureato» nel solito clima di alta conflittualità interna e di ipotesi esterne che quasi mai si rivelano attendibili.



In attesa dell'annuncio del vincitore, sulla stampa arrivano i poco onorevoli insulti che si scambiano gli onorevoli membri dell'Accademia e l'inevitabile elenco fatto quasi tutto di candidati permanenti i cui nomi ricorrono da anni. Questa volta si parla con insistenza di due svedesi, il poeta Tomas Transtroemer e l'anziana Astrid Lindgren, celebrata «mamma» di Pippi Calzelunghe. E' dal 1974, quando lo vinsero Harry Martinsson e Eyvind Johnson, che il prestigioso premio non resta in casa e quindi, pensano gli esperti, questa potrebbe essere la volta buona.

Anche quest'anno ci sono gli scrittori di lingua portoghese Jose Saramago (nella foto a sinistra) *e Antonio Lobo Antunes. Si riparla, inoltre, del brasiliano Jorge Amado, del tedesco Gunter Grass, del belga Hugo Claus, dell'olandese Cees Nooterboom, del messicano Carlos Fientes, del peruviano Mario Vargas Llosa, oltre che dell'immancabile dissidente cinese, il poeta Bei Dao.*

Lo scorso anno per Fo decisero solo in tredici, appena uno in più del quorum di dodici fissato dallo statuto. Ora però, almeno sulla carta, l'Accademia di Svezia è tornata a ranghi pieni: 18 membri. Due anziani accademici morti sono stati sostituiti, ma non ci sono segni di pace nell'ormai decennale guerra intestina: tre membri continuano a non partecipare ai lavori in polemica con la gestione di Sture Allen, il potente segretario dell'Accademia.

Dunque, apparentemente nulla di nuovo né sul fronte delle polemiche, né su quello dei candidati, tra i quali non va dimenticato il romanziere albanese Ismail Kadarè (nella foto a destra), *l'autore di «I tamburi della pioggia». Ma anche lo scorso anno sembrava così. E poi ci fu il terremoto Dario Fo.*

Gli altri premi Nobel - chimica, fisica, medicina, economia e pace - verranno annunciati la settimana prossima.

PRIME VISIONI

Deliziosa commedia del settantottenne maestro francese

Rohmer racconta con grazia l'ultima vendemmia d'amore

RACCONTO D'AUTUNNO
Regia di Eric Rohmer.
Interpreti: Marie Riviére, Béatrice Romand. Francia, 1998.

Magli (Béatrice Romand), viticoltrice quarantenne e vedova, si sente sola dopo che i figli ormai adulti hanno lasciato la casa di campagna. Ecco che l'amica Isabelle (Marie Riviére del «Raggio verde») e l'esuberante ventenne Rosine (Alexia Portal), all'insaputa l'una dell'altra, organizzano intriganti macchinazioni per far incontrare Magli con un qualche uomo che ognuna ritiene perfetto. Nell'orchestrare la messinscena nascono equivoci che complicano e allietano il «gioco della vita». Fino al fatale incontro rivelatore, coronato da danze e bagnato da buon vino.

Dopo gli adolescenti dell'estate, i giovani della primavera e dell'inverno, ora all'ultimo dei suoi «racconti delle stagioni», Rohmer ci narra i palpiti del cuore dei «maturi» dell'autunno.

Con la grazia che gli è propria, all'età di 78 anni Rohmer esplora tutte le età con una varietà di toni e una ricchezza di sfumature nel linguaggio e nei sentimenti veramente sorprendenti. A molti potrà sembrare ripetitivo e insopportabilmente leggero. Il cinema di Rohmer danza lieve attorno al contrasto tra la scelta e il caso, il destino e l'ostinazione, la verità e la necessaria menzogna. Il risultato è ancora felice, e non solo per la scelta dell'ambientazione, nei vigneti francesi del Sud, o la capacità di orchestrare i suoi attori (bravissimi), i cui inganni e menzogne coinvolgono lo spettatore in una piacevole complicità.

«Racconto d'autunno» è una deliziosa commedia con dialoghi e tempi irresistibili – e resta il rimpianto di un mancato premio al festival di Venezia, dove il film ha illuminato un concorso altrimenti piatto e triste – girata in stato di grazia che porta in scena tra banalità quotidiane e disquisizioni esistenziali l'acerba freschezza di un amore maturo. La mano leggera e solo apparentemente distratta dal maestro ci impartisce un'ennesima lezione di messa in scena e ci restituisce tutto il piacere della narrazione.

Cristina D'Osualdo

In clinica a Milano

Simona Ventura mamma felice dopo la nascita di Niccolò

MILANO E' nato, nella clinica Madonnina di Milano, Niccolò il figlio della presentatrice Simona Ventura e del calciatore Stefano Bettarini. Per far nascere il piccolo, che pesa 3 chili e 50 grammi, è stato necessario il taglio cesareo in quanto il termine per il parto naturale, previsto per il 30 settembre, era stato superato e la situazione poteva diventare critica. In sala operatoria c'era anche papà Bettarini. Le foto e le interviste sulla nascita del piccolo Niccolò, come già è avvenuto per il matrimonio dei genitori, sono state vendute in esclusiva a un gruppo editoriale e i guadagni saranno devoluti in beneficenza.

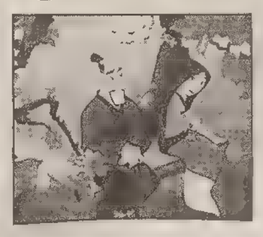
CINEMA Anteprima in Olanda per il lancio europeo del nuovo cartoon della Disney

Mulan, una Giovanna d'Arco cinese

E la casa di produzione guarda anche al mercato orientale

AMSTERDAM «Mulan», ultima produzione Disney, sbarca in Europa guardando anche alla Cina. Il film è stato presentato ad Amsterdam e sta per essere proiettato in tutta Europa, ma la storia dell'eroina cinese che per salvare l'onore della famiglia, di nascosto si sostituisce, in guerra, al padre malandato, è molto popolare in Cina e, quindi, una buona occasione per la Disney di entrare in quel mercato. La Disney ha già infatti proiettato il cartone ad Hong Kong circa due mesi fa, ed ora attende le decisioni del governo cinese.

Mulan *(nella foto)* è infatti un personaggio leggendario in Cina. Non solo salva padre, innamorato ed imperatore, sconfiggendo così gli invasori Unni, ma sfida la tradizione che proibiva alle donne di andare in guerra. E, sfida nella sfida, è Mulan a scegliersi il fidanzato, con nuovo riferimento al tema dell'emancipazione femminile che la Disney affronta ormai da tempo con film come «La sirenetta» e «Pocahontas». La situazione si è capovolta da quando Cenerentola, Biancaneve e la Bella Addormentata aspettavano il Principe Azzurro.



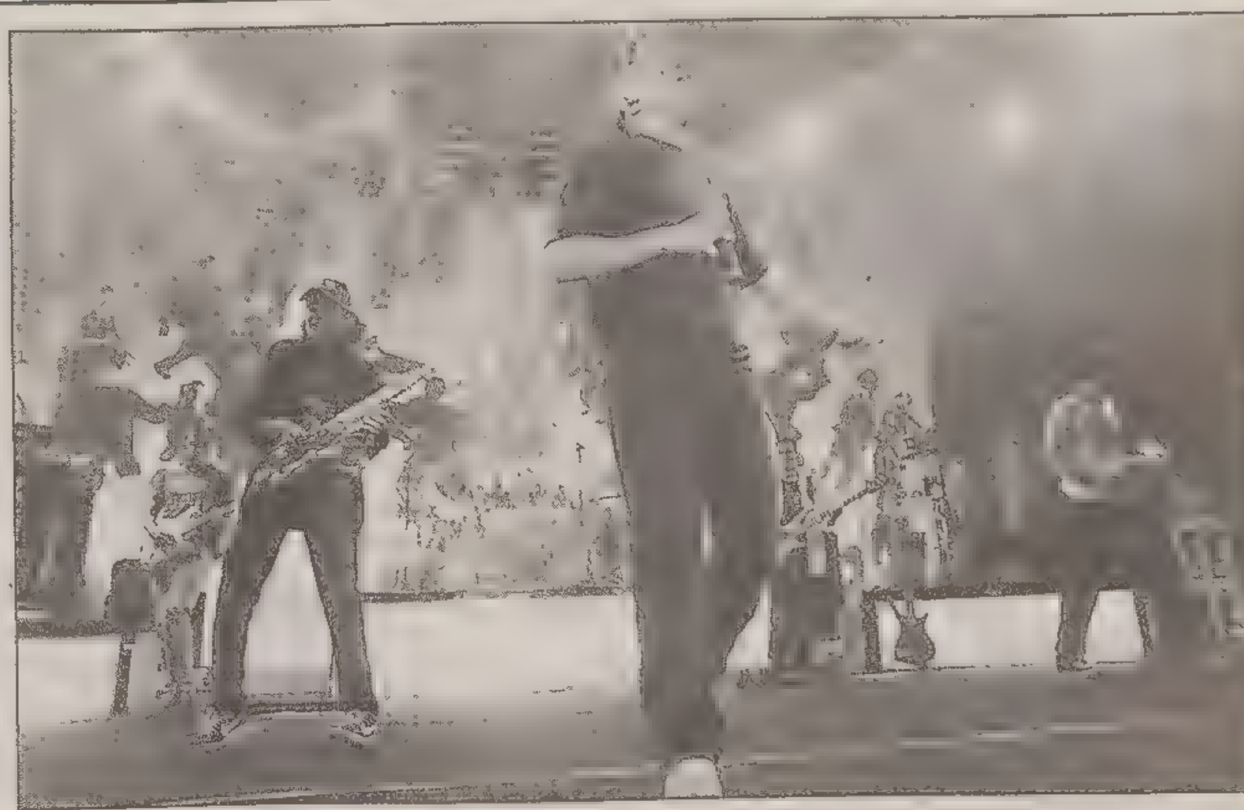
Compagno di avventure di Mulan è uno smaliziato draghetto (Mushu), che, nella versione originale, ha la voce di Eddie Murphy. Altro personaggio è Cricri, il grillo amico di Mushu. Il disegno, l'ispirazione ed alcune gag di questo personaggio sono dovute a Joe Grant, decano dei disegnatori Disney, che ha da poco festeggiato i suoi 90 anni, dopo aver esordito con i disegni della matrigna-strega di Biancaneve. Con «Mulan» la Disney sembra voler voltare pagina anche dal punto di vista della produzione: è il primo film realizzato quasi per intero nei nuovi studios della Florida, segna il debutto alla regia di due giovani talenti, Barry Cook e Tony Bankroft (già insieme nel «Re leone») e si affida per le musiche delle canzoni a Matthew Wilde, suo l'album «Tragic Kingdon» dei «No doubt», 12 milioni di copie. Costato 100 milioni di dollari, «Mulan» ne ha già incassati 120 negli Stati Uniti.

La Disney ha deciso: sarà Enrico Papi «la voce» italiana di Mushu, uno dei protagonisti di «Mulan». Il cast delle voci italiane anche riserva altre sorprese: Lina Wertmuller sarà la nonna di Mulan, e il giornalista del TgUno, Vincenzo Mollica, doppierà Chien-Po, un commilitone di Mulan, il suo gigante buono. Ennio Coltorti, infine, sarà Yao, uno degli antenati della famiglia.

MUSICA Folla di teenager, ma anche tanti genitori, al concerto del gruppo guidato da Max Pezzali

883, una torcida in famiglia

Zoom di note su una esilarante parodia del quotidiano



TRIESTE Il loro nome è quello di un modello della mitica Harley Davidson, la 883, un sogno che prima del successo avevano dovuto accantonare. Max Pezzali, trentenne di Pavia, da sempre front-man e leader indiscusso del gruppo, oggi è idolo di migliaia di giovani, triestini inclusi. Teenager che sfiorano gli anni verdi hanno invaso il Palasport di Chiarbola per applaudire il loro beniamino che, puntualissimo (solo 15 minuti di ritardo) ha esaudito le richieste dei suoi ammiratori. Sono stati infatti gli stessi fan a scegliere la scaletta delle canzoni del tour «Gli anni», votando attraverso il sito Internet i migliori 20 brani scelti tra le 43 canzoni del repertorio di Max Pezzali (*nella foto di Francesco Bruni*) dal '92 ad oggi. Si inizia naturalmente dall'ultima posizione mentre due musicisti della band si trasformano in dj per annunciare la classifica che al 17.o posto, fra l'altro, vede il brano «Fattore S» dove la esse, per chi non ne fosse a conoscenza, sta per sfiga. Tra i virtuosismi di Roberto Melone (basso) e le scale elettroniche del baronetto Alberto Taffuru.

E si capisce come gli 883 abbiano inaugurato un nuovo genere: la «musica constatativa», un filone che raggruppa tutti i personaggi di un moderno Bar Sport di provincia, strizzando l'occhio al fumetto anni '90, dallo yuppie stressatissimo allo «sfigato» con cellulare incorporato. Ci descrivono la noia della piccola città e ci raccontano tutto quello che si può (o meglio non si può) fare «Con un deca» indicandoci tra «Nord, Sud, Ovest, Est» – la strada che porta ai sentimenti, ricordando «la fidanzata che rompe» («Non ti passa più»), e non dimenticando di esorcizzare la tipa che «se la tira». Ci rammentano «La regola dell'amico» che non sbaglia mai («se sei amico di una donna non ci combinerai mai niente») e ci ammoniscono con «La dura legge del gol», tradendo qualche momento di debolezza sotto forma di poesia («Come mai») anche nella dedica alla donna della vita di «Una canzone per te».

Testi che non a caso sono diventati prima un libro, «Stessa storia, stesso posto, stesso bar» (Mondadori) e ora anche film sullo stile dei musicarelli in voga negli anni Sessanta. La sorpresa arriva infatti a metà concerto quando scende sul palco uno schermo per la proiezione del trailer di «Jolly Blu», la pellicola cinematografica degli 883 (nelle sale da fine mese) che conta sulla partecipazione, oltre che del protagonista Max Pezzali, di Alessia Merz, Natalia Estrada, Saturnino e Sabrina Salerno.

E tra il tripudio di una folla decisamente minorenne su gradinate presiedute da mamma e papà, ci si avvia alla zona calda della classifica con «Ci sarò» (unico inedito della raccolta), «Come mai» e «Gli anni» che titola l'antologia dei più grandi successi del cantante lombardo e che ha già venduto oltre mezzo milione di copie. L'olimpo di Max sta nell'imberbe «torcida», scatenatissima come sempre, ma anche i tanti accompagnatori «maturi» battono il ritmo di Pezzali, con la scusa (magari) di far ballare anche il fratellino più piccolo. Spazio a due bis «La radio a mille watt» e «Un giorno così». La festa finisce alle 11 e 30 (domani c'è la scuola). All'uscita, in un dedalo di strepiti e sospiri rosa, colonna di genitori trepidanti e bagnati.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

I Trocks aprono le danze Da domani Gorizia cinema

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich s'inaugura il Festival internazionale di Danza con lo spettacolo della compagnia americana dei Trocks, che sarà replicato domani e sabato alle 20.30 e venerdì alle 17.

Oggi, alle 18, nella sede del Consolato di Croazia in piazza Goldoni 9 si presenta il libro «Per motivi di spazio» di Giulio Ghirardi.

Domani, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con Doctor Love Band. Ospite: Jimmy Joe.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, è in programma un concerto sinfonico diretto da Julian Kovatchev con l'orchestra e il coro del Verdi. Solista il basso Ferruccio Furlanetto *(nella foto)*.

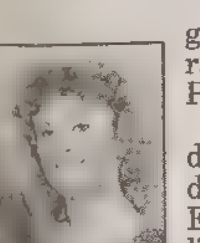
Venerdì, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Petronio 4), prima del dramma «Hedda Gabler», di Henrik Ibsen, per la regia di Bojan Jablanovec.

Venerdì alle 21, al Red Devil (via Donota), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Venerdì alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), concerto della Jimmy Joe's Band.

Venerdì 9 e sabato 10 ottobre, alle 21.30, al Biergarten St. Michael (via San Michele 3), serata musicale con il gruppo folk «Le Mitiche Pirie».

Venerdì alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con i Blues Etcetera (sabato: Pow Lean Band; domenica: Pow Lean e Johnny Stax).



UDINE Venerdì, alle 21, al Teatro Nuovo di Artegna per la rassegna «Concerti d'Autunno» l'orchestra del Laboratorio Ensemble, diretta da Paolo Paroni, con l'arpista Patrizia Tassini *(nella foto qui accanto)*, eseguirà musiche di Bach, Händel, Debussy, Respighi.

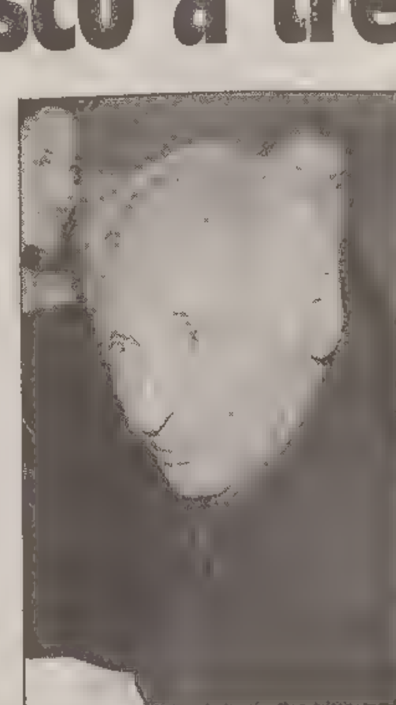
PORDENONE Prende il via venerdì la campagna abbonamenti per la stagione di prosa di Pordenone. Per informazioni: tel. 0343-521217.

Sabato prossimo, alle 21, allo Small, concerto del complesso Gli amici di Roland.

GORIZIA Domani, al Kulturni dom di via Italico Brass s'inizia la stagione «Gorizia cinema-Gorica Kinema» con la proiezione di «Angeli armati» di John Sayles e «Patsy Cline» di Chris Kennedy.

Il paroliere risponde all'annuncio di Celentano di un progetto con Battisti e Mina

Mogol: nessun disco a tre



MILANO Adriano Celentano è un «uomo sincero» e «ha detto cose sincere» ma Giulio Rapetti, in arte Mogol *(nella foto)*, non sa nulla del progetto di disco a tre tra Celentano, Battisti e Mina, di cui l'ex ragazzo della via Gluck ha parlato in una lettera aperta «all'amico scomparso» pubblicata sul «Corriere della sera».

Celentano, ha detto Mogol, «è un uomo sincero, e ha detto delle cose sincere», ma sul progetto del disco a tre aggiunge: «Non so niente di questa cosa, ne avranno parlato tra di loro, ma non ho mai saputo niente».

Commentando l'iniziativa della Regione Lombardia che permette la realizzazione del progetto per il recupero dell'arte della canzone popolare, Mogol sottolinea la sua volontà di «dare ai giovani artisti che oggi non sono conosciuti la possibilità di emergere». Per questo Mogol spiega di aver istituito il CET, per difendere «lo spazio artistico dalla macchina del profitto». Mogol parla poi del progetto per il recupero dell'Arte della Canzone Popolare, che è stato accolto dalla Regione (investirà 130 milioni) e delle 1.200 ore di registrazioni di canti popolari dalle quali saranno scelti i testi che hanno una bellezza fuori dal tempo.

Vasja Legisa ha chiuso in bellezza il ciclo di «Note del Timavo»

Violoncello a briglie sciolte

TRIESTE Riscatto finale per le «Note del Timavo» 1998. Dopo i primi tre concerti caratterizzati da una scarsa affluenza di pubblico, ecco la chiesa di San Giovanni in Tuba gremita all'inverosimile in occasione della quarta e ultima serata. Chiude in bellezza, quindi, la Scuola - associazione Punto musicale di Carla Agostinello, organizzatrice della rassegna. E non solo per la risposta del pubblico. Anche sul versante squisitamente musicale, infatti, le «Note del Timavo» hanno dato il meglio di sé proprio nel concerto di chiusura, con l'intensa esibizione del giovane violoncellista triestino Vasja Legisa. Pezzo d'apertura del suo programma la Suite in sol maggiore Bwv 1007 n.1 di Johann Sebastian Bach.

La prima parte del concerto è caratterizzata qualitativamente dall'esecuzione della Sonata per violoncello di Veress. Legisa vive la pagina con partecipazione ed emozione, dimostrandosi perfettamente a suo agio nelle atmosfere contemporanee. Ricrea correttamente un universo senza punti di riferimento, se non effimeri e fuggevoli, dove regna sovrana l'incertezza più assoluta.

Quanto è volutamente frammentario il fraseggio di Veress tanto è lineare, spumeggiante, a tratti gioioso il Bach della Suite in do maggiore Bwv 1009 n. 3. Nessuna parentesi introspettiva, solo una corsa a briglie sciolte, agevolata dalla buona agilità della mano sinistra.

L'affetto del pubblico, già palpabile prima dell'inizio, cresce con i ritmi danzanti di Cassadò per sciogliersi in un caloroso applauso dopo i due fuori programma.

Massimo Tognolli

Ventisette compositori locali in una rassegna al «Miela»

La musica del '900 viaggia fra Trieste e Capodistria

TRIESTE *Una rassegna piuttosto inconsueta, dedicata alla «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria», e quindi aperta a tutti i compositori locali, al di qua e al di là del confine, senza distinzioni, è stata organizzata al Teatro Miela.*

Bisogna dare atto all'ideatrice della manifestazione, la flautista triestina Silvia Di Marino, che si è anche presa carico di tutta l'organizzazione, che la collaborazione fra le varie scuole di musica, che operano nell'immediato entroterra, è particolarmente utile e costruttiva per i molti elementi in comune e per il ricco patrimonio culturale di cui dispongono.

Inoltre, i nostri musicisti, specialmente quelli contemporanei, sono poco eseguiti e vale la pena di avere qualche occasione per conoscerli.

Il concerto era proposto in due parti, una corale e una strumentale, e comprendeva una trentina di brani di ventisette compositori; insomma un menù ricco, anche se non sempre equamente distribuito.

Nel primo tempo si sono esibiti per lo più bambini: due ottimi cori di voci bianche («I Piccoli Cantori della Città di Trieste», diretti da Maria Susovsky, e la «Scuola di Musica di Isola», diretta da Kristina Babic) e inoltre il «Centro per l'educazione musicale di Capodistria» con le sue giovani, e peraltro preparatissime, pianiste.

Purtroppo è saltata l'esibizione del coro misto «Montasio» di Trieste, penalizzando la presenza di alcuni fra i più cospicui musicisti nostrani (Illersberg, Coral, Macchi, ecc.); quindi questa prima parte ne è risultata impoverita poiché le composizioni, in gran parte di carattere didattico, non davano certo un quadro esauriente sull'attività degli autori.

Il secondo tempo, dedicato alla musica strumentale, era più sostanzioso e ha offerto alcuni piatti prelibati, di raro ascolto. In primo piano lo «Studio in blues» di Antonio Bibalo (nella foto, *triestino, compositore di successo trapiantato in Norvegia): un incandescente assolo di chitarra che sembra fatto su misura per il dinamico Marko Feri.*

Ma anche l'insieme d'archi, formato per l'occasione da professionisti triestini e isontini, ha funzionato egregiamente nell'esecuzione della luminescente «Musica notturna» di Mario Zafred, con l'intervento, ben centrato, della flautista Silvia Di Marino.

Ancora l'emblematica «Danza di gravità» di Fabio Nieder e infine il «Tema e variazioni per Goldoni» di Fabio Vidali, originale e ironica composizione «settecentesca» in prima esecuzione a Trieste, ma ben nota all'estero.

Liliana Bamboschek

Cinema: Rovereto

Documentari e filmati inediti sull'avventura archeologica

TRENTO Una serie di documentari su scoperte archeologiche fanno parte dei 56 filmati inediti della IX Rassegna internazionale del cinema archeologico, in corso da lunedì a Rovereto (Trento), che quest'anno è imperniata sull'«avventura dell'archeologia», raccontata direttamente dai protagonisti.

Il programma comprende documentari sulle scoperte delle mummie nei ghiacci (da Oetzi-Uomo del Similaun alla principessa siberiana, ai bimbi del Perù sacrificati agli dei della montagna), sulla caccia subacquea nelle acque del Mediterraneo alla «galea degli dei» naufragata con gli elementi architettonici del tempio di Zeus sottratti da Silla ad Atene.

Altri filmati sul ritrovamento delle pergamene del Mar Morto, sugli antichissimi e misteriosi templi maltesi e sul ritrovamento spagnolo del busto di Duma di Elche.

Terza edizione della manifestazione

Il teatro, la musica, la danza parlano e recitano in friulano alla rassegna «Cormôr Salvadi»

UDINE Un Friuli arcano e magico, accanto a uno tecnologico e disincantato, domenica scorsa alla terza edizione di «Cormôr Salvadi» di Mortegliano, organizzata dal Circolo «Il Cantiere» (quelli di Festintenda) e da Onde Furlane. Protagonisti alcuni fra i migliori rappresentanti di quella categoria di musicisti, attori, autori e artisti della generazione contemporanea, coscienti dell'importanza dell'identità linguistica e culturale come fonte primaria di ispirazione e creazione musicale, teatrale e visiva.

Apertura con le ragazze del Clobeda's Trio, musica per archi e percussioni, che si sta rivelando come una delle formazioni più interessanti, sospesa com'è fra l'avanguardia minimalista e sapori etnici, dai Balcani all'Irlanda. Di notevole effetto coreografico, il concerto dei Dlh Posse e di breakdancers del calibro di Gava, chiamato dai Run Dmc per il loro prossimo clip, che assieme infiammano l'audience dei circa 300 spettatori con un'esibizione di hip-hop e di micidiale freestyle, rigorosamente in friulano.

Di seguito il percussionista Ermes M. Ghirardini che, con timpani e gong, accompagna i testi di poeti contemporanei; e poi l'estemporanea riunione sullo stesso palco di sei fra i più innovativi «cantautori» della scena locale, da Thomas Kitzmuller e Marco Bertossi, sotto l'egida del cult singer Lino Straulino. Poi è la volta di «Schifo», monologo di Robert Schneider tradotto e recitato in friulano da Giorgio Monte del Teatrino del Rifo: è un racconto duro e impietoso, come un pugno allo stomaco, delle sensazioni e delle storie di un immigrato egiziano a Berlino. Negli intermezzi, usciti da un film di Kusturica, gli interventi della Arbe Garbe brass marchin' band e del Teatro dei Sustui, a compiere una «rogazione pagana», una sorte di processione stralunata e zingaresca al suono di ottoni e tamburi, mescolando «tequila» con «samplon cocék», e in chiusura l'howlin' wolf di Brazzano, Fabiano Rizzi e la sua (maltrattata) chitarra.

Giorgio Cantoni

Il piacere di stare insieme

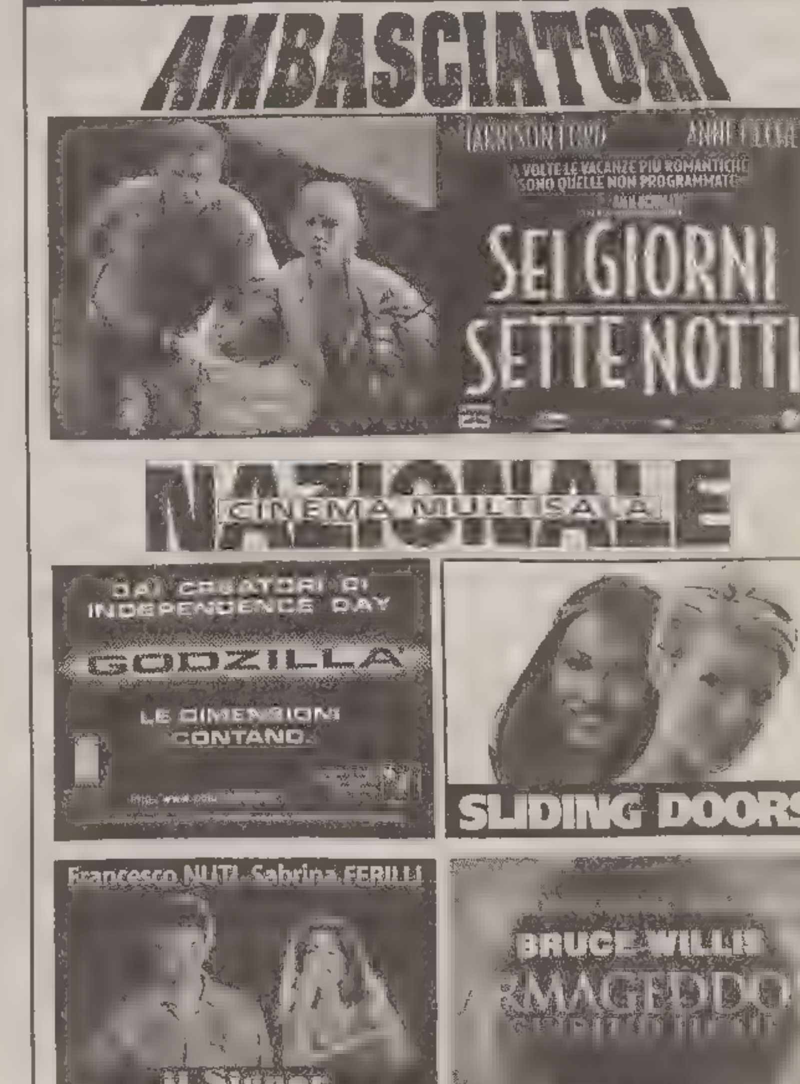
antipastoteca di mare (ex Hostaria alla Voliga) di Surian Roberto
Antipasti caldi e freddi à base di pesce frutti di mare e bruschette
VIA DELLA FORNACE 1, TRIESTE TEL. 040-309606

Bar B.Q. ... ogni giorno dalle 11 alle 23
FERNETTI 500 metri prima del confine
DOMENICA 11 OTTOBRE "fasol in tecia con polenta lire 5"

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO dal lunedì al sabato
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 ☎ 040/301996

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sabato 10 ottobre, ore 17 Teatro Verdi. Presentazione al pubblico del cartellone della Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 9 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 11 ottobre ore 18 (Turno B). Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Julian Kovatchev, solista Ferruccio Furlanetto (basso). Musiche di I. Stravinskij, M. Mussorgskij e P.I. Ciaikovskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Trockadero de Monte Carlo. Oggi, mercoledì 7 ottobre ore 20.30. Repliche 8 e 10 ottobre, ore 20.30. Venerdì 9 ottobre, 17. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «Trieste, ebrei e... dintorni» di e con Moni Ovadia, dal 12 al 18 ottobre. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Continuano le sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 9 ottobre, ore **20.30**, «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sei giorni sette notti» con Harrison Ford e Anne Heche. Da **venerdì** «Delitto perfetto».

ARISTON. Oggi ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show - In onda senza saperlo» di Peter Weir, con Jim Carrey. 2.a settimana di successo e applausi.

ARISTON. EUROPEI. Solo domani ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'età inquieta» di Bruno Dumont (Francia 1997), uno straordinario ritratto di adolescenti: sesso, violenza, razzismo nella provincia francese. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Una grande commedia al femminile, premio per la migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «The hole».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough.

MIGNON. Solo per adulti **16 ult. 22:** «Cindy» con Selen. **Domani** «Caligola».

NAZIONALE 1. Pomeriggio **16** e **18.15:** Godzilla», l'evento di fine millennio!

NAZIONALE 1. Sera **20.30** e **22.15:** «Dark city», dal regista de «Il corvo» con Willian Hurt e Jennifer Connelly.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow. Da **venerdì:** «La spada magica».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Con Sabrina Ferilli, Antonio Albanese, Turi Ferro e Lello Arena. Tratto dalle novelle di Luigi Pirandello. 1.o spett. da lun. a ven. **6000.** Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Venerdì «City of angels».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '98/99. Continua la vendita degli abbonamenti presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20** e **22** «Viola», dalla Mostra di Venezia.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e danza 1998/1999. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo – a Udine in via Trento n. 4 – tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «The Truman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «6 giorni 7 notti» con Harrison Ford. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla». Ingresso lire 8000.

Sequel di «30 righe per un delitto» in onda da questa sera su Raidue

Barbareschi fa Cronaca

«Poi andrò via dall'Italia» annuncia l'attore

Carramba: «Qualcuno soffre di mal di concorrenza»

ROMA «Mi sembra che qualcuno soffra di mal di concorrenza». Per il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, si spiega così la polemica sollevata da Mediaset, che ha accusato la tv pubblica di distribuire a pioggia i miliardi della Lotteria Italia, a cui è abbinato il programma «Carramba che fortuna».

«Mi viene voglia di parafrasare la famosa canzone di Caterina Caselli: 'La concorrenza mi fa male lo so'», ha scherzato Zaccaria. «Ho sentito discorsi lunghi e complicati su questa storia - ha aggiunto - dei quali qualcosa mi sfugge. La mia risposta è semplice: siamo in concorrenza, e su questo terreno siamo più bravi».

Per l'«Avvenire» quello di Canale 5 contro i premi della lotteria distribuiti da «Carramba che sorpresa» è stato «un pistolotto moraleggiante». Anche se, per il giornale dei vescovi, «la situazione è drammatica, ma non seria. Anzi quasi ridicola».

In un editoriale , firmato da Gigio Rancilio e pubblicato ieri, il quotidiano della Cei critica l'atteggiamento della tv privata e si chiede: «come si fa a prendere sul serio le critiche di Mediaset quando la stessa è stata in gara, fino a pochi mesi orsono, per aggiudicarsi lo stesso contratto con la Lotteria Italia che ai loro occhi rende oggi 'Carramba che fortuna' scandaloso?».

ROMA *Oggi, in prima serata su Raidue, andrà in onda «Cronaca nera», sequel di «30 righe per un delitto», la serie che ha per protagonista Luca Barbareschi nei panni di Walter Cherubini, giornalista con la vocazione di detective.*

«Cronaca nera» è ambientato tra Roma e Parma ma, attraverso le storie vissute dai redattori del giornale dove lavora Cherubini, finisce per raccontare la realtà della provincia italiana. Nelle sue avventure, contrappuntate costantemente dalle vicende sentimentali, Cherubini ha accanto alcune figure fondamentali, dalla collega Federica Stanguellini (interpretata da Lucrezia Lante della Rovere) all'arcigno caporedattore (Sergio Fiorentini), fino al papà del protagonista (uno straniato Felice Andreasi).

«Sono contento di questo lavoro perchè di solito non si fidano di affidarmi produzioni lunghe perchè temono che scappi via», dice Barbareschi, che tuttavia non nasconde la sua difficoltà a trovare spazio nella televisione e nel cinema italiano. «In Italia esiste un regime culturale che mi ha ignorato, quindi ho accettato con particolare favore questo lavoro: per la parte di Cherubini ho studiato la psicologia del personaggio che è il lavoro d'attore che faccio da 25 anni. Ho scoperto con l'età il piacere di essere smarrito di fronte alla recitazione, seguendo un po' il modello di Mastroianni. Per me che sono stato un estremista del 'metodo', essendo stato uno dei pochi italiani ad aver studiato con Strasberg, si tratta di una sorta di abiura».

Concluso l'impegno con «Cronaca nera» , Luca Barbareschi - che ha chiuso tutte le società di produzione che aveva fondato in Italia - ha annunciato lo aspetta un lungo periodo lontano all'estero: «Lavorerò in Germania e in Inghilterra - ha detto; - qui c'è un regime che mi ha sistematicamente ignorato, i miei film non sono stati recensiti, ma intanto il 17 ottobre a San Francisco è in programma la festa per il mio cinema».

OGGI IN TV

Film con Michael Caine su Retequattro

Come far carriera ...disonestamente

Tra i risultati insoliti del cinema italiano di questi anni va annoverato il curioso **«Carogne»** di Enrico Caria in onda questa notte su Retequattro alle 0.55. Alessandro Haber è un pover'uomo invischiato in una storia di camorra, sesso e ricatti sullo sfondo di una Napoli da cartolina in cui iperealismo e surrealismo si confondono brillantemente. I film della serata:

«Come far carriera... molto disonestamente» (1990) di Jan Egleson (Retequattro, ore 22.40). Satira inglese con Michael Caine *(nella foto)* ed Elizabeth McGovern. Qualche momento di humour nero, per un film divertente ma banale.

«Cliffhanger» (1993) di Renny Harlin (Canale 5, ore 21). Avventura-thriller sulle alte vette con Sylvester Stallone e John Lithgow.

«Quindici anni e incinta» (1997) di Sam Pillsbury (Raiuno, ore 20.50). Tv-movie con Kirsten Dunst e David Andrews su un tema d'attualità, al quale seguirà un «dossier» condotto da Enza Sampò.

«Showgirls» (1995) di Paul Verhoeven (Italia 1, ore 22.40). Spogliarellista bionda cerca di imporsi a Las Vegas ma trova sulla sua strada cattive compagne e malintenzionati. Erotismo tutto da ridere con Liz Berkley. Film scandalo negli Usa, cinico ma poco erotico.

«La fine del gioco» (1987) di Peter Verner (Tmc, ore 20.45). Charlie Sheen e D.B. Sweeney poliziotti contro. Il difficile conflitto fra la giustizia e le ragioni del cuore.

Raidue, ore 22.35

«Pinocchio» sul ruolo di Cossiga

L'Udr di Francesco Cossiga salverà il governo Prodi? Qual è il ruolo delle forze politiche di centro nel rapporto tra Polo e Ulivo? Ne discuteranno oggi a «Pinocchio» gli onorevoli Clemente Mastella, Pierferdinando Casini, Beppe Pisanu, Franco Marini e lo stesso Cossiga.

Raitre, ore 22.55

«Misteri» sulle tracce di Atlantide

La puntata odierna di «Misteri» è dedicata al mito di Atlantide. In studio con Lorenza Foschini ci saranno Vittorio Castellani, astronomo; Steno Ferluga, del Centro di ricerca sul paranormale e, da Los Angeles, il giornalista Graham Hancock, autore di un filmato esclusivo.

Raitre, ore 20.45

«Mi manda Raitre» all'attacco

Riprende oggi «Mi manda Raitre» con una puntata su concorsi, assicurazioni sanitarie, viaggi truffa, conto dell'idraulico.

RADIO

Radiouno

6.16: All'ordine del giorno; 6.20: Settimo cielo; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi, 8 GR1; 8.35: Golem; 9: Radio anch'io, 10 GR1 Lettere; 10.15: Radiouno musica, 10 30 GR1 Titoli, 11 GR1 Scienza; 11 18 Radiocolori, 12 05 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14. Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15: GR1 Tecnologia e ricerca; 16: Noi Europei; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 New York News; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19 40: Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6: Buongiorno di Radiodue... È ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito nel coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10 35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Claudia Cardinale; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade, 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla presenta Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solomusica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45. Radiotre Suite: L'occhio magico; 20.30: Maddalena; 22.30: Oltre il sipario; 23 30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12 20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cronaca Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Ottava puntata; 9.30: Potpourri; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.40: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 14.35: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101.5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9 45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Attività

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 CHE TEMPO FA
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.25 COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 CARTONI ANIMATI
- 12.50 VENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Fuga verso la morte"
- 15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
- 15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 ZORRO. Telefilm. "Garcia Incriminato"
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- 20.50 QUINDICI ANNI E INCINTA. Film tv (drammatico '97). Di Sam Pillsbury. Con Kirten Dunst, David Andrews.
- 22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER
- 23.00 TG1
- 23.05 OVERLAND2. Documenti.
- 24.00 TG1 NOTTE
- 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
- 1.05 SOTTOVOCE: MITA BARBERINI. Con Gigi Marzullo.
- 1.40 DALLE PAROLE AI FATTI
- 2.05 L'ASSEDIO. Scenegg.
- 3.15 TG1 NOTTE (R)
- 3.35 NOTTEITALIA 1969...
- 4.10 INDAGINE A BERLINO. Telefilm. "Gli occhi della notte"
- 4.55 IL JOLLY

RAIDUE

- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 PAPA' CASTORO
- 7.15 PINGU
- 7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
- 7.50 TOMBIK E B.B.
- 8.15 LA PICCOLA LULU
- 8.40 GRIMMY
- 8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 9.15 LASSIE. Telefilm.
- 9.30 POPEYE
- 9.50 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TOM & JERRY
- 14.00 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
- 14.30 VITTIMA D'AMORE. Film tv (thriller '93). Di John Cosgrove. Con Dwight Schultz, Satty Murphy.
- 16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.30 TG2 FLASH
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
- 19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 CRONACA NERA. Telefilm.
- 22.35 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
- 23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.15 NEON LIBRI
- 0.20 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.30 METEO 2
- 0.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 SOTTO UN TETTO DI STELLE. Film (avventura '87). Di Sam Pittsbury. Con Peter Phelps, Geer Robson.
- 2.15 NON LAVORARE STANCA?

RAITRE

- 6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.30 IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
- 10.10 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
- 10.30 RAI SPORT
- 10.35 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.10 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.30 PALERMO TENNIS ATP
- 13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.05 CICLISMO: CRONOMETRO FEMMINILE
- 16.45 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
- 17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
- 17.10 GEO & GEO. Documenti.
- 18.30 UN POSTO AL SOLE.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
- 20.45 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marazzo.
- 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 MISTERI
- 24.00 EROTIC TALES. Telefilm.
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAI SPORT
- 1.20 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO
- 1.45 SCHERMA: FIORETTO E SPADA MASCHILE, FINALE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.22 CARTOLINE
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.45 ELLEN FOSTER. Film tv (drammatico '97). Di John Erman. Con Julie Harris, Jena Malone.
- 17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 CLIFFHANGER. Film (avventura '93). Di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, John Lithgow.
- 23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW - SPECIALE EURO. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Fiocco azzurro al 15esimo"
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
- 4.15 TG5
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Esame di chimica"
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
- 10.15 CALIFORNIA SKATE. Film (avventura '89). Di Graeme Clifford. Con Christian Slater, Steven Bauer.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
- 15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
- 15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Molestie sessuali" - 2a parte
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 E' QUASI MAGIA JOHNNY
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 DIO VEDE E PROVVEDE (R). Telefilm. "Il derby della fede"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 BUGS BUNNY SHOW
- 19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca va in galera"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "Il diavolo in convento"
- 22.40 SHOWGIRLS. Film (erotico '95). Di Paul Verhoeven. Con Elisabeth Berkley, Kyle MacLachlan.
- 1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.20 FATTI E MISFATTI
- 1.25 STUDIO SPORT
- 2.00 !FUEGO! (R)
- 2.30 CLAN DEI MARSIGLIESI. Film. Di Jose' Giovanni. Con Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 GUADALUPE. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 ZINGARA. Telenovela.
- 9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.45 ALEN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.40 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO SPECIALE (R)
- 16.00 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film (giallo '62). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Robert Morley.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 ZORRO
- 20.35 BRAVO BRAVISSIMO - ULTIMA PUNTATA. Con Mike Bongiorno.
- 22.40 COME FAR CARRIERA MOLTO DISONESTAMENTE. Film (commedia '90). Di Jan Egleson. Con Michael Caine, Elisabeth McGovern.
- 0.25 SPECIALE CINEMA: IL SIGNOR QUINDICIPALLE
- 0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 0.55 CAROGNE - CIRO AND ME. Film (grottesco '95). Di Enrico Caria. Con A. Haber, C. Natoli.
- 2.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 2.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 2.55 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
- 3.40 AMORE ETERNO. Telenovela.
- 4.30 RUBI. Telenovela.

TMC

- 7.00 TELEGIORNALE
- 7.05 TELEFILM. Telefilm.
- 8.00 TELEGIORNALE
- 8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
- 9.00 TELEFILM. Telefilm.
- 10.00 NON DIRMI ADDIO. Film (drammatico '46). Di Walter Lang. Con John Payne, Maureen O'Hara.
- 11.40 IRONSIDE. Telefilm.
- 12.40 TELEGIORNALE
- 13.00 TMC SPORT
- 13.10 QUINCY. Telefilm.
- 14.05 LA PALLOTTOLA SENZA NOME. Film (western '59). Di Jack Arnold. Con Audie Murphy, Charles Drake.
- 15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 18.15 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.20 SUPER VICKY. Telefilm.
- 19.55 TMC SPORT
- 20.20 TELEGIORNALE
- 20.45 LA FINE DEL GIOCO. Film (poliziesco '87). Di Peter Werner. Con Charlie Sheen, Randy Quaid.
- 22.50 TELEGIORNALE
- 23.15 DOTTOR SPOT
- 23.25 SPECIALE TELEGIORNALE
- 23.55 FERRARI CHALLENGE - AUTORADUNO
- 0.25 IL SEME DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '55). Di Richard Brooks. Con Gleen Ford, Anne Francis.
- 2.10 TELEGIORNALE
- 2.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 5.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 6.15 WOLF. Telefilm.
- 7.05 ANIMALI E NATURA
- 7.30 CARTONI ANIMATI
- 7.50 MUSICA NEWS
- 8.00 RUOTE IN PISTA
- 8.30 COSI' VINSI LA GUERRA. Film (commedia '44). Di Elliott Nugent. Con Danny Kaye, Dana Andrews.
- 10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
- 10.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
- 12.00 CORSA TRIS
- 12.10 TG NAZIONALE
- 13.00 STARZINGER
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 13.40 STUDIA IL TUO FUTURO
- 14.05 LBJ. Telefilm.
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.30 MOSAICO
- 18.00 SCOOP. Telefilm.
- 19.00 CORSA TRIS
- 19.10 TG NAZIONALE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.05 CORSA TRIS
- 20.30 ZIBALDONE GOLOSO
- 21.00 SCOOP. Telefilm.
- 22.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 ZIBALDONE GOLOSO
- 24.00 101 MODI PER SOPRAVVIVERE AL DIVORZIO.... Film (commedia '88). Di Lila Garrett. Con James Farentino, Jill Clayburgh.
- 1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

- 6.00 VIDEOBIT
- 7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 7.23 TELEFRIULI SPORT (R)
- 7.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 7.55 VIDEOBIT
- 8.25 VIDEOSHOPPING
- 11.30 RIBELLE. Telenovela.
- 12.15 VIDEOSHOPPING
- 12.30 TG CONTATTO
- 12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
- 13.00 STUDIA IL TUO FUTURO
- 14.00 TG CONTATTO
- 14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
- 14.30 VIDEOSHOPPING
- 18.00 RIBELLE. Telenovela.
- 18.45 VIDEOSHOPPING
- 19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 19.38 TELEFRIULI SPORT
- 19.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 20.30 FRIULITIME
- 22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 22.53 TELEFRIULI SPORT
- 23.04 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 23.30 ASSOLUZIONE. Film (drammatico '81). Di Anthony Page. Con Richard Burton, Dominic Guard.
- 1.15 VIDEOSHOPPING
- 1.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 1.53 TELEFRIULI SPORT (R)
- 2.01 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 2.25 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.30 LA PICCOLA NELL (R)
- 15.55 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI (R)
- 16.15 SLOVENIA MAGAZIN (R)
- 16.45 MAPPAMONDO (R). Documenti.
- 17.30 PARLIAMO DI... (R)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 LA PICCOLA NELL
- 20.00 MEDITERRANEO.a
- 20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
- 21.00 MERIDIANI. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 COMMESSI IN VACANZA. Film (commedia). Di Bob Kellett. Con John Inman, Mollie Sugden.
- 23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 EUROPEAN TOP 20
- 21.00 ALL TIME TOP 10 LANDSCAPES
- 22.30 MAD FOR HITS
- 23.30 MTV LIVE: 99 POSSE
- 24.00 ULTRASOUND TIBETAN FREEDOM CONCERT
- 1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.00 BEST TARGET
- 12.45 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE
- 13.00 DOCUMENTARIO
- 13.30 VIDEOSHOPPING
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM
- 18.30 VIDEOSHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE DELLA SERA
- 20.10 VIDEOSHOPPING
- 20.30 DOCUMENTARIO.
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.10 BEST TARGET
- 22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE DELLA SERA
- 23.30 VIDEOSHOPPING
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TPN CRONACHE - 3.A EDIZIONE DELLA SERA
- 3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO

TMC2

- 19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 COLORADIO ROSSO
- 20.30 ROADIE LA VIA DEL ROCK. Film (musicale '80). Di Alan Rudolph. Con Meat Loaf, Art Carney.
- 22.20 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 SCI NAUTICO
- 23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R). Con Renato Ronco.
- 24.00 COLORADIO VIOLA
- 1.00 CLIP TO CLIP
- 2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE NEWS
- 7.00 BUONGIORNO NORDEST
- 9.00 TNE SHOPPING
- 13.00 LINEA APERTA
- 13.45 TNE NEWS
- 14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
- 15.00 TNE SHOPPING
- 19.00 TNE NEWS
- 19.20 IL TUO NORDEST
- 19.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 19.45 NO COMMENT
- 20.15 TNE NEWS
- 20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 22.30 TNE NEWS
- 23.00 TNE SHOPPING
- 0.30 ALIBI
- 1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 VULTUS V
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 VULTUS V
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 IL RACCONTO DELL'ANCELLA. Film (drammatico '90). Di Volker Schiondorff. Con Natasha Richardson, Faye Dunaway.
- 22.55 SEVEN SHOW
- 23.55 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 0.25 NEWS LINE 16/9
- 0.40 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.55 SEVEN SHOW
- 1.55 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.05 NEWS LINE 16/9
- 2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 19.00 TABLOID DELLE REGIONI
- 19.15 MOTOWN
- 19.20 RUSH FINALE
- 19.30 SEVEN CARS
- 20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
- 20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
- 21.15 HOT WHELLS
- 21.45 SKIPPER
- 23.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
- 24.00 T-TIME
- 0.30 SOFTBLOB
- 1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 16.00 LE VOCAZIONI
- 16.30 TEDDY RUXPIN
- 17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
- 17.30 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
- 18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
- 18.50 OBBIETTIVO MISSIONE
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG 2000
- 20.00 TEDDY RUXPIN
- 20.30 ESECUZIONE DI UN EROE. Film (drammatico '79). Di Bruce Beresford. Con E. Woodward, B. Brown.
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.45 GIORNO DOPO GIORNO
- 23.15 TG 2000
- 23.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO 32.enne cerca urgentemente lavoro part-time o serale. Tel. 0338/8450622. (A10645)

DIPLOMATO 35.enne esperienza impiegato pulizie civili cerca lavoro part-time 040/767493 18-19. (A10519)

OFFRESI cuoco con esperienza. Per informazioni tel. 040/577603 ore pasti.

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19 0481/808698. (B00)

APPRENDISTA panettiere o pasticciere veramente volonteroso cerca panificio Giudici via Oriani 9/A telefono 040/369235. (A10546)

AZIENDA industriale ricerca meccanici e manutentori con esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 25/D Publied 34100 Trieste. (A10538)

AZIENDA leader per apertura nuova zona cerca giovani automuniti per Trieste e provincia. Lavoro anche part-time. Guadagni 2-4 milioni mensili. Sede legale telefonare 0422/345000. (A10500)

AZIENDA settore videogiochi cerca rappresentanti con buona conoscenza province di Udine, Pordenone e Trieste per collaborazione a lungo termine. Buon trattamento economico. Telefonare ore ufficio allo 0431-521824. No perditempo. (G.Ud)

CAPACE venditore spazi pubblicitari part-time facile lavoro vantaggioso anche telefonico tel. 040/370854. (A10461)

CERCASI pizzaiolo anche part-time. Telefono 040/828803 dalle 11 alle 13.

CERCASI praticante per ufficio tecnico. Telefonare ore pasti 040/362198. (A10522)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale, no vendita, presso ufficio, zona centro, offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 20 allo 040/3725742. (A10537)

COMMESSA apprendista cerca negozio Manuel di via San Lazzaro 15, Trieste. (A10596)

IMPORTANTE gruppo cosmetico cerca responsabile profumeria con esperienza nel settore, bella presenza. Inviare c.v. fax 011/9976512. (Gto)

INTERESSANTE lavoro domiciliare. Trascrizione indirizzi, imbustamento depliants, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977.

PASTICCIERE veramente capace cerca panificio Giudici via Oriani 9/A telefono 040/369235. (A10546)

PELLICCIAIA cercasi per negozio centralissimo bella presenza. Tel. 040/362822.

RICERCHIAMO personale femminile bella presenza servizio hostess età 18-30 buona cultura almeno una lingua straniera. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 18/D Publied 34100 Trieste. (A00)

STUDIO dentistico Gorizia Fiumicello cerca apprendista. Inviare curriculum Cp 25, 33030 Moruzzo (Ud).

SABATO 10 OTTOBRE
LA TUA SPESA AIUTA LA RICERCA
A ESSERE PIÙ VIVA.

Sabato 10 ottobre è un'occasione unica per aiutare concretamente la ricerca sul cancro. Se fate la vostra spesa, in questa giornata, in uno dei supermercati, ipermercati, grandi magazzini e autogrill che espongono questa immagine, una parte dell'incasso sarà devoluto alla ricerca sul cancro. In più, in omaggio, potrete ricevere alle casse l'edizione speciale del *Notiziario Fondamentale*, una pubblicazione con i consigli più preziosi sugli stili di vita utili a prevenire i tumori maschili. La ricerca è di tutti. Aiutiamola.

Giornata europea per la prevenzione dei tumori maschili.

IO SONO VIVO PERCHÉ LA RICERCA È VIVA.

AIRC

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Sede Nazionale
Via Corridoni 7, Milano
www.airc.it

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 F. Severo-Marconi arredato non residenti: bistanze, cucina, bagno L. 650.000 mensili.

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Giacomo arredato, non residenti, autometano: bistanze, cucina, bagno L. 550.000 mensili.
(A10597)

AFFITTASI nuovi locali zona Ezit mq 1400 più mq 2000 terreno accesso autotreni tutti gli usi tranne supermercati. Telefono 040/383083.

CASAMANIA affitto, via Donadoni, ammobiliato non residenti composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno. 040/968276.

CENTRALISSIMO, luminoso, silenzioso con terrazzino, affittasi studenti, non residenti monolocale completamente ammobiliato. Tel. 040/630929 ore ufficio.
(A10684)

CORSO Cavour (Via Geppa) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. Progettocasa 040/368283.

ELLECI 040/635222 affittasi Città Vecchia soggiorno due camere due camerette cucina abitabile bagno 820.000 mensili altro monolocale zona centrale 550.000 mensili.

SAN Canzian affittasi centralissimo, avviato negozio 385 mq, doppia entrata, vasta esposizione, parcheggio. Senza spese di entrata, libero 1999. Telefono 0481/76057-767028 ore serali.

SETTEFONTANE alta in ottimo stabile recente, proponiamo settimo e ultimo piano con ascensore, luminosissimo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, arredato, anche per residenti contratto Patti in deroga 4+4, 700.000 mensili, spese comprese. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

UFFICI pronta consegna affittasi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283.
(A00)

UNIVERSITÀ nuova epoca piano alto luminoso, in buone condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, due poggioli, ripostiglio, arredato, possibilità quattro posti letto, adatto a studenti 900.000 mensili spese comprese. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

CEDESI attività di abbigliamento in posizione semicentrale di intenso passaggio. Prezzo interessante 0337/535315.
(A10593)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.
(Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422.
(GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

GIOIELLERIA cedesi in affitto d'azienda, centralissima, avviamento decennale, minimo investimento iniziale più inventario. Trattative riservate. Telefonare 0337/543796.

MARKETING 040/632211 Barriera, 120 mq muri/licenza, con appartamento di altri 120 mq, prezzo impegnativo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendi garages centralissimi, varie tipologie... OTTIMO INVESTIMENTO!
(A00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

TONON

Ottobre '98.
Vendita diretta
di sedie & tavoli a
prezzi particolari

Sono prodotti per la casa e per il settore alberghiero e comunità, già utilizzati per servizi fotografici e venduti dalla Tonon spa a chi sa apprezzare design ed eleganza. Visibili nello show room di Manzano, via Diaz 22, tel. 0432. 740740.
Orari: 9.30-12.30/14.00-19.00
Sabato: 9.30-13.00

Ai primi 50 acquirenti in omaggio un autentico hula-hoop anni '60 in legno.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela camera cucina bagno anche da ristrutturare qualsiasi zona. Elleci 040/635222.

BARCOLA-GRETTA, cercasi per selezionata clientela appartamento 100-120 mq vista mare. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata.

CENTRO, cercasi per selezionata clientela ultimo piano con terrazzo a vasca. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento in zona tranquilla soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzino, posto macchina, definizione rapida. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente casetta con due appartamenti di circa 80 mq l'uno, con giardinetto, anche da ristrutturare, definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE, cercasi per selezionata clientela appartamento 80-100 mq vista mare, box auto. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A00)

IL FARO cerca in zona Barcola/Scorcola appartamento con zona giorno e tre camere. Max L. 500.000.000, tel. 040/639639. (A00)

IL FARO cerca in zona Gretta/Roiano appartamento con zona giorno e due camere. Max L. 220.000.000, tel. 040/639639. (A00)

IL FARO cerca in zona San Vito appartamento con zona giorno e due camere. Max L. 250.000.000, tel. 040/639639. (A00)

IL FARO cerca villa a Opicina o altipiano disponibilità massima L. 800.000.000, tel. 040/639639. (A00)

ROIANO cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)

SAN Giovanni cercasi per selezionata clientela soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A10303)

SAN Luigi cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata.
(A00)

SAN Vito, cercasi per selezionata clientela appartamento vista mare, box auto, palazzina lussuosa. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata.
(A10303)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Commerciale alta casetta da ristrutturare con terreno L. 270.000.000.
(A00)

Continua in 36.a pagina

www.renault.it

L'ARGOMENTO HA UN CERTO PESO.

VAN OF THE YEAR
RENAULT Master

Soglia di carico a 517 mm da terra: la più bassa della categoria.

Master vi solleva da un bel problema: caricare e scaricare merci pesanti. Un piano di lavoro a soli 517 mm da terra (mai nessuno era sceso così in basso) rende meno faticoso e più semplice movimentare carichi. E, per facilitare ancora di più il lavoro, Master vi apre l'ampia porta laterale scorrevole e fa arrivare a 270° l'apertura di quelle posteriori. Per non parlare del vano di carico, capace di contenere fino a 14 m³ di merci. Incredibilmente contenuto è anche il prezzo: da **L. 32.360.000***; oppure, con **supervalutazione dell'usato** o con finanziamento fino a **30 milioni a tasso zero in 30 mesi.** Anche questo, ne converrete, è un argomento di un certo peso.

Esempio di finanziamento Renault Master da L. 37 860 000 A P.I.E.T. esclusa, anticipo L. 7 860 000 importo finanziato 30 milioni, 30 rate da L. 1 000 000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,65% Spese dossier L. 250 000. Imposta di bollo L. 20 000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/1998.

*Prezzo concordato col Concessionario. IVA inclusa, A P.I.E.T. esclusa.

RENAULT sceglie elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Renault Master.
Ce n'è uno per ognuno.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

IL PICCOLO e MITO Multiservice Agency

CON IL PATROCINIO DI:

ORGANIZZAZIONI

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
SOPRAINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI FRIULI-VENEZIA GIULIA
PARCO DI MIRAMARE, MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

PROVINCIA DI TRIESTE

Trieste
comune di trieste

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

VI INVITANO
ALLO STADIO COMUNALE
NEREO ROCCO DI TRIESTE

VENERDÌ 9 OTTOBRE 1998

ORE 19.00

PER L'INCONTRO DI CALCIO
A SCOPO DI BENEFICENZA

IL PICCOLO

NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO PARLAMENTARI

I PARLAMENTARI

FRANZ	MENIA
CONTENTO	MASTELLA
SOAVE	GASPARRI
RICCI	FINI
ALVETI	CASINI
PERETTI	LARUSSA
RUZZANTE	D'ALEMA
BORRONI	VELTRONI
CIMADORO	BUGLIO
RIZZO	GNAGA
CAPPELLA	TIRELLI
MAURO	MOLGORA
DI BISCEGLIE	MARONI
BORDON	RIVERA

INOLTRE NELLA SQUADRA
DE IL PICCOLO
SARANNO PRESENTI
GIORNALISTI TV
ED ALTRI PERSONAGGI
FAMOSI

Prezzi: curve LIT. 5000 - Gradinate lit. 10.000 - tribuna lit. 15.000 - prevendita presso Utat G. Protti 4 - Trieste

UN PREMIO FAVOLOSO

TUTTI GLI SPETTATORI PAGANTI PARTECIPERANNO ALL'ESTRAZIONE DI UNA MAGNIFICA

PEUGEOT 206

1 VIAGGIO A LONDRA PER 2 PERSONE

PIAGGIO ZIP

E DI FANTASTICI ALTRI PREMI IN PALIO

UTAT VIAGGI S.p.A. MILANO ROMA TRIESTE

arbiter Concessionario

Marzari Gioielli 1920

swatch

CASSAMARCA
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA
Società del Gruppo UNICREDITO-GRUPPO BANCARIO DEL NORD EST

Coca-Cola

PADOVAN & FIGLI

PEUGEOT

TELECOM ITALIA

PIAGGIO CENTER

Lloyd Adriatico

OTTICA GIORNALFOTO

telital

DIADORA

Lotteria organizzata dall'Associazione Amici del Burlo – Trieste

L'NBA RISCHIA LO SCIOPERO

Per la prima volta nella sua storia il campionato nazionale americano di basket rischia di essere paralizzato da uno sciopero. La Nba ha già annunciato la cancellazione di tutte le partite di precampionato e continuano frenetiche le trattative con il sindacato dei giocatori. Lo scontro riguarda il rinnovo del contratto collettivo e la normativa che regola il salario massimo dei campioni.

OGGI IN TV

10.35 Raitre: Equitazione: Campionati del mondo
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Raitre: Palermo Tennis ATP
13.00 Tmc Sport
15.05 Raitre: Ciclismo: Cronometro femminile
16.45 Raitre: Equitazione: Campionati del mondo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio Sport
19.00 Telequattro: Corsa tris
19.15 Rete Azzurra: Motown
19.55 Tmc Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie

FALSO NONNO ITALIANO

Un falso nonno calabrese, mai esistito, per poter essere naturalizzata e giocare in Italia con una squadra di pallavolo di Fano, la Conad, nel '90 militante in A/1, è costato il rinvio a giudizio per falso a Helena Roose Santos, una giovane atleta brasiliana e al suo allenatore, pure lui del Brasile, nel frattempo resisi irreperibili.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - V.a dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Il referendum tra gli azzurri sulla proposta di fermare il campionato - Bacchettate dalla Luperini

Non siamo drogati, giusto lo sciopero

Cannavaro, Inzaghi e i due friulani Bachini e Giannichedda i più determinati

Il gruppo degli azzurri in allenamento.

FIRENZE «Lo sciopero è giusto, da questa vicenda-doping è uscita una brutta immagine di noi calciatori e le nostre carriere rischiano di essere infangate. Basti pensare che domenica scorsa a Bologna a noi del Parma urlavano di andare a San Patrignano...». Fabio Cannavaro è uno dei più decisi ad appoggiare la proposta lanciata dal sindacato calciatori attraverso il presidente Sergio Campana: campionato fermo per mezz'ora se non addittura totale domenica 18 ottobre per protestare contro lo scandalo doping e il clima di veleni, sospetti, accuse che sta investendo tutto l'ambiente.

Cannavaro però non è l' unico degli azzurri favorevoli allo sciopero. Anche Pippo Inzaghi si dice pronto a fermare il pallone: «E' arrivato il momento di prendere una posizione decisa, forte - dice lo juventino - e visto che l'unica volta in cui abbiamo ottenuto qualcosa è stato con lo sciopero, non vedo alternative. Sono d'accordo con la posizione espressa dalla Juve con quanto detto da Campana. Lo sciopero sarebbe contro chi mette in cattiva luce noi calciatori senza prove, contro chi contribuisce ad infangare questo ambiente senza fatti concreti».

Per Dino Baggio si tratterebbe di uno sciopero contro «chi ci ha diffamati». «E' arrivato il momento di alzare i toni - afferma il centrocampista del Parma - la gente ci ha ormai bollato come drogati anche se non lo siamo. Non possiamo più accettare tutto questo, c'è troppa confusione, chiediamo chiarezza. E presto partiranno anche le azioni legali».

Appoggiano la linea dura pure i giocatori dell'Udinese, Bachini e Giannichedda. E lo juventino Pessotto sottolinea: «E' importante dare un segnale forte da parte della nostra associazione, non per nascondere le indagini o eventuali colpe e irregolarità, ma per ricordare che anche noi calciatori abbiamo dei diritti e che questi non sempre vengono tutelati. Ad esempio non vogliamo che si ripeta più il caso-Calori».

Torricelli è pià prudente: «Prima di ricorrere allo sciopero pensiamoci su, le parole di Campana, al momento, mi hanno lasciato sorpreso». Prendono tempo anche Favalli, Di Francesco e Di Biagio. «Riflettiamo bene prima di fermare il campionato». Un campionato che comunque, malgrado i veleni e gli scandali, gli azzurri non considerano falsato. «E' esagerato definirlo tale», commenta il laziale Favalli..

Ma un duro attacco ai calciatori arriva dalla ciclista Luperini. Che ha detto: «Il doping? E' un problema che esiste e nessuno può fare finta di niente. Bisogna prendere provvedimenti giusti e adeguati, a bocce ferme, non in corsa come è successo al Tour. Il doping è legato ai soldi. Più ci sono soldi e più c'è doping. E' ovvio che da loro ci sia e se è per questo hanno anche i mezzi per offuscare tutto. Semmai il ciclismo è il mondo in cui i controlli si fanno più seriamente: a sorpresa, durante le gare, svegliandoci alle 6 del mattino... Pensate che succederebbe se svegliassero i calciatori all'alba per un prelievo: farebbero scioperi su scioperi. Invece io penso che quello che fanno i ciclisti dovrebbero farlo anche loro».

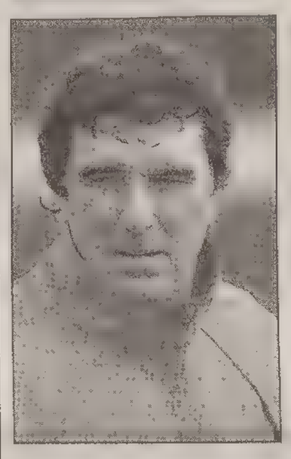
Intanto quattro giocatori della nazionale francese sono stati sottoposti ieri a un controllo antidoping a sorpresa nel ritiro di Clairefontaine. Anche lo scorso dicembre quattro nazionali francesi furono sottoposti a controlli antidoping, con esito negativo.

Denuncia Bellotti: «Esperti al lavoro contro l'antidoping»

ROMA «In Italia ci sono alcuni laboratori ed esperti che studiano solo come eludere l'antidoping». La denuncia arriva da Pasquale Bellotti, segretario della commissione scientifica del Coni e direttore della scuola dello sport. «Non c'è dubbio - dice Bellotti - che, sul piano della ricerca, il doping corra più veloce dell'antidoping. Contro il doping, insomma, la guerra si perde: ma noi possiamo vincere le battaglie».

E destini sempre più incerti per il laboratorio antidoping dell'Acquacetosa. Da oggi, strumenti e personale dovranno sottoporsi ad un doppio esame, accuratissimo, da parte dell'esperto Cio, prof. Jordi Segura, ma non solo. All' Aquacetosa, con il compito di fare le pulci all'istituto e con «carta bianca su tempi, modalità e giudizio» arriveranno anche i quattro «saggi», i super esperti nominati dal Comitato scientifico del Coni per dare anche la versione italiana della situazione.

Zoff scopre i veli all'Italia: Maldini giocherà al centro



Dino Zoff

FIRENZE Stavolta non ci saranno molti misteri di formazione. Dino Zoff fa capire che per l'incontro di sabato a Udine ci saranno poche variazioni rispetto a Liverpool: «Ho avuto a che fare con molti giocatori infortunati, per cui ho fatto le scelte che ritenevo più giuste. Paolo Maldini giocherà centrale. C'erano altre possibilità, ma stavolta non le ho prese in considerazione».

Per Pagliuca e Costacurta si tratta della fine della loro storia azzurra, anche se Zoff non se la sente di certificarla. «Nessuna bocciatura, solo una preferenza. Non sono ferito dalle dichiarazioni di Pagliuca: capisco la delusione, ma non devo telefonare a chi non chiamo. La gara con la Fiorentina? Non dipende da quella prova la mancata convocazione di Costacurta.

Ma per entrambi non si tratta di una questione anagrafica. Non lo potrei fare visto che ho giocato fino a 41 anni».

In attacco giocheranno Inzaghi e Del Piero. «Inzaghi ha più possibilità di Ventola, Del Piero lo trovo bene. Totti l'ho chiamato anche perchè può destreggiarsi anche come esterno. Si cerca sempre il meglio. Pessotto? A Liverpool ha giocato bene».

Con che animo giocheranno gli azzurri? «E' difficile essere tranquilli, ma abbiamo gente esperta che dopo qualche tentennamento saprà reagire. La mia ricetta? Le ricette le fanno altri - e sembra una vaga allusione - Bisogna farle giuste e bene».

Francesco Totti, intanto, in nazionale è pronto a «riciclarsi» a giocare in più ruoli. «Nella Roma gioco esterno sinistro ma in attacco io posso ricoprire tutti i ruoli, anche eventualmente dietro».

«Anche nel ciclismo regionale girano personaggi pericolosi»

PORDENONE Il bliz dei Nas di Udine in cinque società ciclistiche giovanili delle province di Treviso, Venezia, Padova e Vicenza, ordinato dal procuratore di Venezia Felice Casson, non ha scosso il presidente regionale della Federciclismo, Gianni Dal Grande. «E' giusto fare dei controlli - ha commentato Dal Grande - è importante che si tuteli la salute degli atleti. Bisogna fare in modo che la gente che circonda il mondo delle società e delle gare capisca che il doping è illecito, che danneggia la salute dei ragazzi. Anche perché ci sono dei personaggi pericolosi, basti pensare a certi genitori che farebbero di tutto per vedere il proprio figlio vincere».

Si è discusso della lotta al doping anche alla riunione nazionale della Federciclismo. Si è riparlato del libretto sanitario, obbligatorio per tutti i ciclisti a partire dalla categoria juniores, su cui, tra le altre cose, si annoterebbero i valori dell' ematocrito. «Ma è un progetto di difficile attuazione - ha commentato Gianni Dal Grande - anche perché non rispetta il diritto alla privacy».

Sempre per quanto riguarda la lotta al doping la Federciclismo regionale organizzerà il 19 ottobre un incontro tra i dirigenti locali e il dottor Marcello Faina, della commissione nazionale sanitaria Fci. Si parlerà della tutela della salute e della prevenzione del doping nel federazione ciclistica.

a.p.

TOTO-ALLENATORI

Ma al tecnico di Pieris si era interessato anche l'Inter

Capello pronto a tornare in pista per «soccorrere» il Paris S.G.

PARIGI Fabio Capello a Parigi. E' molto più di un'ipotesi - secondo il quotidiano «Le Parisien» - tanto che l'ex allenatore del Real Madrid e del Milan «è venuto lunedì a Parigi per negoziare il suo contratto e la questione potrebbe essere risolta prima della ripresa degli allenamenti della squadra rossoblù».

Un inizio di campionato disastroso (il P.s.g. è scivolato in fondo alla classifica dopo la sconfitta interna con il Lens), un fallimento totale sul fronte coppe (fuori in Coppa Coppe ad opera del Maccabi Haifa); hanno messo a nudo le magagne della «rifondazione» voluta dal neo-presidente Charles Bietry. Fra i volti nuovi, il nigeriano Okocha non ha mai convinto al di là di sprazzi isolati; Marco Simone, capitano scoraggiato, è stato il migliore fin quando è stato possibile; il brasiliano Adailton è sempre in procinto di lasciare la squadra per incompatibilità con Alain Giresse, il nuovo allenatore.

Proprio la panchina dell' ex compagno di centrocampo in nazionale di Michel Platini, è destinata a saltare in queste ore. Si è parlato di Carlos Alberto Parreira e di Johan Cruyff, ma è Fabio Capello la pista numero uno del P.s.g. Ariedo Braida, direttore sportivo del Milan - scrive «Le Parisien» - era già in tribuna al Parco dei Principi domenica sera. Capello aveva una stanza prenotata al «Sofitel» della Porte de Sevres, dove Bietry organizza abitualmente le sue riunioni.

«E' una voce delle tante. Non c'è niente di nuovo». Fabio Capello, contattato al telefono, chiude sbrigativamente il discorso sulle notizie francesi che lo vorrebbero prossimo alla guida del Paris St. Germain.

Telefonate di giornalisti o anche di presidenti? «Non succede niente», ha risposto sbrigativamente Capello, facendo forse intendere di non aver cambiato idea rispetto all'estate scorsa, quando aveva detto e ripetuto di voler stare «fermo» per una stagione.

La scorsa settimana, nei giorni della tensione in casa nerazzurra prima della vittoria dell'Inter sul Perugia, Capello era stato indicato come il probabilissimo successore di Gigi Simoni in caso di esonero del tecnico nerazzurro. Al punto che gli ultras dell'Inter domenica a San siro si erano schierati apertamente con Simoni e avevano intonato cori contro l'ex allenatore del Milan.

LA POLEMICA

Champions League a trentadue squadre Due coppe unificate

LISBONA Il Comitato esecutivo dell' Uefa ha deciso di allargare la Champions League da 24 a 32 squadre e di unificare Coppa delle Coppe e Coppa Uefa in un unico torneo che prenderà il nome di Coppa dell' Uefa.

Questa la prima risposta dell' Uefa al tentativo della costituzione della Superlega. L' Uefa sta pensando di attuare la riforma delle competizioni europee a partire dalla stagione 2000-2001, «ma non è escluso che l' innovazione possa entrare in vigore fin dal prossimo anno», ha detto il presidente dell' Uefa Lennart Johansson.

Il presidente è apparso furente nel corso della conferenza stampa per il dualismo in atto con Media Partners. «L' Uefa - ha detto - deve continuare ad organizzare il calcio europeo e il Comitato esecutivo è fiducioso nella possibilità di convincere i grandi club a rimanere sotto l' egida dell' Uefa».

L'Aic ha aderito alla campagna del Coni «Io non rischio la salute» - La soddisfazione di Pagnozzi

Sì dai giocatori ai test incrociati sangue-urine

Ma l'adesione da parte degli atleti resta facoltativa - Il diritto alla privacy

L'ex giocatore del Parma Grun lancia accuse ma corregge presto il tiro: «La società ci offriva solo delle vitamine e noi potevamo rifiutarle»

ROMA I calciatori hanno aderito alla campagna del Coni «Io non rischio la salute» che prevede i controlli incrociati sangue-urine per accertare il valore dell' ematocrito. Lo ha detto il segretario dell'Aic, Silvano Maioli, al termine di una riunione in Federcalcio alla quale hanno partecipato anche il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, quello della Federcalcio, Guglielmo Petrosino, e il prof. Mario Valitutti, presidente del settore tecnico.

«Abbiamo ricevuto le garanzie che volevamo per la privacy - ha affermato Maioli - e consiglieremo ai nostri associati di sottoscrivere il modulo di adesione. Si tratta di una iniziativa a tutela della salute e dunque non possiamo che essere d'accordo».

«Con il doping - ha aggiunto Maioli - questa cosa non c'entra. Lo sciopero ipotizzato da Campana? Con un comunicato l'Aic farà chiarezza su questa questione e in generale su quella del doping». L' adesione del sindacato giocatori ha in pratica consentito il varo anche nel calcio dell' iniziativa, visto che la federazione si era da tempo detta d' accordo.

Tutti, però (federazione, Coni ed Aic) hanno tenuto a precisare che con l' antidoping la campagna «Io non rischio la salute» non c' entra.

Ma le modalità della campagna ne fanno una iniziativa a sè stante e certo non un fatto risolutivo nella lotta alle sostanze proibite nello sport. L'adesione da parte dei calciatori resta facoltativa. In base alle norme sulla privacy non saranno resi noti i nomi dei giocatori che non hanno aderito. E nel caso dai controlli (che non saranno a sorpresa, ma - garantisce il segretario della commissione scientifica del Coni, Bellotti - sono sufficienti a non barare sui valori dell' ematocrito la cui soglia critica resta 50) emergessero valori allarmanti in qualche giocatore, lo stop non sarebbe automatico. Fermarlo toccherebbe al medico della società, responsabile penalmente, non al Coni. Comunque, il nome non sarebbe reso pubblico, a differenza ad esempio di quanto avviene di fatto adesso nel ciclismo. Si è intanto subito sgonfiato il caso Grun. In un'intervista a «Le soir» l'ex giocatore del Parma ha detto che la società offriva prodotti per migliorare le prestazioni, ma che lui si è sempre rifiutato. Grun ha presto corretto il tiro: «Erano solo vitamine».

Il caso del pugile monfalconese oggi sarà discusso dalla commissione d'indagine

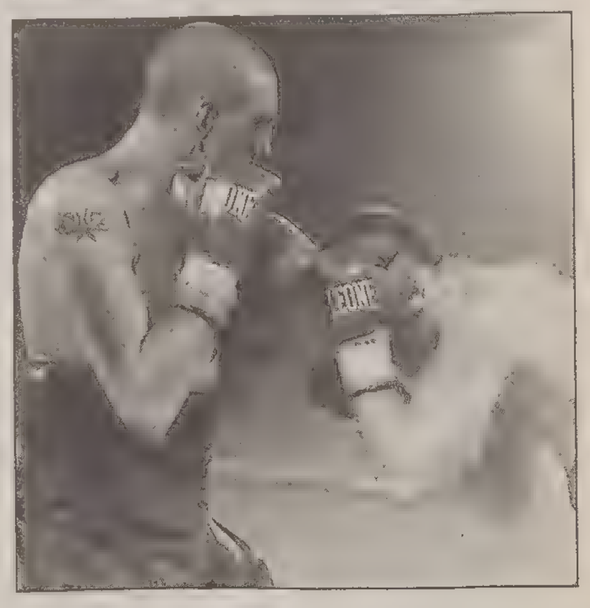
Niente archiviazione per Zoff

ROMA La richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura antidoping per il pugile monfalconese Stefano Zoff non è stata accolta dalla commissione di indagine. Il caso sarà discusso oggi assieme a quello del calciatore del Lecce Cristiano Pavone e del ciclista Rofoldo Massi.

L'atleta, che è già stato ascoltato, era stato deferito per essere risultato positivo a una sostanza classificata in restrizione d'uso (solbutamolo) nel controllo disposto ad Avezzano in occasione del campionato italiano superpiuma del 29 luglio scorso. La comunicazione era giunta al pugile dopo un mese. Due settimane fa Zoff si è anche sottoposto alle controanalisi che avevano dato esito negativo per cui appare strana la decisione della commissione d'indagine. «Nei giorni antecedenti al combattimento - ha spiega nei giorni scorsi - ho dovuto far ricorso a un farmaco che si usa per le malattie alle vie respiratorie nel tentativo di debellare una fastidiosa bronchite. Purtroppo il Ventolin contiene una sostanza, il solbutamolo, che rientra nella classe 2 dei prodotti proibiti con riserva».

Una ventina di persone saranno sentite nei prossimi giorni anche dai carabinieri del Nas dopo le perquisizioni fatte domenica scorsa nei confronti di alcune società ciclistiche venete, su disposizione del pm veneziano Felice Casson, nell' ambito dell' indagine su presunte somministrazioni di sostanze illegali a giovani atleti.

Si tratta di dirigenti, medici e genitori, che potrebbero fornire ulteriori informazioni sull' effettiva esistenza di pratiche di questo tipo, sulla loro durata e sui farmaci utilizzati. Il magistrato ha inoltre disposto analisi chimiche sul materiale sequestrato, in parte contenuto in fiale anonime, in parte in confezioni.



Il pugile monfalconese Stefano Zoff.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Ha chiuso i battenti il mercatino autunnale di San Donato Milanese

Triestina, organico ritoccato

Pochi affari nell'ultima giornata - Il «giallo» dei due accendini

TRIESTE La Triestina ha lasciato il mercatino di San Donato Milanese prima dell'orario previsto per il triplice fischio. «Qui ormai non si batte chiodo», ha detto uno sconsolato Angelo Zanoli. L'Alabarda non sperava tanto di mettere a segno qualche altro colpo quanto di piazzare alcuni giocatori per sfoltire la «rosa». «Ottimi difensori, vera occasione»: era il cartello che poteva esporre ieri il club alabardato. La Triestina contava di vendere Gambaro, Scotti e Farabegoli. Qualche operazione «in uscita» è comunque ancora possibile grazie all'espediente della rescissione del contratto. A questo punto si può fare un bilancio di questa campagna autunnale. La squadra è stata ritoccata con gli arrivi di due punte (Tomassini e Gallicchio), un centrocampista (il biondo Casalini) e un difensore di complemento (Mellucci). Adesso dovrebbe essere a posto o quasi. Ma è impossibile correggere in ottobre tutti gli errori estivi. Tre importanti acquisti si potranno considerare i recuperi di Gubellini e Zampagna e il ritorno di Bernardi. Molte squadre del girone B sono corse ai ripari per tappare le falle scoperte in queste prime giornate. La più attiva è stata la Viterbese che ha prelevato ben tre giocatori dal Perugia. Si tratta dei difensori **Panucci** (fratello dell'azzurro Christian) e **Giubilato** e dell'attaccante **Testini.** Un ottimo affare lo ha fatto il Teramo che si è assicurato la punta **Di Giannatale** del Pescara, mentre **Sgherri** ha lasciato il Giorgione per tornare a Chieti. Dopo aver cacciato l'allenatore Righi, il Baracca Lugo si è rinforzato con **Lorieri** e il piccolo attaccante **Lauria**. Ma il vero padrone del mercato è stato il Livorno (serie C1) che ha ottenuto dall'Udinese il centravanti **Godeas** e il centrocampista **Lasalandra**. Il Cittadella, infine, ha ceduto il centravanti **Zirafa** all'Avellino. L'ex tecnico alabardato Adriano Buffoni oggi dovrebbe prendere in consegna il Siena.

E' ormai un vero giallo l'episodio dell'accendino lanciato domenica al «Rocco» verso la porta degli ospiti. Sull'episodio il Sandonà ha infatti fornito un'altra versione: «Il nostro portiere - ha affermato il diesse Galtarossa - non è affatto un simulatore. E' stato veramente colpito da un accendino ma non da quello bianco visto dal pubblico ma da uno rosso che l'arbitro ha subito raccolto. Furlan è un giocatore serio e corretto, non farebbe mai una simile sceneggiata». Non resta che fare ulteriori indagini.

Maurizio Cattaruzza

Gli alabardati Tomassini e Teodorani.

Travolgenti le donne di Russo

TRIESTE Primo importante successo internazionale da commissario tecnico per l'allenatore triestino Vittorio Russo. Alla guida della nazionale femminile Under 18 ha ottenuto, in Jugoslavia, l'accesso alla fase finale del campionato europeo di categoria prevista a maggio del '99 in Spagna. L'Italia di Russo, in cui ha giocato anche la regionale Sara Di Filippo, ha travolto l'Israele per 7-0 e la Slovenia per 13-0. Più difficile l'incontro con la Jugoslavia vinto comunque per 2-0. Russo si è detto soddisfatto del gioco espresso dalla sua squadra e dei progressi tattici dimostrati. Per Russo, sfumata la possibilità di diventare il ct della nazionale femminile maggiore dopo il passaggio alla Lazio di Sergio Vatta (la scelta è caduta su Carlo Facchin), il lavoro prosegue anche come osservatore dell'Under 21 di Tardelli.

SCHERMA

Mondiali, fioretto e spada: azzurri subito a caccia di titoli

LA CHAUX DE FONDS Nella seconda giornata dei mondiali di scherma, in corso in Svizzera, sono stati due gli azzurri a scendere in pedana, entrambi nei gironi eliminatori del fioretto maschile: il campione olimpico in carica Alessandro Puccini e Matteo Zennaro. Puccini, rigenerato nell'ultimo periodo, si ripropone come uno dei candidati al titolo che verrà assegnato oggi al termine degli incontri di diretta. Ieri il «Puccio» ha superato agevolmente il girone chiudendo con sei vittorie e nessuna sconfitta.

Matteo Zennaro, invece, ha avuto bisogno della piccola diretta per accedere al tabellone principale che assegnerà le medaglie mondiali. Dal girone è uscito infatti con quattro vittorie e due sconfitte. Ha pertanto dovuto affrontare il lussemburghese Anen, sconfiggendolo al termine per 15-11. Anche per il veneziano sarà dunque diretta, questa mattina. Il quarto azzurro impegnato nel fioretto sarà Salvatore Sanzo, anche per lui la verifica di condizione sarà quella diretta, in pedana.

In gara ieri anche gli spadisti, Cuomo, Randazzo, Mazzoni e Rota, pronti a confermare le ottime prestazioni stagionali nella Coppa del Mondo (5 atleti tra i primi 11 nella graduatoria finale con Cuomo davanti a tutti). In gara anche nelle eliminatorie di spada donne Cristiana Cascioli, Laura Chiesa e Silvia Rinaldi. Nella sciabola sarà chiamato agli assalti del girone il solo Gianpiero Pastore.

Ansaloni durante la gara contro Ragusa. (Lasorte)

TRIESTE L'espressione del capitano è cambiata in una settimana: la medicina della vittoria gli ha ridato il sorriso. L'ha presa in piccole dosi a Pozzuoli, Luca Ansaloni, 31 anni, ala dei biancorossi, assieme ai suoi compagni, e alla ripresa degli allenamenti sembrava un altro rispetto a sette giorni fa. Non è più il capitano «triste» di Trieste presa a schiaffi da Ragusa, ma il capitano «felice» per aver rotto il ghiaccio in terra campana: alla seconda giornata sono arrivati i primi due punti contro la Serapide (78-85) e una prestazione personale da... 100 per cento al tiro. «Abbiamo avuto una grande reazione – dice Ansaloni – soprattutto a quel tempo e mezzo giocato con troppa disattenzione». Poi è successo che la «vecchia guardia» ha dato il via alla rimonta. «È più facile per noi che conosciamo alcuni meccanismi – continua – trascinare i nuovi arrivati. Sappiamo quali sono i punti di forza del nostro gioco. Ma questa è la stoccata iniziale, ora dobbiamo cercare la continuità». Sono passate solo due settimane dall'inizio del campionato, e ci sono già state molte sorprese. «Mi aspettavo – risponde il capitano biancorosso – di vedere all'inizio soprattutto le grandi in difficoltà e così è stato. Tutte devono trovare il loro ritmo e misurarsi con i loro limiti. Per adesso la differenza la fanno essenzialmente la determinazione e la voglia di fare». Doti che all'ala biancorossa sicuramente non mancano: insomma, la pasta del capitano ce l'ha. E anche la leadership necessaria per coprire questo nuovo ruolo. «So di avere qualche dito puntato in più – dice Ansaloni –. È anche però uno stimolo per cercare di tirar fuori le qualità della squadra. Ma credo a una cosa: le grandi responsabilità sommate a un buon lavoro danno sempre grandi soddisfazioni». Ormai è da un anno e mezzo a Trieste e conosce bene i tifosi triestini. Secondo lei, cosa si aspettano da voi? «Sicuramente qualcosa, perché 2300 persone credono in noi – continua Ansaloni –. Dobbiamo partire dalla loro fiducia, far in modo che si scaldino offrendo un buon spettacolo e se daremo il massimo sono convinto che la gente riconoscerà il nostro impegno». Si sente in fondo un po' triestino. «Se non fossi entusiasta di questa situazione, di questa città e di questa squadra, non credo che sarei diventato capitano».

Marzio Krizman

BASKET

A Pozzuoli la Pall. Trieste ha ritrovato la grinta della «vecchia guardia»

Ansaloni, prova da Capitano

IN BREVE

TENNIS Secondo turno

Internazionali di Sicilia: Valeri e Martelli in cattedra

PALERMO Si è aperta nel segno dei colori azzurri la seconda giornata dei 47/i campionati internazionali di Sicilia: protagonisti Massimo Valeri e Marzio Martelli. Nel primo match di ieri il romano Valeri ha battuto a sorpresa lo spagnolo Carlos Costa, ottava testa di serie del seeding palermitano, con il punteggio di 7/6 (2), 6/4. Nel secondo incontro il livornese Marzio Martelli domato lo spagnolo Felix Mantilla, testa di serie n. 3 degli internazionali di Sicilia: 7/6 (5), 6/3 il punteggio finale.

Sollevamento pesi: mondiali senza i russi

MOSCA I sollevatori russi potrebbero essere costretti a rinunciare ai campionati del mondo (Lahti, Finlandia, 7-15 novembre) perche il loro comitato olimpico è povero. L'unico atleta che sarà in gara è l'olimpionico oltre 108 kg, Chemerkine.

Rugby: il c.t. Coste minaccia le dimissioni

ROMA «Davanti a tutti i problemi che girano intorno alla nazionale è difficile continuare il mio lavoro». Il ct della squadra azzurra di rugby Georges Coste denuncia, le difficoltà che sta incontrando per allestire la squadra che dovrà affrontare in un test-match l'Argentina il 7 novembre e minaccia le dimissioni.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' E STUDENTESCHI

Nel calcio femminile, nell'atletica e nel nuoto trionfo delle scuole triestine

Dai regionali 10 medaglie d'oro

CATANIA E' calato il sipario ieri in Sicilia sulle finali nazionali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati studenteschi. Quattro giornate molto intense sia per i partecipanti e sia soprattutto per il comitato organizzatore che con immani sforzi e in tempo relativamente breve, è riuscito a condurre in porto una manifestazione di così grande portata.

Il Friuli-Venezia Giulia da questa manifestazione esce a testa alta e la possibilità di partecipare, in alcune discipline, anche con la rappresentativa sperimentale è stata ben ripagata.

Rispetto all'anno scorso, in Sicilia le cose sono cambiate. Infatti, i ragazzi delle scuole medie inferiori hanno di gran lunga superato i colleghi delle superiori. Ecco in dettaglio i risultati dell'ultima giornata.

Nel calcio sperimentale femminile la scuola media **Caprin di Trieste** ha superato per una rete a zero Palermo conquistando il primo posto. Al secondo posto si è piazzata Genova, terza Palermo, quarta Ancona.

Nel basket femminile la scuola media **Fermi di Udine** ha perso l'incontro con Teramo nella terza giornata, ma avendo battuto precedentemente Novara e Brindisi ha conservato la prima piazza.

Nell'atletica da registrare il primo posto della **scuola media triestina Campi Elisi** nella classifica generale delle dieci serie a squadre.

Nell'orientamento femminile prima la **scuola media di Tarcento**, seconda posizione per Ascoli Piceno, terza Ravenna.

Nel nuoto **Francesco Bertoli** nella 50 stile libero, allievo della media pordenonese, è prevalso con 23.70 su Federico Galli di Livorno (28.78). Nello staffettone 6x50 la **media Addobati di Trieste** si è aggiudicato l'oro grazie alle prove di Marcolin, Pipan, Fossi, Pizzioli, Poli, Dogani. L'argento nel nuoto a Monica Maraspin del **liceo scientifico di Trieste Galilei** con 31.39 stile libero, tempo che si discosta di poco dalla vincitrice Anna Palma di Vicenza, tempo 31.22.

Nella palla tamburello il secondo argento l'ha conquistato **la media di Rivignano**. I tre bronzi della giornata nell'artistica femminile per la **media Savio Manzoni di Trieste,** nell'orientamento maschile per la media di Porcia (Pn), nel nuoto a squadre per il liceo Grigoletti di Pordenone, nella 4x100 allievi per l'Iti Malignani di Udine.

Il bilancio totale dei Giochi ammonta a 10 medaglie d'oro, cinque d'argento e quattro di bronzo.

Ettore Segnan

Il triestino Matteo Starri, argento lunedì nel lungo.

CICLISMO

Ai Mondiali in Olanda, falcidiati dal maltempo, terzo posto dell'italiano nella cronometro riservata agli under 23 - Oggi le donne

Gli azzurri cominciano bene: bronzo a Ortenzi

VALKENBURG Cominciano bene i mondiali di ciclismo per i colori azzurri. Gian Mario Ortenzi ha conquistato ieri infatti la medaglia di bronzo nella cronometro riservata agli under 23, la gara che lo scorso anno aveva visto il trionfo del nostro Fabio Malberti. Complici il freddo e le difficili condizioni climatiche, la corsa contro il tempo è stata tirata e combattuta, decidendosi sul filo dei secondi. Ortenzi è giunto terzo ad appena 11" dal norvegese Thor Husvod, vincitore della prova davanti al francese Finot. «Ma la medaglia di bronzo va benissimo», ha dichiarato il giovane Ortenzi alla fine della prova, anche se poi ha ammesso: «Certo, potevo anche prendere l'oro». Per lui, vincitore in questa stagione del Giro Primavera, ci sarà ora il gran salto dai dilettanti al professionismo: nel 1999 Ortenzi correrà infatti nella Mercatone Uno, la squadra di Marco Pantani, per la quale ha firmato già a giugno. Il suo compito sarà quello di essere un fedele scudiero del Pirata di Cesenatico. «Adesso lasciatemi godere questa medaglia, al futuro ci sarà tempo per pensare» ha concluso Ortenzi.

Non bene sono andate invece le cose per l'altro azzurro in gara, Marco Pinotti, giunto dodicesimo ad oltre un minuto dal vincitore. E non migliore è stata la sorte toccata alle nostre due ragazze impegnate nella cronometro femminile juniores: undicesima ha concluso la Carrara e solamente diciannovesima la Ronchetti. La medaglia d'oro è andata alla tedesca Tricky Worrack, che ha battuto di 5 secondi la russa Zebelinskaia, la campionessa uscente e favorita della vigilia.

Ma le difficili condizioni meteo hanno rinfocolato le polemiche sulla data di questi Mondiali. Il ct Antonio Fusi però preferisce glissare: «E' inutile - dice - io sono un tecnico e devo fare la squadra per il mondiale, non discuterne la data». In compenso fa i complimenti a Ortenzi: «E' un ottimo bronzo il suo, che arriva dopo un grande investimento sulla specialità».

Quest'oggi il programma prevede la disputa della gara a cronometro (23 chilometri) riservata agli juniores (per l'Italia saranno di scena Bennati e Pozzato, che partono con qualche speranza di salire sul podio) e della prova contro il tempo riservata alle donne. Per i nostri colori saranno in gara Alessandra Cappellotto e Fabiana Luperini. Le due cicliste azzurre non si cimentano certo nella loro specialità preferita, ma cercheranno di fare comunque bene e soprattutto approfitteranno dell'occasione per prendere confidenza con il tracciato, in vista della prova in linea in programma sabato, dove entrambe andranno a caccia della medaglia d'oro.

In tv su Raitre dalle 15.

Gare élite nazionali riservate solo agli under 26. Pontoni: «È inaudito»

TRIESTE Il regolamento delle gare élite (per dilettanti) nazionali non cambia. Così si è deciso alla riunione della Federciclismo nazionale. Anche il prossimo anno, quindi, le gare per élite nazionali saranno riservate agli under 26. Per gli altri ci saranno le gare internazionali. Null'altro.

«È inaudito - sbotta il varianese **Daniele Pontoni** appena saputa la notizia -. Sembra di essere in un regime totalitario: viene vietata la possibilità di fare, di gareggiare, a chi ne ha voglia. Non è questo il modo di far crescere il ciclismo - aggiunge Pontoni -, riducendo un campionato italiano élite, come quello corso quest'estate a San Daniele, da una corsa con 200 partecipanti a una competizione con un'ottantina di partenti». Il regolamento che vieta agli over 25 di gareggiare nelle gare élite nazionali, Pontoni l'ha provato sulla sua pelle quest'estate. Alla ricerca disperata di gare l'ex campione mondiale di cross ha potuto gareggiare quasi esclusivamente nelle prove di mountain bike, aperte a tutti. Rinunciando, a malincuore, alla strada.

«È un gran vantaggio per i più giovani, che riescono ad emergere più facilmente - commenta invece il triestino **Walter Hubner**, ventiseienne dilettante tesserato per la Hit Casinò di Nuova Gorizia, quest'anno primo alla corsa di Varaydyn, in Croazia -. Alcuni giovani di 22 anni, che hanno già vinto molto, sono considerati dei campioni, pronti per il salto di categoria. Però, con questo regolamento, emergere per loro è molto facile. Certo è un gran vantaggio per le società che si dedicano ai dilettanti più giovani: i giovani costano meno, si sa, e questo alle società non può che far piacere. Poi, però, magari devono spendere delle fortune per potenziarli con degli aiuti medici. Anche perché nella lotta al doping vige ancora il caos e i controlli sono discutibili».

Pensa agli atleti over 25 che rimarranno senza corse anche il goriziano **Andrea Zatti,** professionista alla Ros Mary di Claudio Chiappucci, che finirà una stagione così così (complice un'incrinatura a una costola) cercando un po' di fortuna alla Milano-Torino e al Giro del Piemonte. «Penso ad esempio al bisiaco Bedin, che ha dovuto cercare fortuna all'estero. È un atleta forte, che ha i numeri giusti per emergere, ma che qui in Italia non ha avuto la possibilità di gareggiare. In generale, comunque - continua Zatti - penso che se uno ha le carte in regola per passare lo riesca a fare entro i venticinque anni. Anche se il primo anno da dilettante lo si passa a scuola e il secondo svolgendo il servizio militare. Comunque, anche chi non ha vuoto la possibilità di passare tra i prof, deve poter gareggiare». Un caso che tocca anche il goriziano Gorini, fuori dalla Aki e bloccato da un infortunio. In sella solo sulla mountain bike.

Anna Pugliese

Andrea Zatti

Daniele Pontoni

Walter Hubner

Stagione ricca sulla pista e per i dilettanti

ROMA Tempo di consiglio federale per la Federciclismo nazionale. Durante la riunione, svoltasi a Roma, si è parlato dei calendari nazionali per il 1999-2000, della sicurezza sulle strade e della lotta al doping.

La prossima stagione la nostra regione ospiterà i campionati nazionali giovanili su pista, dal 20 al 23 luglio a velodromo Bottecchia di Pordenone e i campionati nazionali per le categorie agonistiche di ciclocross, in programma il 9 gennaio del 2000 a Buja (dove il 24 gennaio '99 si disputeranno i campionati nazionali amatoriali di cross).

Confermata la Coppa Zssdi, la corsa dilettantistica internazionale in programma il 7 marzo con l'organizzazione del Kk Adria di Trieste. Con l'edizione del '99 la corsa triestina acquisterà maggiore importanza, visto che sarà l'unica corsa del calendario italiano programma il 7 marzo. A giugno sarà la volta del Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia per dilettanti, in programma dal 9 al 13. Posticipato il giro regionale per gli juniores, il «Mare, monti, collina, pianura», una corsa a tappe di livello nazionale che si disputerà dal 7 al 10 luglio.

La classica «Casut-Cimolais» si correrà il 25 luglio. I campionati nazionali esordienti, che la Federazione del Friuli-Venezia Giulia sperava di ospitare sulle nostre strade, magari sul circuito di Flagogna, sono stati assegnati alla Toscana.

IPPICA

Velocisti in pista a San Siro Occhio a Giorgio Sparatore

MILANO Tris per velocisti su terreno faticoso oggi a San Siro. Diciotto le frecce in pista dritta dove numeri di partenza e adattabilità al pesante dovrebbero fare la differenza. Tra tutti merita attenzione Giorgio Sparatore.

Premio Framura, lire 44.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Sopran Amalo (62 V. Mezzatesta); 2) Il Mattatore (61 1/2 M. Demuro); 3) Tirchious (60 M. Tellini); 4) Giorgio Sparatore (60 P. Agus); 5) Ghilardi (59 V. Bartalotta); 6) Imco Ray (58 1/2 M. Latorre); 7) Naj Too (57 1/2 M. Monteriso); 8) Trepak (57 G. Bietolini); 9) Rainbow Velvet (56 1/2 J. Horcajada); 10) Sybil (56 S. Urru); 11) Spazzacamino (56 G. Forte); 12) Winner Grey (55 1/2 A. Parravani); 13) Funny Glen (52 1/2 M. Esposito); 14) Brit de Kendor (52 A. Corrias); 15) Savium (52 J. Freda); 16) Concertante (51 1/2 C. Fiocchi); 17) General Lee (51 1/2 A. Carboni); 18) Pollock (52 1/2 G. Marcelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) GIORGIO SPARATORE. 5) GHILARDI. 16) CONCERTANTE.** Aggiunte sistemistiche: **2) IL MATTATORE. 13) FUNNY GLEN. 9) RAINBOW VELVET.**

m.g.

MONTECATINI TERME È 12-11-14 la combinazione vincente della tris di Montecatini. Ai 1893 vincitori va 1.935.500.

SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO -4 TRIESTE 30ª COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

Guida rapida e semplice per interpretare il confronto tra le due imbarcazioni che saranno le primedonne della regata

La giovane Rimini fa tremare la regina Gaja

Ma tra i due litiganti, se la bora soffierà forte, potrebbe spuntare il terzo incomodo: Nafta Watch

Sono lunghe uguali. Provengono dallo stesso progettista, Vallicelli, anche se a quattro anni di distanza. Sono concepite per simili condizioni meteo, e per lo stesso scopo: vincere le regate. Gaja Legend Istrabenz e Riviera di Rimini hanno molte cose in comune. È per questo che la loro partecipazione alla Barcolana sta attirando l'attenzione di tutti.

Tra gli addetti ai lavori il pronostico, a quattro giorni dalla regata, c'è (e chi crede nella sfortuna addotti i necessari provvedimenti di rito): potremmo dire che i book-makers comunque stanno dalla parte del Riviera di Rimini, che viene dato per favorito. Favorito sì, ma con molti «ma» e «se».

Ecco intanto, di seguito, una guida rapida e semplice a tutti i pro e i contro di questa sfida che ha aggiunto davvero molto «condimento» a questa edizione della Barcolana.

Questione 1: anzianità. Gaja Legend è stata varata circa quattro anni fa, Riviera di Rimini ha toccato l'acqua il 6 giugno 1998. A favore di Rimini, quindi, c'è l'esperienza del progettista e l'evoluzione tecnica dei materiali. D'altro canto, però, Gaja Legend non è stata tutto questo tempo a guardare.

Nel corso di questi anni si è evoluta «in proprio», sulla base dell'esperienza (fondamentale) acquisita nelle regate. L'albero – montato pochi mesi fa – ad esempio, sembra rispondere perfettamente a tutte le caratteristiche delle regate del nostro golfo.

Questione 2: precedenti risultati. Se fosse un campionato di calcio, potremmo riassumere la questione con un 2-0 per il Riviera di Rimini, che ha battuto Gaja Legend Istrabenz alla Rimini-Corfù-Rimini, e la settimana scorsa, alla regata Bernetti. Ma bisogna tenere conto anche di altri fattori.

La Rimini-Corfù è una regata di mille miglia, e le due barche sono state separate da un solo minuto e mezzo all'arrivo, dopo che Gaja Legend aveva anche subito dei danni che l'avevano fatta rallentare. Il risultato conseguito alla Coppa Bernetti potrebbe dare qualche indicazione in più a netto favore di Rimini, 22 secondi di vantaggio al traguardo bastano e avanzano, ma il sorriso sornione che Dusan Puh, intervistato in merito, si è lasciato sfuggire, lascia adito a qualche dubbio.

Questione 3: equipaggio. Riviera di Rimini conta su quattro uomini davvero competitivi: Paolo Cian, Vasco Vascotto, Mauro Pelaschier e Andrea Scarabelli. Se inseriamo nella lista anche Andrea Ballico, e il prodiere Fantini, abbiamo nominato praticamente i principali protagonisti italiani della vela d'altura.

Chi può battere un simile «dream team», tenendo conto anche del fatto che Vascotto e Pelaschier sono dei velisti locali, e quindi conoscono il golfo al meglio? Gli sloveni, altrettanto locali, però, non si lasceranno certo intimorire. Prima di tutto perché è nel loro carattere sfidare tutto e tutti.

Mitja Kosmina, il timoniere, lo ha già dimostrato più volte. Dusan Puh, il tattico, poi, è un grande campione internazionale, e non bisogna sottovalutare ancora due fattori: l'affiatamento del team, che insieme ha già vinto tre Barcolane, e l'inserimento di due giovani talenti di 470 Copi e Margon, che regoleranno la randa.

Questione 4: vele e attrezzatura. Qui il tutto si fa piuttosto spinoso. Varata più di recente, con alle spalle un investimento notevole, Rimini possiede davvero strumenti tecnologici da favola. Fax (serve per farsi arrivare le previsioni meteo), strumenti di navigazione e computer veri e propri. Quanto alle vele, sono prodotte in 3DL, un materiale attualmente considerato il massimo dell'avanguardia.

Ma Gaja Legend non si abbatte per questo. Ha un gioco di vele nuovo, altrettanto all'avanguardia, e si è fatta costruire uno spinnaker di 500 metri quadrati, una vela che manca nel corredo dello scafo avversario e che con pochissimo vento potrebbe fare la differenza. Stesso dicasi per l'albergo, più lungo di un metro di quello di Rimini. Quanto agli strumenti, dicono a Capodistria, forse in una prova a triangolo con 1500 barche non sono indispensabili tutti quei computer. Vedremo.

Intanto si fa strada l'ipotesi «terzo incomodo» che si affaccia però se e solo se il vento sarà forte. Bora, possibilmente, ma necessariamente a più di 15-20 nodi. È Nafta Watch, l'ex Brooksfiled del Giro del Mondo.

È tutta un'altra barca. Pensata appunto per il giro del mondo, non per la Barcolana. Per questo pesa più del doppio, è più lunga di 5 piedi, e sfiora così i venti metri. Ha meno vela a disposizione, nessuna delle quali, diciamo così, di ultimo pelo. L'albero ha 28 metri di lunghezza, niente carbonio, ma solo lega di alluminio; i ballast (serbatoi per la zavorra liquida) sono praticamente due piscine.

Ma anche quel timone sarà in mano a un grande protagonista della vela: si tratta di Pietro D'Alì, e con lui ci sarà anche l'olimpionico Claudio Celon.

Tutti i timonieri interessati alla questione (praticamente una folla di 1500 appassionati, eccetto Cian e Kosmina), s'intende, sono praticamente d'accordo: se sarà Barcolana di bora, Nafta Watch si porta a casa quasi sicuramente la vittoria finale. E potrebbe essere vittoria anche in un altro caso: se Gaja Legend e Rimini esagereranno nell'esasperare la sfida tra loro due, trasformando la Barcolana in una sorta di match-race, e lasciando D'Alì libero di agire. E di approfittare dei due litiganti.

Francesca Capodanno

GAJA LEGEND (OPEN 55)

L'arma vincente? Lo spinnaker

Classe: OPEN 55
L.O.A. (lunghezza fuori tutto): 16,75 metri (55 piedi)
Dislocamento: 6.000kg
Varo: anno 1995
Albero: carbonio
Vele: Olimpic Sails - Muggia
Randa full batten: 120 mq
Genova: medio-leggero-fiocco-3-4-5
3 gennaker in testa d'albero (230-380 mq)
1 spinnaker in testa d'albero (500 mq)
1 spinnaker frazionato
Ballast: 2X500 litri

RIVIERA DI RIMINI

Equipaggio con quattro stelle

Classe: OPEN 55
L.O.A.: 16,75 metri (55 piedi)
Dislocamento: 6.000 kg
Varo: giugno 1998
Albero: carbonio
Vele: Quantum Italia - Verona - G. Cassinari
Randa full batten: 113 mq
Genova: medio-leggero-fiocco- 3-4-5
Drifter: rollabile anche per bolina fino 6 nodi
4 gennaker: in testa d'albero (230-380 mq)
1 gennaker: frazionato
Ballast: 2X500 litri

NAFTA WATCH

Una barca dal peso prezioso

Categoria: WOR 60
L.O.A.: 19,80 (60 piedi)
Dislocamento: 13.800 kg
Albero: lega di alluminio, 28 metri
Vele: Halsey - De Luca
Randa full batten 119,5 mq
Genova: leggero - medio - 3
1 gennaker: testa d'albero (330 mq)
1 spinnaker: testa d'albero (450 mq)
1 gennaker: frazionato
Ballast: a pieno carico 2 x 1200 litri

ISCRITTI A QUOTA 838

E chi diserta il mare navighi un po' nel sito Internet

Il martedì pre-barcolana si conferma giorno di code all'iscrizione. E infatti, ieri - come l'anno scorso - sono stati oltre 130 gli iscritti. Il totale, così è giunto a quota 838, sempre nell'attesa dei big. Tra le novità, il primo politico: se quest'anno dovremo fare a meno di sindaco Illy e giunta comunale, non mancherà l'appuntamento il più velista dei neoassessori regionali, Ariis, che sarà a bordo di una barca di 10 metri e 40, il Girona. Non è dato sapere se, in pozzetto accanto a lui, siederà qualche altro esponente della giunta regionale.

Politici a parte, merita una visita virtuale il sito Internet della regata, graficamente rimodernato e aggiornato: risponde all' indirizzo www.barcolana.it, riporta, oltre alle notizie di utilità, come il bando di regata, il modello per iscriversi, le istruzioni, anche informazioni sulla città, ormeggi, curiosità sulle edizioni precedenti, e gli appuntamenti collaterali alla Barcolana.

A questo proposito, oggi, vigilia di Fincantieri Cup (prima regata domani alle 11), si svolgerà alle 18.30 nella sede dell'Adriaco la conferenza stampa di presentazione del Gran Premio Ersa Barcolana, una disfida tra timonieri in regate su brevi percorsi all'interno del bacino San Giusto, che si svolgerà sabato sera, a partire dalle 19, con l'illuminazione delle fotoelettriche, il commento dal vivo e la proiezione su maxischermo. Subito dopo la conferenza stampa si svolgerà anche il primo briefing concorrenti della Fincantieri Cup, che servirà a sorteggiare le dieci imbarcazioni, giunte ieri a Trieste.

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

Due pareggi e una vittoria in trasferta per la squadra allenata «magicamente» da Comisso, sorprendente anche il Lucinico di Campi che, quando vuole, innesta la quarta

E il San Canzian conquista la fama di squadra-rivelazione

Pareggio con il Latte Carso, pareggio con il Primorje e vittoria esterna con l'ex capolista Gradese. Questo il biglietto di visita del San Canzian, rivelazione del torneo. Senza togliere nulla al Palmanova (0 gol subiti); al Primorje, squadra che gioca un ottimo calcio e che ha nell'eterno Pescatori e le sue sponde il «Bierhoff» dei dilettanti; oppure al Latte Carso squadra di corazzieri con un grande Rabacci.

Dopo la partenza per Fiumicello di Trevisan si pensava a un San Canzian indebolito ma l'invenzione di Comisso di trasformare un trequartista in punta pura come successo con Bass, sta pagando. Il San Canzian con poco ritmo e che rallenta il gioco? Non è così! Il zonista convinto Comisso e la sua truppa, molto motivata anche nei nuovi arrivi, proprio non ti fanno giocare. Attuano un pressing che costringe gli avversari a giocate approssimative. Si tratta comunque di una squadra che osa e fa gol.

Squadra interessante si sta rivelando anche il Lucinico di Campi che quando ha deciso d'innestare la quarta lo ha fatto ai danni dell'Aquileia di Belviso. Gli isontini giocano anche con tre punte in campo, anche se Faggiani funge più da esterno. Di contro abbiamo ancora squadre che mettono in campo al massimo un attaccante, magari non assistito, ma la classifica dà loro torto.

Oscar Radovich

PONZIANA

Pongracich: «Attacco debole»

Il Ponziana conosce la prima sconfitta del campionato contro il Palmanova. «Gli avversari sono stati superiori - spiega l'allenatore dei veltri Pongracich - mentre la mia squadra ha sbagliato l'impatto con la partita. Il Palmanova, pur in dieci per un'espulsione, ha dimostrato la sua esperienza; noi cercavamo di giocare il pallone in mezzo, ma veniva intercettato». I biancocelesti non sono riusciti ad imbastire nemmeno un'occasione. «L'attacco è il nostro problema - continua Pongracich - perchè non riusciamo a tenere alto il pallone. Le assenze di d'Aquino e Zei pesano e, contro il Palmanova, si è infortunato anche De Santi, l'unico riuscito ad impensierire gli avversari». A chi parla di imminenti mosse sul mercato, l'allenatore dei veltri risponde: «Noi siamo questi, più i malati e i ragazzi juniores che ci danno una mano - dice Pongracich - si aggregherà, gratuitamente, il croato Miletic che studia a Trieste». Miletic, classe '75, ha avuto un'esperienza con il San Sergio, mentre nel derby contro il Vesna rientreranno in difesa Bazzara e Ludovini.

Pietro Comelli

VESNA

Nonis: «Pareggio prezioso»

Un pari a Capriva per migliorare la classifica e mantenere l'imbattibilità. Lo 0-0 conquistato dal Vesna viene accolto con soddisfazione dal tecnico Nonis. «Considero il risultato positivo perchè ottenuto su un campo difficile - dice - Abbiamo giocato la miglior gara della stagione, non limitandoci a contenere le iniziative avversarie ma proponendoci in fase offensiva e comandando per lunghi tratti l'incontro». Un'atteggiamento più intraprendente che evidenzia la crescita di un gruppo che sta acquistando sicurezza e fiducia. «In difesa la squadra ha fornito le solite garanzie. Sono contento in particolare per le prestazioni di Bandel - continua - mentre destano preoccupazioni le condizioni di Soavi, fermo per una leggera distorsione al ginocchio. Contro il Capriva abbiamo registrato i miglioramenti del reparto avanzato, un settore nel quale hanno ben figurato sia Pellaschier sia Monte il quale, pur in condizioni fisiche non ottimali, ha esordito mettendo in mostra grande voglia di fare».

l.g.

ZARJA/GAJA

Tul: «Attendo tempi migliori»

«Aspetto solamente tempi migliori, questo inizio un po' lento non mi preoccupa». Milos Tul, tecnico dello Zarja/Gaja sfodera calma e saggezza e placa la delusione della sconfitta patita in quel di Cividale (1-0) in seguito a una sfortunata autorete di Cotterle. La sua squadra è solita carburare con tempi non propriamente celeri. Lo scorso anno fu così e dopo circa un mese lo Zarja navigava in acque non tranquille salvo poi riprendersi in estrema scioltezza: «Sono abituato a queste partenze – conferma Tul – è anche l'effetto della preparazione svolta. Sono però molto fiducioso sulle potenzialità della mia squadra. Anche contro la Cividalese non siamo stati certo messi sotto. La partita era equilibrata; è stata "rotta" solamente da un autogol. Non mi preoccupo assolutamente». Nel frattempo sono rientrate (forse) le voci che alludevano a un ricorso sul mercato da parte della società. La rosa non si ingrandirà. Si cerca piuttosto di recuperare prontamente gli elementi importantissimi in avaria come Ispiro, Deste, Borstner e Martinuzzi. Poi, assicurano dalle parti di Basovizza, sarà un'altra musica.

CLASSIFICA ECCELLENZA

Pozzuolo	7
Sevegliano	6
Tamai	6
Trieste Calcio	5
Sangiorgina	5
Mossa	5
Rivignano	5
Manzanese	4
Pro Gorizia	4
Porcia	4
Sacilese	4
Fanna/Cavasso	4
San Luigi	1
Cormonese	1
Centro Mobile	1
Ronchi	1

MARCATORI: 2 reti Del Fabbro (Pro Gorizia), Colussi (Manzanese), Pozzar (Sangiorgina), Pitton (Porcia), Bussani (Trieste Calcio), Bernardo (Pozzuolo).

PRIMORJE

E Bidussi chiede tranquillità

E dopo tre sole giornate, si può già dire che la sorpresa è il Primorje. Ma era una previsione scontata. Meno scontato, invece, è il fatto che la squadra di Bidussi, con il successo ottenuto sul Monfalcone (2-0), si trova al comando della classifica. «Nella partita con il Monfalcone – commenta Bidussi – abbiamo dominato per tutti i 90', tenendo sempre in mano l'iniziativa. Non ho mai visto i ragazzi così convinti e concentrati, e sono molto contento di tutto questo». Ma in casa del Primorje non si festeggia solo la vittoria di domenica. Questi tre punti significano anche il primo posto. «Dobbiamo rimanere tranquilli – dice il tecnico dei giallorossi –. Sono convinto che i ragazzi possono migliorare ancora, e devono rendersi conto che i risultati dell'anno scorso non sono frutto del caso. Ma soprattutto devono prendere coscienza delle loro possibilità». E il prossimo mese dirà dove questa squadra può arrivare. «Avremo tre derby con Muggia, Vesna e Zarja, e poi il Palmanova. Dobbiamo rimanere svegli».

m.k.

MUGGIA

Jannuzzi: «Tardiamo a reagire»

La sconfitta del Muggia patita contro il Latte Carso ha «regalato» all'allenatore Jannuzzi molta materia di studio per la settimana. «Non capisco perché la mia squadra tardi sempre a reagire una volta in svantaggio – si chiede il tecnico – eppure non abbiamo molti elementi inesperti, dovremmo saperci comportare in occasioni simili. Di buono salvo comunque la prestazione del primo tempo – aggiunge Jannuzzi –, è stato per noi perfetto credo, con tanto di occasione da rete. Poi, ripeto, sono arrivate le difficoltà dopo il gol di Rabacci, senza contare che abbiamo veramente sfruttato poco tatticamente la fasce laterali». Angelo Jannuzzi ha, quindi, l'urgente necessità di porre le debite correzioni, caratteriali e tecniche, proprio prima di incappare nel severo test Primorje di domenica. La formazione di Prosecco vola in testa a quota sette, i rivieraschi «campano» egregiamente ancora con quattro sulla rendita della vittoria in trasferta dell'esordio. Dal prossimo ennesimo derby le prime sostanziali risposte sul potenziale e capacità di reazione dei muggesani.

Francesco Cardella

LATTE CARSO

Per ora basta il carattere

Il Latte Carso non smette di stupire e la veloce scalata alla cima della classifica sta a dimostrare i sogni di un'altra promozione. «I sogni sono una cosa, la realtà un'altra – ha detto il vicepresidente Domenico Burigana – e al momento il nostro obiettivo è quello di raggiungere la zona più tranquilla della classifica; certo essere al momento tra le prime non può che darci maggiori stimoli, ma un grosso impegno sarà domenica contro il Palmanova.

«La società – ha continuato – è soddisfatta del lavoro dell'allenatore Palcini, ma soprattutto è soddisfatta dei giocatori che hanno dimostrato carattere. Ravalico, a centrocampo, ha ben sostituito l'assente Ferrarese, come sulla fascia Udine non ha sfigurato al posto di Pribaz. Visintin continua a essere una sicurezza in difesa e anche Pacor (al posto di Perich) si è comportato bene. In attacco, poi, Rabacci in splendida forma e Larzak (autentica rivelazione) sono temibili».

d.m.

Maltempo: Coppa Italia rinviate le partite

Considerato il maltempo di questi giorni il comitato regionale della Federcalcio ha deciso di rinviare le gare di Coppa Italia dilettanti previste per oggi. Alla luce di questa decisione il terzo turno della competizione è in programma mercoledì 14 ottobre alle 20.30. Queste le partite: Sevegliano-Sacilese, Tricesimo-Centro Mobile, Cormonese-Trieste calcio, Pro Gorizia-Pozzuolo.

Continuaz. dalla 31.a pagina

ABC D'Annunzio, V piano, ascensore, ingresso, cucina, saloncino, due camere, ripostiglio, poggiolo, veranda, autometano, come primo ingresso. 190.000.000. (A10596)
ABC Fiera, recente, V piano, ascensore, luminosissimo, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 240.000.000 esente mediazione. 040/761554. (A10596)
ABC Piazza Perugino, adiacenze, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, 100 mq da rimodernare. 125.000,000. 040/761554. (A10596)
ABC Roiano, recente, V piano, ascensore ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, doppia soffitta. 120.000.000. 040/761554. (A10596)
ADIACENZE Giardino Pubblico appartamento con lievi lavori di restauro in stabile d'epoca decoroso con ascensore salone, tre camere, cucina abitabile, bagno e cantina. Adatto anche uso ufficio. L. 160.000.000. Cod. 41 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ADIACENZE Paradiso appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente con serramenti nuovi, si compone di soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 155.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)
AQUILEIA in splendida zona residenziale, per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già energia elettrica, gas, fognature ed acqua potabile. Ottimo indice, 10.000 mq di area comune adibita a parco. Cod. 6 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
ARTEMISIO panoramico perfetto salone cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo giardino. 290.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
ATTICO centro splendido 240 mq vista parco privato vende inintermediari. Tel. 040/574597. (GMI)
BATTISTI epoca da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, servizi separati, soffitta, ascensore 115.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
BIBIONE vendo villetta con piscina Residence 89.000.000. Agenzia Boreal 0431/438085. Gratis catalogo. (Grn)

I29101

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE AFFARI FINANZIARI E PATRIMONIO

ESTRATTO DI AVVISO PER AFFIDAMENTO GESTIONE

L'Amministrazione regionale intende procedere alla gara ufficiosa per l'affidamento a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 della gestione del ristorante-bar-tavola calda sito nella barchessa ovest della Villa Manin di Passariano in comune di Codroipo, per un periodo di anni 4 (quattro), a far tempo dall'1.1.1999.

Coloro che, in possesso dei requisiti prescritti, intendessero partecipare alla gara ufficiosa per l'affidamento della gestione suddetta, possono presentare **formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento;** l'istanza dovrà essere indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio Gestione Immobili, via Carducci n. 6 - Trieste e dovrà pervenire all'Ufficio suddetto entro e non oltre le ore 17 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Ogni ragguaglio sulla gestione in parola e tutte le informazioni utili alla prequalificazione e, successivamente, alla partecipazione alla gara ufficiosa, potranno essere assunte presso la suindicata Direzione regionale, ove, in orario ufficio, sarà possibile consultare l'avviso integrale e l'apposito capitolato d'oneri.

L'avviso integrale è pubblicato sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia dd. 7 ottobre 1998.

BORGO San Sergio libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
CAMPI Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo 150.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CASAMANIA Muggia come nuovo, appartamento in ottima palazzina con giardino condominiale, proponiamo piano alto con ascensore, internamente composto da: ingresso, saloncino con poggiolo, cucina abitabile, due camere con ulteriore poggiolo, bagno, ampio ripostiglio, posto auto. L. 220.000.000. Tel. 040/330400. (A00)
CASAMANIA Muggia in palazzina ventennale con ascensore primo piano luminosissimo e silenzioso. Internamente in buone condizioni di: ampio ingresso con armadi a muro, cucina abitabile, saloncino, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, giardino condominiale, possibilità costruzione poggiolo. Ottimo prezzo L. 160.000.000. Tel. 040/330400 040/768276. (A00)
CASAMANIA Poggi S. Anna in stabile recente. Bell'appartamento luminoso silenzioso composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, ottimamente rifinito. Box auto, riscaldamento autonomo. L. 200.000.000. Tel. 040/768222 040/330400.
(A00)
CASAMANIA San Dorligo impresa costruisce piccolo complesso di quattro villini bifamiliari, in ottima posizione soleggiata e tranquilla con vista mare, ampia metratura interna, composti da: taverna con finestra, cantina, box, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, tre camere, ripostiglio, bagno, 2 grandi poggioli, riscaldamento autonomo, giardino di proprietà, consegna prevista primavera '99. Prezzo bloccato, possibilità scelta disposizione interna. A partire da L. 375.000.000. Tel. 040/768276. (A00)
CASETTA accostata zona Stadio costruzione d'epoca disposta su due piani per 140 mq interni, da ristrutturare, con cortiletto proprio con possibilità di accesso auto e box, 175.000.0000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CENTRALE perfetto saloncino cucina due camere bagno ripostiglio cortile-giardino e locale affari di 90 mq soppalcabile. Adatto abitazione-laboratorio 420.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
CERVIGNANO centro, in zona tranquilla, casa di tre piani, in ottime condizioni con box, posto auto e giardinetto di proprietà. 185.000.000. Cod. 239 Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO nella zona residenziale a due passi dal centro in elegante e rifinita palazzina appartamenti e appartamenti bipiano tutti con ingresso indipendente. Giardino di proprietà esclusiva e box auto. Permute e pagamenti personalizzati. Da 185.000.000. Cod. 36 Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo recente piano alto panoramico soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio cantina. 155.000.000.
(A10603)
COLBERT 040/634545 adiacenze Perugino piano alto ascensore soggiorno cucinotto camera bagno veranda ripostiglio. 95.000.000. (A10603)
COLBERT 040/634545 adiacenze piazza Goldoni ottimo investimento soggiorno stanza stanzino cucina bagno solo 85.000.000. (A10603)
COLBERT 040/634545 Faro stupenda vista mare recente saloncino cucina 2 stanze bagno due balconi cantina posto auto. 180.000.000. (A10603)
COLBERT 040/634545 Roiano rimesso nuovo salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina autometano ascensore 228.000.000. (A10603)
COMMERCIALE libero vista mare appartamento in cassetta composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato 125.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
CORSO Italia perfetto, piano alto, ascensore, termoautonomo, salone, cucina, dispensa, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli 250.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
COSTALUNGA appartamento di recente costruzione, piano alto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. L. 175.000.000 Cod. 131 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
DUINO nel verde in palazzina recente in complesso residenziale proponiamo luminosissimo appartamento di circa 110 mq composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola o studio, due bagni, riscaldamento con contaore, ampi spazi condominiali per il parcheggio. L. 225.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
ELLECI 040/635222 adiacenze Tribunale libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio 123.000.000 possibilità box 35.000.000. (A10604)

ELLECI 040/635222 Baiamonti libero perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 94.000.000. (A10604)
ELLECI 040/635222 Revoltella libero piano alto ascensore recente soggiorno camera cucinino bagno balcone ripostiglio cantina. 125.000.000. (A10604)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero tranquillo stabile ristrutturato camera cucina abitabile servizio 49.000.000. (A10604)
FOSCOLO rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati. 105.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Martiri della Libertà ultimo piano con ascensore. Stabile Liberty. Due appartamenti adiacenti da restaurare e/o unificare. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Rittmeyer Piano alto senza ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, bagno. Lire 75.000.000. (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 San Giacomo appartamentino completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. Termoautonomo. Affare: 115.000.000!! (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (A00)
GABETTI Opimm 040/763325 Via Fabio Severo piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Lire 75.000.000. (A00)
GIARDINO Basevi (Scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)
GIARDINO Pubblico mansarda prestigiosa con ascensore, aria condizionata, riscaldamento autonomo, composta da salone, cucina abitabile arredata, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040/368283.
(A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, ampio appartamento tricamere, biservizi, terrazze, cantina, garage.
GRADO centro, appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno con finestra, terrazzo abitabile, 2 ripostigli. Anticipo 80.000.000. con rate mensili di L. 1.064.000. Cod. 79/P Gallery 0431/81200.
(A00)
GRADO Pineta esclusivo attico, ingresso, soggiorno, cucina, sala da pranzo, 3 camere, bagno con finestra, 2 ripostigli, terrazzo di 30 mq con vista mare. Posto auto. 200.000.000. Cod. H165/P Gallery 0431/81200.
(A00)
GRIGNANO privato vende appartamento con terrazze vista mare, parco condominiale. Tel. 040/291167.
(A10539)
HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 160.000.000 040/314747.
HABITAT Rossetti alta recente soleggiato piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento centralizzato. Lire 140.000.000 040/314747.
HABITAT S. Giacomo (piazza Puecher) due mansarde luminose al III piano in casa d'epoca, al grezzo con scarichi wc. Lire 38.000.000; altra da 58.000.000 unificabili 040/314747.
HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (89 mq) balcone. Lire 155.000.000 040/314747.
HABITAT zona via Tigor (via Giustinelli) recente tranquillo in ottime condizioni: ingresso tinello cucinotto matrimoniale camera singola bagno balcone verandato cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 125.000.000 040/314747.
L'IGLOO Alpi Giulie Altura, complesso Habitat piano alto vista totale, appartamento luminosissimo in perfette condizioni con vista mare composto da ingresso, salone,cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi completi, ripostiglio, terrazza abitabile con vista golfo, cantina, posto auto esterno condominiale e posto auto di proprietà in garage facoltativo. Lit 230.000.000 per l'appartamento e Lit 30.000.000 per il garage. 040/661777.
L'IGLOO nuova acquisizione via Locchi in recente e signorile palazzina con giardino condomoniale proponiamo un elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio, salone, cucina abitabile arredata su misura, in legno massello e granito, due camere, ampio ripostiglio e cantina a Lit 247.000.000. 040/661777.
L'IGLOO paraggi via San Nicolò in palazzo signorile d'epoca con ascensore ultimo piano panoramico ben tenuto composto da atrio, salone doppio, matrimoniale, cameretta, grande cucina abitabile, lavanderia ampio bagno termoautonomo. Infissi nuovi (incluso permesso di posteggio per residenti). Lit 200.000.000. 040/661777.
LARGO Papa Giovanni recente salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi doppio ingresso privato affitta non ammobiliato tel. 306037.

I29101

VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE?
senza alcuno sforzo
di volontà e in soli 20 minuti
Allora chiama subito
ANTISMOKING CENTER
AL NUMERO **0432 - 22.94.34**
Unico metodo elettronico approvato dalla
"Associazione Italiana Antifumo"
Rilasciamo garanzia (6 mesi)

MEDIAGEST 040/661066 borgo Teresiano ottimo ampia metratura ultimo piano ascensore soggiorno salotto cucina quattro stanze bagno ripostiglio termoautonomo 325.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 D'Annunzio paraggi ottimo atrio soggiorno poggiolo matrimniale cameretta bagno ripostiglio 149.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Donatello piano alto ottimo soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno termoautonomo 180.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo rifinitissimo vista mare salone terrazzo cucina tre stanze due poggioli doppi servizi ripostiglio box 320.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 lungomare Muggia particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole sul golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Paisiello recente ingresso soggiorno/cucinotto matrimoniale bagno posto auto coperto 105.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 via dei Porta casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio autometano 295.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 zona Scorcola stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina poggioli matrimoniale cameretta servizi cantina termoautonomo 178.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 «Vecchio Mulino»: appartamenti, uffici, negozi, varie metrature, scegliete la vostra soluzione.
(A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento primingresso nel verde bicamere biservizi garage... 190.000.000.
(A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello: lotti edificabili, varie metrature, per ville, palazzine.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Periferia costruende caseschiera, bicamere, biservizi, mansarda abitabile, terreno, ottimi prezzi!
MONTEBELLO al secondo piano con ascensore di una piccola palazzina recente, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato su misura con mobili nuovi, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, veranda, in posizione con facilità di parcheggio, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, balcone, box doppio, 340.000.000. Cod. 227. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. Rabino 040-368566.
(A.00)
MUGGIA Vecchia villa indipendente, vista golfo, possibilità trifamiliare, ampio giardino circostante 700.000.000 Professionecasa 040/638408.
(A00)

DOMANI 8 *il secondo dei tre manifesti d'epoca*

IN OMAGGIO con **IL PICCOLO**

VENERDÌ 9 *l'ultimo manifesto*

© 1998 MGS PRESS Sas.
Si ringraziano:
- Soprintendenza per i Beni Artistici e storici del Veneto
- Museo civico "L. Bailo" di Treviso

SABATO 10 **INSERTO BARCOLANA** *un supplemento gratuito di 24 pagine a colori*

La Sterlina Oro
Regina Elisabetta

ARGENTO LIRE 398.000
ORO LIRE 980.000

Un'autentica Sterlina d'oro è incastonata nella nuova collezione degli orologi Coinwatch SIX-SIX. I modelli sono due: con cassa in argento 925‰ inossidabile al palladio (L. 398.000) e con cassa in oro massiccio (L. 980.000).
Ogni orologio è presentato in un'elegante confezione e accompagnato da un certificato di garanzia internazionale che attesta l'autenticità della moneta e assicura la perfetta funzionalità dell'orologio. Si possono prenotare in Italia presso tutti gli sportelli della Banca di Roma e Banca Nazionale dell'Agricoltura, in vendita nelle gioiellerie che ne hanno richiesto la concessione.

in Italia si prenota presso:
BANCA DI ROMA
BNA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE
COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI COCEPA SPA MILANO 02/2892451

MUGGIA via Colarich terreno edificabile pianeggiante 1000 mq vista mare, zona B4, indice 0,7. Possibilità casa bifamiliare. Lire 220.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
(A00)
MUGGIA-CHIAMPORE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.
MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884, 907, 948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla Bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
(A00)
NELLA campagna attigua a Fiumicello, proprietà composta da 570 mq di terreno edificabile con piccola costruzione rustica da ampliare. Cod. 243 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
NUOVA acquisizione San Luigi in palazzina proponiamo appartamento con splendida vista mare, da ristrutturare attualmente composto da ingresso, salone di circa 50 mq, stanza, cucinino, bagno, terrazza. L. 110.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
NUOVA acquisizione San Luigi in palazzina quarantennale proponiamo appartamento completamente ristrutturato con stupenda vista mare, composto da ingresso, cucinotto arredato, soggiornetto con terrazzino, stanza matrimoniale, singola, bagno con vasca, cantina. Termoautonomo. L. 150.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
NUOVA acquisizione zona Burlo proponiamo appartamento in casetta perfette condizioni composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, singola, bagno con doccia Teuco. Tavernetta. L. 168.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
OTTIMA occasione via Roncheto proponiamo recente appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo, con vista verde, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 140.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
PRIVATO vende a privato appartamento di 45 mq telefonare al n. 040/660874. (A10549)
PRIVATO vende soggiorno cucinino due stanze bagno ascensore zona centro inintermediari tel. 040/774640.
RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore Professionecasa 040/638408. (A00)
ROIANO vista mare, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ampio poggiolo, cantina, box auto 250.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
ROTONDA del Boschetto libero in stabile trentennale con ascensore giardino condominiale appartamento con cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 114.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
ROZZOL recente, perfette condizioni, vista mare, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, giardino condominiale 165.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
S. MARCO adiacenze (Via Concordia) appartamento da restaurare, composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile con veranda, servizi separati, 140.000.000. Cod. 234. Progettocasa 040/368283. (A00)
S.VITO tavernetta, ristrutturata arredata, con caminetto, bagno. 45.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
SAN Giovanni luminoso soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento Studiocasa 040/569696. (A10594)
SAN GIUSTO appartamento panoramicissimo composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno con doccia e vasca idromassaggio, terrazzino, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod. 219. Progettocasa 040/368283. (A00)
SAN LUIGI in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)
SENZA intermediari vendo appartamento mq 80 con soffitta Frescobaldi 040/573524. (A10542)
SIT propone 430.000.000 villini accostati nuova costruzione nel centro di Trebiciano composti singolarmente da: soggiorno con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi due ripostigli porticato terrazzino a vasca giardino proprio posti macchina scoperti. 040/636222.
(A00)
SIT propone Barcola 1.o ingresso casettina luminosa e tranquillissima ingresso cucina abitabile con dispensa matrimoniale bagno ampio ripostiglio esterno con caldaia termoautonoma e attacchi lavatrice. Cortiletto e terrazzo di proprietà. 040/633133.
(A00)
SIT propone Sales bellissima e recentissima unità completamente indipendente in villa bifamiliare di ampia metratura disposta su due piani e composta da ingresso salone doppio con caminetto e terrazzone cucinona rustica con forno per il pane due camere da letto stanzetta tripli servizi ampia cantina garage e soleggiatissimo giardino proprio di 550 mq. Per informazioni 040/636828.
(A00)
SIT propone via Commerciale alta splendida villa monofamiliare 1.o ingresso disposta su due livelli ampia metratura interna atrio salone doppio con caminetto e porticato cucinona con accesso all'ampio cortile in porfido di proprietà tre matrimoniali doppi servizi completi terrazzone 7 posti macchina ripostiglio esterno. Prezzo adeguato. 040/636618.
(A00)
SIT propone Servola graziosissima casetta recentemente ristrutturata disposta su due piani angolo cottura soggiorno bagno due camere da letto poggiolo. Grande ripostiglio esterno e cortiletto di proprietà. Vendesi causa trasferimento. Per informazioni 040/636618.
TEATRO Romano vista aperta, luminosissimo, ampia metratura, palazzo prestigioso, ascensore, cantine 450.000.000 Professionecasa 040/638408. (A00)
UFFICI Zona Industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.00 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68, Progettocasa 040/368283.
(A00)
UNIVERSITA' casa indipendente con giardino su tre piani 385.000.000 telefonare Studiocasa 040/569696. (A10594)
UNIVERSITA' recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 160.000.000 Professionecasa 040/6388408.
(A00)
VALMAURA in ottimo stabile recente, proponiamo appartamento tranquillo, composto da: soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, ampio ripostiglio, cantina, possibilità posto auto, 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi appartamenti secondo piano bistanze soggiorno cucina posto auto cantina VIA UDINE primingressi una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamenti con mansarda.
(A00)
VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata mq 290 su due livelli salone sala da pranzo zona bar cucina tristanze quattro bagni lavanderia terrazza vista mare di mq 140 giardino rifiniture di pregio.
VESTA 040/636234 via Donadoni rinnovato cucina soggiorno bistanze bagno riscaldamento autonomo ultimo piano. (A00)
VESTA 040/636234 zona Faro Vittoria terreno edificabile adatto anche villa bifamiliare.
VESTA 040/636234 zona Raute ultimi box adatti camper altezza mt. 3,60 varie metrature. (A00)
VESTA 040/636234 zone via Matteotti Molino a Vento Fabio Severo Flavia piazza Hortis appartamenti bistanze cucina bagno. (A00)
VIA Costalunga in casetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni, proponiamo appartamento composto da: atrio d'ingresso, due camere, campia cucina abitabile, servizio esterno, cantina e giardinetto proprio, 115.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VIA D'Azeglio libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 115.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
VIA del Bosco in un piccolo stabile d'epoca ristrutturato di soli due piani, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, riscaldamento autonomo, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
VIA Maiolica libero appartamento con tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo 127.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso, soggiorno più studio, camera matrimoniale, cameretta, cucina, balcone, bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA San Francesco libero in signorile stabile appartamento di grande metratura composto da salone doppio cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli ripostiglio 200.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
VIA Stuparich libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 110.000.000. Rabino 040-368566. (A.00)
VIALE Ippodromo miniappartamento in piano alto, composto da camera, cucina, bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIALE XX Settembre bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VILLA a schiera via del Castelliere recentissima, con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni, portico, terrazze, giardino proprio con posto auto coperto più box auto indipendente. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro stanze da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 190.000.000 Casaimmedia 040/941424.
(A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)
PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786. (GMI)

AZZURRA

La Formula giusta

Con Formula
FIAT PALIO WEEKEND a L.244.000 al mese
in più
2 anni di assicurazione furto e incendio totale e di assistenza garantita

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Mettici tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio: fino a 1.540 dm³ di capacità di carico. Ma è lunga 4,13 metri per la tua agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Il servosterzo è di serie su tutte le versioni. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

FIAT

Esempio su Palio WE 75: prezzo di vendita L. 23.500.000. Anticipo L. 9.400.000. (40% sul prezzo di vendita). N. 23 versamenti mensili da L. 243.954. Ultimo versamento L. 11.750.000 (50% sul prezzo di vendita). Spese gestione pratica + bolli L. 270.000. Scadenza 1° rata 35 gg. TAN 12,50%. TAEG 14,51%. Salvo approvazione SAVA.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L05155

Si ringrazia l'arch. Barbara Fornasir per la progettazione e la decorazione interna

Un ringraziamento alle ditte: Edilimpianti - Farnese - Galbusera - Herak - Icem - Malisan - Muiesan - Telesorveglianza - Universaltecnica / Ing. Mauric

Dario e Andrea Marzari
con i loro collaboratori
annunciano agli amici e clienti
l'inaugurazione della rinnovata
gioielleria e orologeria

Marzari Gioielli *1920*

Via Roma 3 - TRIESTE

Presenzieranno Monsignor Luigi Sartore e il Sindaco di Trieste dott. Riccardo Illy